

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 31 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 18 del mese di maggio, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, in seduta di prosecuzione, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019. Discussione sulle integrazioni e sulle modifiche da trasmettere alla Giunta Municipale ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento.

Sono presenti gli assessori Martorana e Leggio.

Presente il dirigente dott. Cannata.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sto facendo l'appello porco zio, l'appello sto facendo porti consiglio d'appello, sto facendo...No, no. Sì...Buonasera a tutti. Oggi 18 maggio 2017. Sono le 18 e 02, è una seduta di prosecuzione, pertanto il numero legale è di 12 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 19. Assenti 11. Il numero legale è garantito. Iniziamo con il primo e unico punto all'ordine del giorno...Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io ho bisogno di avere, prima di entrare nel merito, da parte del Segretario, un paio di chiarimenti, perché, se i chiarimenti ci convincono altrimenti sono costretta a porre una pregiudiziale... Che si sente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Si sente malissimo...si sente in cuffia? Si sente?

Il Consigliere MIGLIORE: Si sente? No, no...Sospendiamo un attimo. Presidente non si sente, suspendiamo un attimo.

Entrano i cons. Marino e Porsenna. Presenti 21.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Questo del Presidente si sente? Un secondo Consigliera, che resettiamo, velocissimamente l'impianto. Proviamo...Sospendiamo il Consiglio...Si sente? In cuffia si sente. E quindi chiedo ai consiglieri comunali di fare silenzio, però si sente, sia dallo streaming che in cuffia per la registrazione.

Il Consigliere MIGLIORE: In aula si sente col microfono? Si sente malissimo quindi diamo il tempo...Ci siamo. Ohh. Forse sarebbe ora di cominciare a ripristinare qualche apparecchiatura, Presidente, dallo streaming ai microfoni, eh. Allora volevo...Presidente la discussione è complessa e anche abbastanza difficile. Ora io chiedo ai miei colleghi, cortesemente un attimo di silenzio e chiedo al Segretario di

Verbale redatto da Live S.r.l.

seguirmi su questa cosa, se il Segretario, poi può darmi risposta, altrimenti sono costretta a porre una pregiudiziale. Segretario due cose. La prima, il DUP è sicuramente un atto che arriva in quest'aula, verrà discusso per la prima volta. Abbiamo poi letto, abbiamo letto il parere dei revisori dei conti che ci dice che.... nella risposta alla domanda 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta che la deliberazione consiliare può tradursi: A in una approvazione. B in una richiesta di integrazione e modifica. E poi dice Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione sia necessario sulla delibera di Giunta a supporto della proposta di deliberazione di Consiglio. Questo, così come il nostro nuovo regolamento di contabilità che io ho esaminato, agli articoli 35, 36 e 38, lasciano intendere Segretario, ma se le devo dire la verità, non mi è chiarissimo, scusate, questa delibera di oggi, Consigliere, la delibera di Giunta di oggi, che verrà discussa dal Consiglio, è una...è sottoposta all'approvazione del Consiglio? Perché va bene, se non è, purtroppo, è un dialogo, perché in Commissione non abbiamo potuto chiarire nulla dei dubbi che avevamo, siamo costretti a farlo in aula, anche per affrontare in maniera serena e determinata quello che è il primo DUP, che ci vede partecipi, quindi il Consiglio comunale approva o no, deve approvare, quindi deve esprimere un voto, seppure poi con gli atti...

Presidente del Consiglio TRINGALI: Questo, scusi se la interrompo un attimo, ma era intenzione mia, dopo aver incardinato il punto, di dare quello che era oggi i lavori d'aula e lei mi ha anticipato...

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, si vede che, tutto sommato, abbiamo gli stessi pensieri, però siccome dopo questo sviluppare altri concetti, ho necessità di una risposta da parte del Segretario...

Presidente del Consiglio TRINGALI: Io dico, posso dare la parola al Segretario, però era già intendimento di questa Presidenza...

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, se lei incardina il punto io non posso fare la mia pregiudiziale, eventualmente, quindi facciamo cerchiamo di essere sereni, grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: No ma io non...Segretario, prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora il percorso di approvazione del DUP questa sera, o meglio l'approvazione o non approvazione, questo lo vedremo, è previsto specificatamente nell'articolo 35 che dice quali sono i passaggi, eccetera, eccetera. In particolare, al comma 3, dice qual è quello che stiamo facendo stasera, quindi, cosa dice, il consiglio comunale, in una seduta successiva, da tenersi non oltre 45 giorni. I Capigruppo hanno deciso, il Presidente di diminuire questo periodo, di accorciare questo periodo, perché chiaramente siamo in una fase, eccetera, eccetera, scusate Consiglieri. Procede all'approvazione del DUP con propria deliberazione, del DUP ... e non è che il problema, perché dobbiamo leggerlo tutto, perché se ci fermiamo un pezzettino alla volta, quindi, con propria deliberazione del DUP come presentato dalla Giunta, oppure c'è la soluzione alternativa, approva le integrazioni e le modifiche del documento stesso, che costituiscono, con un atto di indirizzo politico del Consiglio comunale, nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. Allora, il problema principale qual è, la nota di aggiornamento. Noi abbiamo due possibilità o avevamo stasera due possibilità. L'approvazione della, la proposta della Giunta. Nessuna presentazione di atti di indirizzo e quant'altro. Quindi, stasera noi eravamo tenuti ad approvare la proposta, approvare o non approvare, ovviamente, approvare l'atto, la proposta della Giunta. Quindi, il DUP proposto dalla Giunta, qua e là, se, se la relazione se, se la relazione. Nel momento in cui ci sono gli atti di indirizzo, andiamo all'oppure, quindi stasera noi non approviamo il DUP, noi approviamo gli atti di indirizzo che serviranno, in seconda battuta alla Giunta, per la predisposizione della successiva nota di aggiornamento, alla fine, no, no, no.

Alle ore 18.19 entrano i conss. Tumino, Lo Destro, Mirabella. Presenti 24.

Il Consigliere MIGLIORE: Se non c'erano gli atti di indirizzo si.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Dovevamo, lo dice chiaro.

Il Consigliere MIGLIORE: E allora, mi scusi. Quando il 11 aprile 2017, la Giunta propone la delibera, non sapeva che ci fossero, evidentemente, gli atti di indirizzo e non doveva essere una proposta al Consiglio? E un attimo, Presidente, faccia il Presidente, il Segretario il Segretario...

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, proprio perché non si sapeva se c'erano o meno le, le integrazioni, perché indubbiamente era questo il fatto, è una proposta aperta, quella della Giunta, perché non poteva dire il Consiglio comunale approva questa proposta, perché nel momento in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 35, ci fossero state, come ci sono state, le proposte di integrazione e di modifiche, allora accadeva il discorso che avevamo fatto precedentemente. Quindi, quella della Giunta, era una proposta aperta, che lasciava al Consiglio le due possibilità alternative previste dall'articolo 35, comma 3, cioè di approvare il DUP se non ci fosse o di approvare gli atti di indirizzo nei confronti della Giunta per la predisposizione della nota di aggiornamento nel DUP, che sarà poi approvato unitamente al bilancio, quindi diciamo il DUP nella sua formulazione definitiva, verrà approvato unitamente a bilancio, con la nota di aggiornamento.

Il Consigliere MIGLIORE: Gli atti di indirizzo di stasera, solo per chiarirci e poi passiamo avanti, se dovessero essere approvati, faranno parte integrante del DUP?

Il Segretario Generale SCALOGNA: No, noi li mandiamo, tutti quelli che verranno approvati, verranno trasmessi alla Giunta, così come dice il comma 3, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Il Consigliere MIGLIORE: ...sono tanto per passare il tempo. No, scusi, perché è sostanziale la cosa.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La filosofia portata avanti dal 188 in materia di DUP, che ha previsto questo percorso, diciamo, più impegnativo rispetto agli altri anni, qual è, è quella di far partecipare il Consiglio comunale, già prima della stesura definitiva del DUP e dalla nota di aggiornamento alla attività di programmazione dell'ente. Quindi, indubbiamente, la filosofia è questa. Cioè io predispongo questo atto, come Giunta, tu te la passo al consiglio comunale, tu dimmi se mi va bene, non mi va bene, se ci sono delle proposte alternative, eccetera eccetera, poi, alla fine facciamo un remissage, diciamo così, e la riproponiamo in Consiglio comunale. Allora come stiamo capendo, è la prima volta che lo stiamo facendo questo percorso, per cui è una novità per tutti, credetemi, anch'io ho cercato qualche cosa. Cioè no ma lo diciamo tutti, perché indubbiamente è vero, anche per dire se non si fa questo, cosa succede, cosa non succede, eccetera, eccetera, perché chiaramente e quindi diciamo che c'è pochissima materia del contendere perché chiaramente ancora non si è formulata dei pareri, della dottrina, delle cose in questo senso, perché effettivamente è il primo anno che viene applicato in maniera seria, quindi.

Il Consigliere MIGLIORE: Stasera non esprimiamo volti sulla delibera se non sugli atti di indirizzo. E domanda n. 2, poi possiamo procedere: nella pagina...ah certo per quanto mi riguarda, ci mancherebbe altro se non do spazio, proprio a lei poi, collega D'Asta. Dunque, dicevo, Segretario. Nella delibera di Giunta e laddove si trovano i pareri di irregolarità tecnica, di legittimità, quelli che firma anche lei, se cortesemente anche lei può andare in questa pagina, mi, mi può mi può dire, mi può dire chi sono, mi può dire di chi sono i pareri dati? Aspetta.

Alle ore 18.20 entra il cons. Sigona. Presenti 25.

Il Segretario Generale SCALOGNA: I pareri sono, penso che, per quanto riguarda la predisposizione della delibera, come dirigente, quindi, parere di regolarità tecnica, il dirigente, il dottor Cannata. Come regolarità contabile, il dirigente, il dottor Cannata. Come parere di legittimità lo scrivente, il responsabile del procedimento, il dottor Cannata e il capo settore, il dottor Cannata, l'Assessore Martorana.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Consigliere MIGLIORE: Bene, allora Presidente, io devo porre una pregiudiziale, avendo sentito la risposta del Segretario. Invito, la invito a prendere, Segretario, è difficile la vita in questo Consiglio, la invito a prendere l'articolo 26 del regolamento di contabilità, dice, la delibera di approvazione del DUP è corredata dai pareri di: regolarità tecnica del Segretario comunale. Regolarità tecnica del responsabile dei lavori pubblici e non mi pare che ci sia. Regolarità tecnica del responsabile del personale e non mi pare che ci sia. Regolarità tecnica del responsabile del patrimonio, poi mi corregge se mi sbaglio, regolarità tecnica dei responsabili dei servizi competenti della proposta degli ulteriori documenti di programmazione. Regolarità tecnica dei responsabili dei servizi, con riferimento agli obiettivi strategici. Regolarità contabile, e l'abbiamo vista che c'è, del responsabile del servizio finanziario. Siccome io questi pareri non sono riuscita a trovarli. E allora, se c'è, dico prima di procedere, credo sia importante appurare il merito della pregiudiziale.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Se vuole ascoltare il Segretario prima di presentare la pregiudiziale, le dalla risposta, immagino che occorre per avere una spiegazione... come? E allora prego. Sulla, per mozione.

Il Consigliere D'ASTA: Anch'io, avendo letto alla sezione 6 pareri competenze sugli strumenti di programmazione e non avendo visto la firma del Segretario comunale mi sono fermato, perché macari ca ci su gli altri, o non ci sono gli altri, se non c'è questa firma, per quanto mi riguarda io... Alla sezione 6 pareri competenze sugli strumenti di programmazione. Stiamo parlando, Presidente, del regolamento di contabilità del comune di Ragusa. Mancando questa firma, perché io non la vedo, a meno che sto sbagliando, se sto sbagliano, come sempre faccio un passo indietro, però, non vedendo questa firma nella delibera 177 dell'11 aprile del 2017, mi chiedo, se possiamo andare avanti oppure no. Questo è il punto che io voglio rafforzare, rispetto a quello che dice la Consigliera Migliore, poi se non ce ne sono altre ancora peggio, ma già mancando la firma del Segretario Generale, io chiedo all'aula, chiedo a lei, chiedo al Segretario stesso, chiedo a tutti, se la discussione non può continuare, se può cominciare. Quindi la prego Presidente di verificare se quello che stiamo sono cose corrette oppure no. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: I pareri, di cui all'articolo 26, sono dovuti sulla stesura finale del DUP e sul bilancio. In effetti, voi vedete pareri di competenza sul DUP e bilancio, quindi il BPF è il bilancio. Quindi, praticamente, ma intanto, molti di questi pareri noi li abbiamo già nei singoli atti che sono stati approvati da parte della Giunta, per quanto riguarda, il discorso della programmazione triennale dei lavori pubblici. Il discorso della programmazione triennale del personale e di tutte le altre cose, queste cose noi li troveremo tutti nella proposta di...nella proposta definitiva di approvazione di DUP e bilancio e questo è giusto che sia così perché altrimenti effettivamente sussisterebbero tutti i motivi di lagnanza che stanno facendo rilevare, sia la Consigliera Migliore che il Consigliere D'Asta.

Presidente del Consiglio TRINGALI: È il documento finale, questo è semplicemente, tant'è che viene chiamato per non darle un'informazione schema di DUP. Lo schema di DUP perché praticamente, lo schema di DUP che può essere apport... dove possono essere apportate le modifiche di cui stiamo dovremmo discutere oggi, questo è un po'. Consigliera Migliore è stato chiarito il dubbio o intende sempre presentare la pregiudiziale da porre ai voti? Prego...Se si è chiarito questo aspetto, dico, procedo con incardinare il punto.

Il Consigliere MIGLIORE: Nella delibera di oggi, nel regolamento di contabilità, Segretario, è una deduzione quella che facciamo perché il DUP comunque oggi arriva in Consiglio e non è dotato di pareri, quindi questa è una sua interpretazione, non è che nel regolamento di contabilità non è specificato, non è sicuramente specificato che è il DUP finale che deve essere corredata. Gli spiego anche perché. C'è una logica in tutto questo, perché se il DUP non avesse avuto, non avesse avuto la presentazione di atti di indirizzo, oggi sarebbe stato sottoposto al voto del Consiglio comunale e sarebbe stato sottoposto al voto del Consiglio comunale, senza pareri, in ogni caso, quindi io non lo so. Visto che capisco la difficoltà di

Verbale redatto da Live S.r.l.

interpretazione, perché le norme che ho cercato di guardare, anch'io, non sono così chiare. Sinceramente, potevano partorire qualcosa di meglio, nel legiferare questa materia. Però, dico, mettiamo le ipotesi che oggi il voto, il DUP si votava, noi non avevamo i pareri e sarebbe stato questo il DUP definitivo, perché una volta...

Il Segretario Generale SCALOGNA: Quello di stasera è sempre uno schema che aspetta degli indirizzi politici da parte del Consiglio comunale, in parole poche, è questo il discorso...sì un passaggio che l'anno scorso non abbiamo fatto, se ricordate, l'anno scorso abbiamo portato in unica deliberazione DUP e bilancio e poi alla fine sarà così, perché noi, alla fine, porteremo in approvazione il DUP come documento unico di programmazione dell'ente, che ovviamente dovrà con questa che sarà la cosa definitiva, unitamente al bilancio, in effetti, l'articolo, chiamate, 26, fa riferimento proprio a DUP e bilancio, cioè quel documento, che poi alla fine sarà unico e che sarà sottoposto al Consiglio comunale e che dovrà avere tutti quei pareri, che dico, parte di questi pareri che nella gran parte, ci sono già, perché praticamente tutti gli atti, piano triennale, il piano della triennale della personale, eccetera, eccetera, sono, che poi andranno a convergere nel DUP, etc., sono stati approvati con singole deliberazioni, da parte della Giunta municipale e che sono e che hanno trovato il parere dei rispettivi dirigenti.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Segretario. Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, praticamente non possiamo che fidarci, comunque l'argomento è stato utile anche perché chiarire a tutti, per beneficio di tutti, la chiarezza e il procedimento, l'iter, diciamo di questo DUP. Pertanto, la pregiudiziale a questo punto, viene ritirata.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora procediamo con il primo e unico punto che è il documento unico di programmazione, DUP 2017 2019, discussione sull'integrazione e sulle modifiche da trasmettere alla Giunta municipale ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento. Sono state presentate, sono pervenuti all'ufficio di presidenza 34, 34 atti di indirizzo, sono stati, solo un attimo che...confermo che sono 34 e quindi, così come previsto dal regolamento, gli atti di indirizzo verranno discussi uno per Gruppo. Quindi, o dal capogruppo, comunque, uno per gruppo per 5 minuti, o se ci riuscite 5 minuti per gruppo. Certo, ci mancherebbe altro. Iniziamo con il primo atto di indirizzo presentato dal Movimento 5 Stelle...Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, per mozione. Ho visto che ce ne sono 34 di atti, e credo li ho letti con attenzione, qualcuno va nella direzione auspicata di trovare soluzione a un identico problema. Io le chiedo, se possibile, ancor prima di iniziare la discussione sul singolo atto di indirizzo, di fare un momento di riflessione e chiamare i capigruppo per provare a capire se è possibile fare sintesi, qualora fosse possibile e se è possibile fare ragionamenti unitari, perché credo che la presentazione di questi atti di indirizzo, testimoniano da parte di tutti, da parte delle opposizioni, del nostro gruppo Insieme, da parte del Collega Migliore e perfino dal Movimento 5 Stelle, che questo atto così com'è stato licenziato dalla Giunta, è povero, arduo e senza anima e ha bisogno di correttivi ed è per questo che tutti i movimenti politici, partiti e gruppi, i gruppi civici, si sono prodigati a dare dei suggerimenti. Allora in questa direzione, io vorrei che lei consentisse 5 minuti di pausa. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Nessun problema ad accettare la sua proposta, che immagino che tutto il Consiglio sia...Ah Consigliere, si era prenotato e poi do la parola al Consigliere Migliore. Sulla mozione del Consigliere Tumino.

Il Consigliere STEVANATO: Stavo per farla io uguale. Semplicemente aggiungo a quello che ha detto già il Consigliere Tumino, di aggiungere alla mozione, ai 6, ai minuti che ha chiesto il Consigliere almeno altri cinque, perché il mio gruppo ha chiesto un confronto prima di mettere in votazione gli atti. Per cui chiedo se ne vuole concedere 5 di concederci 10. 5 per confronto capigruppo e 5 per confrontarci come gruppo. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Nessun problema, Consigliera Migliore, voleva intervenire sulla mozione del Consigliere Tumino? Scusate, per favore.

Il Consigliere MIGLIORE: No io sulla mozione, Presidente, sono assolutamente d'accordo. Un'ultima domanda, perché chiarire un po' a tutti, ma il DUP non lo relaziona nessuno?

Presidente del Consiglio TRINGALI: No perché il DUP... oggi, oggi, è un atto del Consiglio.

Il Consigliere MIGLIORE: Si ma è presentazione al Consiglio, Presidente.

Il Consigliere MIGLIORE: No, la presentazione al Consiglio è avvenuta quando l'Assessore Martorana ha relazionato sulla presentazione del DUP, che non si votava, così come abbiamo spiegato. L'ha relazionato circa un 15 giorni fa, 20 giorni fa, adesso vado a memoria... No, questo è un atto di indirizzo, che la normativa prevede, per dare, il 4, per dare ulteriori suggerimenti alla Giunta, prima di presentare il DUP definitivo. No, il Consiglio comunale oggi è chiamato a dare un suggerimento alla Giunta e quando questo avverrà la Giunta, con i suggerimenti che oggi verranno approvati o meno dal Consiglio, farà il nuovo, diciamo il DUP definitivo. Va bene. 5 minuti, 10 minuti di sospensione. Prego.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Se ci accomodiamo, iniziamo. Se ci accomodiamo, riprendiamo il Consiglio. Allora, riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione chiesta dal Consigliere Tumino. Consigliere Tumino. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Assessore Leggio, Colleghi Consiglieri. Confidiamo che la sospensione potesse portare nel Movimento 5 Stelle, soprattutto, la consapevolezza di dover fare sintesi rispetto a ragionamenti che interessano una città intera e al solito, ahimè, dico io, abbiamo riscontrato una chiusura assoluta sulle questioni. La cosa che ci rammarica, più di ogni altra, caro Assessore, è che questa chiusura non l'abbiamo ritrovata sulle argomentazioni, no, assolutamente no, addirittura ci viene detto che una parte del Movimento 5 Stelle, perfino d'accordo, condivide alcune problematiche che noi altri abbiamo avanzato e che ci siamo permessi di mettere nero su bianco, per sollecitare l'amministrazione a fare realmente qualcosa di buono per la città. A fronte di questo, dire, dall'altra parte, ci viene rassegnata però la posizione del capogruppo, non siamo disponibili, disponibili a nulla, non siamo disponibili al dialogo, non siamo disponibili al confronto e ogni volta sempre la solita storia, diteci cosa volete, noi faremo la nostra riunione per provare a capire se i vostri desiderata sono confacenti ai nostri indirizzi e vi faremo. È 4 anni che fate riunioni e mai una volta, caro Presidente, mai una volta dico una volta, si è tornati in Conferenza dei capigruppo, per dire beh, le buone ragioni prevalgono sugli interessi, allora troviamo sintesi e lo dicevo prima, ahimè, purtroppo, ancora una volta abbiamo registrato chiusura. Allora, caro Presidente, e finisco, noi non siamo intenzionati affatto a desistere dal confronto, di levare la opportunità che appartiene al consiglio comunale sovrano, di potere discutere di quelle che sono le linee guida, le direttive che una buona amministrazione, una buona amministrazione dovrebbe seguire, nella redazione del documento unico di programmazione, allora, apriamoci al confronto, discutiamone in aula. Io, visto che il Movimento 5 Stelle ha presentato 4 emendamenti, i primi 4 in discussione, addirittura prima degli altri 15, il 15 maggio 2017....sono degli atti di indirizzo...vi dico già che li voterò favorevolmente questi atti di indirizzo, perché vanno nella direzione di acquistare...caro Presidente...di non avere voluto trovare una condivisione nella economia dei lavori ma sono qui, io e il mio gruppo a discutere di quanto nelle prossime ore verrà detto e non ci sottrarremo assolutamente al dialogo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, passiamo al primo atto di indirizzo a firma del Consigliere Stevanato, del Movimento 5 Stelle. Prego, Consigliere. 5 minuti.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Io prima di replicare a quanto poc'anzi detto dal collega Tumino, illustro brevemente l'atto di indirizzo, perché è corretto che l'aula ne prenda atto, non tutti, magari lo

hanno attenzionato, ma visto che comunque è sentito, magari è opportuno che io lo espliciti e spieghi il senso di questo atto di indirizzo. L'atto di indirizzo è semplice nella sua, diciamo, veste perché si presuppone, si prefigge di valorizzare il Castello di Donnafugata. Castello che ha sicuramente successo, Castello che, a seguito degli ultimi interventi dovuti alla collezione Arezzo - Trefiletti ha sicuramente, riscuote interesse, Castello che non ha, a mio avviso, la giusta attenzione, la giusta... e probabilmente si risponde non ci sono fondi, eccetera. A questo punto una soluzione, a me è sembrata, quello di vincolare le entrate del Castello alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Castello e del Parco per far sì che gli incassi che il Castello produce restino al Castello. Questo l'atto di indirizzo. Vediamo cosa è successo in questa pausa che è durata un po' di più di quello che indubbiamente avevamo chiesto. Sentendo l'intervento del collega Tumino, mi sembrava di stare al Cineplex, lei sa dove è il Cineplex, dove ci sono, alcune volte, lo stesso film proiettato in due sale diverse...va bene, fino a qualche giorno fa c'era, adesso non so se se è... Era come se abbiamo visto lo stesso film ma ci trovavamo in due sale diverse, perché siamo stati nella capigruppo, dove c'era anche lei, Presidente, si è discusso. Io ho capito una cosa, il collega Tumino ne ha capito un'altra. Per cui l'esempio del Cineplex. Noi siamo chiusi, noi e così via. Io ho trovato l'esatto opposto. Si era parlato di fare sintesi, eravamo disponibili a farlo, però ognuno doveva parlare, anche se c'erano atti di indirizzo con lo stesso argomento, ognuno doveva obbligatoriamente porsi la medaglietta, ognuno doveva diciamo comunque discutere il suo atto di indirizzo, questa è stata la chiusura, se vogliamo, perché noi eravamo disponibili anche a ritirare i nostri atti di indirizzo...o accorparli e farla diventare un'unica discussione, no, sono diverse, ognuno c'ha una virgola diversa, io devo parlare del mio, io devo mettere in votazione il mio e così via. Questo è il film che ho visto io. Il film che ha visto il collega Tumino magari è diverso. Però come spesso succede nei film, quando si chiede, a chi ha visto il film come ti è sembrato, qualcuno racconta una trama, qualcuno racconta un'altra, a qualcuno è piaciuto e a qualcuno no. Ovviamente poi ogni spettatore pone l'attenzione, che deve al film, pone l'interesse che ha per quel genere di film e gli può piacere come non gli può piacere. Siccome a noi non interessa intestarci, avere la paternità di un atto e così via. Per cui noi lasciamo agli atti, perché resterà agli atti di indirizzo e auspichiamo e ci auguriamo che l'amministrazione tenga conto, perché saremo attenti e severi nel bilancio che verrà dopo, ma in questo momento io, Presidente, le comunico che ritiro il mio atto di indirizzo, se si vuole parlare del... che se ne parli, se hanno questa volontà di parlarne, di intestarsi che se lo facciano, noi, dichiaro pubblicamente, non vogliamo L'importante che si faccia la cosa.

Presidente del Consiglio TRINGALI: No, no, no, per favore, non c'è parola. L'emendamento eh scusate, l'atto di indirizzo, è stato ritirato, se ho capito bene, prego, prego, prego. Le chiedo scusa Consigliere, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Ho perso il filo purtroppo, riesco pure a perdere il filo. Per cui, dicevo, lo ritiro, fra poco verrò lì nel tavolo della Presidenza per apporre il ritiro, naturalmente, d'accordo con i cofirmatari, e ripeto, se vogliono, che ne parlino, che se lo facciano, che si approvi. Io lascio, se vogliamo chiamarlo atto di indirizzo, in maniera verbale all'amministrazione in ascolto e dico se volete farlo, fatelo. Noi lo voteremo in sede di bilancio. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino, eh Consigliere Stevanato, allora, il primo atto di indirizzo è stato ritirato. No, no, Consigliere Tumino, che mozione Consigliere? Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere TUMINO: Caro Presidente, io ho necessità, ho necessità di conoscere l'orientamento della Segreteria generale di questo Comune, in ordine alla possibilità di presentare, atti di indirizzo attinenti lo stesso tema in prima della fine della seduta, per poter essere discussi prima della conclusione del Consiglio comunale, mi pare che tutto questo è consentito dal regolamento del Consiglio comunale, però non vorrei fare, incorrere in difetto di memoria, quindi chiedo al Segretario Generale, di pronunciarsi in tal senso perché siccome questo è uno di quegli emendamenti che andavano sposati in pieno, da tutta l'aula, e uno degli emendamenti che non dovevano trovare divisione nell'aula, Presidente, finisco, andavano nella direzione

auspicata da tutti quanti. Sonia Migliore si è interessata della problematica del Castello di Donnafugata, perché riteniamo che sversa in uno stato assolutamente di degrado. Lo stesso abbiamo fatto noi altri. Riteniamo che è del tutto evidente, tant'è che se ne sono preoccupati anche i consiglieri del Movimento 5 Stelle. Allora, se c'è la possibilità, seppure remota, noi lo facciamo proprio questo nostro atto di indirizzo e chiediamo di poterlo discutere prima della fine della seduta, il Consiglio comunale.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Ritengo che la sua proposta non può essere accolta perché oggi è una seduta, no, è una seduta dove andiamo ad esaminare gli atti di indirizzo presentati già con una scadenza ben precisa che era alle ore 18 del Consiglio di ieri, quindi non è possibile accogliere altri atti di indirizzo in questa seduta di Consiglio comunale. No, più che su un articolo di legge, Consigliere Tumino e visto che il DUP è un atto che non è stato mai discusso da quest'aula, così come previsto dal decreto legislativo, e quindi oggi, con questa seduta, noi abbiamo concordato anche nella Conferenza dei capigruppo, di presentare entro una certa ora e una certa data, gli atti, gli atti di indirizzo. Ritengo, senza nessun articolo, che la questione vada su, su questa e su questa linea.

Il Consigliere TUMINO: Capisco il suo ragionamento, assolutamente, io non le sto dicendo di riformulare un nuovo atto di indirizzo, questo è già depositato all'ufficio della Presidenza, io lo voglio sottoscrivere...

Presidente del Consiglio TRINGALI: L' atto di indirizzo, siccome è ritirato non può essere sottoscritto successivamente.

Il Consigliere TUMINO: Benissimo. Allora, le chiedo già da subito che sottoscriverò il, il secondo, il terzo e il quarto. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Segretario. Do la parola, un attimo, al Segretario Generale. Prego, vice Segretario.

Il Vice Segretario LUMIERA: Scusate se intervengo, buonasera. Signor Presidente, grazie della parola, volevo solo chiarire che gli atti di indirizzo sono presentati dai firmatari e non è possibile che qualcuno decida di condividerne o sottoscrivere un atto se non c'è il consenso, innanzitutto, di chi ha presentato l'atto di indirizzo, in questo, scusi, scusi, scusi, se mi fa finire e si accomoda forse riesco a parlare anche più serenamente. Volevo dire e se si accomoda forse io riesco a parlare anche più serenamente. Quindi, ribadisco per chi non ha sentito, che l'atto d'indirizzo è un atto personale o unipersonale oppure pluripersonale nel caso in cui questo, diciamo, presentato da cinque, sei, sette persone. Quest'atto si è cristallizzato entro le ore 18, e quindi non è modificabile secondo gli accordi che regolamentarmente avete preso, preso in esecuzione del nuovo regolamento di contabilità. In questo momento, quindi, è necessario che ciascuno regoli i propri atti e decida se o meno sotoporle al giudizio e l'unica persona o le uniche persone possono decidere questo sono i firmatari dello stesso atto. Non vi sono altre persone. Questa regola, comunque, si deduce anche se non è scritta in maniera esplicita dal complesso di norme che è composto dal regolamento del Consiglio della Commissione consiliare dove ci occupiamo gli atti di indirizzo e ovviamente si integra facilmente col regolamento di contabilità, che ricordo, è stato elaborato in sintonia con questo regolamento, da chi lo ha redatto, dal dirigente e da chi è stato approvato dallo stesso Consiglio che poi lo ha approvato. Per cui la nostra risposta, penso, che sia chiara in questo senso e non dovrebbe dare adito ad altri dubbi, signor Presidente.

Il Consigliere TUMINO: Grazie, Vice Segretario, la risposta del Segretario è stata chiarissima, avrei preferito una risposta dettagliata, facendo ricorso a norme di articoli e non una risposta che dice tutto e comunque anche il contrario di tutto, però siccome ho stima assoluta nei confronti del Segretario, voglio prendere per buono quello che dice, allora rettifico Presidente, il mio convincimento, visto che sono impossibilitato di moto proprio a sottoscrivere gli emendamenti 2, 3 e 4, chiedo al Movimento 5 Stelle di

essere autorizzato a condividere le ragioni che loro hanno posto in essere negli atti indirizzo n. 2, n. 3 e n. 4. Grazie. E chiedo al Capogruppo di autorizzarmi alla sottoscrizione.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, però io credo, magari cerco conforto anche del Vice Segretario, che tutto questo poteva essere fatto prima delle ore 18 di ieri. Quindi questa sottoscrizione, questa sottoscrizione è, esatto, tardiva rispetto alla richiesta attuale. Consigliera Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, capisco che questo vale o potrebbe valere per l'atto di indirizzo che è stato ritirato. Per gli atti di indirizzo, a seguire, sempre a firma del Movimento 5 Stelle, noi chiediamo ai firmatari dell'atto di indirizzo, mi unisco a questo appello, di potere condividere, visto che ne condividiamo le ragioni e potere sottoscrivere l'atto di indirizzo, non è stato ancora trattato.

Presidente del Consiglio TRINGALI: E ho capito, però se è... Assolutamente, appunto per questo, questo andava fatto e, ripeto, chiedo nuovamente conforto al Vice Segretario, andava fatto, la condivisione degli atti, andava fatto entro le 18 di ieri, oggi è tardiva questa richiesta, per come interpreto la questione.

Il Consigliere MIGLIORE: No, Presidente, mi pedoni, non è così. Ci avete mandato una nota, perfetto, dove ci dite che gli atti di indirizzo, bisognava presentare entro le 18 di ieri ma non condividerli o sottoscriverli, se lei mi cita, scusi Presidente, sempre namma sciarriari, per forza, per forza. Mi vuole dire cortesemente qual è l'articolo del regolamento di legge, di normative, che mi vieta di poter sottoscrivere, se io voglio sottoscrivere l'atto di indirizzo dei consiglieri del Momenti Insieme, che fa, non lo posso sottoscrivere perché è scaduto, la presentazione, Segretario, la presentazione, non la sottoscrizione, che è solo una mera condivisione, allora, mi dica qual è l'articolo che lo regola.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, vice Segretario.

Il Vice Segretario LUMIERA: Allora, intanto la ringrazio per la parola e ringrazio anche i consiglieri che mi danno la possibilità di esplicitare ancora meglio, diciamo, la situazione. Sostanzialmente, faccio un esempio, anche per faccio un esempio, anche a beneficio del Consigliera Migliore, che ha fatto, appunto, la domanda specifica, è l'esempio più semplice, che mi viene così è che se io sottoscrivo un contratto, vi sono diciamo due persone normalmente che sottoscrivono questo contratto e uno dei due non vuole sottoscrivere un atto, perché sostanzialmente non condivide una o più clausole, intanto non lo possiamo costringere ma noi siamo in una fase in cui, sostanzialmente, questa sorta di richiesta è tardiva, perché è stato stabilito che gli atti di indirizzo devono essere presentati, quindi sottoscritti, quindi capite il passaggio, anche se forse non esce... devono essere quindi condivisi o avrebbero dovuto essere condivisi, entro la stessa data in cui era consentita la presentazione, altrimenti, in maniera surrettizia, noi consentiamo, in qualunque momento di fare quello che sostanzialmente, state cercando di chiedere alcuni consiglieri, cioè modificare la rappresentazione, facendo propri, diciamo, in maniera un po', come dire, usiamo questo termine semplificativo, altri atti di indirizzo che non erano propri di chi li ha rappresentati, scusate se un po' mi ripeto, ma non è un articolo di legge che lo dice, è l'interpretazione delle norme basilari che partono dal codice civile. Se volete la citazione, diciamo, specifica dalle preleggi e dalle norme sull'interpretazione delle leggi, come sicuramente, insomma, i consiglieri sapranno e conosceranno.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Vice Segretario. Allora passiamo, Consigliere Lo Destro, sulla mozione? Su cosa è?

Il Consigliere LO DESTRO: Mi scusi, signor Presidente, forse io sono testardo, anche sono duro di comprendonio, perché il Segretario, signor Segretario. Mi scusi, io, Segretario, io sono d'accordo con lei, per quello che, per quello che ha spiegato all'aula, signor Segretario. Non sono d'accordo, però, su una cosa, è vero la tempistica è importante e gli atti di indirizzo al DUP sono stati presentati, credo, ieri entro le 18, beh, se noi dovessimo condividere o io volessi condividere un atto di indirizzo presentato ieri, senza che io ne

stravolga il senso, ma con la mia firma, rafforzo ciò che il primo firmatario ha presentato alle ore 18 di ieri, presso il tavolo della Presidenza. Quindi lei mi sta dicendo che io non posso condividere l'atto di indirizzo, perché io con la mia firma, non è che lo stravolgono, Presidente, perché poi una volta che è presentato entro le ore 18, dopo, diventa, signor Segretario, credo, un atto politico, l'atto di indirizzo, dopo le 18, quindi non lo so se io oggi, io e il mio gruppo, volessimo condividere ciò, il numero 2, 3, 4, 5, come atti di indirizzo che sono presentati e sono depositati al tavolo del Presidenza, non lo possiamo fare per dare un senso di rafforzamento di ciò che loro hanno pensato e credo, perché, scusi, non è che io stravolgo, non stravolgiamo l'oggetto della, dell'atto, lo rafforziamo perché, una volta depositato, diventa un atto politico, dopo le 18. Quindi lei sta dicendo all'aula che non possiamo condividere ciò che è stato presentato dal Movimento 5 Stelle, senza stravolgere, perché non lo stravolgiamo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Credo che il Vice Segretario è stato abbastanza preciso e puntuale nell'esplorare questa, questa questione. Quindi, dico, lei ha ribadito nuovamente il concetto, io non posso che rispondere allo stesso modo.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io la spiegazione del Segretario, siccome giustamente, assolutamente, no.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Massari, anche lei sulla mozione? Ah, mi perdoni. Pensavo che avesse finito. No, no, no nessuna fretta.

Il Consigliere LO DESTRO: Quindi per quello che capisco, signor Segretario, se noi volevamo dare come gruppo un assenso per rafforzare l'atto di indirizzo con la nostra firma, senza stravolgerlo l'oggetto, non si può fare più, no, no assolutamente, no, no assolutamente, questo si potrebbe fare così, come spiegava nel primo intervento il Segretario, se il primo firmatario, ci dà l'autorizzazione e allora scusi, allora io voglio chiedere, noi vogliamo essere autorizzati, scusi, a chi lo chiediamo...No, no, lei mi deve aiutare. A chi lo chiediamo. Lo chiedo a voce alta, signor primo firmatario dell'emendamento.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Lo Destro, il punto è un altro, è stato detto che la condivisione andava fatta prima delle ore 18.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora il Segretario che se noi volessimo, scusi, dobbiamo essere autorizzati dal primo firmatario. Allora noi questa autorizzazione a chi la chiediamo?

Presidente del Consiglio TRINGALI: Al primo firmatario, ma non oggi, ma non oggi perché bisogna farla prima delle 18.

Il Consigliere LO DESTRO: Ha detto cose diverse, il Segretario, sulla, sulla apposizione della firma ha detto non lo possiamo fare, lo possiamo fare, se noi siamo autorizzati da parte del primo firmatario, perché non stravolgiamo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, ma questo accade, prima delle 18 di ieri sera. Ma perché erano presentati, erano rappresentati nell'Ufficio di segreteria, consiglieri, erano presentati nell'ufficio di segreteria. C'era il Consigliere...ha finito, Consigliere Lo Destro?

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, scusi, io la discussione non la concludo qua e do spazio ai miei colleghi, di esternare, diciamo, le loro perplessità e sicuramente richiederò la parola per avere, diciamo, delle spiegazioni un po' più decise da parte sua e da parte del signor Segretario.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Massari. Sempre sulla mozione. Prego.

Il Consigliere MASSARI: Sì, Presidente. Perché rimanga agli atti il fatto che quel, un Consigliere o altri, non condividono l'interpretazione del Segretario, giustamente detto, giustamente ha detto, giustamente ha detto il Segretario che si tratta di una interpretazione legata all'interpretazione proprio della legge. Allora non condivido questa interpretazione. Voglio che rimanga agli atti, perché al di là del fatto politico che è importante, noi siamo un organo amministrativo, quindi, l'interpretazione del, degli atti è importante. Non condivido, perché la debolezza delle Segretarie, è legata a questo, il, alle ore 18 di ieri, alle ore 18 di ieri era il limite, perché un atto d'indirizzo fosse validamente depositato, per essere validamente depositato quindi aveva due condizioni, la firma di alcuni, uno o più e l'orario, entro le 18, a quel punto l'atto è formalmente depositato e segue le regole del... Se un Consigliere, qualsiasi Consigliere, avesse voluto condividerlo, avrebbe dovuto conoscerlo prima. Allora, siccome la conoscenza dell'atto di indirizzo avviene ed è avvenuta dopo le 18 ed era una cosa normale. È chiaro che si nega un diritto generale che è quello della condivisione degli atti, che in tutti gli organismi democratici al mondo è sicuramente quelli italiani, basta vedere quello che accade in Parlamento su atti di indirizzo in cui, in qualsiasi momento il, un parlamentare si alza e dice di condividere l'atto del Consigliere, del firmatario X e gli si dà facoltà, ora che accade, è giusta l'altra parte dell'interpretazione, è necessario su un atto di indirizzo che chi è il primo firmatario in qualche modo acconsenta alla apposizione di ulteriori firme, è vero che il ritiro dell'atto, fa decadere questa, questa facoltà, ma è anche vero che, prima di questo momento, del ritiro dell'atto, su richiesta di chiunque lo faccia, il primo firmatario, a meno che non dichiari in quel momento di ritirare l'atto e quindi di fatto non consentire, il primo firmatario può acconsentire o non acconsentire un'altra firma. Allora il mio intervento al di là del fatto politico, che è chiarissimo a tutti, per il fatto amministrativo perché non finiranno oggi i consigli comunali, ma dureranno nel tempo, l'interpretazione data dal Segretario non è condivisibile, e lo sto dicendo perché rimanga agli atti e per il prosieguo, quindi, la mia interpretazione, per quello che può valere, ma è quella di un Consigliere, fino a che un atto è vigente, chiunque può chiedere l'apposizione della, della firma, a meno che non ci siano elementi ostativi, come appunto il primo firmatario che o ritira l'atto o non consente l'apposizione della firma.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Morando, sempre sulla mozione. Prego.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie Presidente. Io concordo pienamente con quanto dice il Segretario sul discorso che il primo firmatario deve dare autorizzazioni a chiunque altro a controfirmare l'atto, qualsiasi esso sia, in questo caso l'atto di indirizzo. Però mi nasce un dubbio sull'interpretazione e siccome quando c'è un dubbio e il dubbio non viene espresso, non viene chiarito con degli articoli di legge ben precisi, rimane solo ed esclusivamente un'interpretazione e considerando che l'interpretazione del Segretario è quella che entro le 18 l'atto si cristallizza noi. Allora io mi chiedevo, ammesso che l'atto venisse presentato alle 17 e 59 di ieri, gli altri gruppi consiliari in un minuto, dovevano leggere l'atto, conoscere l'atto, parlarne con il gruppo ed eventualmente sottoscriverlo. Allora siccome mi sembra assurda questa interpretazione mi chiedevo, Segretario, ma nel caso che potrebbe essere un caso simile, Segretario, mi scusi, io le volevo, volevo dare, chiederle una cosa che potrebbe essere un caso simile, per quanto riguarda gli emendamenti alle bilancio, mi ascolti, mi ascolta, se un secondo, mi chiedevo se poteva essere un caso simile, ma gli emendamenti al bilancio, si presentano, se non sbaglio, 48 ore prima della discussione, entro 48 ore prima della discussione, successivamente, perciò c'è un termine perentorio delle 48 ore prima, però è già successo più volte che poi gli emendamenti in aula, in sede di discussione, si riesce a controfirmare tutti i gruppi che ne hanno la volontà, sempre su richiesta del primo firmatario. Questo è successo più volte, che in aula abbiamo già fatto questo, e quindi la mia richiesta è questa: considerato che c'è una diversa interpretazione sul regolamento e considerato che il Consiglio comunale è sovrano, io penso che l'intero Consiglio comunale possa decidere sul da farsi, fin quando non ci sia una, diciamo, una cosa come posso dire un risultato preciso e ben dettagliato, fin quando si parla di interpretazione, penso che il consiglio comunale può decidere su quello che si deve fare, fare.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Nicita...Io credo che il Segretario si sia nel già espresso, Consigliere Morando, su questa.

Il Consigliere MORANDO: Ripeto, forse c'era un po' di caos, scusa Consigliere Nicita, poco fa c'era un po' di caos, ho chiesto al Segretario, è possibile inquadrare questa situazione con la presentazione degli atti di indirizzo, con la stessa cosa quando si parla di emendamenti al bilancio?

Presidente del Consiglio TRINGALI: Assolutamente no, è una fattispecie completamente diversa.

Il Consigliere MORANDO: Perché è una fattispecie diversa, tutti e due hanno termine perentorio, quello fissato alle 18 e quello delle 48 ore, se lei mi dà una spiegazione che mi convince, ben venga, sono pronto.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Morando, scusi ma non stiamo parlando di emendamenti qua, qua stiamo parlando di atti di indirizzo. Quindi, questa è la questione. Consigliera Nicita, voleva intervenire su questo atto di indirizzo, su questa mozione? Prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, io mettere la questione su una questione di logica, io leggendo, leggendo questo atto di indirizzo presentato dai consiglieri del Movimento 5 Stelle, che è valido, perché tende a tutelare il Castello di Donnafugata. Quindi, volendo condividerlo, quando dovevo condividerlo, perché questi emendamenti, atti di indirizzo dovevano essere consegnati prima delle 18, quindi io cioè il tempo quale era, a che ora è stato consegnato questo atto di indirizzo? Io non...anche se c'è scritto, dove è l'orario. Alle 15.

Presidente del Consiglio TRINGALI: È stato consegnato il 15 alle ore 20.

Il Consigliere NICITA: MA a me ieri lo avete consegnato dopo l'apertura del Consiglio. Quindi, io quando potevo condividere questa bella iniziativa da parte dei consiglieri del Movimento 5 Stelle? Quando.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Sono stati presentati all'Ufficio di Presidenza, anzi alla segreteria della Presidenza, quindi chiunque poteva prenderne atto ed eventualmente firmare con l'autorizzazione del primo firmatario. Questo abbiamo detto.

Il Consigliere NICITA: Ah, alle ore 20, del 15, però a me questa cosa, non è giusta, non è giusta perché, perché tutti dobbiamo essere, tutti dobbiamo essere predisposti a condividere le cose positive che possono uscire fuori dal Consiglio comunale e che non se ne vedono da tanto tempo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Non voglio togliere la parola a nessuno e credo che però su questo. Prego. Su questa vicenda, dico credo ci siamo dibattuti sufficientemente quindi, se siete tutti d'accordo andrei avanti con il secondo emendamento, eh atto di indirizzo. Prego, Consigliere Mirabella, sempre sulla mozione? No, non lo so, magari è un'altra mozione, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere MIRABELLA: Caro Presidente, io devo rafforzare quanto detto dai colleghi, perché la confusione regna sovrana, ancora una volta, ancora una volta quello che è logico diventa illogico, quello che è logico deve diventare logico. Ci stiamo arrampicando negli specchi su una cosa che è nuova, è nuova per tutti, caro Presidente, nuova e nuova per tutti, lei lo sa, caro Presidente, che ieri, quando consegnammo questi atti di indirizzo, noi non conoscevamo quanti ce n'erano prima, quale, quale erano prima e non li potevamo neanche vedere, e lo sa anche lei, Presidente, quindi è inutile che ci stiamo arrampicando negli specchi per per non farcelo per non farcelo sottoscrivere. Quindi le chiedo, caro Presidente, e credo a nome e a nome di tutta l'opposizione che la prossima volta facciamo chiarezza prima, perché serve a lei che deve tutelare tutto il Consiglio comunale e soprattutto a chi oggi ci dovrebbe tutelare in seno a norme, leggi e quello che potrebbe essere la validità di questo o di questo atto. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Mirabella. Credo che è compito mio, sempre tutelare tutto il Consiglio. Io spero di farlo nel migliore dei modi. Se non c'è stata una comunicazione corretta me ne dispiaccio, ma come dicevo prima, questo quel DUP, è ancora, non, non è mai stato discusso con questo regolamento, prima e quindi può essere che ancora c'è da migliorare qualcosa. Allora passiamo con il secondo emendamento, il secondo atto di indirizzo, scusate, con il secondo atto di indirizzo, presentato sempre dal Movimento 5 Stelle a firma del Consigliere Porsenna. Consigliere Porsenna, se lo vuole illustrare, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, grazie, signor Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Anche questo atto di indirizzo è stato protocollato il 15 maggio alle ore 20, ben due giorni fa, Presidente, ed è accessibile a tutti e siamo stati preceduti da una pausa annunciata di 10 minuti ed è durata due ore e dieci minuti. Quindi ci sarebbe stato anche modo di poter affrontare questo argomento e non è stato fatto, tuttavia, tuttavia, Presidente, il vostro, il vostro atto, l'atto vuole spostare, l'oggetto dell'atto di indirizzo, lo leggo, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, sezione operativa parte prima missione 1, programma 4, cosa si vuol fare, praticamente il piano triennale delle opere pubbliche, finanziarlo con i proventi delle royalties, anche in questo c'è stata un'indicazione, un suggerimento, un consiglio da parte del revisore dei conti, anziché accendere, accendere un mutuo. Questo ci trova contrari. Ci trova contrari perché non siamo per una forma, anche se se piccola, anche se non è importante, non importantissima, di indebitamento dell'ente, ma invece siamo per sfruttare le entrate straordinarie, di cui il Comune, di cui il Comune si è avvalso fino a ora. Anche questo atto di indirizzo intendo, intendo ritirarlo non perché.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, scusate, Consiglieri, scusate, scusate, consiglieri. Consigliere Porsenna, continui il suo intervento, se ha concluso le tolgo la parola. Ecco, ha concluso. Consigliere Lo Destro, per favore.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, Presidente, intendo ritirarlo perché chiaramente già abbiamo dato il nostro messaggio all'Amministrazione, che terrà sicuramente conto del nostro atto di indirizzo e preferiamo farlo in maniera non scritta, Presidente, così evitiamo anche di perdere tempo, visto che c'è questa tendenza, mi sembra, questa sera, per l'economia di lavori, noi confidiamo nell'Amministrazione, che terrà conto di questo atto.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliera Migliore, per mozione. Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Dovete trovare altri metodi per non mi fare parlare, li avete trovati. Poi di questo ne parliamo. Cioè, Presidente, mi scusi eh, il Consigliere Porsenna, con tutto il rispetto, fa un atto di indirizzo, non giusto, diecimila o non so neanche un illuminato con un miracolo, brava Mariarosa, dove dice, alla sua amministrazione, perché devi fare debiti, se hai un mare di soldi delle royalties, dopodiché viene in aula, lo discute e dice che l'unico motivo era quello di mandare un messaggio.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusi, a parte che non c'è nessuna mozione in quello che lei sta dicendo, ma il Consigliere Porsenna è libero di dire e di fare quello che vuole.

Il Consigliere MIGLIORE: Però quello che vuole bisogna sottolinearlo, perché ha una valenza, e che non può parlare con l'Amministrazione per dire non fate mutui sulle opere pubbliche. Allora, è chiaro che stasera, questi atti di indirizzo, Presidente, hanno una grandissima valenza politica. Noi, grazie a Dio, ci rivedremo quando poi ci sarà il bilancio e quando tutti questi atti di indirizzo non crede, potete credere che ci avete, dico, eliminato così, saranno riproposti come emendamenti. Allora Consigliere Porsenna, lei quanto vuole scommettere che ritroverà le opere, i mutui sulle opere pubbliche esattamente così come sono, e allora invito voi, ho sentito un'intervista, ho finito, del Consigliere Stevanato che l'altro ieri, che sembrava un'intervista di uno dell'opposizione e quando avete la possibilità di modificare le cose che non vi garbano voi ritirate gli atti di indirizzo, non sarà, sarà lecito, ci mancherebbe e democratico, lo capiamo, la democrazia per noi esiste per

voi no, però di sicuro questo è un boomerang politico che vi aspettiamo per farlo tornare indietro. Vi aspettiamo per farlo tornare indietro. Si perde credibilità con questi atti, non con le altre cose.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino. Però io non ho la possibilità di far parlare dopo che un atto di indirizzo viene ritirato. Mi piace non esasperare gli animi e mi piace non darvi sempre la possibilità di un dibattito sereno, però vi prego di entrare in quello che è il nostro regolamento comunale.

Il Consigliere TUMINO: Provo a fare sintesi, solo per certificare ciò che il M5S non il Gruppo Insieme.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino, mi perdoni, lei sta parlando per cosa, per mozione?

Il Consigliere TUMINO: Per mozione. Siamo stanchi, realmente stanchi. L'ho detto pocanzi, non ci sottrarremo al dialogo ma ci dovrete mettere in condizione di poter dialogare, di poter confrontarci e invece oggi che cosa succede, cara Sonia Migliore che il Consigliere Maurizio Porsenna, del Movimento 5 Stelle, che sostiene l'amministrazione Piccitto, certifica, che il Sindaco e la sua Giunta fanno debiti, fanno debiti inutili e che è possibile fare cose diverse, si sveglia dal torpore, consegna all'aula un atto di indirizzo, per poi dire, invece no, Assessore Leggio, preferisco tornare a dormire. Strappiamo tutto, me ne sono pentito. Mio Dio mi pento e mi dolgo dei miei peccati. Consigliere Porsenna, Consigliere Porsenna, ma c'è la dignità, l'avete persa, l'avete persa la dignità. Io le dico che se dovesse ripetersi questa manfrina io non interverrò più, né nel 3, né nel 4, né nel 5 atto di indirizzo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, passiamo al terzo atto di indirizzo a firma del Consigliere Stevanato, per illustrarlo, prego, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Ora pronobis, Presidente, visto che siamo in tema religioso, iniziamo a pregare. Allora Presidente, l'ho spiegato prima, le motivazioni per cui riteniamo gli atti di indirizzo, il film già visto in due sale diverse, eccetera. Il terzo atto di indirizzo si prefiggeva, prefigge di applicare la legge 166 del 2016, la legge che consente alle attività commerciali, industriali che producono generi alimentari, di ricevere una riduzione sulla tassa rifiuti Tari, se decideranno di cedere...L'ho ritirata? L'ho ritirata? Non mi pare.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, Consiglieri, ma io penso che ognuno di noi può discuterlo e poi eventualmente ritirarlo...e ho capito, Consigliere Massari, ma non posso obbligare o posso dire al Consigliere quello che deve fare. Prego.

Il Consigliere STEVANATO: Decideranno di cedere alcuni dei loro prodotti agli indigenti. Questa legge non si rivolge soltanto agli alimenti, ma anche ai farmaceutici, ma anche agli abbinamenti e lascia ai comuni la facoltà di applicarla, ritengo che sia cosa buona e giusta. Tornando al discorso religioso, diciamo, le frasi dette dalla persona che è molto, molto più in alto di noi. Presidente, io, come detto, di impulso, di impeto, avevo deciso di ritirarlo, tra l'altro, voglio sottolineare, nessuno rimarcato, abbiamo i numeri, ce lo potremmo votare, per cui non è neanche un problema di numeri, oggi i numeri ci sono. Consigliere, per cui i numeri per votare oggi ci sono, se la matematica non è un'opinione, ho fatto 4 conti prima e lei con la matematica è bravo Presidente, però siccome solo i cretini non cambiano idea. Io ho necessità di una pausa di riflessione, perché ripeto d'impeto l'avrei ritirato, ma indubbiamente un atto così importante, una legge così importante, una possibilità così importante, merita una riflessione, una riflessione che voglio condividere con i miei colleghi, una riflessione prima con i membri del gruppo in seconda battuta, con i miei colleghi, che prima addirittura volevano firmarla, le chiedo anche se capisco che è una richiesta, che potrebbe giustificarsi come inopportuna, ma mi creda ne ho bisogno, ne abbiamo bisogno. Ci conceda una ulteriore pausa perché un atto così importante non posso giudicarlo, metterlo di impulso, voglio un attimo riflettere ulteriormente, per cui ci conceda questa pausa o se non concede di mettere in votazione.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma credo non serve, non serve, metterla in votazione, la sospensione è stata sempre data, quando è stata richiesta, ai gruppi consiliari sia di maggioranza che di minoranza. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, anche perché poco fa il Consigliere Stevanato parlava di cinema, come se noi facessimo cinema qua all'interno di questo Consiglio comunale. Non credo, anche per capirlo io... perché guardi sui due primi atti di indirizzo tutto ci stava ma sul terzo, caro Presidente, prego...sul terzo anch'io, anche io, voglio una bella pausa di riflessione, veramente, perché voglio parlare con qualche psicologo...Ma lei si rende conto, signor Presidente, che questo atto di indirizzo sul DUP è stato presentato giorno 15 alle 20 e 10, dopo che i signori Consiglieri del Movimento 5 Stelle si sono tutti quanti riuniti e si sono confrontati con coloro i quali forse ne sanno più di loro e più di noi perché uno da casa che va ad ascoltare o a leggere questo atto di indirizzo, qualcuno che poco attento, dice forse sta scoppiando la terza guerra mondiale. L'hanno scritto talmente beni, mi scusi, Presidente, perché io ho una pazienza, voglio stare a discutere gli atti indirizzo, però non mi può, i primi due vanno bene, per modo di dire, sa li discutiamo e poi li ritiriamo, il terzo non è nemmeno sicuro di ritirarlo o metterlo in votazione, quindi, chiede il mio collega, la sospensione e lo scrive talmente bene, dove anch'io, guardi, che sono stato fuori, appena ho messo mano all'atto di indirizzo, ho detto ma i ragazzi veramente, i colleghi hanno studiato veramente bene e tanto. Ascoltate gestione delle entrate tributarie, servizi, sezione operativa parte prima, missione del programma, obiettivi strategici, obiettivo operativo, è come se dovessimo fare una seconda guerra mondiale al Vietnam. Ma allora, signor Presidente, siccome io mi sono presentato in aula alle ore 18, io e tutto il gruppo e anche parte dell'opposizione per veramente discutere il DUP, quello che ieri l'Assessore Leggio ci rimprovera da questa parte, da questa parte, dobbiamo fare in fretta, noi oggi ci siamo presentati per discuterlo e forse per approvarlo. Caro Assessore Leggio, lei prima di parlare con noi deve parlare con i suoi colleghi, perché non hanno le idee chiare, ma noi abbiamo le nostre idee chiare. Presidente e finisco, Stevanato, collega Stevanato, io capisco che lei è confuso, perché fra pochi mesi parleremmo, diciamo, delle prossime nazionali. Io capisco che lei si sta confrontando a Roma, le auguro un buon percorso politico. Però, mi creda noi facciamo la sospensione perché è giusto che sia così. Speriamo che ritorniamo in aula, con le idee chiare perché non è possibile ritornare sul terzo emendamento e ritirarlo, sul quarto discuterlo e ritirarlo. Sul quinto discuterlo e ritirarlo. La facciamo una volta.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere. Consiglio sospeso. C'era questa sospensione. Consigliera Migliore. Io stasera sto dando la possibilità di intervenire, però vi prego di attenerci a quello che è il regolamento. Capigruppo, Consigliera Migliore se la mettiamo su questa questione, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Visto che siamo ligi, quando conviene, ai regolamenti. Se è un atto di indirizzo si può dire non sono sicura, se lo voglio ritirare e voglio una sospensione? Scusi, Segretario Lumiera.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma di cosa stiamo parlando, Consigliera Migliore? Il Consigliere...qua, la risposta gliela do io, Consigliera Migliore, ma se il Consigliere, se il Consigliere Stevanato ha bisogno. Non mi pare che abbia detto ritirato. A meno che non l'ho sentito io, Consigliere Stevanato lei ha ritirato l'emendamento? Consigliere Stevanato, lei ha ritirato l'emendamento? L'atto di indirizzo? L'atto d'indirizzo al momento non è ritirato e ha chiesto e ha chiesto la sospensione per parlare col gruppo, se ho capito bene... Ma non la sto seguendo più Consigliera Migliore...Io sono serenissimo.

Il Consigliere MIGLIORE: Scusate colleghi, ma se io discuto il merito dell'atto di indirizzo, dopodiché chiedo una sospensione, dopodiché lo metto in votazione o lo ritiro.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma poi ha chiesto la sospensione per avere un confronto col gruppo, gli do la parola, mi dice se lo vuole mettere in votazione oppure no, ma che è la prima volta Consigliera Migliore, ma non è la prima volta che succede questo, ma quante volte in quest'aula avete discusso gli

emendamenti e poi e poi li avete ritirati, ma non è la prima volta Consigliera Migliore. Consiglio sospeso per 10 minuti...

Presidente del Consiglio TRINGALI: Accomodatevi per favore. Scusate Consiglieri, se vi accomodate iniziamo. Sì, iniziamo, iniziamo. Riprendiamo il Consiglio, dopo la sospensione chiesta dal Consigliere Stevanato, che sta facendo anche l'intervento sull'atto di indirizzo n. 3. Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente, la ringrazio. Come ha detto lei ci siamo lasciati. Ci eravamo lasciati per poter vedere se si riusciva a ritrovare l'accordo. Prima feci l'esempio del cinema, adesso devo fare una metafora, mi è sembrato di essere un summit dove ci sono cinesi, russi, giapponesi e così via e si parla con le cuffie, con l'interprete che ti dice cosa dice il suo interlocutore. L'interprete purtroppo non, era in ferie, non riuscivamo riusciamo a parlare, io parlavo russo l'altro mi rispondeva in cinese, quindi, purtroppo, con immenso rammarico devo dire che ritiro anche questo atto, perché ovviamente non si è trovato, quello che è l'accordo eccetera, per cui non voglio neanche sottoporlo al voto dell'aula, pur avendo, diciamo, la possibilità di poterlo fare approvare, però per lo stesso ragionamento che ho fatto per il primo atto di indirizzo, ritiro anche il terzo. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato. Allora passiamo all'emendamento...Consigliera Migliore, mi dica.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi scusi, forse non si sente bene l'audio. Io non ho capito una cosa...Forse dobbiamo aumentare il volume perché o sono io che per l'ora tarda non ho capito. Cioè tre ore e passa fa, no, il Consigliere Stevanato dopo illustrato l'atto di indirizzo che è assolutamente sacrosanto, ha chiesto 10 minuti di sospensione, non abbiamo capito per quale motivo le ha chiesti, si sarà confrontato con la sua maggioranza, avrà discusso con il suo Sindaco, non si sa. Torna nell'aula dopo tre ore e ci dice che lo ritira. Allora, Presidente, volendo tornare seri giusto per sdrammatizzare la discussione, quale è il giochetto stasera, diciamocelo chiaramente, così evitiamo di come dire, sprecare e bruciare energie che a quest'ora, nessuno di noi ha. Qual è che dobbiamo discutere. Poi, ritiriamo, poi cosa dobbiamo fare. Quando si chiede una sospensione, la sospensione deve essere motivata, quando si torna in aula, si deve dare la motivazione e la risultante della sospensione, quale è stata? Io dicevo al mio amico Lo Destro, credo, che abbia detto o a Maurizio Tumino, c'è un sussulto di orgoglio, però eh, un po' di dignità, nel trattare gli argomenti comunque seri, perché siamo comunque, prima o dopo cena, siamo un Consiglio Comunale. Otto ore di sospensione abbiamo fatto oggi, per ritirare gli ordini degli atti di indirizzo. Non è che perché l'ora è tarda non vi sentono perché poi glielo raccontiamo noi, racconteremo noi anche alla stampa, 8 ore di sospensione per ritirare due atti di indirizzo, se le sembra una cosa normale, dico continuiamo così.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera. Quindi quarto atto di indirizzo presentato dal Consigliere Agosta. Ce lo vuole illustrare, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Io sarò molto breve anche perché non ho assolutamente intenzione di discutere questo argomento, solo un, ma semplicemente spiegando il motivo, senza entrare nel merito, il confronto io l'ho avuto con i miei colleghi, al di là dei sei, che abbiamo sottoscritto questo emendamento, se pur presentato il 15 maggio, alle ore 20 e 10, come è benissimo scritto, nessuno, nessun altro dei miei colleghi lo ha condiviso, quindi, al fine di evitare di avere una bocciatura su questo emendamento, preferisco ritirarlo. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta. Emendamento ritirato. Consigliere Tumino, su cosa?

Il Consigliere TUMINO: Solo perché l'ora è tarda, mi consenta due minuti, mi lasci veramente qualche secondo per rassegnare a chi ha pazienza ancora di ascoltarci, quel che sta succedendo in quest'aula,

Presidente, è veramente inusuale quello che succede. Sonia Migliore prima diceva una sospensione che doveva durare 10 minuti ed è durata ore, ore e ore, per far cosa, per aver rassegnato dal Consigliere Stevanato, che non ci sono le condizioni per potere proseguire la discussione, perché ha fatto un accordo con la maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccito. Ma quale è questa maggioranza. Presidente. Ma quale maggioranza, ma contatevi, non siete in numero sufficiente per garantire questa Amministrazione e se oggi il Consiglio comunale è ancora possibile farlo, lo si deve solamente alla responsabilità di alcuni di noi. Allora, adesso mi si dice che il quarto atto d'indirizzo viene ritirato perché non c'è la condivisione dell'altra parte, della maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccito, quasi a dire, a certificare, qualora ce ne fosse bisogno, che ci sono le correnti all'interno del Movimento 5 Stelle, ci sono i buoni e ci sono i cattivi. Noi ci siamo stancati, Presidente, mi creda, ci siamo stancati. Allora, visto che voi non volete contribuire al dialogo, visto che voi non volete fornire all'amministrazione spunti di riflessione, facciamo presto, subito, consentiteci a noi altri di discutere dei nostri atti indirizzo. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Allora passiamo al quinto atto di indirizzo, presentato dal Consigliere Migliore ed altri. Prego, Consigliera Migliore per illustrare il punto, eh, l'atto di indirizzo.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente andiamo finalmente a chi ha comunque il coraggio poi di parlare delle cose del lavoro che ha fatto, questo atto di indirizzo, ho studiato bene il DUP, Presidente, ho guardato indietro nella mia memoria, pensando a tutte le straordinarie azioni che andate vantando dai blog alle conferenze stampa e leggo, leggo nel DUP alla missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia. L'assessore Leggio ne sa qualcosa. Programma 4, interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale e leggo sostegno allo sportello antiviolenza. A parte il chiedermi in cosa consiste il sostegno, cosa è una pacca sulla spalla, un incoraggiamento, il panettone a Natale, oppure sono contributi, come lo sostenete lo sportello antiviolenza, le ricordo, Assessore, che insistere in questa getta un centro antiviolenza femminile, che era portato avanti da una associazione e, udite, udite, quanto tenete poi a determinate materie, quelle importanti in due, tre anni, avete sostenuto il centro antiviolenza femminile, caro Peppe. con 1700 euro in 3 anni, queste sono le politiche, quelle sociali che fate. Sono proprio queste. E allora siccome a noi la cosa non va giù, perché proprio in quella materia, riteniamo che sia fondamentale che esista un centro antiviolenza femminile e che sia doverosamente sostenuto, perché non si può sostenere con l'incoraggiamento, non si può sostenere con gli auguri a Natale, si sostiene con i soldi, quei tanti soldi che avete in un bilancio così ricco come quello che presentate. Assessore Leggio. E allora l'atto di indirizzo propone di mettere, ovviamente, nella missione 12, programma 4, al punto 3 degli obiettivi, riattivazione e sostegno al centro antiviolenza femminile, destinando nel bilancio di previsione prossimo una adeguata somma e non meno di 10 mila euro per il funzionamento dello stesso. Noi glielo proponiamo, lo riproporremo perché ovviamente gli atti di indirizzo devono avere una conseguenza soprattutto politica e coerente nei confronti almeno di questa opposizione che oggi è qui e che oggi sta proponendo alcune cose e la riproporremo, perché ci sono tutte materie che sono importantissimi e sulle quali non si può chiudere, non si possono chiudere gli occhi.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Se non ci sono altri interventi, mettiamo l'atto di indirizzo n. 5 in votazione. Prego, Vice Segretario. Scrutatori Agosta, Marabita, Federico.

Il Vice Segretario LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, astenuto; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, assente; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, assente; La Terra, no; Marabita, sì.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. 22 presenti, 8 assenti. Voti favorevoli 9. Contrari 12. I astenuto. L'atto di indirizzo n. 5, viene respinto. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: È da notare, è da notare, come questi Consiglieri Comunali e io mi meraviglio della Consigliera Zara Federico, che boccia il centro antiviolenza e lo bocci.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Nicita però io vi ho chiesto... Allora io non la posso far parlare perché se utilizzate la mozione per fare degli interventi, non lo posso consentire. Se lei deve esporre una mozione, Consigliera Nicita, se lei deve porre una mozione al Consiglio, io la lascio parlare, altrimenti lei fa un intervento su un'altra cosa e può parlare tranquillamente. Ora, c'è l'atto di indirizzo n. 6, che è firmataria anche lei... Ma devo esprimere, deve esplicitare una mozione, non può dire quello che stava dicendo, perché non è una mozione, allora la dica, per favore. Consigliera Nicita, io la ascolto... Consigliera Nicita, non è in mozione. Consigliera Nicita, per favore. Per favore, evitate di, evitate di intervenire tutti, senza che siete stati autorizzati, per favore, altrimenti non riusciamo a venirne a capo. Consigliera Nicita l'ho pregata... Consigliera Nicita ma non si può alzare e parlare senza una motivazione, se lei mi dice che è una mozione, io la lascio parlare, ma se non c'è mozione, non la posso fare lasciar parlare... ma non è una mozione. Per favore, Consiglieri. Consigliera Nicita, per favore, spenga il microfono... Allora passiamo, scusate, passiamo all'emendamento n. 6. Atto di indirizzo numero 6. Consigliera Migliore, prego... Scusate, Consiglieri. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Illustrerò l'altro atto di indirizzo, poi un attimo, vediamo cosa fa fare, perché lo dobbiamo decidere. Presidente, delibera del Consiglio comunale n. 69, del 7 novembre 2016, votata all'unanimità di questo Consiglio, vediamo se le ricorda qualcosa. Piano strategico di interventi per la messa in sicurezza del territorio comunale, analisi, schedatura, monitoraggio, adeguamento della sicurezza antisismica degli immobili pubblici e privati, istituzione del fascicolo del fabbricato. Dottore Lumiera, mi scusi, una delibera di Consiglio comunale è stata una svista? Una dimenticanza che non sia stata recepita nel DUP, come piano, di interventi, perché non la trovo da nessuna parte. Allora, se esiste una delibera di consiglio che dà alla Giunta determinate intenti e il Consiglio la approva, poi la Giunta, cosa fa, la piglia e ci facciamo coriandoli. Questa è la delibera, dico la dobbiamo recepire nel DUP, perché è un'operazione strategica ed operativa. Quindi, come si fa a farsi ascoltare, se è stata una svista, e allora non c'è neanche bisogno dell'atto di indirizzo, perché la delibera di Consiglio comunale, così com'è, votata dal Consiglio all'unanimità, vai inserita nel DUP, che si chiama documento unico di programmazione e se questa cosa non la programmiamo che cosa l'abbiamo fatta a fare. In teoria, avrei ragione, giusto dottore Lumiera? Allora l'atto di indirizzo propone esclusivamente di recepire questa delibera all'interno del DUP e poi proseguire nelle azioni che sono quelle indicate all'interno della delibera fra cui alla fine il fascicolo del fabbricato, che è una cosa che deve fare l'ufficio tecnico, giusto? Allora se noi non gliela diamo non abbiamo fatto nulla. E siccome questa è una materia importante, quando parliamo di piano di interventi. Qui c'è stata un'adesione totale dell'ordine degli ingegneri, degli architetti, dell'ANCI, di tutti, perché è una materia importantissima, esiste la delibera e noi lasciamo marcire in un cassetto. Ora cos'è, l'orgoglio dice che bisogna bocciare anche questo? Cioè recepire ciò che già il Consiglio comunale ha deliberato, dove si iscrive, fa volti e impegna l'amministrazione, cioè però signori, davvero, c'è un limite. C'è un limite a tutto, e allora cosa dobbiamo fare. Presidente. Dobbiamo riflettere, Colleghi. Riflettiamo, chiedendo una sospensione? Come no. E io non lo so che devo fare, io devo riflette, ho bisogno di capire quale è lo psicologo dove è andato il mio collega Lo Destro. Nella sospensione. Qua c'è ne vuole, lo psicologo e lo psichiatra perché la delibera già esiste. Allora mi dica lei se dobbiamo fare una sospensione o se c'è possibilità, anche tecnica, dico, di recepire ciò che il Consiglio ha deliberato?

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, le ragioni poc'anzi esposte dal Collega Migliore, sono ragioni di buonsenso. Sono ragioni legate all'autorevolezza di questo Consiglio comunale, che molte volte, troppe volte, ahimè, sono state disattese perché l'amministrazione non si è mai fatta carico di dare seguito agli indirizzi che il civico consesso ha voluto dare all'amministrazione, che forse si è convinta di essere a Ragusa,

qualcosa di diverso da quella che è, deve limitarsi a governare un territorio e invece si è caratterizzato in questi anni per esercitare, mi consente, il termine forte, quasi una dicitura senza dare ascolto a niente e a nessuno, ora io capisco, ogni cosa. Capisco le ragioni della maggioranza, capisco le ragioni dell'amministrazione. Non comprendo, Presidente, però quel che succede, perché ci viene raccontato quel che ci viene detto per caratterizzare le vostre posizioni, abbiamo tenuto una filippica ad inizio seduta, sulla possibilità di firmare gli ordini del giorno, gli atti indirizzo e ci è stato detto di no, che non era possibile. Allora io le dico che invece è stato fatto ed è possibile, perché io ho in mio possesso, gli atti formalizzati all'Ufficio di Presidenza, ieri consegnati a noi nel quale non compariva il nome della Consigliere Castro sottoscrittore dei documenti, erano a firma Migliore, Nicita, e Iacono, e adesso sono a nome, a firma Migliore, Nicita e Castro. E allora, caro Presidente, caro Presidente, questo dimostra, qualora ce ne fosse bisogno, che qui si fa tutto e il contrario di tutto, a seconda delle convenienze. Io sono stanco, sono stanco di assistere a questo gioco. Mi si dica chiaramente che non è consentita all'opposizione di esprimere un concetto, lo accetto, con maggiore serenità, Presidente, rispetto a una bugia perpetrata, dagli uffici, dalla Giunta, da lei stesso, che ha detto che non è possibile, io lo ha dimostrato che è assolutamente possibile. Ci sono atti ufficiali. Allora, cara Sonia Migliore, io ti dico una cosa, evita di continuare questa partita, perché il risultato è già scritto, non ci stanno neanche ad ascoltare, non ci stanno neanche ad ascoltare e che hanno ricevuto l'ordine, un diktat che è quello di bocciare oggi spunto di riflessione che questa opposizione vuole fornire all'amministrazione. Allora, altro che centro antiviolenza, altro che il fascicolo del fabbricato. Altro che attenzione verso i beni culturali da concedere a terzi, altro che regolamento sugli artisti di strada, altro che procedure per, indizione per un bando trasparente per la individuazione del direttore artistico del teatro Quasimodo, quello che voi chiamate teatro, ma che non è teatro. Smettiamola, buttiamo le carte all'aria, dimostriamo che c'è qualcuno che ha veramente l'idea di cosa significhi amministrare una città, noi altri, Presidente, mi consenta ancora due minuti, perché mi creda, sono stanco, stanco di ascoltare bugie, noi altri abbiamo fatto e avremo modo, se ce ne sarà data la possibilità, di dettagliare le questioni degli atti d'indirizzo precisi, meticolosi, che andavano nella direzione di migliorare un atto pasticcato, che non aveva una visione, che non aveva, non conteneva alcuna programmazione e che poteva essere ancora perfezionato. Abbiamo fatto un lavoro certosino, so che il lavoro che abbiamo fatto, caro Peppe Lo Destro, non servirà a nulla, perché, torno a ripeterlo, la presenza in aula dei suoi colleghi di maggioranza, nella testimonianza, lascia presagire che tutto, tutti, su tutto, c'è molto, molto disinteresse. Oggi vi conto, siete in aula, appena 6, adesso porremmo in votazione l'atto e diventerete d'improvviso 13, perché sarete richiamati all'ordine, per dare una testimonianza, di assonanza al capo, questo non è né corretto, né onesto, né tanto meno trasparente nei confronti della città.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Vice segretario, se poniamo... Consigliera Migliore, però lei era già intervenuta. La Consigliera Marabita può parlare perché la considero un gruppo. Consigliera Nicita, può parlare secondo regolamento, no, chi può parlare, è il regolamento del Consiglio, non il nostro. Consigliera Migliore. Lei voleva intervenire? Per mozione. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Intervengo per mozione, mi lasci qualche minuto, perché ciò che diceva il collega Tumino, induce a riflettere anche su, su tante cose di cui avevamo anche discusso prima, prima di entrare in Consiglio e io le dico una cosa, le dico che ci abbiamo messo moltissimo impegno negli atti di indirizzo che abbiamo fatto. Io non so se lei li ha letti, ve li ritroverete tutti, Presidente, perché li rappresentiamo e non rappresentiamo legati al DUP ma soltanto per parlare di alcune questioni. Tenevo molto, Maurizio, a parlare della situazione che c'è al Castello di Donnafugata, voi che siete il cambiamento, voi che siete la rivoluzione, abbiamo, mi lasci tre secondi perché stia tranquillo che ce ne andiamo, perché questa buffonata io non intendo continuarla, lei lo sa, lo sapete, voi che andate dicendo che siete il nuovo, che la casta sono gli altri, avete ragione in tante cose che la casta sono gli altri. Peccato che la casta, siete anche voi, seicentomila euro, Presidente, 600 mila euro, avete spesso sulla, per la realizzazione della collezione degli abiti Trefiletti, come si chiama. Duecentocinquantamila euro di vestiti e quasi 300 mila euro per adeguare i

locali. La collezione degli abiti che anche ha il decreto regionale di riconoscimento di beni culturali di interesse storico, giace da mesi, poi dobbiamo anche capire questi 250 mila euro, come si sono stimati, negli scantinati del Castello, appeso negli appendini dei vestiti, in una stanza umida dove pioveva e vengono stirati a mano dai volontari...un bene culturale, con il vincolo della Sovrintendenza, questo succede con la nostra amministrazione, volontari, tutti i parenti e amici e al posto di fare il bando per il direttore del Museo, 30 mila euro, avete elargito a chi non ha neanche la responsabilità di quel patrimonio, poi veniamo noi, queste cose le diciamo noi, le scriviamo, presentiamo le proposte, ma voi. Veda, Presidente, diceva Roberto Gervaso, che all'uomo di partito è consentito avere temperamento ma l'uomo di Governo deve avere carattere e voi carattere non ne avete, voi governate sono con un metodo, il metodo dell'arroganza politica di chi ha il potere e non si ferma neanche dinanzi a queste cose, andremo fino in fondo. Sugli abiti buttati negli scantinati, che non hanno avuto neanche un'opera di restauro, ci vuole il restauratore degli abiti antichi, per una collezione che 3000 anni di vita... E voi vi tenete il progetto, mi impegno a Ragusa, dove pigliate i volontari e non solo li prendete ma li minacciate anche, che se continuano a parlare con una parte di opposizione neanche vengono pagati, vergogna, vergogna, vergogna. Io faccio una critica politica e nessuno me ne toglie il diritto. A chi non piace la mia critica politica si alza e va dall'altra parte. Io ritiro tutti gli atti di indirizzo, Presidente, e me ne vado a casa.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, la Consigliera Migliore, dichiara di ritirare gli atti di indirizzo, dal sei al, dal 6 al 24. Gli atti di indirizzo sono ritirati dal Consigliere Migliore. Passiamo all'atto di indirizzo n. 25 a firma del Consigliere Tumino ed altri. Lo vuole, Consigliere Lo Destro lo vuole illustrare l'emendamento. Prego, Consigliere Lo Destro, sempre per mozione.

Il Consigliere LO DESTRO: Le cose che stiamo dicendo, caro Presidente, sono cose che dovrebbero farci riflettere tutti, sono delle cose talmente gravi che dovremmo veramente tutti chiedere una sospensione, guardarci in faccia e forze ripresentare, rifare tutto ciò che è stato oggi annullato. Veda, Presidente, le cose che diceva la Collega Migliore, è la verità di quello che succede in città e che molti fanno finta di non sapere. Molti nascondono ciò che invece è evidente a tutti, e noi a questo gioco non ci giochiamo più. Veda, Presidente, all'inizio di apertura di questo Consiglio comunale, il Movimento 5 Stelle, viene in aula con 5 proposte che noi sposavamo in pieno e dovrebbe essere uno spunto di riflessione per la prossima volta, caro signor Presidente, che quando ogni Consiglio, ogni Consigliere comunale, va a presentare delle proposte che potrebbero migliorare il DUP, io credo che è potere non del Consiglio comunale ma della Giunta e del dirigente quello di acquisire e poi fare le controdeduzioni perché tutti i Consiglieri, questa sera, credo, abbiamo lavorato per migliorare un atto che non è il suo, Presidente, e nemmeno dell'Assessore Martorana ma è della città, della città che oggi voi governate. La cosa che mi fa inorridire, mi fa riflettere è all'inizio di seduta, quando 3 consiglieri del Movimento 5 Stelle: Porsenna, Stevanato e Agosta, che mi sembravano a dire il vero, i 3 moschettieri, o per meglio dire, mi sembravano le 3 caravelle, la Nina, la Pinta e la Santa Maria, solo quelle hanno avuto l'obiettivo, nella storia, hanno portato Cristoforo Colombo a scoprire l'America, questa sera, forse loro, signor Presidente, con i loro emendamenti, ci volevano fare credere in qualcosa di diverso, qualcosa forse di straordinario e che invece poi si è risolto tutto in aria fredda, facendo delle proposte di, proposte che noi sposavamo e che poi tutto ad un tratto, gli stessi proponenti ritiravano, senza se e senza ma, questi atti di indirizzo. Io credo, signor Presidente, che quello che sta avvenendo in quest'aula e mi fermo, quello che sta avvenendo, è grave, signor Presidente, è molto grave. Le cose che ha denunciato poco fa il mio collega Maurizio Tumino, quello degli ordini del giorno erano presentati da due firme, poi, nella stessa giornata si apponeva altre firme e che quindi, diciamo, voi stravolgete i lavori, di minuto in minuto. Loro, signor Presidente. La Consigliera Migliore che è la prima firmataria di tutti gli emendamenti, ritira le proposte, io dico, che servivano per migliorare proprio il documento unico di programmazione che questa Giunta ci presenta stasera in Consiglio comunale, i nostri non li ritiriamo, noi siamo qua, signor Presidente, dalle 18, è l'unico gruppo coeso, presente in aula, a dire il vero, anche il gruppo di Laboratorio punto 2, siamo presenti tutti e 5. Io, Lo Destro, Maurizio Tumino, Mirabella, la Consigliera

Marino e il Consigliere La Porta, che con grande senso di responsabilità, noi, caro Assessore Martorana, vogliamo essere protagonisti nel DUP, in questo documento unico di programmazione. Vogliamo essere protagonisti e non ritiriamo. Non ci arrendiamo, faremo la nostra battaglia fino all'ultimo. E noi, i nostri emendamenti non lo ritiriamo, signor Presidente, vogliamo sentire in aula chi è favorevole e chi invece non approva le nostre proposte, che non sono le proposte del Movimento Insieme, ma sono le proposte per migliorare ciò che voi proponete alla nostra città.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, Consigliere Tumino, come primo firmatario, l'atto di indirizzo n. 25.

Il Consigliere TUMINO: Ha fatto bene, Peppe Lo Destro, a rimarcare un dato politico in quest'aula, in questo Consiglio comunale. Ciò che un tempo si è perso, si è persa la maggioranza 5 Stelle, che da venti consiglieri è passata ad appena 13, si è perso il Partito Democratico, strada facendo, oggi è presente solo un componente, si è persa l'altra parte dell'opposizione, perché non vedo, consiglieri Ialacqua, non vedo il Consigliere Iacono, non vedo il Consigliere Castro. Si è mantenuta una posizione.... noi del gruppo Insieme congiuntamente a quelli di Laboratorio 2.0, merito a chi ha il merito. E non è un caso che sia noi del gruppo Insieme che i colleghi del Laboratorio 2.0 ci si è prodigati per fornire spunti all'amministrazione, prima Sonia Migliore insieme a Manuela Nicita, ci hanno provato, non una volta, non due volte, venti volte, e il Collega Migliore ha fatto una scelta, che è perfino condivisibile nel ragionamento, perché abbiamo capito, ha capito, che non ci sono le condizioni per trovare accoglimento in aula delle buone ragioni. Peppe Lo Destro, che insieme e ai componenti del gruppo ha lavorato alla formulazione di questi emendamenti, di questi atti di indirizzo, precisamente, sa quanto tempo abbiamo impiegato, sa anche in che maniera abbiamo studiato, ciascuno per le proprie capacità, ciascuno per le proprie competenze, ciascuno per le proprie peculiarità, ci siamo impegnati a 360 gradi per, per fornire soluzioni ai problemi della città, una città che ha le luci spente e che occorre riaccendere per farla ripartire. E allora immaginiamo, caro Presidente, che è tempo di attivare una serie di relazioni con istituti universitari, gli enti di ricerca, istituti scolastici, associazioni culturali, fondazioni operanti nel nostro territorio, organismi nazionali europei, per lo sviluppo e la promozione di attività ed eventi creativi e culturali, con particolare riferimento alla creazione di un polo culturale, dedicato al barocco, da noi è un'eccellenza e alla valorizzazione dei beni, patrimonio dell'UNESCO, anche mediante il coinvolgimento del partenariato pubblico privato, e lo sa lo sa perché le dico questo, Presidente, perché nella vicina Siracusa succede quello che non succede a Ragusa, vi è una effervesienza straordinaria, la settimana scorsa, una manifestazione che ha richiamato un'intera Italia a Siracusa e poi la mostra dei sarcofagi egiziani, la porta dei sacerdoti, nella vicina Siracusa, quella mostra, caro Peppe che si doveva fare a Ragusa, che di voleva fare a Ragusa e per la testardaggine del Sindaco Piccitto e di qualcun altro, non è stato possibile farla. E ancora, caro Presidente, la mostra di Sciacallo e a Ragusa invece chi abbiamo? La saga ella frittella, che cosa abbiamo, caro Presidente. E allora è tempo di mettere mano alle cose e realmente fare le cose per bene, io voglio affidarmi, oggi al Movimento 5 Stelle, lo dico apertamente, abbiate un sussulto di dignità, fate in modo di riconciliarvi con la città, votate insieme a noi altri questo atto di indirizzo al documento unico di programmazione, forniremo un servizio alla città e la città ce ne sarà grata.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, ero fuori vista l'ora tarda a prendere un po' d'aria. Stanco e allarmato dalla agitazione del Consiglio Tumino sono rientrato, ho detto che cosa è successo, non vorrei che gli prendesse qualcosa visto che si agita ovviamente in maniera tardiva, chiede il coinvolgimento. Quando questo coinvolgimento è stato rifiutato respinto all'inizio, quando ci siamo riuniti nella Conferenza capigruppo, e dopo che noi abbiamo specificato in maniera chiara e limpida che ritiravamo gli emendamenti e che non eravamo disposti, visto la mancata condivisione ad esaminare gli altri, adesso è tardivo l'invito, di conseguenza non può cambiare il nostro atteggiamento, vorranno sottoporlo al voto, sottoponiamoli, ma

indubbiamente ormai il tempo è scaduto. Ci aggiorniamo, ci confronteremo quando si parla di DUP e bilancio. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Mettiamo l'atto di indirizzo n. 25, al posto della Marabita, la Consigliera Nicita come scrutatore. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario LUMIERA: Sì, grazie. La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, astenuto; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, assente; Leggio, No; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, assente, Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, assente; La Terra, no; Marabita, assente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 20 presenti, 10 assenti. Favorevoli 7, contrari 12, astenuti 1. L'atto di indirizzo 25 viene respinto. Passiamo a...l'astenuto è la Presidenza. Allora atto di indirizzo n. 26, prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, il suo voto di astensione testimonia che forse avevamo visto bene nell'indicarlo come, Presidente, di questa civica assise, perché evidentemente mostra perlomeno un maggiore senso di responsabilità nei confronti dell'aula, si comprende che vi è un ordine preciso, c'è chi piega la testa fino in fondo e chi ha, perlomeno, la dignità di chinarla del tutto. Ora, se l'andamento è questo a me non mi va assolutamente di sconfessare il mio amico Peppe, ma forse dobbiamo consapevolizzare che non ci sono neppure orecchie, tese ad ascoltare le buone ragioni, perché è bene ribadirlo. E' bene, Presidente, ribadirlo e gettare al vento tutte le chiacchiere che si sono dette, in città riguardo i rapporti tra il Movimento 5 Stelle e il Gruppo Insieme, perché noi siamo qui, i 5 del Movimento Insieme Angelo La Porta, Elisa Marino, Giorgio Mirabella, Peppe Lo Destro, Maurizio Tumino, sono qui a fornire suggerimenti all'amministrazione perché si possa correggere il tiro rispetto al documento unico di programmazione licenziato dalla Giunta, che fa acqua da tutte le parti, caro Presidente, confidavano che l'Assessore Martorana per primo, forte delle deleghe e dell'autorevolezza che possiede in Giunta, fornisse all'amministratore, al capo della Amministrazione una serie di indicazione, invece, non abbiamo riscontrato niente. E allora che cosa abbiamo fatto, da bravi consiglieri, ci abbiamo pensato noi altri, pensiamo che sia necessario, opportuno e non più procrastinabile, realizzare un piano operativo per il turismo, perché ci sono stati diversi Assessori che si sono succeduti alla guida del settore e tutti, dico tutti, ce ne fosse stato uno, solo uno, hanno fallito, tutti, perfino l'Assessore Martorana, che per un periodo ha avuto in capo a sé questa delega, certo perché si opera a comportamenti stagni, senza avere un ragionamento di insieme, si improvvisa la pianificazione turistica e, invece, è necessario e io dico è indispensabile, anche attraverso la collaborazione con enti di ricerca che studiano il settore, realizzare un vero piano operativo per il turismo. Assessore Disca, un vero piano operativo per il turismo, che abbia come obiettivo quello di indicare dettagliatamente l'organizzazione delle singole attività. Le tempistiche, gli attuatori in coerenza con le finalità della strategia, oltre che a monitorare i risultati attesi, curando in particolar modo l'accoglienza del turista, anche individuando azioni atte ad incentivare la realizzazione nel Comune della modalità dell'albergo diffuso, prevedendo, finanche, se possibile, una segnaletica turistica adeguata che indichi percorsi storici, artistici, io so per certo che l'Assessore Disca non si può tirare indietro rispetto a questa problematica, riguardo a questa sollecitazione, non si può tirare indietro, perché noi ci siamo fatti carico, caro Presidente, di tradurre nero su bianco, ciò che gli operatori di questa città, c'hanno rassegnato ed è per questo che ci siamo occupati di piano operativo del turismo ed è per questo che ci siamo occupati della rivalutazione del Castello di Donnafugata. È per questo che ci siamo occupati di un progetto giovani, che avremo modo di dire nel dettaglio successivamente ed è per questo che ci siamo preoccupati di dare ossigeno, di dare voce, mi consenta ancora qualche minuto, perché magari poi la finiamo una volta per tutte, la discussione, ed è per questo che ci siamo preoccupati di dare voce e ossigeno, a una serie di progetti per gli interventi di riqualificazione urbanistica e mentale di aree degradate ed è per questo che abbiamo presentato al personale di questa amministrazione, dimenticato da voi altri, dimenticato

dall'Assessore al personale, dimenticato dal Sindaco, dimenticato da tutti. Immaginiamo, caro Presidente, di fare dei corsi specifici di formazione per implementare il personale mediante l'analisi della struttura organizzativa dell'ente, ed è per questo che abbiamo pensato al piano del colore, della riqualificazione delle cortine delizie del centro storico di Ragusa, dando seguito a uno studio, ormai datato, dimenticato, sempre da questa amministrazione, definito secondo gli accordi stabiliti nel protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale e il dipartimento di architettura urbanistica di Catania e l'azienda Boero, ed è per questo, caro Presidente, che ci siamo preoccupati di dare oggi a quella gente che ci chiede di attuare, a Ragusa piano comunale il piano comunale del verde, occorre dotare in maniera organica un nuovo programma finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi concernenti lo sviluppo quantitativo e qualità e qualitativo di area a verde del territorio comunale, avendo particolare attenzione alla manutenzione, alla gestione del verde. Finisco, Presidente, è per questo che siamo preoccupati, capisco che il Consiglio Chiavola è distratto, è per questo, caro Presidente, che ci siamo preoccupati di chiedere all'amministrazione di fare una cosa seria, almeno una, realizzare il piano operativo unico delle periferie, siamo stati sollecitati dai Presidenti di contrada Camemi, di contrada Cerasella, di contrada Renna, di tutte le altre contrade di Ragusa per potere... Assolutamente no, vorrei, Presidente, gradirei la sua attenzione perché questo è un tema centrale. Abbiamo dato voce a chi ci ha chiesto, di rappresentare in Consiglio comunale una esigenza di una molteplicità di cittadini. Occorre realizzare seriamente, senza dare seguito al Masaniello di turno, un piano operativo unico delle periferie, senza privilegiare figli e figliastri, caro Presidente, occorre fare un ragionamento generale, pianificare gli interventi e razionalizzare le spese. Questo significa fare buona amministrazione, non dare un contentino a questo e quell'altro. Allora Presidente, le chiedo scusa per i toni, ma la passione, la passione è tanta e troppa e le ragioni sono... Un piano operativo unico delle periferie, Presidente, finisco, da attuare mediante fondi del bilancio comunale, eventualmente con l'accensione di mutui presso la Cassa depositi e prestiti. Occorre fare un ragionamento di prospettiva. E allora le dico e finisco veramente e poi raccolgo l'invito del Consigliere Stevanato. Ritiro gli ordini, gli atti di indirizzo, li ritiro congiuntamente alla decisione che abbiamo assunto come gruppo Insieme, con Peppe Lo Destro, Elisa Marino, Angelo La Porta e Giorgio Mirabella, non vi diamo la possibilità, oggi, con la forza dei numeri, di bocciare le buone ragioni, sappiate che questi stessi atti di indirizzo saranno tramutati in emendamenti specifici al bilancio comunale e allora sì che ci sarà da fare notte e giorno, notte e giorno, non vi daremo tregua, caro Presidente, noi riteniamo che sia, che sia assolutamente indispensabile, caro Assessore, gradirei che lei potesse assumere un impegno, se possibile, già adesso, di fare le cose per bene, di evitare misure e pesi diversi, a seconda di chi propone un orientamento. E allora, Presidente, noi ritiriamo gli atti di indirizzo che sono comunque depositati all'Ufficio di Presidenza e che possono servire all'Assessore Martorana, che ora vedo sorridere, come, come caro Presidente, elementi da considerare fortemente nella redazione del bilancio, sappia, a prescindere da ciò che è stato fatto in quest'aula da, dalla dal voto, consumato in quest'aula che questi sono gli indicatori che dovete seguire, se volete fornire alla città risposte reali ai bisogni. Noi siamo dubiosi che voi riusciate a tradurre le cose buone da fare nell'arco di breve verrà in aula il bilancio di previsione 2017, che tarda ad arrivare in aula, caro Presidente, perché doveva arrivare entro il 30 aprile e allora sì che avremmo la possibilità di movimentare spese ed entrate. Si sappia fin da adesso che ho raccontato nelle contrade non ci saranno né figli, né figliastri.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Allora il Consigliere Tumino ritira gli atti di indirizzo dal n. 26 al n. 34, se vuole poi venire, le farò firmare presso la Presidenza. Allora, scusate, non ci sono altri atti di indirizzo. Pertanto, mettiamo in votazione il DUP come presentato dalla Giunta municipale, così come previsto dal regolamento di contabilità del Comune di Ragusa, all'articolo 35, comma 3. Dichiarazione di voto, prego. Consigliere Stevanato, Consigliere Chiavola, non ho capito...non vuole fare la dichiarazione di voto, Consigliere Stevanato. Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente, avevo molti che avevano detto per dichiarazione, per dichiarazione, per cui volevo rispettare, diciamo, la sequenza con cui hanno chiesto... Siamo arrivati alla

fine di questa lunga giornata, serata e ci accingiamo a votare questo DUP. Il nostro voto è favorevole, è favorevole, perché siamo certi che, ribadisco certi, che i nostri atti di indirizzo, se pur ritirati li ritroveremo nel bilancio, indubbiamente, se così non fosse, sarà un'altra storia. In questo momento non abbiamo motivo di ritenere che così non sarà e di conseguenza il DUP per noi non può che avere un voto favorevole perché sarà migliorato sicuramente dalle nostre indicazioni. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. C'è qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? La fa lei, Consigliera Marino. Prego.

Il Consigliere MARINO: Presidente, siamo giunti al termine di questa nottata, dopo quello che abbiamo ascoltato, anzi, quello che voi come amministrazione non avete ascoltato dai banchi dell'opposizione, è chiaro che in questo momento parlo a nome del gruppo Insieme e sottolineo anche, Presidente, che è l'unico gruppo di opposizione pretende oggi alla 1 e 20 del 18, del 19 maggio, qui presente, Presidente, solo un gruppo consigliare presente dell'opposizione e il capogruppo del PD, che purtroppo l' hanno lasciato solo, ma siamo tutti e 5 presenti, quindi, a nome del gruppo Insieme, la nostra dichiarazione di voto è non favorevole, e quindi, Presidente, ci rivedremo, discuteremo di tutto questo, al momento del bilancio. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marino. Dunque, come dicevo prima, mettiamo... Ah siccome non avevo capito che voleva fare la dichiarazione di voto prima. Prego, Consigliere Chiavola. Ci mancherebbe.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessore Martorana, Colleghi Consiglieri presenti. Mi sembra che sia stata una grande gara, a dichiarare chi è presente, chi è assente, chi ha presentato, chi non ha presentato, qualcuno mi faceva notare, ma come mai non avete presentato atti di indirizzo, si lascia una traccia, bene, forse noi del Partito Democratico. Io, il collega D'Asta che si è, il capogruppo, che si è... Massari è ancora del Partito Democratico? E allora io, il collega D'Asta e Massari, si è allontanato il collega D'Asta, il Capogruppo ...no, mi assumo la responsabilità. Il collega D'Asta del Partito Democratico si è allontanato, per motivi di famiglia, me lo ha comunicato, penso abbia comunicato anche a ei, lo ha comunicato proprio un'ora fa, perciò non è presente, noi in ogni caso, non avevamo presentato atti di indirizzo, ero intenzionato a votare tutti gli atti di indirizzo del gruppo dell'opposizione, vedo qui il gruppo Insieme, questa sera presente tutti e 5, certo non tutte le volte sono stati presenti in tutti e cinque, certe volte sono stati sistematicamente assenti tutti e cinque, certe volte, invece, sono stati presenti a singhiozzo, 2 sì, e 3 no, certe volte 3 sì e 2 no, non me ne vogliate, colleghi, colleghi, di Insieme, non me ne vogliate, così come stasera, è presente metà Partito Democratico, perché l'altra metà non c'è, per cui non è che ci mettiamo a fare i conti. Se andiamo a ritroso nel tempo qualche gaffe l'abbiamo fatta tutti. Non mi fate ripetere quello che è successo a fine anno in quest'aula, per cui andando alla dichiarazione di voto, ovviamente, noi, il nostro voto sarà similare a quello del gruppo Insieme, non può essere per nulla, per nulla, per nulla, per nulla favorevole, ovviamente, non ci siamo affannati a presentare atti di indirizzo che avremmo dovuto ritirare, guarda caso, 25 atti di indirizzo del gruppo, il gruppo 2 punto zero, non c'è più, ha ritirato gli atti. Il gruppo Insieme c'è ma ha ritirato i 10 atti di indirizzo, anche i colleghi dalla maggioranza, avevamo presentato pochissimi atti di indirizzo, per cui sono d'accordo con il Collega Stevanato, ci vediamo in bilancio, in bilancio ci saranno gli emendamenti che saranno i veri atti di indirizzo che si trasformano in realtà. Vuol dire che, caro Assessore Martorana, probabilmente abbiamo sottovalutato questo DUP, perché o non ne abbiamo presentato atti d'indirizzo oppure li abbiamo presentati e poi li abbiamo ritirati. Io non lo so cosa è successo, evidentemente, è successo che abbiamo fatto tanto rumore per nulla. Siamo arrivati ad una certa ora, abbiamo ritirato tutto e ci apprestiamo a votare un atto, io non voglio dire che abbiamo perso tempo perché è sempre un confronto democratico, dentro un'aula, dentro l'aula consiliare importante, ci siamo resi conto, tra l'altro questo DUP è uno strumento nuovo non è che c' eravamo abituati in passato a trattarlo, lo trattiamo soltanto dall'anno scorso, per cui probabilmente ancora non siamo avvezzi, non siamo abituati a comprenderlo, a comprenderlo, a maneggiarlo bene, per cui non ce l'ho né con questo né con quell'altro. Evito di

stigmatizzare i comportamenti e le presenze, perché se qua dentro ci mettiamo a contare le volte che saremmo dovuti essere presenti e c'è stato qualcuno assente chi è senza peccato, scagli il primo microfono, per cui non voglio assolutamente lanciare e alimentare una polemica del genere e mi appresto soltanto a dichiarare che il Partito Democratico, sicuramente nella sua complessità e nella sua unità dei 3 componenti, avrebbe avrebbe avrebbe, mi prendo questo la responsabilità di dirlo, avrebbe votato no a quest'atto, sicuramente, di questo mi prendo, sicuramente, la responsabilità, per cui faccio una dichiarazione di voto che vale per tutto il partito, sia di quelle di quelli consistenti e sia dei dissidenti. Grazie, Presidente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Scusate Consiglieri, scusate, scusate, non ci sono altre dichiarazioni di voto. Pertanto, passiamo alla votazione del DUP come presentato dalla Giunta municipale, così previsto dal regolamento di contabilità nel comune di Ragusa, all'articolo 35, comma 3. Scrutatori, sostituiamo la Consigliera Nicita, con la Consigliera Marino. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario LUMIERA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, assente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, consiglieri. Presenti 19. Assenti 11, scusate. Favorevoli 13, contrari 6. L'atto viene approvato favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, ringrazio tutti i consiglieri per il confronto democratico, per l'impegno e la collaborazione anche con questa Presidenza del Consiglio. Ringrazio la Polizia municipale e tutti gli uffici comunali che hanno collaborato. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 01:32

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 09 OTT. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e
che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 32
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 22 del mese di Maggio, convocato in sessione ordinaria per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore ed altri in data 03.02.2017, prot. 13757 avente per oggetto: Modifica regolamento IUC – esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP.
- 2) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 08.03.2017 prot. n. 26656 riguardante "Proroga di ulteriori 60 giorni del termine dei 60 giorni per ricorrere allo strumento del reclamo di mediazione o all'autotutela, per consentire agli uffici comunali di affrontare più serenamente la mole di lavoro venutasi a creare. Accertamento ICI 2017.
- 3) Ordine del Giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727 riguardante il Servizio di Riscossione Tributi.
- 4) Ordine del Giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 16.03.2017 prot. 33622 riguardante la Vertenza Vigili del Fuoco Discontinui.
- 5) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 04.04.2017, prot. 45133 riguardante la tutela del paesaggio rurale.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18:25 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalonna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca, Martorana, Leggio, Corallo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora buonasera, scusate consiglieri comunali, oggi 22 scusate consiglieri se vi potete accomodare, oggi 22 maggio 2017. Sono le 18 e 25. Iniziamo i lavori del Consiglio. Chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Scusate, Consiglieri, abbiamo iniziato il consiglio. Prego, Segretario.

Segretario Generale: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 18 presenti, 12 assente, il numero legale è garantito quindi dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Prima di darvi la parola, Consiglieri, oggi volevo commemorare i 25 anni dalla strage di Capaci e di rivolgere il nostro ricordo al giudice Falcone, alla moglie e gli agenti della scorta, che morirono nell'attentato. Domani 23 maggio sono trascorsi 25 anni e ogni giorno con noi nella foto che campeggia nell'aula consiliare grazie, devo dire, alla sensibilità del Consigliere Iacono che ha compiuto questo nobile gesto, un'immagine che, ricordo a tutti noi, il ruolo delle istituzioni e l'alto senso del dovere e della giustizia e l'assoluto disprezzo nei confronti del malaffare. A venticinque anni dalla strage mi piace ricordare una frase del giudice Giovanni Falcone, dove dice che "gli uomini passano ma le idee restano". Io vi ringrazio dell'attenzione e chiedo a tutta l'aula un minuto di silenzio.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie ancora per l'attenzione e iniziamo con le comunicazioni. Ci sono iscritti a parlare per le comunicazioni? Consigliere D'Asta. Solo un attimo, le do la parola, Consigliere. Prego Consigliere.

Entrano alle ore 18.30 i cons. Chiavola e Tumino. Presenti 21.

Consigliere D'Asta: Sì, grazie, Presidente, lei ha fatto bene a ricordare perché la memoria aiuta l'impegno di chi ogni giorno crede che qualcosa può scambiare e quindi le fa bene a ricordare quei due grandi uomini, però se dobbiamo parlare di valori dell'antimafia, valori della legalità, abbiamo noi proposto, anzi addirittura abbiamo anche fatto votare all'interno del Consiglio comunale alcuni ordini del giorno, che parlavano, come sempre, di idee, di portare dentro le scuole i valori della legalità, della Costituzione, abbiamo votato un ordine del giorno Presidente, nulla di tutto questo, perché gli ordini del giorno impegnano ma non obbligano; impegnano evidentemente una giunta che sull'azione quotidiana, sulle diverse iniziative dentro le scuole, nelle piazze, per portare i valori della Costituzione e della legalità e dell'antimafia, evidentemente, è un'amministrazione sorda, un'amministrazione che evidentemente è anche distratta, perché i due Assessori, invece di ascoltare le comunicazioni dei Consiglieri, preferiscono parlare fra essi stessi, sordi tra di loro e chiusi ad ascoltarsi fra di loro. Quindi sarebbe bene riprenderlo quell'ordine del giorno, sarebbe bene riprendere il senso di quell'iniziativa. Lo farò, riportandolo ancora una volta in aula. Detto questo, Presidente, piazza libertà: Noi non ci siamo dimenticati di questa bruttura che il Sindaco e l'Assessore Corallo stanno facendo per la nostra, per la nostra città, figlia di idee assolutamente che vanno contro quella che è la nostra idea di centro storico e quindi io mi sono andato a leggere il regolamento e sembra che il referendum popolare, prima delle amministrative, non si possa fare. Allora le cose sono due Presidenti, Assessori presenti, e colleghi consiglieri, se noi vogliamo fare una cosa partecipata, vogliamo fare una scelta partecipata, o cambiamo il regolamento, Presidente, noi su questo ci impegniamo, se è possibile farlo, lo chiediamo al Segretario, perché se non è possibile farlo noi andiamo al voto su questa cosa per vedere se il 5 stelle vuole fermarsi e far partecipare i cittadini, dato che dice di voler far partecipare i cittadini. Se questo non si può fare e lo ha detto il Sindaco, fermatevi, perché c'è il voto online, il Sindaco ha detto che su questa cosa qui è pronto ad andare al voto online. Allora, se noi riusciamo nella partecipazione più ampia possibile, nella quale io credo, cioè entrare dentro le urne e bloccare questa cosa e confrontarci su questa cosa qui, allora, caro Segretario, intanto glielo dico subito, per caso si può modificare il regolamento? si può modificare, vabbè, la verifichiamo questa cosa, dopodiché però, fermatevi, fermatevi su questa cosa, perché noi dobbiamo fare dei cittadini. Noi del Partito democratico e il Movimento 5 stelle e spero tutta l'opposizione devono sposare il modello di politica partecipata che avete promesso in campagna elettorale e che su questa cosa dovete dare continuità. Quindi fermatevi prima di bruciare e sperperare 80000 euro, fermatevi, se poi passa la posizione della rotatoria di Piazza Libertà, Assessore, lei ... ancora ancora sì sì, perché per il centro storico non avete fatto nulla. Una cosa avete fatto e pure sbagliate, perché su questa cosa, c'è stato un dissenso popolare. Allora, se avete coraggio confrontiamoci, però prima fermatevi, bloccate quella delibera, dopodiché ci confrontiamo. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere D'Asta, non si sente forse, Consigliere Chiavola, prego. Sì, mi dica, saltiamo sì, certo, Consigliera Nicita, prego. Salta pure la Consigliera Nicita. Se qualcuno altro a parlare? Altrimenti devo dare la parola al Consigliere Chiavola, che devo fare? Consigliere Nicita, prego. No, Consigliere Chiavola. Che facciamo? Mi dica, Consigliere Tumino, per favore. Dovrebbero essere loro ad avere rispetto per l'aula, non è necessario che li debba rimproverare io. Consigliere Tumino, per favore! Si può accomodare? Mi hanno fatto notare il suo atteggiamento in aula, se per favore si accomoda. Grazie. Consigliere Chiavola, prego. La riunione di gruppo uscite e ve la fate di là. E *cari u numeru*, che ci posso fare? Se giochiamo qua. Io resto sempre più basita, guardi. Lei consigliere Lo destro è una persona serissima. Consigliere Chiavola. Consigliera Nicita, parla lei? Parla lei.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Allora, io oggi voglio portare l'attenzione al...

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Mirabella, si vada a fare la riunione e poi si vede. Va bene, Segretario Generale, facciamo contento il Consigliere Mirabella, facciamolo contento. Facciamo l'appello così il Consigliere Mirabella va a farsi la riunione. Dai, prego.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, presenti 11, assenti 19, per mancanza del numero legale la seduta viene aggiornata fra un'ora, esattamente alle 19:40, grazie.

Sospensione ore 18:40

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta di un'ora per mancanza del numero legale e chiedo al Segretario generale di fare appello, prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 17, assenti 13, il numero legale è garantito. Iniziamo con le comunicazioni. Continuiamo scusate, c'era il consigliere Nicita iscritto a parlare, prego.

Consigliere Nicita: Si Presidente, allora io voglio parlare delle autobotti che ho saputo tramite le persone che hanno bisogno di essere portati l'acqua nelle contrade, che non ci sono, ci sono tempi di attesa lunghissimi, quindi io vorrei un pochettino capire che tipo di intervento stanno facendo?, io so che non ci sono i soldi per riparare questa autobotte e nelle contrade abitano parecchie anziani, a cui serve l'acqua che, qui non è che stiamo parlando..., qui stiamo parlando di acqua, Presidente, manca l'acqua nelle campagne ragusane perché essendo ancora a bilancio provvisorio, perché il bilancio si doveva fare l'anno scorso, a luglio, e ancora lo dovete portare, non avete i soldi in bilancio per rifornire le campagne e adesso cosa succede? che le persone che abitano in campagna devono pagare, privatamente, l'acqua, perché i tempi di attesa sono lunghissimi, però giustamente queste sono le contraddizioni del Movimento 5 stelle, perché soldi non ce n'è, però poi i soldi ci sono, ci sono o non ci sono, mentre ce n'è, mentre non ce n'è, perché per fare le feste nelle piazze, come quella di sabato, il Comune ha speso diecimila euro, diecimila euro è costata la Bulgara, Presidente, lei lo sapeva? E noi passiamo tempo così al comune, che non ci sono soldi però poi per fare le feste I soldi spuntano, li mettono anche il programma, perché le cose importanti sono queste, sono i divertimenti, non sono i servizi soprattutto essenziali come quelli dell'acqua. No! Perché poi giustamente questi 10000 euro a cosa servivano? servivano per promuovere la sicurezza stradale, in una città dove non esistono strisce pedonali. Leggo la direttiva n. 301 del 2000: il controllo tecnico della segnaletica è previsto dall'articolo 37 e 38 del codice della strada, consiste nella delicata e costante azione che l'ente deve assicurare per mantenere a livello ottimale le condizioni di manutenzione e efficienza della segnaletica stradale nella più ampia accezione, verticale, orizzontale luminosa e complementare e deve fare ricognizione, verifica delle condizioni e verifica periodica, cosa che non fa, non ci sono strisce pedonali a Ragusa e voi anche siete quelli che promuovete le passeggiate a piedi quando invece non fate nulla! Le strisce perdonali è la prima cosa, la prima cosa, perché ci sono anche bambini che vorrebbe andare in giro a

Verbale redatto da Live S.r.l.

piedi, ma dove attraversano? Non ci sono strisce pedonali a Ragusa, davanti alla biblioteca, davanti ai palazzetti dello sport, davanti alle scuole, nelle rotatorie, non ci sono proprio e mi fate le manifestazioni di 10000 euro, e invece di pagare questi 10 mila euro per la festicciola dell'altra volta, dell'altro ieri in piazza, potevate fare qualche striscia pedonale più e ne godevamo tutti, mi sbaglio Presidente?, lei le vede le strisce pedonali a Ragusa? non ci sono però si fanno le comparsate per la sicurezza stradale, ma vi rendete conto la contraddizione a cui andate incontro?

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera Nicita. Non ci sono altri iscritti a parlare per le comunicazioni? Allora chiudo con le comunicazioni e iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere D'Asta: Presidente, per mozione se è possibile.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere D'Asta, prego.

Consigliere D'Asta: C'è una delegazione dei Vigili del fuoco precari che salutiamo con grande entusiasmo. Il nostro punto all'ordine del giorno è il quarto, per evitare di farli aspettare, con la gentilezza da parte dei colleghi sia di maggioranza che di opposizione nell' auspicio che in questo punto all'ordine del giorno non ci siano divisioni, chiedo se è possibile anticipare il quarto punto e metterlo al primo, in maniera tale da fare la discussione e lasciare andare via la delegazione e poi continuare con gli altri punti all'ordine del giorno, grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora consiglieri c'è questa richiesta di prelievo del punto 4 e metterlo come punto primo, se siamo tutti d'accordo, mettiamo in votazione questa richiesta. Prego il segretario. Scrutatori: Liberatore, Migliore, Massari.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, si; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si..

Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 16, assenti 14, voti favorevoli 16. Allora l'aula ha votato favorevolmente il prelievo del punto 4 al punto 1, il punto 4: ordine del giorno presentato dal Consigliere D'Asta e Chiavola in data 16, 16, 3 2017, riguardante la vertenza vigili del fuoco discontinui, prego Consigliere D'Asta, per mozione?

Consigliere Morando: Mi voglia perdonare il Consigliere D'Asta un secondo. Io ho dato un'occhiata all'ordine del giorno. Viene menzionata una risoluzione di prima Commissione della Camera dei Deputati che è la n. 8 del 18 gennaio. Per poter votare questo e avere più completo il quadro sarebbe bene e opportuno avere questa risoluzione da poter così controllare e leggere, viene citata la risoluzione della Camera dei Deputati, la numero 8 del 18 gennaio 2017 se è possibile averla.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Vuole la documentazione di questa... Consigliere D'Asta è in possesso? o se c'è qualcun altro in possesso? C'è il microfono acceso, Consigliere D'Asta.

Consigliere D'Asta: io all'interno di questa, diciamo, legittima richiesta, chiedo comunque di esprimere il mio intervento e, probabilmente, all'interno anche di questo intervento ci sarà qualcosa che indica. Io la risoluzione qui non la ho, tra l'altro è già stata votato e tra l'altro, all'interno del voto complessivo, si invita l'amministrazione comunale ad assumere pubblicamente posizione. Comunque, possiamo procedere? Allora, io spero di poter dare anche in sintesi qualche elemento al Consigliere Morando per poterlo...

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Morando, diamo la parola al Consigliere D'Asta e facciamo esplicitare punto.

Consigliere D'Asta: Anche perché già questa risoluzione è stata votata e io adesso arriverò al punto per cui cercherò di convincerla e convincervi tutti per il voto positivo. Allora, un secondo Presidente, non sto trovando una pagina però va bene uguale, andrò andrò a memoria. Allora, Presidente, la ringrazio. Ringrazio ancora i colleghi consiglieri per avermi concesso questa opportunità per averla concessa soprattutto a questa delegazione che oggi è presente. Allora stiamo parlando di un tema importante che riguarda 16000 unità in Italia, stiamo parlando di un problema che dura da vent'anni perché i signori professionisti sono stati assunti circa vent'anni fa, perché i Vigili del Fuoco, importante organo dello Stato, che aiuta i nostri concittadini per le emergenze, per gli incendi e per tutto quanto riguarda la nostra sicurezza, sono stati assunti perché all'inizio, il ruolo di questi precari che in maniera, secondo me, inopportuna, sono stati anche definiti volontari, ma poi di fatto sono dei precari pagati dallo Stato a tempo determinato, col tempo, con tutte le emergenze che si sono succedute nel tempo, di fatto, sono andati ad svolgere mansioni che riguarda il personale di ruolo. Dopo un po' di tempo si è creato un movimento si è creata un'associazione, perché giustamente queste figure professionali che hanno questo contratto a tempo determinato e che hanno un massimo di ore che arriva fino a 150 ore l'anno, ma che invece ad alcuni vengono utilizzati per 15-20 ore, in realtà svolgono mansioni di tipo ordinario. Bene, questa battaglia che loro hanno già portato avanti da molto tempo, assume un percorso assolutamente differente con gli ultimi due Governi, ultimi due Governi che hanno ascoltato i territori ed è per questo che ringrazio già i Consigli comunali di Comiso e Vittoria che hanno votato all'unanimità questo ordine del giorno, ringrazio gli amici, Salvatore Liuzzo, Giuseppe Nicastro, consiglieri comunali Alessandro Nugnes, che hanno già partecipato e hanno contribuito ad organizzare momenti di bella politica perché le istanze del territorio vengono portate a Roma; e allora, intanto per quanto riguarda la risoluzione di cui parla giustamente il Consigliere Morando, è già una cosa che diciamo è stata esitata con parere favorevole, perché l'ordine del giorno è stato presentato il 16 marzo, questa cosa, questo passaggio importantissimo, avveniva qualche settimana dopo. Quindi, si è incontrato il relatore della Commissione Affari costituzionali, c'è stata una discussione, un parere positivo, ovviamente non è solo Ragusa e non è solo la Provincia di Ragusa che si è attivata per chiedere questa, diciamo così, discussione, questa concertazione, tutti i territori si sono mossi e io sono contento che il Partito Democratico in prima fila, è stata in prima fila per cercare di stabilizzare, perché questo è l'obiettivo complessivo, la battaglia che dobbiamo portare avanti è la stabilizzazione. Quindi, primo passaggio importante: Parere favorevole da parte della Commissione Affari Costituzionali, secondo passaggio fondamentale è aver inserito questo punto nei decreti attuativi della riforma Madia, passaggio importantissimo, adesso l'ultimo passaggio fondamentale è quello di trovare i soldi, concretamente, per inserire questo nella legge di stabilità, ex finanziaria attuale legge di stabilità. Sembra che, dato il parere positivo della Commissione Affari Costituzionali, dato avere inserito questo nel decreto attuativo della riforma Madia, sembra che il naturale il passaggio verso, come dire, il reperimento dei fondi necessari affinché queste figure professionali vadano verso la stabilizzazione, sembra, come dire, quasi scontato, ma noi abbiamo voluto complessivamente sensibilizzare i consigli comunali di Vittoria e di Comiso, non ultimo quello del capoluogo, per lanciare un segnale anche dalla città di Ragusa e dire al nostro Governo, al nostro Parlamento, ai nostri partiti e ai nostri movimenti che sono in Parlamento, per dire, andiamo fino in fondo, andiamo fino in fondo. Per questo io chiedo il voto, chiedo il consenso da parte dei singoli consiglieri comunali e sensibilizzo l'amministrazione qui presente, affinché sia il primo cittadino a livello istituzionale, tutta la Giunta e tutto il Consiglio comunale, possano coerentemente insieme ai Consigli comunali di Vittoria e di Comiso ma insieme alla grande forza di partecipazione che hanno questi Vigili del fuoco, che su tutta Italia si sono organizzati e che in provincia di Ragusa risultano essere 150 circa e che a Ragusa mi dicono essere circa 40-50, si possa definitivamente risolvere dare serenità sia alle figure professionali e alle famiglie complessivamente, perché sappiamo cosa significa essere precari e sappiamo che cosa significa avere la serenità di trasformare questo contratto a tempo determinato in un contratto a

tempo indeterminato. Quindi ho finito ancora prima dei 10 minuti, chiedo il vostro consenso. Chiedo se mai di intervenire, se lo ritenete opportuno, nella speranza che anche i colleghi del Sindaco e gli amministratori possano portare questo messaggio al Sindaco ed eventualmente anche, perché no, un intervento da parte vostra per arricchire il dibattito. Ringrazio l'Associazione dei vigili discontinui che è la più forte d'Italia che ha il più alto numero degli iscritti per quanto riguarda questa problematica, ma noi complessivamente, vogliamo portare avanti anche con le altre associazioni che non sono queste qua, vogliamo raggiungere l'obiettivo. Per questo, un grande segnale dal basso, dalla nostra città. Spero che possa arrivare a Roma all'unanimità. Grazie.

Alle ore 20.05 entra il cons. Ialacqua.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere D'Asta, C'è iscritto a parlare il Consigliere La Terra, prego.

Consigliere D'Asta: una tecnicità, perché come ho detto precedentemente, il parere favorevole già della Commissione c'è stato, quindi io chiedevo, ancor prima che ci fosse questo parere, l'impegno del Consiglio comunale su questa cosa. Come recuperiamo questo, diciamo, questo inghippo rispetto al voto complessivo, perché poi dopo si dice "invito l'amministrazione comunale ad assumere pubblicamente posizione favorevole alla positiva soluzione della vertenza", quindi superata una cosa che è già avvenuta, possiamo votare anche su questo punto per diciamo votare...

Presidente del Consiglio TRINGALI: il voto è unico ovviamente. Si vota l'ordine del giorno.

Consigliere D'Asta: Ma se già questa cosa è stata votata, cosa stiamo votando? No, votiamo la complessità dell'atto con queste due righe. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere D'Asta, Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. L'inghippo, caro Consigliere D'Asta lo poteva risolvere ritirando il tutto, perché non solo è scaduto il suo ordine del giorno, è scaduto il contesto nazionale, ma stiamo parlando di una cosa che è già avvenuta nel 2008 e siccome un vizio del PD è sempre quello della presa in giro dei cittadini, è anche bene che spieghi ai signori qui che sono dietro com'è che sono state presi in giro e com'è che continueranno ad essere presi in giro. Vengo, mi spiego. Questa risoluzione che cercava il Consigliere Morando, di cui il Consigliere D'Asta non è stato in grado di dare, se vuole le posso fare dare un'occhiata, ma non vedrà luce in merito alle sue iniziative, in quanto stiamo parlando di un lavoro che ha preso inizio, che ha portato a termine la prima Commissione Affari Istituzionali del Governo centrale e non è che è basata su una sola riunione, parliamo di un lavoro che è durato quasi un anno. Durante quest'anno si sono riuniti più volte e hanno sentito diversi: il capo del corpo, capo Dipartimento, hanno sentito i sindacati, quindi, la questione è molto articolata e prende spunto non dalla stabilizzazione dei precari ma dall'equiparazione con gli altri corpi, perché una cosa che ancora lo Stato non continua a capire è che il Corpo dei Vigili del fuoco continua a essere perennemente preso in giro e ogni anno viene questa presa in giro continua a essere aggravata, non ultima l'abolizione del Corpo Forestale dello Stato. Il PD, cosa ha fatto? Da un lato ha detto, abbattiamo i costi, abbattiamo il Corpo Forestale dello Stato e poi il personale che vi faceva servizio è stato dirottato al 90% presso l'arma dei Carabinieri e al 10 per cento presso il Corpo forestale. Oggi il Corpo forestale, si ritrova una componentistica che lavora nello stesso tavolo, nella stessa partenza, nello stesso gruppo ma con indennità diverse: Abbiamo dei piloti che guadagnano 600 euro in meno rispetto chi c'è a fianco, è come se in quest'aula il gettone di presenza fosse diverso per ognuno che vi fosse componente e quindi questa è l'equiparazione che intende il PD. Ma andiamo al succo: L'origine di questa stabilizzazione non prende parte dalla stabilizzazione, ma prende parte, come dicevo prima, da un concetto di equiparazione, tant'è vero che sulla legge finanziaria l'anno scorso lo Stato ha messo a disposizione 2 miliardi di euro. Di questi

due miliardi di euro, 50 milioni sono stati destinati al corpo dei Vigili del Fuoco, ma questi 50 milioni devono e sono nati solo con l'intento dell'equiparazione. Il PD, insieme anche ad esponenti del Movimento 5 stelle, ha fatto emergere questo problema del precariato che è vero che è presente all'interno del Corpo, come è presente anche all'interno di altri enti statali, quindi i numeri che sono stati citati in Commissione, ovviamente, erano totalmente errati perché mentre il PD sostiene che il personale precario in Italia sia solo circa 10000 unità, in realtà il personale precario ammonta a circa 120 mila unità, perché ci ritroviamo personale che viene impiegato nel richiamo dei 20 giorni e personale che presta servizio presso unità decentrate; nel caso Ragusa abbiamo il distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Santa croce, quindi due figure che lavorano all'interno del Corpo, da un punto di vista giuridico, ricoprono due figure distinte, e mentre in passato venivano elencati in due elenchi separate si è poi pensato di riunire gli elenchi. Adesso cosa si dice: Noi vi stabilizziamo e separiamo gli elenchi, il PD è convinto che facendo questa procedura, il personale precario rimanga solo 12 unità come se vuole ignorare il discorso che un volontario a cui si dice "guarda che se viene nella lista dei discontinui, io ti stabilizzo". Quindi si presume che tutti, o quanto meno l'80% di essi, transiteranno su questo elenco. Quindi, cosa voglio dire? È giusto che il precariato venga abolito e non se ne parli più, ma è anche vero sottolineare che nel 2008 una stabilizzazione fu fatta e la graduatoria che emerse da quella stabilizzazione è stata esaurita del tutto. Quindi poi però lo sbaglio del Governo quale è stato? Invece di arrestare i precari, ha continuato a formarne degli altri e quindi ci troviamo il precariato che, da un lato, si fanno le promesse, "guarda che io vi assumo" e dall'altro gli si dice "entra ad a far parte dei volontari che poi ti stabilizzo", quindi è come un cane che si morde la coda. Una cosa che non è stata chiara in Commissione e che poteva fare qui il Consigliere del PD, era quella di creare dei paletti, informarsi, aggiornarsi. Difatti ho presentato degli emendamenti nei quali chiedo: dobbiamo stabilizzare questi precari, dobbiamo impegnarci, ma dobbiamo evitare che ne vengono fatti degli altri perché illudere la gente, che poi io lo assumo, sfruttando per 10 giorni, 15 giorni, eccetera, non è neanche corretto. Presa in giro, presa in giro c'è stata nel 2008, perché quando stato stabilito di stabilizzare i precari non hanno messo da parte dei fondi appropriati, hanno tolto i fondi che erano destinati al richiamo, quindi, cosa hanno fatto, da un lato gli hanno detto "io non vi richiamo più per quelle volte che vi chiamavo ma da un lato vi assumo" quindi li hanno presi in giro perché coloro che non avevano i requisiti o che non avevano intenzione di essere stabilizzati oggi si ritrovano essere chiamati solo per un turno l'anno, 15-20 giorni, e questo non è giusto, non è giusto neanche parlare di precariato se prima non si capisce o non si mette mano al bilancio. Quindi, prima si deve creare il fondo economico, non appena c'è il fondo economico si procede alla stabilizzazione. Quindi una cosa che il Corpo ha ben chiaro e che vuole rimarcare è che la stabilizzazione dei precari abbia seguito, ma non con i fondi messi a disposizione per riqualificazione, cioè quei 50 milioni di euro. Detto questo, ho quasi finito, quindi sostanzialmente il gioco è questo: Stiamo parlando di una cosa che a noi non ci compete, stiamo parlando di discussioni che avvengono a livello centrale e se così fosse, dobbiamo noi anche impegnarci degli argomenti che vengono svolti a livello centrale, vuol dire che in un certo senso ci troviamo, come dire, autorizzati a parlare di eutanasia, di dislocazione di call-center, abbiamo del personale ragusano che era ...

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consiglieri abbiamo difficoltà a sentire il Consigliere La Terra, per favore.

Consigliere La Terra: quindi, dicevo, e concludo. Con questo argomento in un certo senso i comuni sono quasi quasi legittimati a parlare di contesti nazionali se non europei tant'è vero che abbiamo dislocazione dei call-center, eutanasia, legittima difesa. Sono tutti argomenti che, a partire dal prossimo Consiglio comunale, potremmo anche discutere se è vero che la Commissione aspetti il nostro parere, è anche vero che, nel contesto nazionale, il PD ha avuto questa iniziativa solo a Ragusa, Comiso e Vittoria e qualche comune della Calabria e della Campania, dopo di che, nel contesto nazionale, togliendo queste due regioni, l'interessamento del PD cessa di esistere. Comunque mi riservo negli emendamenti di approfondire qualche aspetto tecnico.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, Consigliere D'Asta.

Consigliere D'Asta: So di chiedere una cosa che è probabilmente inusuale, però mi dicono che in altri consigli lo fanno e se lo fanno in altri consigli non è detto che lo dobbiamo fare anche noi. Mi dicono che il rappresentante dei Vigili del fuoco, dell'associazione Vigili fuoco precari, sia intervenuto per dare degli elementi di conoscenza e per approfondire e dare gli elementi di approfondimento, dato che il consigliere dice secondo me delle cose non corrette, probabilmente potremmo fare intervenire, se i colleghi consiglieri lo ritengono opportuno, se non dovesse essere capirei che è una cosa inusuale ma che è stata fatta in altri Consigli Comunali, di far intervenire il rappresentante dei Vigili del Fuoco, dato che stiamo parlando di una problematica nazionale, il collega ritiene che non è di competenza, quindi spero che almeno possiamo dare la parola.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Credo che non sia opportuno, ma non per chi voleva esplicitare meglio la discussione, però immagino che la discussione dell'aula sarà complessa e nello stesso tempo ci sarà un punto di incontro su questa questione che vedo... Consigliere Migliore, prego, Consigliere Mirabella, per mozione.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Su un'altra mozione, Presidente, solo per l'ordine dei lavori. Io non ricordo, Presidente, che su ordini del giorno potessero essere consegnati alla Presidenza degli emendamenti, quindi, solo per l'ordine dei lavori perché l'ordine del giorno lo stiamo, lo abbiamo incardinato, ne possiamo parlarne, ripeto l'ordine del giorno è soltanto un impegno e non è un obbligo, un obbligo per nessuno. Quindi, solo per capire se l'emendamento che pare già scritto *illo tempore*, quindi se può essere presentato o meno, perché io non ricordo, non ricordo assolutamente che negli ordini del giorno vengono presentati emendamenti, si può ritirare l'ordine del giorno, così come abbiamo sempre fatto usualmente in questo Consiglio comunale, che io ricordi, sia nella passata amministrazione che in questa, ritirare l'ordine del giorno, sederci in un tavolo ... io credo, così come abbiamo sempre fatto, perché per il bene comune, perché l'ordine del giorno deve e dovrebbe essere condiviso da tutti, si spera, quindi io credo che così come abbiamo sempre fatto si deve ritirare ne presentiamo un altro. Ci vediamo tutti in Conferenza dei capigruppo e possibilmente portarne un altro o apportare delle modifiche allo stesso, ma emendamenti già preconstituiti e preconfezionati io credo, non se ne possano presentare.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora io sulla sua domanda, l'articolo 73, che parla di ordini del giorno, il comma 7, lo leggo testualmente così lo condividiamo con tutta l'aula, dice, "gli ordini del giorno e gli emendamenti devono essere depositati, firmati sul banco del Presidente o dettati al Segretario generale per essere inseriti nel verbale. Quindi, questo mi fa presupporre che è possibile presentare emendamenti sull'ordine del giorno, consiglieri, il nostro regolamento parla chiaro, se volete, possiamo sospendere e discuterlo con quello che c'è scritto qui. Io non ho problemi a dare la parola al Segretario e concludo con quello che diceva il consigliere Mirabella. Siccome io credo che gli emendamenti sono per migliorare l'atto, affinché possa essere poi votato... sulla mozione. Prego.

Consigliere Migliore: Presidente, io innanzitutto saluto le persone che sono dietro. Mi dispiace anche che poi diventino e vadano in pasto alla strumentalizzazione politica di tutte le parti. No, non si preoccupi, la sostanza non ha bisogno di magliette. Che io ricordi, Segretario, l'emendamento all'ordine del giorno non ha senso perché l'ordine del giorno è un documento in genere politico che serve al Consiglio per impegnare l'amministrazione a fare una determinata cosa o in caso di, a volte abbiamo fatto dei documenti per esempio per il personale Ata eccetera, eccetera, ma sono documenti completi, con cui, e qui purtroppo credo abbia sbagliato anche il Consigliere D'Asta, non si può impegnare il Consiglio comunale e invitare l'amministrazione, il Consiglio comunale impegnà, fa voti e impegna l'amministrazione a condurre una determinata azione, ma me che mai si fanno emendamenti, perché io le dico una cosa: dopo gli emendamenti, mi dice il testo completo dell'ordine del giorno con questi emendamenti? No, non c'è. Mi faccia finire l'intervento. Può darsi che lo dice là.

Presidente del Consiglio TRINGALI: io dico sulla logica posso anche condividerlo quello che lei è il suo discorso. (Consigliere Migliore fuori microfono) Parla... lo leggo nuovamente ma non perché voglio convincere l'aula...

Consigliere Migliore: Ma non mi interrompa, per favore. Io voglio capire, Segretario, la stesura completa dell'ordine del giorno, il testo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Segretario, prego. Prego Segretario.

Segretario Generale: L'articolo 73 che parla specificatamente di ordini del giorno, poi al comma 7, molto probabilmente quando abbiamo fatto la stesura di questo regolamento siamo andati oltre, però effettivamente, perché degli emendamenti ne parla, se ricordate bene, all'articolo 72 spiega può tutte le dinamiche di come debbono essere presentati, come debbono essere votati, discussi, eccetera. Poi l'articolo 73, che come titolo ha "ordini del giorno" quindi è specifico per quanto riguarda la materia degli ordini del giorno, al comma 7 dice testualmente "gli ordini del giorno e gli emendamenti debbono essere depositate e firmati sul banco del Presidente o dettati al Segretario generale, per essere inseriti a verbale. Quindi, cioè il discorso effettivamente lascia qualche cosa, perché effettivamente, poi si possono creare dei problemi..."

(intervento fuori microfono)

Presidente del Consiglio TRINGALI: Non ho nessuna difficoltà a sospendere il Consiglio comunale e a discutere su questa vicenda, però Consigliere Lo destro, siccome il mio ruolo è quello di garantire quelli che sono anche gli atti del Consiglio, io sono d'accordo con lei e sospendo il Consiglio per 5 minuti per ragguagliarci con i capigruppo. Consiglio sospeso.

(Sospensione)

Presidente del Consiglio TRINGALI: Se ci accomodiamo apriamo il Consiglio Comunale. Riprendiamo il Consiglio e do la parola alla capogruppo del manto 5 stelle, consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie, Presidente, soprattutto per la sospensione concessa che è stata utile per chiarirci, è stata utile a me per poter leggere gli emendamenti che ha presentato il collega e confrontarmi, e confrontarmi lo stesso. In effetti le osservazioni che hanno fatto i miei colleghi sull'opportunità di presentare degli emendamenti all'ordine del giorno sono sensate perché obiettivamente avrei difficoltà, se questi emendamenti fossero votati positivamente, a capire l'ordine del giorno alla fine il contenuto, perché indubbiamente cambierebbe totalmente. E per tale motivo io confrontandomi con il collega La Terra lo invito pubblicamente a valutare se è opportuno ritirarli, anche perché è andato un po' oltre lo spirito dell'ordine del giorno che è quello di dare un gesto di solidarietà a questi lavoratori. Per cui, in maniera semplice, supportare, invitare l'amministrazione a supportare questa vertenza. Siamo entrati nel merito che va oltre i nostri compiti, perché come ha detto correttamente il collega La Terra, il compito è soprattutto dello Stato Centrale che deve trovare soluzione a questa, ma a tante altre vertenze, perché giustamente ha detto "attenzione oggi ne stiamo esaminando una, ma non dimentichiamoci dei lavoratori del call-center, ma non dimentichiamoci di tanti altri precari che ci sono in Italia che soffrono le stesse, diciamo, problematiche di questi lavoratori che oggi ci fanno onore di essere qua in aula ad ascoltare nostro consiglio. Pertanto io, a nome del gruppo, da capogruppo del Movimento 5 stelle, invito il Consigliere La Terra, come primo firmatario, e di conseguenza anche gli altri firmatari, a valutare l'opportunità di ritirare totalmente gli emendamenti o al massimo di apportare qualche modifica, insieme al Consigliere D'Asta alla frase finale dell'ordine del giorno.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato. Prima di dare la parola al Consigliere Migliore che è iscritto a parlare, do la parola al Consigliere La Terra sull'invito del suo collega capogruppo Stevanato. Prego Consigliere La Terra.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori e colleghi consiglieri. Effettivamente degli ordini del giorno, oltre ad avere quel problema dal punto di vista tecnico in fase esecutiva dell'attuazione di quello che viene indicato, vi era anche un aspetto abbastanza tecnico e considerando che il fine dell'ordine del giorno è quello di rafforzare la richiesta della stabilizzazione, per agevolare il lavoro io ritiro i 3 emendamenti, in modo che possiamo passare subito alla votazione.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere La Terra, allora c'era il Consigliere Morando, consigliere Morando, prego.

Consigliere Morando: Grazie Presidente. Solo per dire intanto che la risoluzione di cui parlavamo e avevo chiesto documentazione l'ho trovato su internet e ho avuto modo di leggerla, mentre si discuteva, mentre, mentre il Consigliere La Terra spiegava gli emendamenti; ho visto che la risoluzione è molto, molto ben articolata. Mi chiedevo già leggendo gli emendamenti che andavano un po' fuori tema, ed è per questo che richiedevo la necessità di vederci un attimo per chiarire. Io ho letto molto bene la risoluzione, sono ben convinto che quando c'è da supportare le richieste da parte dei lavoratori dobbiamo essere ben lieti di farlo senza divisioni, senza tirare in ballo partiti politici, sia a livello nazionale, a livello locale e per questo anche fuori microfono l'ho detto al consigliere La Terra che secondo me, proprio nei suoi interventi, sbagliava a dire proprio questo. Perché siamo di supporto, dobbiamo cercare di dare il massimo contributo per poter sì che il Consiglio Comunale sposi questo ordine del giorno per dare più forza ai lavoratori precari. Per questo già vi annuncio il mio voto favorevole.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Morando, Consigliere Iacono. Prego.

Consigliere Iacono: Presidente, al di là delle perplessità che io nutro sul fatto degli ordini del giorno, ma è scritto così, è scritto male, però per evitare di creare anche precedenti, l'articolo 40 e 41 invece esprimono esattamente quando c'è la possibilità di fare emendamenti, sia nelle mozioni che negli atti di indirizzo e non negli ordini del giorno, però siccome è stato ritirato, evitiamo di approfondire questo aspetto. Sulla questione invece di questo ordine del giorno presentato dal Partito Democratico non dobbiamo, come diceva il Consigliere Morando parlare di partiti politici, ma è chiaro che, così com'è stato presentato, così com'è stato illustrato, una riflessione ed una considerazione intendo farla, Presidente e colleghi consiglieri, perché bisogna evitare anche tante volte situazione nelle quali ci sia, dal mio punto di vista, una presa in giro, politica. Noi siamo disponibili e lo facciamo, il gruppo Partecipiamo votiamo perché è una questione che riguarda i lavoratori e quindi qualsiasi tipo di lavoratore, ancora di più quando precario, ha bisogno e necessità che chi rappresenta la politica possa essere a fianco delle persone, ma queste sono vicende in cui il principale protagonista e il principale risolutore di queste problematiche si chiama Partito democratico, per la semplicissima ragione che il Partito Democratico governa questo Paese da anni, lo governa con il Governo Monti, lo governa Col Governo Letta, Lo governa con il Renzi e lo governa con l'attuale Presidente del Consiglio per cui è come se si parlasse a se stessi, si fanno le risoluzioni a livello nazionale, eppure, come viene detto, come è stato detto in quest'aula, si è fatta la risoluzione, ma non c'è la copertura finanziaria e se non è presa in giro questa? Io sono d'accordo che tutti gli ottomila comuni d'Italia facciano ed abbiano una presa di posizione, ma non posso certo pensare che in città si fa opposizione nei confronti di chi governa, giustamente e legittimamente, perché dipende da chi governa assumere le decisioni e cambiare lo stato delle cose, ma non posso pensare di usare due pesi e due misure e oggi dire che al Governo nazionale debbo fare una risoluzione nell'ultima frontiera di questo impero, senza dire che la responsabilità di tutto questo è di chi governa, e il principale responsabile è il Partito democratico nella creazione di precarizzazione. E allora siccome nel decreto Madia si parla di dare soluzione ai precari, io ritengo che se ci

sia una traduzione empirica delle cose che si dicono non si possono fare norme o finanziarie senza che ci siano le coperture finanziarie. Quindi, cari colleghi del Partito Democratico, le mozioni e gli ordini del giorno si possono fare, la risoluzione, tra l'altro, di per sé, è anche fatta con un criterio che può essere condivisibile, perché crea già entro il 2017 due albi, un albo per andare incontro alle esigenze di servizio dei comandi provinciali per i discontinui e l'altro per il personale volontario che presta la propria attività all'interno dei distaccamenti provinciali volontari dei Vigili del fuoco. Quindi è chiaro che in questo senso la risoluzione dà un percorso, però questo percorso può essere risolto dal Partito Democratico, non può esser risolto né da associazione civiche né dal Movimento 5 stelle, per la semplicissima ragione che il Movimento 5 stelle non governa il Governo nazionale. Lo può fare in ambito di voto della finanziaria, nel momento in cui c'è una finanziaria e ci sono delle leggi che riguardano I precari chiaramente il Movimento M5S può chiaramente dare anche il suo consenso o il suo dissenso, ma questo è bene che si dica in maniera chiara, quindi noi siamo d'accordo, voteremo naturalmente questo ordine del giorno, ma perché ci sono i lavoratori che ce lo chiedono e questo consesso rappresenta la città ed è a fianco dei lavoratori, sia quando al Governo c'è il Partito Democratico sia quando al Governo ci può essere il partito del Movimento 5 Stelle.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori e colleghi consiglieri presenti. Intanto ringrazio il collega La Terra per aver compreso di ritirare gli emendamenti da lui presentati, probabilmente con uno sforzo di migliorare l'ordine del giorno. L'ordine del giorno scritto forse male, come dice il collega che mi ha preceduto, ma è lo stesso ordine del giorno che è stato votato in altra aula consiliare nei precedenti giorni ad esempio a Comiso e a Vittoria. Affronta il problema del precariato nei Vigili del fuoco e si riferisce all'incontro in Commissione, nella prima Commissione della Camera dei Deputati, la Commissione Affari Costituzionali, per cui poi nei decreti attuativi della riforma Madia è inserita la stabilizzazione di questi Vigili del fuoco e successivamente verranno individuati i fondi nella legge di stabilità. Io non divagherei oltre la porta dell'ordine del giorno, per cui non è che ora mi metto a precisare ai colleghi che mi hanno preceduto che il job act ha creato 700 mila posti di lavoro e che ha creato contratti a tempo indeterminato, anche perché usciremmo fuori l'argomento che è quello dell'ordine del giorno dei Vigili fuoco precari e neanche adesso voglio ricordare che nei Governi precedenti di centrosinistra c'era anche l'Italia dei Valori, insieme al Governo Prodi ad esempio, non è che ci mettiamo a divagare e ricordare tutte queste cose, secondo me, l'ordine del giorno riguarda appunto la vertenza dei Vigili fuoco discontinui, poi se vogliamo fare fuffa o qualcos'altro, chiamarla diversamente, la possiamo fare. Per cui, gradiamo, gradiamo ripeto il ritiro degli emendamenti da parte del collega La Terra e gradiamo il fatto che l'ordine del giorno venga apprezzato in maniera unanime dall'aula, per cui nessuna, nessuna beatificazione a nessun partito, nessuna esaltazione di niente, è soltanto un interesse nei confronti dei precari che in Italia sono parecchi e, quando c'è qualche norma o qualcosa che li fa diminuire non può che vederci favorevoli.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Chiavola, Consigliere Tumino. Io avevo capito che lei non voleva...L' ho riscritta nuovamente Consigliera Migliore.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Certo che quello che registriamo qui in Consiglio comunale, certe volte, è specioso, forse comico come dice Sonia Migliore. Però, proviamo a ritornare ad essere seri e a ristabilire la verità dei fatti. Gli amici che oggi sono venuti, sono venuti a manifestare un disagio e credo che l'intero Consiglio comunale ha l'obbligo di dare piena solidarietà a questo disagio, però è bene che si sappia, noi altri non possiamo determinare nulla, assolutamente nulla. Possiamo solo dare una pacca sulle spalle per dire "sì, avete ragione, è qualcosa di sbagliato quel che è successo", però qualcuno ha fatto e ripristiniamo la verità dei fatti. Qualcuno ha fatto: Nel 2008, qualcuno ha pensato di fare una prima stabilizzazione, adesso mi si dice che il Partito Democratico si è interessato alla problematica. A me non importa dare giudizi e dare merito a chi ha il merito, ma per ripristinare la verità dei fatti, il Governo Berlusconi pensò alla stabilizzazione nel 2008, poi succedette per un colpo di

Stato, caro Presidente, che al Governo andò Monti, il Governo dei professori, sostenuto fortemente dal Partito Democratico, e nessuno mai ha pensato di quel Governo a dare seguito a questo problema. Poi dopo Monti, venne eletto uomo autorevole del Partito Democratico e neppure lui e i suoi sodali si sognavano di dare soluzione al problema e dopo Monti venne Renzi l'uomo che doveva salvare l'Italia, quello che ha imbrogliato buona parte del Paese, una volta regalandoci 80 euro, poi riprendendoli, e poi chi più ne ha più ne metta e neppure Renzi si è occupato del problema dei nostri amici e poi Gentiloni sempre uomo del Partito democratico, che non mi pare che si sia attrezzato per dare soluzione al problema. La Commissione Affari Costituzionali, la prima Commissione della Camera, ha affrontato la problematica e ha individuato un percorso, foriero di una prospettiva vantaggiosa: è stata votata la risoluzione all'unanimità di tutti i presenti degli uomini espressione del Partito Democratico di quelli espressioni di Forza Italia, di quelli espressioni del M5S e qua al consiglio comunale di Ragusa, forse perché ci piace riempirci la bocca di parole, succede quel che non doveva succedere, ovvero che una parte dell'aula, rappresentata dal Movimento 5 stelle presenta addirittura degli emendamenti che vanno contro la risoluzione. Ma di che stiamo parlando, Presidente, ma dobbiamo essere seri. Non dobbiamo prendere in giro le persone. Allora, piena solidarietà, assolutamente sì, perché mi sembra doveroso, perché ogni volta i lavoratori di qualunque, di qualunque settore, hanno manifestato una esigenza questo Consiglio comunale si è fatto sempre trovare pronto, e però debbo dire con molta onestà il Consiglio comunale, molte volte, è stato in condizione di determinare fatti, di incidere sulle scelte che bisognava compiere, qui non possiamo fare nulla, si sappia, noi esprimiamo solidarietà piena, convinta, ma merito a chi ha il merito, se il problema verrà risolto, verrà risolto grazie alla capacità del Partito democratico, se il problema non verrà risolto, non verrà risolto solo ed esclusivamente per la incapacità, per il menefreghismo del Partito Democratico, quindi noi siamo lì a dire come gruppo che diamo sostegno all'iniziativa del Consigliere D'Asta che come primo firmatario ha voluto porre all'attenzione del Consiglio comunale questa problematica comunque nota a tutti e diciamo ai lavoratori che al di là del fatto che questo ordine del giorno è stato presentato solo da una sigla politica, noi non abbiamo alcuna difficoltà a sposare in pieno i contenuti, siamo favorevoli e ci auguriamo che tutti quanti possano un giorno venire stabilizzati, però è bene dirlo e ripeterlo, e finisco, se questo non succede, certamente non è colpa nostra.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Turnio, Consigliera Migliore.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, pochi minuti per dire un paio di concetti che in parte i miei colleghi che hanno parlato prima di me, consigliere Iacono, ma anche il Consigliere Turnio hanno espresso: 18 mila precari, a cui do e diamo tutta la nostra massima solidarietà, come l'abbiamo data in questi anni, a tutti quei lavoratori, a prescindere da dove derivano, che vedono in pericolo il proprio lavoro o che tengono purtroppo, vengono messi al laccio, soprattutto in un periodo pre elettorale perché lo dico, Presidente, perché non c'è dubbio che noi voteremo questo ordine del giorno, ne voteremmo, dieci, cento, mille ordini del giorno se sono servissero però ad ottenere qualche risultato. Il problema è che di ordini del giorno, di documenti, questo Consiglio ne ha approvati tanti. Eppure la gente a cui erano rivolti sono sempre allo stesso punto. A me piange piange il cuore, Presidente, glielo dico sinceramente, quando vedo queste situazioni strumentalizzate, perché oltre alla difficoltà delle famiglie, oltre alla sofferenza dei lavoratori, perché l'incertezza del lavoro è peggio di una malattia grave, oltre tutto questo noi vediamo situazioni sempre e comunque non risolte a proposito di risoluzione, perché è vero che la risoluzione, mi dispiace solo un attimo di critica politica, che chi ha presentato questo ordine del giorno lo ha fatto lo ha fatto proprio, proprio da partito. Perché dal 2008, perché dal 2008, momento in cui viene avviata la risoluzione, io ricordo una serie di Governi che citava prima Maurizio il primo, il grande massacro del Governo Monti e poi tutta una serie di succedersi, fino ad arrivare allo "stai sereno" rivolto al buono Enrico Letta. Da quel momento ad oggi ci ritroviamo approvati questi famosi, segretario, decreti attuativi, quindi norme senza copertura finanziaria. La verità è questa, così come mai si risolverà la questione dei forestali in Sicilia, perché è bene tenere una fetta di elettorato appesa e questo lo fanno tutti i Governi, Presidente.

Certo, la contraddizione di vedere una risoluzione approvata in una Commissione costituzionale al Governo dove in una Commissione sono presenti tutti i partiti compreso il Movimento 5 stelle, non si sposa bene con gli emendamenti prima presentati dal Consigliere La Terra, perché gli emendamenti presentati dal Consigliere La Terra, io li ho letti, non andavano nella direzione di sostenere quel documento, tutt'altro. Questo abbiamo capito tutti Consigliere La Terra. Se poi il verbo della sua scrittura è superiore a noi io chiedo scusa umilmente per non capire più la lingua italiana. Quindi, siamo d'accordissimo all'ordine del giorno, ma bisogna ed è necessario che queste persone che sono dietro di noi, capiscano, e secondo me lo capiscono, che ben vengano gli atti, I documenti, gli ordini del giorno: Ci vogliono I soldi! Presidente, ci vogliono i soldi! dovete chiedere al Governo che ci mettano i soldi. La realtà è questa, e la realtà del precariato, comunque in maniera diffusa, è una realtà drammatica in Italia e i Governi passano, per la verità, sempre dello stesso stampo a quanto stiamo capendo, visti gli ultimi Premier che si sono succeduti, e io mi auguro che si arrivi ad una risoluzione vera e leale per questa gente che sta dietro di noi: 40 a Ragusa, diceva il Consigliere D'Asta, 150 in provincia è già un numero enorme, per quanto riguarda la nostra piccola realtà, ma 18 mila unità è un numero davvero drammatico. E allora io oltre ad esprimere, a nome del mio gruppo, il nostro voto positivo all'ordine del giorno, io credo che, forse, che forse il sottosegretario Faraone, al posto di pulire le aiuole, avrebbe fatto bene a rivendicare i soldi per i Vigili del fuoco.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Grazie Consigliere Migliore. Consigliere Massari.

Consigliere Massari: Presidente, per dire come e quello che facciamo a sostegno dei precari, dei lavoratori, votando questo ordine del giorno, non è soltanto ascrivibile alla solidarietà che un Consiglio comunale esprime, ma ha anche una valenza politica forte, perché questo ordine del giorno, aldilà della presentazione di un gruppo o di un altro è frutto ed espressione di un gruppo che si chiama sindacato, il CUB, Comitato unitario di base che esprime questa istanza, che organizza sul territorio i lavoratori e votare un ordine del giorno che parte da un sindacato è un atto politico importante perché afferma intanto contro tutte le politiche di disintermediazione che sono portate avanti da gruppi e partiti politici, afferma l'importanza dell'intermediazione di parti della società civile, a cominciare dai sindacati. Ora, votare questo ordine del giorno, aldilà della, ribadisco, giusto sostegno ai lavoratori, ribadisce un fatto che è proprio nostro, che non ha niente a che fare né col Governo regionale né col Governo nazionale, ha a che fare con una visione della politica che pensa che i sindacati sono ancora importanti nel nostro sistema politico, che i sindacati hanno un ruolo importante da giocare, che i sindacati sono strumento di democrazia ancora oggi. E affermare questo è un modo per prendere le distanze dai movimenti, dei partiti, da parti di partiti che, rispetto ai sindacati si muovono in un'ottica di superamento come ferrovecchio del Novecento. Allora io voto questo ordine del giorno per l'oggetto in sé, ma anche perché politicamente afferma come I gruppi intermedi, la società intermedia è centro di qualsiasi politica che vuole essere una politica che parte dalla base, per questo tutto ciò che è legato alle società intermedie, che fra l'altro poi esprimono storicamente il modo dell'approccio del cattolicesimo democratico rispetto alla politica, tutto ciò che è intermediazione, a cominciare dai sindacati, va sostenuto, considerato questo questo corpo intermedio come appunto i luoghi della democrazia. Per questo io esprimo per queste motivazioni, due motivazioni, esprimerò il mio voto favorevole.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Assessore Martorana, mi chiesto la parola. Prego.

Assessore Martorana: Grazie Presidente, si sente? spero di sì. Ovviamente volevo portare anche il saluto anche dell'amministrazione, del Sindaco, che oggi non è presente. L'amministrazione, l'amministrazione ovviamente è vicina, diciamo, alla vostra situazione. Una situazione che non ha una paternità politica, non si può essere contrari a quelle che sono le vostre istanze per riuscire a poter lavorare onestamente in una situazione di stabilità che oggi ovviamente non avete. Devo dire che fa ben sperare la risoluzione della prima Commissione della Camera dei deputati, che va nella direzione di stabilizzarvi. So che sono state previste in quell'indirizzo politico al Governo delle quote riservate per il personale discontinuo, so che si è proposto, come diceva qualche Consigliere, la creazione di liste distinte tra volontari e discontinui e

speriamo che queste dichiarazioni di intenti abbiano un riscontro adeguato e soprattutto che si dia seguito a quelli che sono gli indirizzi di quella Commissione, indirizzi che in tante occasioni, purtroppo, devo dire, in questo sono d'accordo con quanti hanno evidenziato l'atteggiamento schizofrenico del partito Democratico, in tante circostanze, spesso non hanno trovato un riscontro, il riscontro sperato. Speriamo che questo processo di stabilizzazione non si riveli simile nei contorni e quello della buona scuola, perché in quel caso i disagi e le difficoltà sono evidenti. L'esito non è stato esattamente quello sperato dal personale precario che doveva essere stabilizzato. Sono sicuramente positive le indicazioni della Commissione, il testo è stato votato alla Camera dei Deputati anche dal Movimento 5 stelle, dall'onorevole Emanuele Cozzolino, quindi spero che anche in questo caso ci sia un voto unanime e l'amministrazione sicuramente si farà promotrice, qualora potesse muoversi in qualunque modo, anche sul piano nazionale, di tutte le iniziative che potranno portare alla stabilizzazione di questo personale

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Assessore Martorana. Segretario, mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno. Scrutatori gli stessi sono presenti? Consigliere Liberatore, Migliore e Massari. Prego, Segretario.

Segretario Generale: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì; Marabita, sì.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, 25 presenti, 5 assenti, voti favorevoli 25. L'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Migliore ed altri in data 3.2.2017 avente per oggetto modifica regolamento IUC, esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP. Prego Consigliera Marabita, accenda il microfono, per favore.

Consigliere Marabita: Per mozione, posso chiedere il prelievo del mio...

Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di prelievo dal punto 5, da portarlo al punto 1. Chiedo all'aula di esprimersi e chiedo al Segretario Generale di votare il prelievo del punto 5 al punto 1. Prego Segretario. Consiglieri se vi volete accomodare.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, sì.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 10, assenti 20, voti favorevoli 10, ma per mancanza del numero legale, la seduta del Consiglio comunale...no, non c'è diritto di parola, la seduta del Consiglio comunale viene rinviata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18. Grazie, buona serata a tutti.

Fine del consiglio ore: 20:32

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

F. Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F. Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

F. dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salone Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 33
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MAGGIO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 23 del mese di Maggio, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del giorno** presentato dai conss. Migliore ed altri in data 03.02.2017, prot. 13757 avente per oggetto: Modifica regolamento IUC – esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP.
- 2) **Ordine del giorno** presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 08.03.2017 prot. n. 26656 riguardante "Proroga di ulteriori 60 giorni del termine dei 60 giorni per ricorrere allo strumento del reclamo di mediazione o all'autotutela, per consentire agli uffici comunali di affrontare più serenamente la mole di lavoro venutasi a creare. Accertamento ICI 2017.
- 3) **Ordine del Giorno** presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727 riguardante il Servizio di Riscossione Tributi.
- 4) **Ordine del Giorno** presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 16.03.2017 prot. 33622 riguardante la Vertenza Vigili del Fuoco Discontinui.
- 5) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 04.04.2017, prot. 45133 riguardante la tutela del paesaggio rurale.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18:00 assistito dal Vice-Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Martorana.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego i consiglieri di accomodarsi. Buona sera, oggi 23 Maggio 2017, sono le ore 18 e siamo in seduta di prosecuzione. Chiedo al Vice-Segretario Generale di fare l'appello

Vice Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 18, assenti 12. Il numero legale è garantito. Ieri sera il Consiglio Comunale stava votando il prelievo del punto 5 al punto 1. È ancora valida questa richiesta? Allora, scusi Vice Segretario, mettiamo in votazione il prelievo del punto 5 al punto 1. Ieri sera già è stata chiesta Consigliere Porsenna. Scrutatori Nicita, Agosta, Massari.

Vice Segretario Generale: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, si; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, si.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Accomodatevi. Con senza Mirabella siamo in 12, quindi vi prego di accomodarvi. Possiamo chiudere la porta per favore? Allora, presenti 12, assenti 18. Voti favorevoli 11, astenuto 1. Il prelievo viene accettato favorevolmente. Allora, atto di indirizzo presentato dal Consigliere Marabita in data 04.04.2017 riguardante la tutela del paesaggio rurale. Prego la Consigliera Marabita di illustrare il punto. Stiamo aspettando il Consigliere Marabita che illustri il punto. Che devo fare? Siamo in attesa, gli ho dato la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Marabita: Buonasera a tutti. Allora la mia relazione è sulle masserie abbandonate. Per favore un po' di silenzio.

Presidente del Consiglio TRINGALI: scusate, scusate. Prego Consigliera.

Entra il cons. Marino. Presenti 13.

Consigliere Marabita: Allora, è capitato a tutti di passare per le nostre campagne e vedere tante masserie abbandonate, con i tetti sfondati e terreni inculti, lasciati all'avanzare dei rovi e delle spine. Un tempo, se ricordate, quelle masserie erano abitate e piene di vita. Interi nuclei familiari vivevano lì, traendovi quanto era necessario per il proprio mantenimento. Poi col passare del tempo, i giovani, attratti dai miraggi delle città le hanno abbandonate. Oggi tanti giovani vi ritornerebbero. Io ho abitato, per esperienza mia diretta, ho abitato in campagna per un po' di anni, gli ultimi anni, e ho visto tanti giovani che hanno ripreso tante campagne abbandonate, quelle dei nonni, degli zii, e hanno messo su piccoli orti e si sono messi a fare il baratto. Non avendo soldi, cosa devono fare? E quindi i giovani sono ritornati, addirittura sono tornati anche da fuori, lavoravano fuori, sono ritornati qua nelle nostre, a casa loro e hanno iniziato. Quindi, ragazzi, per favore. E allora cerchiamo di agevolarli in questo ritorno, tocca a noi farlo, utilizzando quello che già esiste. Esistono terreni e masserie abbandonate e tanti giovani disoccupati che volentieri, e io li ho visti all'opera, sanno lavorare la terra con i sistemi nuovi e antichi. Quindi occorre mettere insieme due elementi: il nostro compito è questo, nostro dei consiglieri e dell'amministrazione: occorre fare un censimento di queste terre incolte e masserie abbandonate e poi proporre un patto, alla luce del loro disinteresse per la proprietà, ai proprietari, e in questo patto il comune potrebbe garantire agli stessi il pagamento delle tasse di proprietà e allo stesso tempo offrire un incentivo a quei giovani che volessero impegnarsi nella rimessa in produzione dei terreni e nella ristrutturazione del caseggiato rurale. Poi possono trovarsi tante altre forme. L'importante è fare partire questa proposta. Questa è una proposta apolitica, una proposta che riguarda i nostri ragazzi e vedo con molto orgoglio i 5 stelle che non ci sono. Proprio si interessano tantissimo della disoccupazione dei giovani nel nostro territorio. Grazie, grazie, grazie. Grazissimo. Per questo chiedo alla maggioranza e all'opposizione di approvarla perché questa una iniziativa di Maria Rosa. Ecco. Un'altra cosa devo dire, il comune so che ha qualche masseria che non utilizza, qualche... potrebbe fare lavorare anche i detenuti in questa struttura così gli garantiamo un futuro migliore. Comunque idee ce n'è tantissime, io sono una fucina di idee per la vostra gioia e basta. Quindi ringrazio tutti per l'attenzione, i consiglieri che sono qua li ringrazio tantissimo e vi ringraziano anche i giovani disoccupati. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliera Marabita. C'è qualcuno altro che vuole intervenire su questo punto? Se no lo metto in votazione. Vice-Segretario poniamo il quinto punto prelevato, quindi il primo punto, in votazione. Prego.

Vice Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, si; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, si.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 9, assenti 21. per mancanza del numero legale dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 18,15. Grazie, buona sera. No, l'atto non può passare perché manca il numero legale. Il Consiglio è chiuso.

Fine del consiglio ore: 18:15

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 09 OTT 2017 fino al 24 OTT 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT 2017

IL

MESSO NOTIFICATORIUMALE
(Salonio Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT 2017 al 24 OTT 2017

Ragusa, li _____

IL

MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT 2017 al 24 OTT 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il

Segretario

Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 34 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 29 del mese di maggio, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

Interrogazione, comunicazioni

Il Vice Presidente FEDERICO: Non ci sono. Va bene intanto non ci sono e poi salta, va bene. Buonasera...no. Sono le ore? Buonasera, sono le ore 18 e 09 del 29 Maggio, apriamo questa seduta di Consiglio Comunale. Oggi è una seduta ispettiva, non è necessario il numero legale, però passo la parola al Segretario Generale per l'appello, per rilevare comunque le presenze in aula. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie e buonasera. La Porta, presente. Migliore, assente. Massari, presente. Tumino, assente. Lo Destro, presente. Mirabella, assente. Marino, assente. Tringali, assente. Chiavola, assente. Ialacqua, assente. D'Asta, assente. Iacono, presente. Morando, assente. Federico, presente. Agosta, assente. Brugaletta, assente. Disca, Stevanato, assente. Spadola, presente. Leggio, assente. Antoci, assente. Fornaro, assente. Liberatore, assente. Nicita, presente. Castro, presente. Gulino, assente. Porsenna, Sigona, assente. La Terra, assente. Marabita, presente.

E' presente l'assessore Corallo.

Il Vice Presidente FEDERICO: 12 presenti in aula. Prima di passare alle comunicazioni, c'è un'interrogazione, la n. 3, problematiche riguardanti le zone periferiche di Ragusa, presentate dai Consiglieri D'Asta e Chiavola che però non vedo in aula. L'Assessore Corallo è presente ma non essendoci appunto presenti, la rinviamo al momento. Passiamo alle comunicazioni e poi si discute l'interrogazione, al momento, però non c'è nessun iscritto a parlare. Consigliera Migliore, ha alzato la mano. Prego...Non ho detto che salta, ho detto intanto facciamo le comunicazioni e poi, appena arrivano i proponenti...Non facciamo polemica. Intanto andiamo avanti, facciamo parlare la Consigliera Migliore.

Entrà il cons. Morando. Presenti 13.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. Volontario per forza, si dice. Presidente, due comunicazioni. La prima riguarda la delibera di Consiglio comunale n. 24 del 9 maggio 2017, che tutti i colleghi ricorderanno, perché riguarda la volontà del Consiglio comunale, espressa nella sua maggioranza, che non è nella maggioranza appartenente all'amministrazione, ma la maggioranza del Consiglio, quindi l'opposizione, approva il ripristino del servizio di doposcuola e attività integrativa presso la scuola dell'obbligo. Questa delibera è stata discussa approva alta, più volte abbiamo fatto i nostri interventi in quest'aula, in proposito a questa, a questa materia. Ci risulta che, non sappiamo se è vero, e se qualcuno ce lo può confermare sarebbe una cosa gradita, che l'Assessore Leggio pare abbia interloquito di nuovo con le operatrici dell'asilo nido, perché a catena il problema riguarda sia le attività integrativa che, che gli asili nido, però non abbiamo alcuna notizia. Ora nell'ultimo, in uno degli ultimi interventi in consiglio comunale, l'Assessore Leggio disse, per carità, noi vogliamo rispettare la volontà del Consiglio, per carità, aggiungo io, voi dovete rispettare la volontà del Consiglio, visto che il Consiglio comunale non è un'appendice dell'amministrazione ma è la sovranità popolare di una città e se è vero che dovete, no volete, potete o forse preferite rispettare la volontà del Consiglio comunale, vorremmo sapere che cosa si è fatto in merito, visto che il problema riguardava il servizio di attività integrativa che deve riprendere necessariamente all'inizio dell'anno, non è una

giustificazione, ovviamente, dire che mancano 3 mesi perché bisogna revocare quella delibera di Giunta, bisogna richiamare le insegnanti, bisogna porre quegli atti propedeutici affinché il servizio riprenda con l'inizio della scuola. Chi è che mi risponde su questa materia? Io non ho visto atti, per cui le intenzioni le posso apprezzare ma non costituiscono atto scritto, siccome l'atto scritto si costituisce con la revoca in primis di quella delibera di Giunta che sopprimeva in maniera molto unilaterale e con un colpo di spugna un servizio che ha l'onore di esistere da oltre 35 anni, non ce lo siamo di certo inventato noi, quindi, non essendoci un atto scritto, Assessore Leggio ci preoccupiamo. Le insegnanti, le mamme e le operatrici sono state presenti in questo Consiglio comunale più volte, non vorremmo che, non vorremmo che lontano di vista, si dice, lontano di cuore. Avrete da noi questo stimolo e questi interventi fino a che non leggeremo una delibera di Giunta che revoca la prima e ripristina il servizio su questo, Assessore Disca, parlo con lei perché è quasi l'unica ad ascoltare, su questo l'opposizione è stata compatta, 15 Consiglieri comunali su 15. Su questo l'opposizione tornerà perché è un servizio a cui crediamo moltissimo, però quello che mi preoccupa è la recente lettura del DUP, dove nulla si dice in proposito, perché nel documento unico di programmazione, io credo che questa dicitura, doveva comunque questa volontà doveva comunque essere contenuta e manifestata. Di certo il servizio attività integrativa, avendo personale comunale, non necessita di ulteriori fondi, ma i fondi necessitano per ripristinare il servizio con le cooperative che veniva prestato presso due asili nido, quindi, ad ogni modo, non potete stare a guardare, ci vogliono diversi passaggi scritti per poter ottemperare a quello che il Consiglio comunale nella sua totalità, espressa dalla maggioranza, quindi dall'opposizione, ha deliberato in maniera positiva, lo diremo, volta per volta e vi sollecitiamo ad adempiere a questo compito che non è un optional ma è un dovere da parte della Giunta ottemperare alla volontà che ha manifestato il Consiglio comunale. Questo per quanto riguarda le attività integrative. Presidente, ultimamente ho fatto una ricerca, perché siamo dinanzi ad un'amministrazione che non brilla per l'attività amministrativa e allora ho voluto dare una sbirciata a tutti gli atti di Giunta prendendo per campione tre mesi, da gennaio ad aprile 2017. Bene, in tre mesi la Giunta Piccito ha prodotto 228 delibere. A primo acchito 228 delibere, caro Peppe, è un'intensa attività, però di queste 228 delibere, ben 123 sono costituite solo da contenziosi e non solo. Mi piacerebbe poi che questo messaggio arrivasse al grande Assessore al bilancio, che si onora di avere questo Comune. Su 223 contenziosi 80 riguardano esclusivamente il ricorso alla Commissione tributaria per il recupero crediti. 80 su 123. Meno male che nelle sue repliche l'Assessore Martorana disse che era tutto a posto, che era solo qualcuno, che andava tutto bene, che non è vero che nessuno si ricorreva, 80 su 123. Gli altri 43 contenziosi sono tutti i ricorsi e atti di citazione. Allora, possiamo affermare che il 60 per cento, cari colleghi, dell'attività della Giunta, riguarda solo contenzioso. Poi tu dirai, Peppe, c'è un 40 per cento, certo, c'è il 40 per cento, 40 per cento cosa riguarda? Intitolazione alle strade, convenzioni e protocolli di intesa su materie poco definite, simpatica questa ricerca, la pubblicheremo. Variazione di bilancio, che ancora abbiamo l'eco delle variazioni di bilancio e programmi costruttivi. Neanche l'1% della attività della Giunta riguarda l'attività del Consiglio comunale, allora fissiamoci bene questi numeri, ma quanto spendiamo, Assessore Disca, questo sarebbe bene che lo andassimo a capire. Per tutti questi contenziosi, atti di citazione, ricorsi, cos'è un complotto, io credo che sia una percentuale terribile, è vero che abbiamo un ufficio legale, rispettabilissimo, e sempre impegnato nel suo lavoro, ma è anche vero che, per ottemperare a tutti questi contenziosi, spesso e volentieri ci rivolgiamo ad avvocati esterni, non sarebbe il caso di cominciare a capire il Sindaco in prima persona, ha capire il motivo di tutti questi contenziosi? Non sarebbe il caso di cominciare a capire ma 80 ricorsi alla Commissione tributaria, dottore Lumiera, ci sarà, forse, forse, qualche errore nelle bollette che notifichiamo...Ho finito Presidente, nei crediti che vogliamo dalle persone, nelle ipotetiche evasioni fiscali. Ci sarà o no? Allora vogliamo rivedere e magari la Giunta, concentrarsi su operazioni di politica serie nei confronti di una città che ha tanto bisogno, oltre alle panchine. Ah poi, l'ho chiuso Presidente, perché questo è un discorso che apriremo la prossima volta, vi lascio la curiosità, qualche delibera, Peppe, è saltata agli occhi e riguarda le donazioni del Movimento 5 Stelle, anche lì ho fatto una ricerca. Ve ne parlo la prossima volta.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Il microfono, se può spegnerlo, per favore, grazie. Qualcun altro vuole parlare. Non c'è nessun iscritto a parlare. Consigliere Iacono, prego.

Alle ore 18.27 entra il cons. Agosta. Presenti 14.

Il Consigliere IA CONO: Presidente, Colleghi Consiglieri, Assessori. Come Partecipiamo, come Gruppo Consiliare abbiamo presentato formalmente una richiesta al Sindaco, all'Assessore e al Dirigente, relativa alla manifestazione di interesse per l'affidamento, per un anno, del servizio di direttore per l'esecuzione del contratto per il servizio integrato di raccolta rifiuti, il cosiddetto DEC. In effetti, riteniamo che per molto tempo al Comune di Ragusa non si sia effettuato il dovuto controllo che da cittadino, uno pensa che si debba ottenere dal Comune. Io voglio ricordare che nel 2011, in piena campagna elettorale, a marzo del 2011, l'ex Sindaco che doveva ricandidarsi, stava preparandosi per ricandidarsi, dopo aver detto che sarebbe rimasto invece poi per altri 5 anni, l'ex Sindaco, pensò bene di fare un affidamento che costava alle casse del Comune di Ragusa, anno per anno al comune di Ragusa una cifra che va oltre un milione e 2, un milione e 3, con l'assunzione di alcune persone e con obiettivi, sulla carta, molto precisi e da marzo a settembre del 2011, la raccolta differenziata doveva arrivare al 28 per cento.

Alle ore 18.28 entra il cons. Mirabella. Presenti 15.

Paradossalmente sì, si misero degli obiettivi abbastanza stringenti e si ridussero, però, le sanzioni in caso di non realizzazione dell'obiettivo, che era un po' un controsenso. Allora ci fece gridare, fecimo anche una conferenza stampa, dove avevamo detto che era un'operazione elettorale, perché a settembre del 2011 non si sarebbe raggiunto quell'obiettivo del 28 per cento. Ebbene, ogni anno, il Comune ha pagato per le persone in più che sono state prese. Siamo esattamente a giugno, quasi, del 2017 e la raccolta differenziata in questo comune è nemmeno al 20%, a poco più del 19 per cento. Sono dati ufficiali, gli ultimi dati che abbiamo, se ce ne sono negli ultimi mesi, che improvvisamente si è innalzata non lo so, ma i dati sono riferiti al 2016, quindi significa che quel 28 per cento non è stato mai realizzato. Ora, quando si fa un capitolato e parlo qui ora in via teorica, i capitolati uno può fare e può scrivere per poter vincere le gare, tutto ciò che vuole, ma poi bisogna rispettare cosa è inserito all'interno del capitolo. Ora si è vinta una gara per un importo di 81 milioni di euro per 7 anni, con un ribasso del 7 e 26 per cento, quindi con un utile di impresa molto, fortemente ridotto, verrebbero 232.000 euro che, diviso in tre, viene poco. Significa che basta un minimo scostamento al ribasso, nella percentuale di ottenimento, di obiettivo della raccolta differenziata, per poter anche dire che se c'è e ci sono le sanzioni previste dal capitolato, non si raggiunge nemmeno quel poco e modico utile di impresa e allora diventa importante, ma questo a prescindere anche da questa gara, ma in generale che chi controlla l'esatta osservanza degli adempimenti connessi alle gare che vengono vinte debba essere realmente persona competente, persona che venga scelta con criteri che siano criteri anche rigorosi, ma io non riesco a capire perché questa amministrazione ha fatto una gara, questa gara, sempre per la individuazione del DEC era una gara in cui c'erano inserite tutta una serie di requisiti abbastanza stringenti e quella gara prevedeva che si assumesse la persona con, attraverso il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, più vantaggiosa.

Alle ore 18.33 entra il cons. Marino. Presenti 16.

E' andata deserta, se fatta una manifestazione di interesse, dove quei criteri sono stati del tutto aboliti, di fatto, non sono stati manco messi i requisiti minimi, basta essere iscritto all'albo o ordine professionale e pochissimi altri requisiti e poi la scelta viene fatta con il prezzo più basso, che è la scelta peggiore, che è la scelta più scellerata, perché non dà la possibilità di selezionare i criteri, che sono criteri, diciamo, anche tendente a vedere non solo il prezzo più basso, ma anche la qualità, e tutta una serie di altre caratteristiche che sono nella direzione e vanno nella direzione di dare maggiori garanzie per una figura così importante, così strategicamente importante per la città, perché è una figura che deve andare, ripeto ancora una volta, a controlla e verificare. Quindi, abbiamo chiesto che si faccia un annullamento in autotutela di questa

manifestazione di interesse per fare contestualmente una gara dove si mettono i requisiti che siano requisiti che possono dare garanzie, probabilmente non sarà ascoltata, come tante altre cose da questa amministrazione e quindi poi gli errori li pagheranno i cittadini, ma noi saremo anche qui vigili affinché questo non avvenga, e spero che anche la deliberazione fatta dal consiglio comunale, votata da 15 consiglieri di questo Consiglio comunale, sul personale educativo, invece non venga cestinata, anche se anche lì ho i miei dubbi, ma è chiaro che sono tutta una serie di problematiche che investono settori di questa città, importanti. E poi l'amministrazione, se vuole essere sorda, lo continui ad essere. Presso le aziende, presso alcune aziende, in questi giorni si è presentato e si stanno presentando delle persone a nome di una cooperativa in cui parlano di sinergia pubblico-privato su una carta intestata del Comune con accanto il simbolo e il luogo di questa cooperativa e si propone alle aziende di dare dei contributi per poter favorire un progetto di mobilità garantita. Questa carta intestata a nome del comune è firmata dall'Assessore dott. Gianluca Leggio, che fa diciamo, da patrocinio per questa opera. Ora vorremmo capire, non c'è l'Assessore, ma se l'Assessore Disca si vuole segnare anche queste richiesta, vorremmo capire che cosa è questa iniziativa. Quando mai il Comune si mette a fare su carta intestata, patrocinio di iniziativa, promuovendo la possibilità per le persone private di prendere i soldi dalle imprese, pur per fini che io immagino possano essere anche lodevoli, però vorremmo capire meglio di che tipo di iniziativa si tratta, abbiamo le carte, ma non riusciamo a capire il senso del perché il Comune di Ragusa, invece di favorire la mobilità garantita, magari dando la possibilità e acquistando, immagino siano persone disabili, qualche mezzo, perché i soldi ce li ha il comune di Ragusa, faccia questo tipo di iniziative.

Alle ore 18.42 entra il cons. La Terra. Presenti 17.

Quindi, vorremmo capire meglio la natura, il senso e lo scopo di questa iniziativa. Debbo anche dire un'altra questione, fra le tante novità che i ragusani hanno trovato con l'introduzione della tariffa sul servizio idrico, ce n'è una, forse minore, forse passa più inosservata, che costa ai cittadini ragusani fra i 650 e 1 milione e trecentomila, che è la cauzione che è stata introdotta dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, ma che dovrebbe essere determinata in misura pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di 3 anni, dai conteggi che ci siamo fatti non dovrebbe essere pagato dalla stragrande maggioranza della media degli introiti dei 3 anni, 100 euro, ma dovrebbe essere tra i 50 e 75, quindi, non si comprende perché ai cittadini, oltre alle altre cose, vengono fatte pagare anche soldi in più per questa cauzione, ma su questo abbiamo provveduto anche a fare interrogazione, pensavo, non so chi sia l'Assessore, forse l'Assessore Corallo che se ne occupa e l'altra questione riguarda, anche su questo stiamo chiedendo dell'informazione, uno, in uno dei tanti bilanci che sono stati votati, ho fatto degli emendamenti tendenti ad inserire il primo anche e il secondo anche, 100 mila euro l'anno per le, per il l'asfalto di alcune strade rurali, delle strade rurali. Era un'opzione, di modernizzazione e di dare un sostegno anche alle attività agricole, per le tante trazzere e le tante strade che chiaramente con il passaggio dei mezzi rurali vengono spesso, poi, mal, mal ridotte. Io vorrei capire come sono stati spesi questi soldi, se sono state spesi, perché ho visto degli interventi in alcune strade fatte dal Comune, sulle quali è meglio stendere un velo pietoso. Io ho fatto delle foto, c'è una raccolta documentale, voglio capire i soldi come sono andati a finire, perché se i soldi sono stati spesi in quel modo, con un asfalto buttato il giorno prima e già l'indomani non c'è più, quasi nulla, perché è stato fatto, tappezzato a macchietta del leopardo, è una vergogna da tutti i punti di vista. Siccome sono soldi pubblici e siccome glielo abbiamo messo con tanta intenzione e con tanta determinazione, anche su questo cercheremo di capire dove sono andati a finire questi soldi perché così sono state spese male.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Grazie Presidente. Due interventi che sono legati al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini. Il primo intervento è quello connesso all'attività della Polizia municipale, con questo strumento dello street control. È uno strumento innovativo, utile anche per rilevare un'infrazione al codice della strada, ha degli elementi anche positivi nella sua comunicazione, perché nella sua attuazione,

perché viene comunicato ai cittadini dove si effettuerà, ma anche degli elementi che vanno sistemati e registrati meglio, accade che, nel momento in cui viene emessa la sanzione attraverso la foto di questa relazione di infrazione non rimane nulla a chi la subisce, per cui dopo i tempi normali chi ha compiuto l'infrazione si, si vede, si vede recapitato a casa il bollettino per il pagamento. Ora accade spesso che se il contravventore avesse avuto notizia immediata della contravvenzione avrebbe ridotto i tempi quindi acceduto alla riduzione delle sanzioni. Questo è possibile, con un piccolo accorgimento, nel momento in cui si effettua questa foto della, dell'auto, dell'infrazione, generalmente viene effettuata con delle foto, per cui si può il, gli operatori, i vigili urbani sono anche obbligati a scendere dalla macchina, a inquadrare meglio le automobili in sosta vietata e così via. Si potrebbe, sarebbe opportuno che venisse lasciato un piccolo avviso, un avviso, anche se non c'è nessun obbligo di farlo, un avviso per cui chi ha commesso quell'evasione si renda conto che è accaduto questo e quindi può attivarsi per procurarsi i documenti che attestano l'infrazione, quindi, ridurre i tempi ed eventualmente le sanzioni. C'è un altro problema, spesse volte, soprattutto nel nostro centro storico, dove le stradine sono piccole, i residenti, no, lasciano le macchine davanti alla porta, ma nelle stradine piccole per tutelarsi, commettendo anche chiaramente una infrazione, lasciano sul marciapiede, che chiaramente è una infrazione, dal punto vista oggettivo, ma in quel contesto spesse volte non si hanno altre alternative per evitare danni, danni maggiori, allora io su questo non so come risolverlo, però sarebbe opportuno tornare a quelle, a quei rapporti più diretti tra pubblica amministrazione e cittadini in cui, in certi casi, va segnalato, segnalata l'infrazione, ma anche aiutata a risolverla prima ancora che si emettono dei, dei bollettini. È questo un primo, una prima segnalazione. La seconda è legata sempre al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini e sono i cittadini che anche tutto l'anno, ma particolarmente nel periodo estivo, vivono nella zona di punta di Mola, che è una zona molto attenzionata da colleghi consiglieri, da Giorgio Mirabella ed altri. Bene, in queste zone, caro Assessore, ad oggi, la pulizia delle spiagge non è avvenuta, la pulizia delle parti che permettono di accedere alla spiaggia non è avvenuta. C'è una grande esasperazione da parte di questi cittadini e quindi quella zona, giusto collega Mirabella, che va da all'inizio della parte di pertinenza del comune Ragusa verso, da Casuzze verso Marina ed è la parte interessata dalla pista ciclabile. Ora, l'esasperazione è tale che potrebbe portare alcuni di questi cittadini, a manifestare in modo pesante, soprattutto appunto, nel momento in cui questa pista ciclabile verrà utilizzata da tanti. Allora, la segnalazione è proprio questa, caro Assessore, siccome si tratta di cittadini che non si possono distinguere per nessun motivo, da altri cittadini che vivono a qualche centinaio di metri più in là, a Marina di Ragusa, etc. è opportuno che su quella parte si intervenga, che si intervenga immediatamente, permettendo il minimo decoro della, delle spiagge e quel rispetto della dignità delle persone che sono persone e cittadini che pagano, come tanti altri, le tasse e chiedono che i servizi siano adeguate alle tasse esose che pagano. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Lo Destro.

Entra alle ore 18.45 il cons. Tumino. Presenti 18.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie signor Presidente. Oggi siamo in tanti, siamo in tanti, tanto è vero che proprio qualche minuto fa, da 20 minuti circa che lei ha aperto il Consiglio comunale, da mezz'ora, Signor Presidente, ed eravamo soli, soli all'interno di quest'aula, una parte di opposizione. Adesso ci sono due consiglieri del Movimento 5 Stelle, io non so, oggi è la giornata della comunicazioni, forse per loro va tutto bene, forse, sono arrivati al punto di essere consapevoli che forse è arrivato, veramente, il tempo di dire basta all'amministrazione Piccitto, avrebbero forse tante cose da dire, ma non hanno il coraggio, perché all'inizio della loro campagna elettorale, avevano promesso tanto e di più, per questa bellissima Ragusa ma si rendono conto, cara Signor Presidente Zara, che sono arrivati al capolinea, io pregherei la regia ogni tanto di fare un bel passaggio all'interno di questa assise, del Sindaco, nessuna traccia, cara Signor Presidente, a che io non lo vedo, anzi, per meglio dire, a che non lo vediamo all'interno di quest'aula da circa 3 mesi. Ecco perché capisco, ora, perché ci sono parte di una città che non conosce questi nostri amministratori. Lei si immagini, caro Presidente Zara, che anch'io ne ho dimenticato il viso, non lo ricordo più, se dovessi oggi incontrare il

Sindaco e il Vice Sindaco non me li ricordo più. Ma io sono testardo, sono testardo, perché ci credo, ci credo a qualche anima di buona volontà e credo soprattutto ai nostri imprenditori, dove voi, come amministrazione, li avete indicati soprattutto agli albergatori, quelli che promuovono il turismo nella nostra città e non solo, anche Maria di Ragusa, di investire sul nostro territorio. Allora, signor Presidente, ieri mi trovavo non solo a Ragusa ma anche a Marina di Ragusa e sono rimasto deluso, mi vergognavo, cercavo di scansarmi da determinati gruppi di persone che commentavano l'andazzo di questa amministrazione, una Marina di Ragusa abbandonata, una Marina di Ragusa sporca, una Ragusa sporca. Per quanto riguarda il verde, in generale. Ebbene, siccome io volevo essere sicuro, oggi, di quello che avrei denunciato all'interno di questo Consiglio comunale, come un buon ragioniere, mi sono preso carta, signor Segretario, e penna e comincia a fare appunti, però io non sono come l'Assessore Disca, che ogni qualvolta che presiede il Consiglio comunale, lei si deve immaginare che prende sempre appunti, non so quanto penne ha consumato, aspettiamo però le risposte, ha da due anni, da un anno e mezzo, da un anno che è seduta dall'altra parte, prende appunti, ogni qualvolta noi all'interno di questo Consiglio comunale denunciamo qualcosa, nella speranza oggi, è una speranza, che qualcosa, come bella notizia, la potesse dare non solo ai singoli consiglieri che noi denunciamo ogni qualvolta c'è un Consiglio ispettivo, ma per dare una bella notizia alla città. Allora, ho letto un bellissimo cartellone, ora riprendo la mia discussione, dove c'era finalmente le cosiddette tragedie greche. È una tragedia, e questa amministrazione ho detto è tutta una tragedia. Ero a Marina di Ragusa, è passavo dal lungomare, quello che l'amministrazione, noi cittadini, Signor Presidente, perché forse qualcuno pensa che tutte le opere che fanno l'amministrazione sono come se fossero o come un fondo perduto, caro collega Maurizio Tumino, di solito lei è puntuale, oggi mi meraviglio che è in ritardo. E questo lungomare, Signor Presidente, era sporco, ma non sporco così, ho portato delle fotografie, invaso di bottiglie, bottiglie, di bicchiere, di tovaglioli, di cannucce e posso capire anche alla maleducazione delle persone, ma non capisco, però, alle 9 e mezzo del mattino, ancora quel lungomare nonostante io abbia incontrato il servizio della ditta che gestisce i rifiuti solidi urbani in quell'aria, fosse così sporca. Ebbene, noi abbiamo investito su quell'area. Lei lo sa, tutti i viaggi che ha fatto il Sindaco e Vice Sindaco e Assessore Zanotto per avere la famosa bandiera blu, la bandiera blu, scusate, scusate, la bandiera blu significa tante cose, non significa solamente avere la qualità dell'acqua in una certa maniera a mare, ma significa dare servizi, servizi di qualsiasi genere, tenere con un certo decoro urbano, un'area, quello che voi non state facendo. E veda io mi sono preso così come gli ho detto, degli appunti, ero su tutte, Signor Presidente, prenda appunti anche lei, sul Belvedere di Marina di Ragusa, una boscaglia, su tutto quel tratto che va da via Porto Venere, che sono dei Carabinieri, per intenderci, verso Castellana, la rotatoria, che fa veramente pena, quell'area attrezzata a verde che c'è sulla sinistra, scendendo, prima di arrivare, che è in via Putignano, che è veramente, è da vergognarsi, quell'area verde attrezzata per andarci le persone non le pecore, che io ho visto, ho visto le pecore che brucavano diciamo l'erba, che è in via Fabrizio De Andrè. E poi, signor Presidente, signor Presidente, Ragusa. Io ripeto sempre, viale dell'America, pochi ce ne sono alberi e verde attrezzato ma abbandonato completamente, anche l'ingresso di viale delle Americhe, quella bellissima rotatoria che è abbandonata a se stessa, poi c'è via Ettore Fieramosca, a scendere, con tutte le relative rotatorie, abbandonata, roba da vergognarsi, da terzo mondo, via Mongibello, in via Mongibello dovete sapere, io non lo sapevo che c'è un'area di raccoglimento in caso di sismicità, dove le persone, cara Assessore, non sanno distinguere cos'è, se è un terreno incolto, se è qualcosa di abbandonato, se è una discarica, non lo sanno, la invito ad andarci, poi ci in via Forlanini, piazzetta via Forlanini 1, piazzetta via Forlanini 2, veramente, uno rimane a bocca aperta, poi c'è piazzetta Don Luigi Sturzo, invito all'Assessore ad andarci, l'Assessore ai lavori pubblici, non esistono né marciapiedi e nemmeno la piazza, gli alberi sono tutti ammalati ed è veramente una vergogna, piazza Stazione, il nostro centro, ci vada, veda come è, tutte quelle piccole aree destinate a verde come sono, abbandonate, via Roma, le aiuole, non esistono più, e poi quel tratto di Villa Margherita, dove c'era il famoso City, ci vada Assessore, si faccia un giro e informi i suoi colleghi di quello che state provocando in città, eppure voi, attraverso il vostro programma, dite e avete scritto cose diverse. Io sempre glielo faccio vedere, veda quello che avete scritto voi, e scrivete decoro urbano, manutenzione e gestione delle strade, delle infrastrutture. C'è un passaggio importantissimo dove dite dotare, attenzionare

l'arredo urbano, con elementi di decoro come fioriere. E dove sono. Statue. E chi l'ha visto mai. Monumenti, sculture, zone d'ombra, qua l'avete scritto bene, attraverso le pensiline, perché quei pochi alberi che abbiamo a Ragusa, l'Assessore Corallo li sta togliendo. Poi cestini per la raccolta differenziata, pochi ce ne sono, messi anche male. Addirittura scrivete che avete messo, anzi mettevate, dei distributori di sacchetti per gli animali, sparsi per la città ed ogni altro manufatto di proprietà comunale, presenti negli spazi pubblici non recintati, del territorio comunale. Ma cosa avete scritto, cosa scrivete. E poi una cosa importante che avete scritto e questo lo voglio dire perché è una cosa veramente... programmare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale cittadino. Ma lei lo ha visto come è ridotta Ragusa, non qualche strada, Ragusa, l'ha visto come è ridotta e sul verde le ricordo io una cosa, che l'anno scorso, noi del Movimento Insieme abbiamo presentato un emendamento per aumentare quel capitolo per gestire il verde, voi sapete cosa avete fatto, voi del Movimento 5 Stelle, lei no, Presidente, perché era assente, me lo ricordo bene, l'avete bocciato e oggi ci ritroviamo con una città che fa schifo, che è sporca. E allora, cari amministratori, cara Assessore Disca, se lo prenda perbene qualche appunto, non aspettiamo il bilancio. Oggi voi avete finito anche quello che avevate a disposizione in dodicesimi, avete messo solamente trecentomila euro per gestire il verde in città, per gestire il verde a Marina di Ragusa, per gestire il verde a San Giacomo, per gestire il verde in tutte le contrade, ma lei lo sa quanto spente uno che c'ha un villino di 150 metri, con mille metri quadrati di giardino, l'anno. Lei lo sa quando spente e voi come comune di Ragusa, avete messo una cifra irrisoria e come pensavate, voi, di rivoltare come un calzino la città di Ragusa, attraverso quale pianificazione, quali sono le idee diverse rispetto a coloro i quali ci hanno amministrato nel passato, siete uguali o per meglio dire peggio, avevamo lasciato una città mezza distrutta, voi l'avete distrutta. Bravi! Ora ci sarà tra qualche giorno, caro Assessore Disca, discuteremo e ho finito, signor Presidente, è del DUP e noi faremo le nostre proposte e vedremo cosa, quali saranno le risposte che questa amministrazione, nonostante gli eventi che si sono verificati, farete, noi siamo una risorsa. Noi vogliamo costruire con voi ponti, voi alzate muri, ogni qualvolta questa opposizione parla. Allora, forse è il penultimo bilancio. Le raccomando, prenda qualche buon suggerimento, ma non lo faccia per noi del Movimento Insieme, per gli altri colleghi, fatelo per dare un servizio vero alla città di Ragusa.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Mirabella.

Alle ore 19.00 entra il cons. Sigona. Presenti 20

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, Colleghi Consiglieri. È arrivata l'estate e a tutti noi piace, piace parlare di Marina di Ragusa. Non perché siamo affezionati, ma perché noi ragusani solo nel periodo estivo, scendiamo a Marina di Ragusa e molte volte ci accorgiamo di cose che d'inverno non vediamo. Questo è un rimprovero che mi ha fatto Angelo e quindi... Caro Assessore Disca, il 3 maggio avete fatto una delibera di Giunta alla quale prevedete il, il servizio sperimentale di noleggio di biciclette, proprio a Marina di Ragusa mi facevo io delle domande, i cosiddetti gazebo, verranno installati, uno vecchio nel vecchio scalo trapanese, zona scalo trapanese. L'altro verrà installato alla fine della pista ciclabile, verso Santacroce Camerina, quindi verso Casuzze. L'altro ancora verrà installato in piazza Malta. L'altro mi suggerisce il collega La Porta, dove ci sarà, dove c'era il vecchio depuratore, adesso io mi chiedo, il turista che viene da Punta Braccetto, arriva con la macchina, dove la deve parcheggiare la macchina, non ci sono i parcheggi, quindi io credo che prima che voi facevate una delibera del genere, dovevate prevedere quanto meno i parcheggi. Andiamo dall'altra parte, quindi dentro Marina di Ragusa, il turista che scende da Ragusa, probabilmente diamo fastidio, Assessore Disca, noi, le nostre comunicazioni le dobbiamo fare. Pazienza, pazienza ormai è l'ultimo anno, ci dovete sopportare, ci dovete sopportare, tanto poi la prossima volta, voi ci riguardate dalla televisione, non vi preoccupate, tranquilli. Quindi... io sento che c'è un altro microfono acceso, Presidente, non vorrei sbagliare, cambio microfono Presidente. Quindi verrà, tutte le persone che scendono da Ragusa, quindi tutti i turisti che visitano la nostra Ibla, a prescindere che a Ibla ci sarà, saranno installati altri gazebo, quindi di turisti che prendono la bicicletta a Ragusa Ibla e salgono a Ragusa superiore, ma comunque, i turisti che scendono da Marina di Ragusa, da Ragusa a Marina di Ragusa vorrebbero

posteggiare, quindi dove posteggiano, non ci sono posteggi. Quindi, a piedi, dovrebbero raggiungere lo scalo trapanese poi prendere la bicicletta, farsi un giro, il percorso che preferiscono e poi ritornare nella propria auto. Credo, caro Assessore, credo, che prima di fare queste delibere demagogiche, perché solo questo, solo di questo si parla, dovevate prevedere almeno qualche parcheggio, perché, ripeto, tutte le persone che vengono da Casuzze, in via Ottaviano, caro Assessore, non possono posteggiare, non possono posteggiare. Stamattina abbiamo avuto un'interessantissima sesta Commissione, dove abbiamo avuto poche risposte da parte sua, una sesta Commissione, parlavamo di sviluppo economico, dopo 8 mesi si, abbiamo già prodotto delle altre richieste, perché tante cose non ci convincono, e quindi abbiamo già prodotto dalle altre richieste nella speranza che magari prossimamente il Presidente della sesta Commissione Porsenna, la convochi, per appunto, per conoscere quello che le intenzioni che voi come Giunta avete per lo sviluppo economico della nostra società. Tornando alle, alle famose biciclette, io credo, che intanto non creano occupazione, la tanto occupazione che io ho detto questa mattina, caro Presidente e caro Assessore, perché sviluppo economico vuol dire anche creare occupazione, creare nuovi posti di lavoro. Queste sono delle cose che voi avete tanto raccontato alla città, ma che in 4 anni non avete assolutamente fatto. Anzi, lo sa che cosa, che cosa fate con questi gazebo, caro Assessore, se c'era qualcuno che affittava delle biciclette a Marina di Ragusa gli riducete il lavoro, gli riducete il lavoro, questo fate, caro Assessore, quindi togliete a chi oggi, possibilmente, vorrebbe lavorare in quei due mesi della stagione estiva, togliete una porzione di lavoro. Caro Assessore Corallo che qua io vorrei parlare della, di quella piccola spiaggia, quella piccola spiaggetta, di quella piccola zona che, purtroppo, per voi, è nel nostro Comune, quindi il Comune di Ragusa. Mi riferisco alla spiaggia di Santa Barbara, molti la conoscono per spiaggetta di Punta di Mola, per chi come me da quarant'anni abita in quella zona, la conosciamo come la spiaggia di Santa Barbara, da voi dimenticata, da voi dimenticata, perché io e i residenti di quella zona, seppur paghiamo le stesse tasse di chi è in piazza Malta o in piazza Duca degli Abruzzi, non abbiamo lo stesso servizio. Io adesso mi chiedo ma dobbiamo chiederlo a qualcuno con la maglia gialla per pulire quella zona, oppure lo possiamo chiedere a voi? Perché a Marina di Ragusa, qualcuno è andato a pulire Marina di Ragusa con la maglietta gialla, io, possiamo chiederlo anche a loro, ma caro Assessore, dovete essere voi a pulire quella zona, non si capisce il perché le spiagge di Marina di Ragusa, individuate da questa amministrazione, sono dal porto verso il depuratore, dal porto verso Santacroce Camarina, quindi Casuzze, voi, l'avete dimenticata quella zona e c'è una cosa importantissima per voi, la pista ciclabile, e io le assicuro, caro Assessore, le assicuro che, guardando il mare, è uno scempio, è uno scempio, avete messo solo due così, cari amici della stampa. Ieri mattina sono stato io in quella zona, di fronte via Perugia, di fronte via Perugia sono state impiantate due piante, due, senza il servizio di irrigazione, adesso io mi chiedo, ma se in quella zona non si può transitare con i mezzi, come li dobbiamo innaffiare? Con i secchi? Quindi, le tanto amate piante del collega Lo Destro, che vengono tagliate dall'Assessore, dall'Assessore Corallo, ma per quale motivo oggi avete fatto la cosa inversa. Avete piantato delle piante dove non dovevano essere piantate, perché non possono essere irrigate, innaffiare, alimentate. Impossibile, quindi sicuramente anche lì ci sarà un motivo, sicuramente anche li troverete una soluzione, ma io credo che oggi, che oggi, quelle piante, si sono verdi, ma non credo che il, il 29 maggio del 2018, quelle piante saranno ancora là, perché io credo che quelle piante hanno bisogno di essere irrigate e non possono essere irrigate perché non ci possono andare, tranne che, non lo so, forse troveranno qualche mezzo di fortuna, magari con qualche elicottero o qualcosa che li possiamo, li possiamo irrigare. Ultima cosa, caro Presidente, le rubo altri venti secondi, così evita di rimproverarmi come l'ultima volta, perché a lei piace rimproverare, soprattutto il Movimento Insieme, che è quello che ancora oggi è solido anzi solidissimo, le posso dire una cosa, Santa Barbara, le anticipo, caro Assessore, che noi come Gruppo Insieme, stiamo prevedendo un ordine del giorno che impegna l'amministrazione per rivalorizzare quella zona, ci stiamo pensando voi, ci stiamo pensando noi, perché ancora una volta, caro Presidente, le devo dire a lei e a tutta la città, ci stiamo preparando per il dopo, perché noi siamo pronti ad amministrare. Quindi, ci stiamo preparando tutto affinché dopo ci troviamo tutto il lavoro già, appunto, preparato preparato, per per la nostra, per la nostra, per amministrare, appunto, la nostra città. Grazie...e ridare la città ai ragusani, che è questo che noi vogliamo.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere la Porta, prego.

Alle ore 19.10 esce il cons. Spadola. Presenti 19

Il Consigliere LA PORTA: Grazie Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Ho ascoltato con attenzione gli interventi dell'amico Peppe Lo Destro e di Giorgio Mirabella. Concentrati esclusivamente sui problemi che alla fine interessano la gente, no, i servizi, quei servizi, caro Peppe Lo Destro, caro Maurizio Tumino, prepariamoci che forse è arrivata l'ora, che questa amministrazione non è stata in grado, in questi 4 anni e passa, 4 anni, siete all'ultimo chilometro del tracciato, non è stata in grado di assicurare, con continuità ed in modo efficace ed efficiente, i servizi che la gente, cara Presidente, non rida, la gente, noi facciamo parte della gente. Paghiamo profumatamente con le tasse, con i tributi che questa amministrazione ha aumentato in modo esponenziale, che mai nessun'altra amministrazione si era permessa di fare. L'hanno aumentato tutte le amministrazioni, ma non, prendiamo l'idrico c'è, c'è un aumento del 150% e non vorrei e non vorrei sbagliarmi, no, non so fino a che punto la gente quando gli arriva una bolletta bella salata e congrua è in grado di pagarla, perché non è che c'è solo l'idrico, sono a scadenza, Tari, idrico, IMU e compagnia bella, e poi altre tasse che non comprendono, diciamo, quelle comunale, una famiglia che vive di stipendio, ma io volevo vorrei capire come può fare ad essere modello, un cittadino modello, una famiglia modello per pagare mensilmente, sempre c'è qualcosa da pagare, forse devono andare a rubare la gente per pagare. Allora, ritornando, ritornando, perché guardi io è da 15 anni che faccio, diciamo, politica, tra virgolette, politica bassa, non sono, no, quella che interessa alla gente, i servizi, i problemi della città. I problemi reali che viviamo quotidianamente. Peppe ha parlato di alcuni aspetti, no, del verde pubblico. C'è una somma irrisoria di 300 mila euro l'anno. Voi vorreste gestire tutto il verde pubblico della città. È assurdo, è assurdo, trecento euro, trecentomila euro per tutta la città, quindi è lo stesso per le buche nelle strade, caro Assessore Corallo, no, cioè cifre irrisorie, che poi ci troviamo in difficoltà anche per tappare una buca pericolosa perché non è, perché i soldi, i fondi del capitolo non ci sono più e quindi poi cosa si fa, si arrappezza, no, si va a prendere, si va a prendere, diciamo, da qualche altro capitolo qualche somma residua e si va a comprare, si vanno a comprare i sacchetti che sembriamo a Camigliatello Siliano, no, quando c'è la neve, il Comune di Camigliatello, che cosa fa, con un camioncino, caro Peppe Lo Destro, e sparge il sale. Qua noi facciamo così, no, non mettiamo né i dipendenti a lavorare in modo perfetto, no, e la città soffre. I servizi, i servizi, parlava Peppe del verde pubblico, del verde pubblico, rotatorie, spazi a verde, aree a verde. Dietro quell'area di via Putignano c'è una rotatoria, no, c'è una rotatoria, dove il sottoscritto tempo fa, pene, come si suol dire a Ragusa, pene, l'acqua, l'acqua c'è l'irrigazione, l'irrigazione, ci sono anche gli alberi che sono stati estirpati da dalle strade della frazione, no, ci sono le Ficus Benjamin reimpiantate, reimpiantate, però poi c'è boscaglia totale, in abbandono, e più avanti, all'interno di via Putignano c'è una bella rotatoria che dovremmo curare come tutto il verde. Io passo da tante e tanti spazi a verde a Ragusa, non cito... Ma purtroppo, purtroppo, ci vogliono i soldi, i soldini, che paghiamo con la Tasi, la paghiamo la TASI, Assessore Corallo, si paga la Tasi, no, ma allora io volevo capire una cosa, tutti questi servizi, tutti questi servizi, che la città e i cittadini pagano, vengono erogati a così, a stagione, a tempo, oggi c'è una bella stagione, il mare sta calmando, ci trasferiamo tutti a Marina, a leccare il gelato, riciunu i mazzariddari, no, diamo un po' di input e che cosa fanno, cosa fanno, iniziano a fare un colpo qua, un colpo qua, un colpo là, ma come è a Marina è a Ragusa, anzi a Ragusa è peggio la situazione, è peggio. Le strade, parlava delle strade, sono tutti argomenti che qua abbiamo ribadito tante e tante volte, no, dell'inefficienza dei servizi, le strade, ho detto da sempre, da quando lei, caro Assessore Corallo, assieme al suo Sindaco, avete fatto una conferenza stampa dove avete detto che avete asfaltato tutte le strade di Ragusa. Una sola, una, quella di contrada Selvaggio, come si chiama, c'ho la memoria corta, Via ...avete fatto un bel tratto, no tutta, un bel tratto, poi il resto, come diceva Consigliere Iacono è na dama, a scacchi, no, un colpo qua, un colpo là, un colpo là. I soldi che c'erano per le royalties, là dovevano essere impiegate, ma non un milione di euro, in 4 anni, 80 milioni, la era il colpo da fare, per le strade, l'impianto idrico che perde da tutte le parti. Io passo ogni giorno da via via della Costituzione, è da 20 giorni che c'è una perdita di acqua, no, continua, ma nessuno, ma forse ci passo solo io, forse nessuno ci

passa, cioè non si arriva neanche, perché il problema è sempre là, assicurare i servizi, ci vuole una programmazione, nel tempo, mettere determinate cifre per andare avanti, durante l'anno, prima di affrontare il prossimo bilancio. È così, no, questo non siete stati capaci di farlo. Ata fattu zappa ca e zappa da. A secondo le telefonate da dove arrivano, se arriva da questa parte, rici va bene, accontentiamo questa parte di città, facciamo uno e due, l'altra. C'ho un minuto e mezzo, in un minuto e mezzo forse concludo. Caro Assessore Corallo, parlo con lei, a me non mi ha ascoltato mai, in 4 anni ha fatto sempre orecchie da mercante. Purtroppo quello che ho detto sempre io è verità, perché poi ci sono i riscontri. Nelle altre città d'Italia, forse al sud siamo abituati male, così è un andazzo, no, il verde pubblico viene curato ogni, minutamente, tutto perfetto, tutto allineato, c'è il decoro urbano, no, qua se si fa sempre una manutenzione, come ho detto, saltuaria, a secondo se c'è a festa i San Giorgio se ne vanno a Ibla, se c'è a festa ra maronna a Marina, se c'è a San Giacomo a festa se ne vanno là, no, è così. No, i servizi si devono fare sempre e ci vogliono i soldi. I soldi si devono mettere, i soldi per fare i servizi, trecentomila euro per il verde è pochissimo, trecentomila euro bastano per San Giacomo che è tutta campagna, là. Nelle altre città, nelle altre città d'Italia. Non parlo certo del sud, come ho detto, no, quando uno attraversa una strada, no, percorre una strada, tutte le aiuole belle perfette, no, gli alberi che non trasbordano, no, anche quelli dei privati, là l'attenzione è anche, sicuramente, sicuramente, caro Lo Destro, io ho finito il tempo, poi, aspetto anche una notizia, una notizia, una risposta, caro Assessore Corallo, da parte sua, così magari diamo una risposta alla città. Con quali fondi e con quali direttive è stata realizzata quella rotatoria, perché io fino all'altro anno, lo ripeto sempre, quella di fronte alla Fazenda, e perché è stata fatta così, chi l'ha deciso, non era nel piano triennale, come quella che c'è all'entrata di Marina prevista, all'altezza della Abbuffata e questo me lo deve dire se se lei, io la so la verità, ma lei la deve dire qua pubblicamente, davanti a tutti, se sono stati soldi provenienti da un capitolo, oppure soldi provenienti da altre parti. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei. Consigliera Nicita, prego.

L'Assessore CORALLO: Va bene, sorvolo su tutto il resto ma siccome è la quarta o la quinta volta che lei insiste su questo discorso della rotatoria, dico, ci sono gli atti che sono anche pubblici, sono sul sito, lei potrà notare che quell'intervento era stato programmato nell'ambito dell'appalto gestito del 2015. Il programma di quell'appalto prevedeva tutta una serie di interventi, tra cui quella rotatoria, già nel 2015, il senso di quella rotatoria, anche perché, diciamo, la velocità, vista l'ampiezza della strada e tenuto conto che ormai là è un centro abitato e tenuto conto che quella cosa serviva anche per spezzare, spezzare la velocità, perché è in progetto ed è in fase di esecuzione, la realizzazione di una corsia dedicata a ciclisti e pedoni, sull'altro lato della strada, per creare, tra l'altro, dico, sono delle cose che l'ufficio sta già avviando e quella quella rotatoria serve proprio per spezzare, per spezzare la velocità e per garantire una corsia dedicata a ciclisti e pedoni nell'ampliamento, nell'ampliamento della strada, quindi quella rotatoria è propedeutica alla realizzazione di quella cosa. È prevista nell'intervento pubblico, pubblicato sul sito nel 2015, quindi, che se lei lo ha scoperto adesso purtroppo io non posso farci nulla. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Consigliere Tumino...e allora, sì. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Assessore. Signori Consiglieri. Io intanto oggi registro in aula la presenza di un solo Consigliere del Movimento 5 Stelle, oltre al Presidente che deve presiedere la seduta. E adesso vedo anche il Consigliere Agosta, quindi, due su 15. Questo è il segno e testimonianza del disinteresse assoluto che questa amministrazione, questa compagnia di Governo mostra nei confronti della città ed il Consiglio comunale. Oggi ero animato da buone intenzioni, non mi andava affatto di polemizzare, volevo invitare l'amministrazione a fare una serie di riflessioni, però quando siamo chiamati a rispondere sui fatti, beh, allora è giusto dire la verità e mi spiace che l'Assessore Corallo è andato via, il mio collega e amico Angelo La Porta ha avanzato una serie di dubbi, e a questi dubbi non viene data mai risposta, perché questo interesse per Contrada Maulli, perché Angelo La Porta, è antico l'interesse, è antico. Certo sui social media questa amministrazione vanta interventi straordinari, importanti, vuole attribuirsi il merito di questi

interventi, l'Assessore Corallo, dice, racconta alla città che è prossima la inaugurazione dell'area di approdo dell'elettrodotto Italia-Malta, ma quella che lo scorso Consiglio comunale volle fortemente, quella che è stata possibile realizzare grazie ed esclusivamente grazie a un emendamento che porta la prima firma di Peppe Lo Destro. Merito a chi ha il merito, merito a chi ha il merito. Smettiamo di prenderci, di attribuirci meriti che non abbiano, quello che era il giorno l'ho condiviso io, non mi ricordo se ero il secondo, il terzo firmatario, però è opportuno dire alla città che se quella cosa è stata fatta la si deve esclusivamente all'idea, alla intuizione di Peppe Lo destro, del Gruppo Insieme. E allora fu una notte, travagliata, c'erano responsabili di Malta, che non volevano indietreggiare di un passo, Assessore Disca, lei ancora non era parte di questo Consiglio Comunale. Ebbene, inimicandoci i potenti delle dell'epoca, avanzammo uno spunto di riflessione, a l'allora Commissario straordinario Margherita Rizzo e riuscimmo, in aula, ad ottenere un risultato, 600 mila euro da destinare a quel sito, trovammo una maggioranza trasversale, ti ricordi Peppe, la votai io, la votò Filippo Angelica, mi ricordo, l'avvocato Peppe Arestia, non la votò territorio, non la votò il partito del Sindaco Di Pasquale, la votò, però, Peppe Calabrese, all'epoca nemico giurato del Sindaco Di Pasquale, poi tutto muta, tutto cambia, e va bene, quel che registriamo oggi, però, al tempo questa maggioranza trasversale, consumatasi in aula, ebbe il coraggio di imporre a Malta di ritrovare 600 mila euro per fare progetti a favore della comunità. E quali erano i progetti che bisognava fare, Peppe, te lo ricordi, non riuscimmo a individuarli in quella seduta, chiede e lo mettemmo nero su bianco in deliberazione, che il Consiglio comunale, quello a venire si esprimesse in tal senso. Bisognava fare qualcosa per la comunità. E allora il 25 febbraio del 2015, questa volta, Giorgio Mirabella, primo firmatario, propose al Consiglio comunale un ordine del giorno per invitare, per impegnare l'amministrazione a fare qualcosa di serio, avendo a disposizione 600 mila euro, in ossequio a quanto era stato già preventivato e deliberato nel 2013, bisognava invitare l'amministrazione a stilare un progetto di riqualificazione ambientale e una struttura pubblica per la diretta fruizione del mare, con l'accortezza di tenere con molta, molta attenzione a cura il contesto paesaggistico ambientale. Ebbene, te lo ricorderai cosa successe in aula no, il Movimento 5 Stelle bocciò l'ordine del giorno per poi fare quel che abbiamo noi. Volendosi prendere meriti che assolutamente non ha. E allora iniziate a raccontare adesso che, se le cose sono state fatte a Ragusa, se vengono fatte, certo, non è merito del Movimento 5 Stelle, perché vedete, quando avete una intuizione e la calate nel piano triennale delle opere pubbliche, poi a questa intuizione non date mai seguito. Ne ricordo una per tutte, Emanuela, e grazie per avermi concesso di parlare prima, lo scorso bilancio di previsione, l'amministrazione Piccitto e no la Nicita e non Maurizio Tumino, si prese carico di emendare il loro piano triennale, il loro piano triennale, inserendo tra gli interventi da fare nell'annualità, le opere di urbanizzazione di contrada Fortugnello. Ebbene, io sono passato di qualche giorno fa, di opere non ne sono state fatte e siccome sono curioso, ho provato a capire che cosa è successo, non esiste neppure il progetto, cara Elisa, non esiste neppure il progetto, hanno preso in giro una parte di comunità ragusana, con un aggravio, i soldi destinati, 500 mila euro, un miliardo delle vecchie lire, sono stati distratti, utilizzati per fare qualcosa altro. Cosa, non è dato di sapere e poi spuntano le rotatorie per servire qualche amico, sì, perché le seicentomila euro di ... Malta dovevano essere destinate ad un progetto di recupero ambientale e invece lo sa, caro Assessore Disca, come sono stati utilizzati? Per demolire l'ex depuratore, per fare le opere di urbanizzazione di Contrada Maulli. Contrada Maulli, al centro dell'attenzione, al centro dell'attenzione, avremo modo di scoprire il perché c'è così tanta attenzione, sembrava quasi dimenticata da tutti ma ad un tratto è divenuta, è divenuta la contrada più importante. Certo, hanno dimenticato Cerasella, Camemi, Gatto Corvino, Fontana Nuova, Puntarazzi, Contrada Nave, tante, tante, contrade dimenticate. Poi c'è chi oggi gira in città a fare il masaniello di turno, a promettere mari e monti. Beh, visto che voi siete in prossimità di bilancio di previsione, raccontate anche che non sarà possibile fare figli e figliastri, utilizzare pesi e misure diverse. Occorrerà fare un'unica cosa, realizzare un piano operativo unico delle periferie, al fine di razionalizzare le spese e fare un progetto unico generale che abbia veramente una visione, questo significa fare buona amministrazione. Ma voi di buona amministrazione non ne sapete fare, perché ogni atto testimonia la vostra incapacità e io approfitto degli ultimi, dell'ultimo minuto, Presidente, mi consenta ancora 30 secondi, per dire che cosa sta succedendo, ci avete chiamato in prossimità

del Capodanno, per fare in fretta, per approvare il bando dei rifiuti, perché da lì a qualche giorno partiva finalmente la raccolta differenziata.

Alle ore 19.35 entra il cons. Leggio. Presenti 20.

Bene, sono passati due anni e non se ne vede traccia di questo bando, anzi, c'è un aggravio di colpa da parte vostra, legata all'incarico per il direttore di esecuzione del contratto del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani, beh, avete messo a disposizione 40 mila euro, una miseria, una miseria, evidentemente, non volete fare sì che qualcuno si occupi realmente il controllo di questo servizio. Ancora 30 secondi, Presidente. Lo avete fatto pensando di affidare l'incarico con l'offerta economicamente più vantaggiosa, avevate dichiarato che chi intendeva partecipare doveva necessariamente predisporre un progetto, la gara è andata deserta, la gara è andata deserta. Che cosa avete fatto, avete modificato l'orientamento, abbandonata l'idea della qualità del servizio e chiesto ai partecipanti, il bando scadrà proprio domani, forse è scaduto oggi, di fare un'offerta al massimo ribasso, evidentemente, mortificando quella che è la qualità del servizio e come si fa ad affidarsi al massimo ribasso, quando c'è da controllare un appalto di 100 milioni di euro, di 100 milioni di euro, dovreste avere dignità nell'affrontare le cose, se non avete dignità almeno provate vergogna..

Il Vice Presidente FEDERICO: Eh sì. Grazie, Consigliere Tumino. Un attimo, l'Assessore Corallo voleva rispondere al Consigliere. Prego.

L'Assessore CORALLO: Volevo rispondere al Consigliere Tumino, perché, insomma, dico, io posso capire, insomma, tutte le sue, come dire, tutti, tutti i suoi dubbi sull'attività dell'amministrazione, va bene, ma non, non le consentono, in nessun modo, di fare le allusioni rispetto agli interventi mirati che, a suo dire, sarebbero mirati ad una Contrada, no, no, no, se mi fa concludere...se lei sa già tutto...se ho la possibilità di risponderle. Quelle finalità di quell'obiettivo, di quel progetto, sono state raggiunte, lei sta dicendo che è stato demolito l'impianto di depurazione, ma non so se lei ha visto i costi. Si tratta semplicemente di 30.000 euro su 600 per la demolizione e relativo conferimento in discarica di tutti, di tutti i materiali. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, sono colpe che non voglio far ricadere alla nostra amministrazione, quella quelle...e glielo spiego subito, se e solo se ha la bontà di lasciarmi parlare, perché di fatto l'errore che fu concessa all'epoca, che fu commessa all'epoca, fu quello di far realizzare, di consentire al lottizzante di quel periodo e le assicuro che non c'era l'amministrazione Piccitto, la possibilità di realizzare le opere di urbanizzazione a stralcio, di tutto quel comparto, e sa come è finita, che di fatto i lottizzanti del recapito finale, della parte finale, dove andavano a confluire tutte le acque piovane e il recapito fognario non sono mai state realizzate da nessuno, perché le opere di urbanizzazione sono state, è stata data questa possibilità e siccome bisognava realizzare, c'era un progetto obiettivo che era quello delle dell'elettrodotto, ed era un progetto strategico alla quale erano legate gli interessi addirittura delle della Comunità economica europea, bisognava al più presto completare quelle quell'elettrodotto, una volta completato l'elettrodotto non sarebbe stato più possibile completare quelle opere di urbanizzazione perché la condutture configge, configgeva con l'elettrodotto e quindi diciamo che è stato una necessità ed è stato un bene l'aver realizzato le opere di urbanizzazione, che diversamente non si sarebbe potuto fare e che fino a quel momento, per più di 10 anni, tutto quel comparto che comunque è ormai totalmente abitato, di fatto, tutte le opere ...ce ne sono. In ogni caso quel comparto non avrebbe avuto più la possibilità di essere allacciata alla rete fognaria e al recapito delle acque piovane, una volta attivato l'elettrodotto. Quindi, diciamo, questa è un'accusa che rigettò. Poi per il resto, poi tra l'altro, nel caso specifico, questa cosa è stata più volte discussa in Consiglio, hanno anche partecipato alle spese, pure, hanno anche partecipato alle spese ...esatto...hanno pure partecipato alle spese, ripeto, queste sono...paghiamo colpe che non sono nostre, abbiamo risolto un problema in quella, in quella zona, non abbiamo, non abbiamo assolutamente, abbiamo solo risolto un problema.

Escono alle ore 19.40 i conss. Iacono e Castro. Presenti 18.

Il Consigliere TUMINO: L'Assessore ha risposto, mi consenta di dibattere solo un attimo, non voglio polemizzare, le opere di urbanizzazione andavano fatte con i fondi del bilancio comunale, non dovevate assolutamente intaccare le 600 mila euro destinate all'elettrodotto Italia-Malta, per un progetto di riqualificazione ambientale, lei oggi è molto attenzionato, vedo che una parte di stampa le ha dedicato molta, molta attenzione, non voglio polemizzare, oltremodo, ne ha a sufficienza polemiche già addosso, però mi consenta di dire se raccontiamo alla città che le opere di urbanizzazione sono strategiche e li si potevano fare solo in occasione dell'elettrodotto, raccontiamo solo una bugia.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Il mio intervento sarà breve perché io ormai sono stanca di denunciare l'inerzia di questa amministrazione 5 Stelle, ormai è da danni che ripetiamo sempre le stesse cose, eeee, non si vede nulla in città, non ci sono idee, si parla di progettualità. Ma come si fa a progettare una non idea, uno prima dovrebbe avere un'idea e poi metterla in campo. È qui, in questo caso, con il Movimento 5 Stelle non c'è. In questi giorni sono stata sia a Milano che a Parma e mi è capitato di fare delle fotografie, voi direte ma dove, sui monumenti, sulle piazze e invece no, facevo le fotografie alle strisce pedonali, perché non le vedeo da tempo, città con strisce pedonali, Assessore Corallo, le strisce pedonali, che non ci sono a Ragusa, ma ci sarà un motivo perché non ci sono le strisce pedonali qua a Ragusa? Ma perché, perché io devo essere costretta a fotografare le strisce pedonali di altre città così almeno me le ricordo, le vedo come sono fatte. Sono scesa poco fa alla fermata dei bus turistici, che sono arrivata da poco, cosa ti vedo? Una schiera di cestini di spazzatura, due schiere, assessore Disca, stracolmi, stracolmi, spazzatura sparsa ovunque, all'uscita della fermata dei bus turistici. Io mi sono sentita una turista, scendendo, guarda un po' cosa c'è a Ragusa, ma insomma un pochettino di decoro. Questa è una cosa minima, che dovreste attenzionare. Assessore Disca, soprattutto lei che è l'Assessore al turismo, di che cosa si occupa? Sono curiosa di sapere di che cosa si occupa. Queste sono piccolezze, il minimo, perché scendono i turisti e vedono la spazzatura, il biglietto da visita, poi faccia lei, fate voi. Boh. Il decoro urbano che dobbiamo dire, si sa, ormai si vede, lo dico ormai da 4 anni, l'anno scorso ha fatto la richiesta, Assessore Corallo, questo riguarda anche lei, sul marciapiede di via la Pira che è dissestato e pericoloso, perché ci sono le mattonelle divelte e lasciate là. Ha chiesto anche se non avete i soldi, pochi spiccioli, perché per fare 10 metri di marciapiede non so quanti soldi ci possono volere. Ho chiesto di togliere le mattonelle pericolose, per eliminare almeno il pericolo, nel frattempo che vi adoperate. Niente, il nulla, il nulla. Le buche, Assessore Disca, si ricorda quando andavamo in giro con la macchina e dicevamo, ma guarda un po' queste strade le dobbiamo fare, le strade la prima cosa che faremo. Ma il minimo, Assessore Disca, non è il modo di rattoppare le buche versando asfalto, i sacchi di asfalto che costano più di rifare la strada, buttato così e il giorno dopo è scomparso, non è modo, è brutto. Io lo dico a lei, invece, Assessore Disca, che mi sembra più coscienziosa, comunque, ormai è risaputo, il comune di Ragusa è un Comune poverello, non c'ha il soldi, lo dite sempre, nelle conferenze stampa, andate a piangere. Però i ragusani, lo sappiamo, che sono dissanguati dalla tassazione che avete messo, devono pagare, non ricevendo alcun servizio, perché questi sono servizi minimi, i servizi che riguardano la Tasi, questa qua del verde pubblico, delle strisce pedonali, cose che interessano tutti i cittadini. Quindi, perché non vengono fatte queste cose essenziali, anche qui sotto proprio qua, scendendo qui giù, le strisce sono sbiadite, naturalmente io questa, queste domande le rivolgo anche al Sindaco che, ahimè, non viene mai ai consigli comunali, lo vediamo, ecco, alle feste, alle feste e all'inaugurazione delle strade, la lo vediamo, perché poi altro non si fa. Io spero che veramente vi decidiate a dare un minimo sostenibile alla città e vi parlo della pulizia delle strade. Vi parlo del verde pubblico, vi parlo della pulizia delle aiuole sotto gli alberi, perché sono più alte di me, Assessore Disca, la sterpaglia è più alta di me. Domani vi farò un bel video con le sterpaglie sotto gli alberi più alti di me. E quindi spero veramente che inizierà, inizierete a fare questi lavori per dare un minimo di decoro alla città, che come, è brutta, è brutta e non lo merita, Ragusa lo merita, non lo merita. Grazie.

Alle ore 19.45 esce il cons. La Terra. Presenti 17.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei., Consigliera Nicita. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io ci tenevo, Assessori, Colleghi Consiglieri, ci tenevo intanto a chiarire...È venuta poco fa la collega Marino, chiedendomi di dividere i 10 minuti in due per parlare anche lei, allora io intendo prima che parte il tempo sapere se le comunicazioni, per il Consiglio, sono nella misura di due ore, e una rimanente mezz'ora per l'amministrazione.

Alle 19.46 entra il cons. Ialacqua. Presenti 18.

Io da regolamento sapevo così, se è così il Consiglio non è cominciato prima delle 6, ancora le 8 non ci sono. Perciò alle 8:10 finissiru i comunicazioni rei consudieri. Nel frattempo l'Assessore Corallo ha già comunicato, perciò ha utilizzato, 10 minuti della amministrazione, perciò io direi ca finu all'uottu e binti noi consigliere potremmo...chiarito? Cioè la matematica...Oh, grazie, grazie. Allora, inizio il mio intervento partendo, partendo proprio dalla dall' dalle comunicazione che ho da fare, volevo partire proprio dalla situazione di Contrada Maulli, le attenzioni per contrada Maulli, quando poco fa citato dal collega Tumino, che mi ha preceduto, con il senno del poi, abbiamo fatto bene, allora, ad essere contrari a questa specie di ristoro, che doveva essere previsto per la città di Ragusa, che poi nei fatti, si è rivelato spesso diversamente perché questa cifra doveva essere spesa per la riqualificazione della situazione di contrada Maulli ed invece è stata spesa, e invece è stata spesa per le opere di urbanizzazione, per le quali dovevano essere previste fondi in bilancio, come faceva notare il collega Tumino, al quale non lo vedo in aula, ribadisco, a sto punto, meno male che allora noi fummo contrari, avevamo una posizione di difesa per il territorio, in quanto ritenevamo che veniva aggredita la poseidonia presente sulla scogliera, in quanto ritenevamo che il ristoro offertoci dai rappresentanti del Governo maltese non fosse adeguato per quanto meritava il comune di Ragusa e comunque il merito, non credo che possa prenderlo tutto il collega Lo Destro, ma lo deve prendere anche il Partito Democratico dell'epoca, in quanto il Consigliere Calabrese ed altri, che non vedo presenti in aula, votarono proprio a favore di quel progetto. Ciò fu un voto trasversale, chi si schierò contro fummo quelli vicini a posizioni di difesa oltranzista nei confronti del territorio, diciamo, che abbiamo assunto una posizione simile a quella di Legambiente, all'epoca, ma è acqua passata, per cui evitate di dire alla gente, caro Assessore Corallo, per favore, che questa è un'opera vostra, questa è un'opera che è state realizzando con 600 mila euro che allora il Governo maltese stanziò per le decisioni di quel Consiglio, al quale io votai contro, per carità. Oggi, caro Assessore Corallo, che lei, vedo molto appassionato di rotatorie, tant'è che le riceve anche in eredità. Il comunicato, n. 344, l'asse viario, che comprende la rotatoria antistante il centro direzionale dell'ASI riconsegnata dal Consorzio ASI al Comune. Assessore Corallo, riceve tramite, come rappresentante istituzionale del comune di Ragusa, riceve le rotatorie anche in beneficenza, in eredità, che più ne fa e più ne riceve. L'Assessore delle rotatorie, potremmo definirlo così, in quanto la rotatoria di contrada Maulli, lei deve ammettere, caro Assessore, io non metto in discussione il lavoro dei tecnici del nostro Comune, che sono bravi, ma deve ammettere che un po' pericolosa c'è, ancora campeggiano su Facebook, le immagini di quella bici accartocciata, accartocciata letteralmente, che il ragazzo, che pare sia un dipendente del Comune, che è stato investito, ha postato su Facebook e io solo guardare quella bici accartocciata mi vengono i brividi. Capisco che la persona anziana lo aveva investito, l'importante can un sui ficia nenti, per cui quella rotatoria potrebbe essere messa ancora più in sicurezza, se poi il fatto che mancano le canne, lì accanto, significa che state facendo una pista ciclabile lì, che ben venga, Assessore, di questo noi, io personalmente e il Partito Democratico gliene rendiamo merito, se questo avverrà, perché sarà una pista ciclabile più seria di quella che avete fatto dal lato versante ovest, il versante est sarebbe una pista ciclabile ex novo, non sarebbe una strada chiusa, per metà al traffico, per cui sicuramente, eviterebbe anche che i ciclisti percorrono l'asse viario e spero che riuscirete a convincere i proprietari delle abitazioni che andate a fare la pista ciclabile, che devono avere degli accessi laterali, ma lo sappiamo tutti per pubblica utilità, questo si può fare. Ho ricevuto delle segnalazioni in merito a proposito di strisce.

Esono alle ore 19.51 i consss. Migliore e Nicita. Presenti 16.

Una volta l'Assessore, cara collega Nicita, ebbe a dirmi ma le strisce se lei prova a cancellarle bene vede che riemergono di nuovo, perciò si tratterà di cancellarle con la gomma e scappi, ma che non è il caso dopo tre-quattro anni, che non c'è una manutenzione del genere, non è il caso che le strisce si possono fare ex novo, le strisce gialle, io ho visto ieri un video pubblicato dalla città di Parma, dove c'era la collega, e vedeva che la c'erano le strisce pedonali. In tutte le città ci sono le strisce, no, ma perché a Ragusa dobbiamo desiderare le strisce pedonali, ma è normale che dobbiamo desiderare le strisce pedonali, è normale che una cittadina, di cui per ovvi motivi non posso fare il nome, è inciampata in una buca e ha avuto un referto medico con 30 giorni di prognosi e si sente scritto dagli uffici del Comune che non può essere indennizzata, in quanto è caduta, si è fatta male, ha avuto una prognosi alla gamba e non può essere indennizzata da questo Comune, nonostante è caduta, a causa di una buca, che persisteva nel Comune. Caro Assessore Corallo prima che se ne vada, oggi, oggi, a San Giacomo, all'Assessore Leggio, al quale è andato a proporre il bilancio partecipativo per chiedere ai Sangiacomesi che cosa volessero. L'anno scorso è stata realizzata la bambinopoli. Lo sa cosa hanno risposto i residenti di San Giacomo: per favore, ce li pulite le strade, i bordi delle strade, è diventato pericoloso attraversarle, gli hanno chiesto questo. E l'Assessore Leggio ha detto riferirò all'Assessore di competenza, Corallo, perché non è compito mio. Non intendo utilizzare questi fondi, dove voglio lasciarvi delle cose pubbliche per pulire i bordi delle strade. Cioè i cittadini arrivano ad elemosinare un servizio che dovrebbe essere scontato, Assessore, evitiamo, io, mi dispiace di essere ripetitivo, evitiamo ogni volta non dico le curve, le strade extraurbane ma almeno quelle all'interno del centro abitato, evitiamo ogni volta di farci richiamare su cose così semplici, tanta attenzione per questa Contrada Maulli, e nessuna attenzione per tutte le altre contrade: Gatto Corvino, Fontana Nuova, Nave, etc., Pozzillo, Puntarazzi, Conservatori, e chi più ne ha più ne metta. La città di Ragusa non è quella di trent'anni fa, parecchi ragusani ormai, oserei ipotizzare un 10-15 per cento, abitano fuori dal perimetro della cinta urbana, per cui le attenzioni che dobbiamo dare a questi cittadini non possono essere diverse da quelle che abitano all'interno della città. Un'altra comunicazione riguarda Piazza Cappuccini, mi è stata recentemente segnalata. Ci sono lavori in Piazza Cappuccini, giusto, ma perché è scomparsa la fermata dei pullman di Piazza Cappuccini? Se ci sono i lavori la fermata deve essere messa magari dal lato di fronte, non lo so, non è possibile che chi deve fermarsi a prendere il pullman urbano, Assessore, il pullman urbano, a Piazza Cappuccini, deve andarsene a Piazza Libertà oppure in via San Vito perché è scomparsa la fermata del pullman di Piazza Libertà, non è che possiamo aspettare che finiscono i lavori per ripristinare questa fermata. Un'altra quiesco riguardava la disinfezione, è stata fatta veramente, mi dicono che in centro è pieno di zanzare e moscerini. Più, più voci, mi hanno detto questa cosa, se è stata fatta la disinfezione, non lo so che liquido abbiamo usato. Non è che è stata fatta a vapore. A San Giacomo qualcuno pensa che è stata fatta in maniera pesante, per altri motivi. Io però non vorrei che qua in città è stata fatta male, perciò dobbiamo avere, dobbiamo sapere quale è il liquido utilizzato per questa disinfezione, se è un liquido brevettato... io voglio dare per scontato questo, però se in città permangono moscerini e zanzare, significa che il liquido utilizzato è una roba leggera, non è qualcosa che riesce a far superare il problema. Una strettoia, sulla S.P. 53, strada ceduta al Comune, veniva segnalata oggi sempre dai cittadini residenti di San Giacomo, all'Assessore Leggio, il quale si trovava, appunto, per un motivo diverso e si è sentito fare le segnalazioni che, che normalmente avreste dovuto evadere dal momento che sono segnalazioni che vi hanno fatto tramite email "Dillo al Sindaco". Ho le ricevute delle mail conservate da parte dei cittadini residenti a San Giacomo. Un'altra cosa, i consiglieri del 5 Stelle, perché non sono in aula. Ce ne sono pochi, poco fa qualche collega diceva ci sono così pochi consiglieri del 5 Stelle in aula, probabilmente sono stufi e sono stanchi anche loro, il disinteresse che questa amministrazione sta mostrando per la città, di conseguenza lo riflettono anche loro e preferiscono disertare le sedute con l'assenza. Per cui io chiederei che questa amministrazione possa andare avanti con meno buche e più strisce, giusto per coniare un termine che poco fa citava la Collega Nicita, meno buche e più strisce pedonali, le strisce pedonali sono un segno di civiltà che in tutte le città d'Italia ci sono,

non coprire le buche è un atto di inciviltà che questa amministrazione poi paga, perdendo le cause, quando qualcuno dei cittadini si fa male. Grazie.

Entra alle ore 19.56 il cons. D'Asta. Presenti 17.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Io sarò brevissima, per modo di dire io, innanzitutto volevo dire, volevo un po' una precisazione per quanto riguarda la disinfezione, disinfestazione del problema zanzare, problema insetti, caro collega, se non si fa la pulizia, prima ancora della disinfestazione, cioè dove c'è un po' di verde, chiamiamolo così, per dire verde, ci sono invece le selve, le giungle, perché non lo so come verde pubblico, Assessore, cioè chi è che cura questo verde pubblico. Io quotidianamente ho una serie di richieste, le faccio, le porto anche alcuni esempi di posti, piazzette, zone comunale non private che necessitano, Assessore, veramente per una questione di sicurezza, anche perché se viene il caldo, c'è l'erba più alta delle persone. Quindi, arriva anche a un metro, un metro e mezzo. Voglio dire perché non cercate di pensarci prima. Poi c'è la disinfestazione, ovvio, ma se prima non avviene la pulizia in una zona, è anche ovvio che la disinfestazione non è completa al 100 per cento. Quindi, invito l'amministrazione, contemporaneamente alla disinfestazione, di pensare anche alla pulizia delle piazzette, dei verdi pubblici che abbiamo qui a Ragusa, che poi mi creda, Assessore, non ne abbiamo neanche così tante spazi e polmoni verdi all'interno della città, quindi è un invito, io vi fornisco l'elenco delle zone pubbliche che mi hanno attenzionato i cittadini, residenti a Ragusa, se potete provvedere, anche per una questione di sicurezza. Poi voglio fare una domanda a voi, io è da mesi che non vedo l'Assessore Zanotto, ma è ancora in Giunta, è ancora in Giunta, allora posso eventualmente interloquire con lui. Allora, Assessore Zanotto, visto che lei non si degna di venire qua in Consiglio comunale, soprattutto e dovrebbe essere l'Assessore all'igiene pubblica, non l'ho mai visto in un Consiglio ispettivo. Le uniche risposte che l'Assessore Zanotto le dà tramite mail, giustamente, una persona di ottant'anni, che non ha il computer a casa e ha un problema deve mandare le mail all'Assessore Zanotto, perché è impossibile anche interloquire faccia a faccia, prendendo appuntamento, perché non lo vediamo noi figuriamoci i cittadini Ragusani, poveri mortali come possono fare a parlare con l'Assessore Zanotto. Volevo sottoporre all'Assessore, anche in contemporanea al dirigente, una problematica che avviene tutte le mattine, se lei vuole prendere una appunto perché qua si tratta di sicurezza, tutte le mattine e dalle 8 alle 8 e 10 avviene, puntualmente, io ho la registrazione e anche le foto, la pulizia delle strade, casualmente davanti a dove ci sono tutte le scuole, quindi, scuole, geometra, Vannantò, allora, dico, ma possibile che nell'orario di apertura delle scuole, quindi di maggior traffico, fruizione dei ragazzi e delle famiglie che accompagnano i ragazzi a scuola, per non parlare dei ragazzi autonomi che guidano il motorino, che fanno anche dei sorpassi azzardati, perché puntualmente nell'orario di entrata delle scuole, praticamente abbiamo questo camioncino, quello che pulisce per terra. Benissimo, fa un servizio, pulisce e lava ma no proprio in quei 20 minuti, davanti alle scuole, che si viene a creare un traffico, una confusione incredibile ed è anche pericoloso, perché poi la fretta, purtroppo, è cattiva consigliera, quindi ci sono ragazzi che sorpassano coi motorini, ci sono i genitori che devono accompagnare più di un figlio a scuola e possibilmente sono degli istituti completamente diversi. Allora io volevo invitare lei, Assessore disca, che è l'unico Assessore presente a invitare o il dirigente o l'Assessore al ramo che noi non vediamo, io non lo incontro più, né al Comune, non viene in Giunta, non viene nei consigli ispettivi, ma queste sono problematiche che si dovrà con la città di Ragusa, perché io penso che se ascoltasse un po' quello che si dice di lui, nel ragusano se già non è venuto per sei mesi non verrà più neppure in Consiglio comunale. Quindi, voglio dire, ora questo è un problema veramente importante ed è una questione di sicurezza, perché mi è stato segnalato da più persone, da genitori e anche da ragazze, allora c'è tanto tempo, possibile che proprio in quei venti minuti, un quarto d'ora, devono andare a pulire e spazzare davanti alle scuole, quindi la prego di prendersi un appunto perché è una cosa che poi ci vorrebbe, mi creda, in certe cose non è che ci vorrebbe né laurea, né politica, né interventi al Consiglio comunale, ci vorrebbe solo un po' di buonsenso, come tutte le cose. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Consigliera Marino. E allora... Ah, Consigliere D'asta, prego. E abbiamo concluso, non c'è più nessun iscritto.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, grazie, Presidente. Mi scuso per l'abbigliamento però non è nel mio stile venire con vestiario non istituzionale, quindi, e quindi procedo comunque col mio intervento, perché la questione dei cani non per me e per un pezzo di città, una questione di terziaria importanza, i cani aiutano a far crescere i bambini, i cani fanno compagnia agli anziani soli, i cani responsabilizzano. E allora, al netto del fatto che stiamo preparando un'interrogazione per capire questi 100 e passa cani dove sono andati a finire, a Napoli, in dei contenitori che hanno, di associazioni che hanno avuto problemi con la criminalità organizzata. Su questo, faremo un'interrogazione, però siccome l'amore per i cani non può essere solo per il cane di cui si è in possesso, è un amore generalizzato e passa per quelli che partono e passa anche per quelli che rimangono nella nostra città. Allora, siccome noi nel regolamento, noi del Partito Democratico, abbiamo fatto inserire all'interno del regolamento per la tutela e il benessere degli animali, presentato al Movimento 5 Stelle in un lavoro di sintesi, in un lavoro di concertazione, abbiamo inserito un articolo che riguarda la costruzione di piccoli spazi per cani. Ora, siccome questo regolamento non può rimanere aria fritta. Chiedo se è, negli intendimenti di questa amministrazione, rispettare questo regolamento, chiedo se è possibile trovare qualche centinaia di euro, cioè non stiamo parlando di investimenti che hanno a che fare con decine di migliaia di euro. Stiamo parlando di spazi per i cani, distribuiti in maniera geografica, sia nelle zone di mare, che nelle zone di città, che a Ibla, perché i cani sono dappertutto, perché quando noi tocchiamo il tema dei cani, io le posso assicurare, Assessore, se lei già non è sensibilizzata, che tocchiamo un tema dell'uomo, perché molte volte un cane viene visto anche come un proprio figlio, l'affetto per un cane può essere equiparabile, per me, in maniera assolutamente diversa ma di intensità uguale ad un, all'amore per i figli. Allora, mi chiedo se è possibile trovare nel prossimo bilancio, se l'amministrazione dato che c'è il Presidente del Consiglio, pure, che è Presidente internazionale di un'associazione che tutela i volontari e tutela i cani, eccetera, è nei vostri intendimenti rispettare quel regolamento oppure abbiamo fatto aria fritta. Abbiamo pensato a fare un regolamento che non serve a nulla per poi non applicarlo, per noi no, per noi è una cosa importante e quindi vi chiedo, Assessori, qui presenti, che cosa pensate di fare, per noi è una cosa importante, perché la città non è fatta solo di tasse, la città non è fatta solo di welfare, la città è fatta anche di queste cose. Seconda cosa, ora l'Assessore Corallo si irriterà, ma io sulla questione della Piazza Libertà, Assessore, non mi arrendo, non mi arrendo perché sono convinto che è stato fatto un errore. Allora chiedo a voi, Assessori, dato che siete per la politica partecipata, dato che siete per la politica del coinvolgimento, dato che siede per la politica dei cittadini, se è possibile fare un referendum popolare. Se questo, ove non fosse possibile, andare al voto online, uno strumento che avete portato voi su suggerimento di cittadini, non voi, su suggerimento di cittadini, voi avete utilizzato questa piattaforma che sempre grazie ai cittadini, gli è stata fornita gratuitamente, agli altri comuni, sarà fornita tramite acquisto di soldi. Se su questa cosa qui, noi, su questa cosa qui, noi la vogliamo bloccare questa delibera, Assessore, e vogliamo mettere in campo tutte le pratiche, le burocratiche, i procedimenti che portino ad un confronto con la città, che per me, voto online rimane insufficiente, ma se non si può fare con referendum popolare, dato che è l'anno precedente, probabilmente alle elezioni. Questa cosa non è possibile farlo, noi siamo per farlo. Se voi siete per il confronto ci abbiamo prima, altrimenti faremo tutto il possibile per chiamare al voto i cittadini. Ultime due questioni. La Villa Margherita, finalmente, dopo tante battaglie, dopo tante denunce, dopo tante proposte, eccetera, so che c'è un bando per migliorarlo, però il problema rimane in queste settimane, perché è frequentato da gente che in qualche modo dà fastidio ai cittadini che vi portano le famiglie, vi portano i bambini. Allora, nell'attesa che ci sia un rilancio del centro storico, non in questa amministrazione, nell'attesa che ci sia un rilancio della rivalorizzazione della Margherita della Villa Margherita, finalmente, dopo tanti comunicati stampa, dopo tanti interventi in Consiglio comunale. Rimane il problema della sicurezza. Diversi cittadini ci hanno segnalato che ci sono persone che in maniera, come dire, anche volgare, in maniera anche ineducata fanno atti osceni, etc. e la Villa Margherita si è svuotata e laddove rimane frequentata, ci sono problemi, quindi chiedo agli Assessori presenti, di intervenire perché sul centro storico bisogna rilanciarlo complessivamente,

la Villa Margherita può giocare un ruolo centrale, ma nella transitorietà del momento, chiediamo un intervento, così come, se ci fosse, chi è che ha la delega allo sport? Iannucci, se ci fosse, ma vi prego di riportare questo nostro pensiero all'Assessore Iannucci, anche lo sport merita di avere attenzione all'interno della nostra città, perché ci sono tante persone che fanno sport, ci sono tante persone che frequentano non solo palestra, Assessore, ci sono centinaia di associazioni sportive dilettantistiche, frequentate da migliaia di ragusani. Lo sport fa bene, lo sport significa prevenzione, sport significa socialità, aggregazione, dobbiamo trovare un modo per sostenere queste associazioni sportive dilettantistiche, per sostenere, per le palestre e trovare un modo. So che per voi è difficile, perché poi le tasse le avete aumentate, quindi trovare un modo per ridurle, non lo so, vi viene difficile evidentemente nella vostra cultura amministrativa, però dobbiamo trovare un modo per sostenere queste piccole grandi realtà che sono le associazioni sportive dilettantistiche, che sono le palestre, perché sostenere lo sport nella nostra città, significa fare bene ai nostri ai nostri concittadini. Quindi su questo, sul tema dei cani, se non ci sarà una risposta, pronta un'interrogazione per capire questi cani dove sono andati a finire, per sollecitare la proposta degli spazi per i cani e di sgambetto, riproponiamo la battaglia politica sulla Piazza Libertà, che per noi non è solamente togliere questa rotatoria, sarà tanto altro, organizzeremo una manifestazione per proporre la nostra idea di centro storico. E ancora una volta, per favore, la Villa Margherita, perché c'è insicurezza e c'è incuria. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Abbiamo concluso le due ore. No. L'Assessore Disca vuole rispondere. Sì.

L'Assessore DISCA: Tra l'altro siamo rimasti io e lei, 4 gatti, come vede. Sì, 4 gatti per modo di dire. Intanto buonasera a tutti, grazie signor Presidente, signore Assessore e colleghi consiglieri. Per quanto riguarda la situazione dei cani, voglio ricordarle, lo ricordavo l'altra volta alla Consigliera Nicita, forse perché magari siete assenti e quindi non ascoltate neanche voi. Voi dite che noi non ascoltiamo, ma anche voi avete problematiche, perché già c'è stato, c'è stato il Consigliere Ialacqua, proprio per la storia che è di nuovo presente che ha presentato un'interrogazione molto articolata, qualche mese fa, mi pare che era febbraio, a cui noi abbiamo dato una risposta, perché i cani non sono stati mandati a Napoli, dove dice lei, perché avevamo un capriccio, ma è una ditta, un'ATI che ha vinto un regolare concorso, un regolare bando di gara, per cui c'è stato, è ovviamente i cani si devono spostare dalla Dog Professional a questa associazione, a questa ATI. Sono due canili, tra l'altro io avevo detto e l'ho detto più volte che siamo stati insieme al dottor Lumiera, al dott. Di Stefano, perché i dirigenti che si sono succeduti nel servizio. Siamo andati a fare proprio i controlli in questi due dei canili e abbiamo trovato comunque tutto a posto. Poi per quanto riguarda le zone di sgambettamento, quello che le vuole dire che è giusto che ci sia, come amministrazione, noi ci stiamo lavorando e quindi sa, può essere anche un impegno del Consiglio trovare dei fondi specifici, perché è vero che non ci vuole niente, però io, abbiamo, io ho già impegnato gli uffici, soprattutto l'ufficio tecnico, perché abbiamo, ho portato dei terreni che possono essere utilizzati per fare lo sgambettamento ma, ovviamente, ci vogliono le perizie, ci voglio gli uffici per vedere se è andata... E' stato un incontro, non è che li abbiamo avvisati un mese prima, ci siamo, ovviamente, l'ASP del luogo bisogna avvisarla, perché altrimenti troviamo le porte chiuse, ma non è stato fatto un anno prima, ma è stato fatto due giorni prima, per cui se un cane, come dicono che i cani sono maltrattati, che i cani sono in cattive condizioni, se un cane è in cattive condizioni, sono maltrattati, in due giorni non si possono ripristinare, non si possono risanare e questo lei lo sa meglio di me, per cui ovviamente è intendimento dell'amministrazione, perché tra l'altro, come ha detto lei, c'è tanta gente che chiede questo e noi siamo tutti... tra l'altro, il canile, la gestione del canile costa un bel po' alle casse del Comune, non è una cifra, e quindi è importante anche che si faccia un programma di prevenzione, perché si è vero, è bello avere il cane, si deve amare come un bambino, però poi non bisogna dimenticare che i cani, i cuccioli che si trovano in giro, non è che ci vanno da soli, io questo lo dico sempre, l'ho detto spesso anche in questa sede. Purtroppo i cuccioli, i cani vengono abbandonati, molti cani che noi vediamo che vagano, non sono tutti... ma sono dei cani che vengono abbandonati e per cui poi il comune se ne prende cura, quindi è impegno, fino ad oggi mi pare che è stato dimostrato, che c'è una

particolare attenzione al problema del randagismo, al problema dei cani. Ovviamente si può fare, si deve fare sempre di più, ma è un problema che è di tutti. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Assessore Disca. E allora possiamo passare all'interrogazione. La numero tre, problematiche riguardanti zone periferiche di Ragusa, presentate dai Consiglieri D'Asta e Chiavola, in data 17 maggio 2017. Prego.

Il Consigliere D'ASTA: Allora, Presidente, non solo nel centro storico non si è fatto nulla e, laddove si è fatto, si è fatto male, insufficiente e male, ancora una volta, Piazza Libertà, zero tagliato, nessuna idea di rilancio del centro storico, ma su questo ci ritorneremo, ma la città non è fatta solo di centro storico. Noi riteniamo che le periferie debbono avere una loro, una loro dignità, che si traduce nella costruzione di servizi, che si traduce in tante cose, non è la prima volta che noi interveniamo per porre tutte queste cose. Lo abbiamo fatto, sia con i comunicati stampa. Lo abbiamo fatto con delle comunicazioni. Lo abbiamo fatto con delle interrogazioni, ci ritorniamo in maniera decisa, in maniera importante, perché nelle periferie si vivono dei disagi, si ha la sensazione che ci siano due città, da una parte le periferie, da una parte, il centro storico. Noi invece abbiamo voglia culturalmente di, anzi, non solo desideriamo ma crediamo che sia una necessità, ridurre le distanze culturali, fisiche, anche spazio temporali e ci riferiamo a Bruscè, ci riferiamo a Camemi, a Castellana, Cerasella, Cimillà, Cisternazza, Conservatore, Fontana Nuova, Gatto Corvino, Mangia Bove, Ginisi, Ginestra, Mendolilli, Monachello, Pizzillo, Nave, Poggio del Sole, Principe Puntarazzi, San Giacomo, Santa Maria di cui il nostro Consigliere sappiamo, per San Giacomo ha grande, grande interesse, grandi risultati portati nel quartiere, nella Contrada, nella parte periferica, che si rivolge a San Giacomo, Santa Maria degli Angeli, Serra Montroni, Villaggio 2000, Zona Industriale. Ci sono problemi di pubblica illuminazione, Assessore, che rimane insufficiente, continua a lasciarsi al buio le periferie, dove abitano i cittadini ragusani, in modo costante e nelle periferie risiedono persone che hanno la casa, alcuni hanno anche il domicilio, ci vivono e ci sono problemi di luce, ci sono problemi di... c'è anche un senso di insicurezza. Ci sono diversi furti, quindi noi crediamo che bisognerebbe lanciare una campagna di campagna sicura, scusate il gioco di parole. Quindi, investire anche sulla video, sulla video sorveglianza. Vi è una, una vera paura, ripeto, non sono solo segnalazioni pervenute al Partito Democratico, ci sono segnalazioni con i comitati, con comunicazioni pubbliche, di soggetti collettivi, che già da tempo denunciano tutte queste cose, ma non solo, scarseggiano anche fogne, acqua, non ci sono i marciapiedi, non vi sono strade efficienti, mancano trasporti pubblici. Tutto questo rende, contribuisce a rendere sempre più distanti questi due, questi due così luogo, scusate, questi due luoghi. Anche il verde pubblico, c'è incuria e questo rende le periferie ancora più periferia, nel senso proprio etimologico della parola, lontani proprio dal centro, dove in genere c'è ancora più, più cura. C'è una disattenzione complessiva da parte dell'amministrazione. Noi, più e più volte siamo intervenuti per segnalare, per segnalare questi, questi problemi, ci sono delle strade che ancora ad oggi non sono del comune, però in quelle strade il Comune, amici della stampa, in quelle strade il Comune paga la luce, cioè il comune paga la luce su strade che non sono del Comune. Ora, ditemi se questa cosa è legittima o se è una cosa, è legale o se è una cosa normale. Cioè io, noi paghiamo la luce su strade che non sono del comune. Questo problema si deve risolvere, perché a questo punto il Comune deve comprare le strade, deve sistemare una volta per tutte. Quindi noi, alla luce di questa analisi, in parte semplice ma che prevederebbe molti più minuti e di discussione, chiediamo se è vostra intenzione intervenire seriamente per risolvere questi problemi. Chiediamo se è vostra intenzione, sicuramente nostro lo è, mettere al centro dell'agenda politica le esigenze delle periferie, se nel piano regolatore sono previste delle strategie per rilanciare le periferie e se dal prossimo bilancio preventivo avete intenzione, come noi speriamo, di trovare degli interventi e dei fondi concreti per affrontare e risolvere definitivamente questi problemi nelle periferie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Prego, Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: Sì, grazie, ma guardi io le rispondo in maniera semplice, in pochissimi minuti, impiegando pochissimi minuti, pochissimi minuti. La situazione di quelle Contrade, le conosciamo bene,

sappiamo quali sono i disagi, quali sono i problemi e le ricordo che sono Contrade che esistono da più di vent'anni, quindi, lei vorrebbe risolvere i problemi di tutte quelle Contrade in pochissimo tempo, credo che sia difficile, in ogni caso rispetto al programma dei lavori pubblici, tutte le opere che lei ha menzionato, la pubblica illuminazione e quant'altro. Diciamo che quelle sono delle opere che possono essere, non possono essere realizzate con quelle disponibilità che ha l'ufficio, con la manutenzione straordinaria, perché si tratta di nuovi impianti. Si tratta di nuove opere, per cui non, non è possibile intervenire con le manutenzioni straordinarie. Questo più che altro potrebbe essere per lei un atto di indirizzo nei confronti del Consiglio comunale, per andare a predisporre delle somme, delle somme idonee durante l'approvazione del Consiglio comunale, del bilancio, per avere le risorse idonee, per poter pianificare, programmare tutta una serie di interventi, perché purtroppo, a seguito dei tagli che lei conoscerà benissimo, tagli che sono arrivati, sia dalla Regione, sia dallo Stato, chiaramente, dovendo poi pareggiare la situazione in bilancio, ovviamente, si tende sempre, diciamo, a rispettare altri tipi di servizi. Tutto questo, tra l'altro, tutti quei piani di recupero per i progetti di quei piani di recupero, non è possibile nemmeno abbiano la progettazione senza avere i denti impegnato individuato le fonti di finanziamento e quindi è chiaro che questa cosa, senza le opportune cifre in bilancio non potranno mai avere luogo, quindi la trasformerei questa, più che un'interrogazione come un atto di indirizzo nel momento in cui si passerà all'approvazione del DUP, con annesso bilancio, quindi se si riusciranno a trovare le risorse. L'ufficio dei lavori pubblici sarà l'Assessorato dei lavori pubblici, sarà disponibile ad avviare sia la progettazione che tutte le relative gare d'appalto. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Sì, Consigliere D'Asta. Due minuti.

Il Consigliere D'ASTA: Guardi, la risposta dell'Assessore mi lascia, ci lascia convintamente insoddisfatti. Questa storia dei vent'anni precedenti, sembra che l'amministrazione Governi da 4 mesi. Sono passati 4 anni e nulla è stato fatto e ciò che ancora ci preoccupa, ancora di più, è che nella breve risposta dell'Assessore non si è parlato di quello che si farà, non si è parlato, come se il Consiglio dovesse trovare fondi. Ma scusi, l'Assessore, allora, che cosa ci sta a fare in Giunta. Cioè l'Assessore aspetta che Consiglio trova i fondi con l'atto di indirizzo, scusi, allora, come dire, la capacità propositiva e, anzi, di concretezza, di azione e di fondi, che può ritrovare l'Assessore dove sta, ancora con la riduzione dei tagli, Assessore, 80 milioni di euro di royalties non è possibile, non è possibile, non trovare un centesimo per le periferie, io mi dispiace che uso questi toni, spero educati per quanto incisivi, determinati, però nelle sue parole, Assessore, non una luce di speranza e non una parola all'orizzonte di cose concrete, quindi noi abbiamo posto dei problemi, ci mancherebbe altro, l'atto di indirizzo lo faremo, se la Giunta non è capace di proporre cose concrete, lo faremo noi, col Consiglio comunale, sperando che la non più maggioranza dei grillini, perché sono 15, quindi nessuna maggioranza lo ricordiamo a quelli che ci ascoltano, nessuna maggioranza, quindi, insieme al Consiglio comunale, sicuramente, proporremmo, per venire meno alle idee non presenti all'interno della Giunta, non avendo idee non si possono trovare i soldi. Allora nel centro storico, Presidente, zero, nelle periferie, zero, ma insomma questi soldi. Allora, per cosa li vogliamo utilizzare. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere D'asta. E allora, non essendoci più delle comunicazioni, abbiamo concluso le interrogazioni. Vi auguro una buona serata. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Una buona serata.

Fine del consiglio ore: 20:22

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio dal 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

09 OTT. 2017

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017.

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

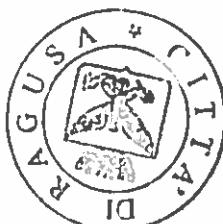
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 35 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07 GIUGNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 07 del mese di Giugno, convocato in sessione ordinaria per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art.194 del D.lgs. n. 267/2000. Sett. I "Affari Generali" (prop. delib. di G.M. n.193 del 27.04.2017);
- 2) Proroga tecnica di giorni 30 della durata della Commissione di Indagine sul corretto utilizzo dei fondi ex L.R. 61/81, ex legge su Ibla.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18, 35 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca e Leggio.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Prendiamo posto. Buonasera, oggi, il 7 giugno 2017. Sono le ore 18 e 35. Iniziamo i lavori del Consiglio comunale, chiedo al vicesegretario generale di fare l'appello. Prego segretario.

Vice Segretario: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 19, assenti 11, il numero legale è garantito. Pertanto, dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Iniziamo con le comunicazioni. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, io continuo con piacere ad apprezzare, tra virgolette, le consultazioni democratiche che questa amministrazione propone, questa piattaforma "voto facile" che trovo veramente interessante, però, purtroppo, ha dei numeri un po' deludente. Pensate che su Piazza cappuccini di 141 votanti complessivi, il 20% ha scelto la soluzione originaria del progetto, lasciando la strada che separa la piazza della Chiesa di San Francesco. Meno male! sono bastate 141 persone, 30 nostalgici di quel passaggio, e altri 90-100, forse che hanno ragionato diversamente se no poteva succedere, poteva succedere che questa piazza nuova piazza fosse mutilata da un passaggio delle automobili. Io mi chiedo come mai su questa piattaforma "voto facile" non mettete Piazza Libertà, la mega rotatoria di Piazza libertà, così magari piuttosto di 141 i votanti potrebbero essere migliaia, no, poi magari fa paura un migliaio, lo so, meglio 141, meglio 80, meglio 30, meglio 40, meglio pochi, meglio pochi, meglio la democrazia dei pochi, perché la democrazia dei pochi, quella che si può esercitare nel web, è quella che vi consente di dire che siete nelle piattaforme telematiche, che fate decidere i cittadini, e però i numeri sono veramente deludenti perché queste consultazioni li potreste fare pure per Maulli, li potreste fare per Piazza Libertà potesse fare. Peraltro, per tante altre tematiche comunque, al di là di tutto, forse andrebbe ancora più incentivata questa cosa, andrebbe più propagandata, più spiegata perché credo che pochi cittadini lo sanno in effetti come funziona. Io non vedo, vabbè non vedo il Sindaco è normale, non vedo, non vedo l'Assessore Corallo che è uno di quelli sempre presenti, adesso con i motori caldi non so cosa pensa per suo immediato futuro, io all'Assessore Corallo volevo raccomandare la solita solfa, quello di dare un occhio maggiore all'attenzione, alla

pulizia del decoro urbano. Ora, che una volta parliamo delle periferie, una volta parliamo delle zone rurali e parliamo anche del decoro urbano, il decoro urbano è ai livelli minimi di intervento: mi trovavo qualche giorno fa in via Trieste, una traversa del centro proprio, una parallela di Piazza Cappuccini che state rimodernando, non rimodernando, che state riqualificando e c'era la vegetazione al di sopra del marciapiede; perciò quello non è un intervento che è stato fatto due mesi fa ed è cresciuta l'erba, quell'intervento sicuramente è stato fatto l'ultima volta 3 o 4 anni fa, siccome ormai non potete dare la colpa alla precedente amministrazione per tutto, perché sono 4 anni che siete qui, il 25 giugno fate 4 anni di insediamento, ai primi di luglio, ci sono 4 anni di insediamento dell'amministrazione Piccitto e quasi un altro anno vi resta, se non succedono delle cose un po'..., vi resta per completare questo triste mandato che la città di Ragusa ha dovuto subire, dopo tanta gloria e tanto benessere. Per cui esorto gli Assessori assenti ad essere più presenti in aula, ad occuparsi sempre più di questa città e dei cittadini, esorto l'amministrazione, esorto il Presidente Antonio Tringali si faccia carico lei, che mentre passeggiava con il Sindaco a Palermo, perché avete un movimento nazionale, *cabbanna e dabbanna, campagna elettorale*, fate bene, fate gli uomini di partito, mentre passeggiava dedica al Sindaco che, visto che non vuole venire lui, che eviti di mandare sempre il povero Assessore Leggio che sempre presente qua o l'Assessore Disca, ecco siccome sono Assessori-consiglieri devono tenere il numero legale, invece Corallo non c'è mai Iannucci non c'è mai, eppure sono quelli che pilotano tutto dall'alto, perché poi quando c'è la processione di San Giorgio, *da ci su chidi importanti*, c'è Iannucci, c'è Corallo, Martorana che qua non vedo, quello nelle processioni c'è sempre. Per cui chiedo all'amministrazione di essere più presente, di evitare di mandare i soliti consiglieri-Assessori allo sbaraglio, mandarli davanti, perché le informazioni che noi Consiglieri nella mezz'ora delle comunicazioni chiediamo molte volte riguardano il decoro urbano, il verde pubblico, non riguardano sempre la pubblica istruzione e i servizi sociali. Per cui apprezzo la presenza degli Assessori-consiglieri sempre in aula, però purtroppo stigmatizzo la continua assenza di tutto il resto della Giunta, compreso il Vicesindaco, al quale non ho detto mai nulla però ha da molto tempo che non lo vedo seduto qua, e questo mi dispiace. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Chiavola. Consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente. Poco fa, un amico mio diceva "voglio fare la rivoluzione". E qui non cambia mai nulla. Mi è piaciuta questa frase perché si sposa perfettamente con le cose che voglio dire oggi. Veda Presidente, questa determina dirigenziale che è la n. 64 del 25 maggio 2017, dottore Lumiera la saluto, non l'avevo salutata, è uno schiaffo a questa statistica del Sole 24 Ore, poi avete una capacità di fare le cose nello stesso momento, che io vi riconosco perché non so se è casuale, non credo. Il giorno in cui esce la statistica del Sole 24 Ore che ci dice che Ragusa o il modello Ragusa è un modello lontano, dimenticato, e pone Ragusa al primo posto, assieme a Crotone e Agrigento, caro dottor De Petro, come la prima Provincia per reddito basso, quindi, una fra le province più povere che ci sono in Italia. Si immagini che dice il Sole 24 Ore che la percentuale dei contribuenti dichiara meno di 15 mila euro, è assolutamente allarmante. Allora quando in quest'aula abbiamo discusso tante volte di quella famosa povertà a cui voi non date retta, non date retta con le tasse, non date retta con le linee politiche e programmatiche che adottate, poi, caro dottor De Petro, arriva questo determina, contemporaneamente. Ve lo ricordate il caso Raggi col dirigente Romeo, che diventò uno scandalo nazionale, ripetuto in maniera veramente puntuale dall'amministrazione Piccitto. Abbiamo fatto anche una Commissione trasparenza. Ora io mi dispiace citare le persone nome e cognome, perché porto rispetto per tutti, ma quando il Sindaco Piccitto prende un funzionario che lavora nel suo staff e produce per l'ente il lavoro gestionale, lo prende nel giro di qualche mese, partecipa all'avviso pubblico, crea un posto con l'ex articolo 90, trasformandolo da 110 a 90, di dirigente dello staff del Sindaco. Morale della favola, questo funzionario da 38000 euro circa l'anno di reddito passò immediatamente a 60 mila 500, subito dopo una delle procedure più veloci che abbia visto eseguire in questo comune, subito dopo gli viene riconosciuto l'emolumento economico accessorio unico di altri 35000 euro. Morale della favola, se ne va da 35 mila circa a 95 mila euro l'anno. Il tutto per un

beneficio che il comune di Ragusa avrebbe dovuto trarre e non l'ha fatto, un vantaggio per l'ente dichiarato, ho finito 30 secondi, Presidente, dall'amministrazione che non esiste nei fatti, perché il dirigente dello staff del Sindaco non si può, il coordinatore non si può di certo occupare, proprio per l'ex articolo 90, di attività gestionale. Abbiamo chiesto tante volte, abbiamo detto "ma qual è il vantaggio per l'ente?". Abbiamo fatto delle relazioni di maggioranza e minoranza all'interno della Commissione trasparenza, e mentre in quella di opposizione abbiamo dichiarato esattamente le cose che abbiamo sostenuto, il Movimento 5 stelle dichiara che il comune di Ragusa, evidentemente ha tratto giovamento dalla nomina del dottor Scifo. Io le chiedo, oggi, Presidente, poi termine, alla luce di questa determina dove il dottor Scifo viene collocato in pensione anticipata dal primo settembre 2017, con qualifica dirigenziale, con conguaglio, dei miglioramenti economici della posizione dirigenziale. Quale è il vantaggio per l'ente, quale è stato in questi mesi il vantaggio dell'Ente? Domanda. Non ce n'è, è una di quelle manovre che ci saremmo aspettati da tutti tranne da quella finta rivoluzione che il mio amico invocava prima e che accomuna in un parallelismo drammatico il Sindaco Piccitto con il Sindaco Raggi e oggi, quando la Provincia di Ragusa rientra fra le province più povere e quando i cittadini ragusani, che non è più un'invenzione dell'opposizione, ma è così, statisticamente provato, hanno problemi reali e pesanti, noi che facciamo? Licenziamo tre vigili, leviamo il servizio di attività integrative, togliamo sul sociale, ho concluso, però, caro Gianni Iacono, riconosciamo un emolumento, una pensione, quando lo dissi e lo abbiamo detto, ci hanno risposto che non c'entrava niente la questione dell'INPS e invero, caro Gianni, il tempo, essendo galantuomo, sicuramente più galantuomo di tanti, a cominciare da me, presenti, ci dà risposta che questa manovra era soltanto atta e finalizzata ad un motivo. Mi dispiace che di quella Commissione trasparenza non se ne è saputo nulla, non è stata data nessuna forma di conoscenza e pubblicità alla città di Ragusa. Faccia da parte mia i complimenti al Sindaco Piccitto. Avete voglia di passeggiare a Palermo, dopo l'accordo che avete fatto a Roma io credo vi siate messi sullo stesso binario degli altri politici.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Migliore grazie. Consigliere D'Asta, prego.

Consigliere D'Asta: Presidente, non si può non cominciare certificando, ancora una volta, l'assenza di una non più maggioranza, ancora una volta il Consiglio comunale comincia grazie ad un'opposizione che è presente, che tiene il numero legale. Certamente Presidente diventa, certamente Presidente diventa originale certificare il modello della politica partecipata dell'amministrazione del Movimento 5 stelle, perché ci avete criticato quando abbiamo portato 100 persone sotto il comune, perché eravamo pochi. Di certo però assumere una scelta importante, su Piazza Cappuccini, con 140 persone che si assumono la responsabilità di rafforzare una scelta da parte dell'amministrazione, secondo noi, è un metodo sbagliato, una scelta fatta senza dibattito, una scelta fatta senza far partecipare la città, una scelta che da una parte viene fatta su Piazza Cappuccini e dall'altra invece in Piazza Libertà si impone una scelta unilaterale e c'è stato qualcuno che aveva chiesto un confronto con la città, ma questo non è avvenuto. Ultima cosa, non meno importante rispetto alla quale sensibilizzo il Presidente e sensibilizzo gli Assessori presenti in aula, perché ci lamentiamo della povertà e della mancanza di posti di lavoro, di un modello Ragusa che non esiste più, di un modello Ragusa che vede il comune capoluogo assumersi le sue responsabilità, Assessore, i dati nazionali, i dati ISTAT ci dicono che, finalmente, i dati economici ed occupazionali vanno in positivo, mentre il modello Ragusa, di cui il comune capoluogo è il comune più importante, va sotto. E allora mi viene da pensare che il piano particolareggiato, ancora, potrebbe essere uno strumento non solo di valorizzazione del centro storico, ma un modello di sviluppo, perché se ancora in campagna elettorale avevate promesso, e io sono tra quelli del volume zero, ma se le prescrizioni, caro Presidente, la prego di fare attenzione circa una tematica importante, se le prescrizioni che la Regione manda al comune non vengono ottemperate, come pensate di trasformare la vostra idea politica di volume zero, di demolizione e ricostruzione del centro storico in azione? 4 anni sono passati affinché queste prescrizioni debbano essere assunte, valutate, studiate dall'amministrazione e si perde tempo e poi ci chiediamo perché c'è povertà. Poi ci chiediamo perché c'è una città statica, immobile, una città che non riesce a ripartire neanche dal punto

vista economico, neanche dal punto di vista occupazionale, perché dal punto di vista economico e occupazionale l'avete uccisa questa città con le vostre scelte di politica tributaria, ma non avete la capacità di mettere in azione poi effettivamente quello che è il documento del futuro che è il piano regolatore e il piano particolareggiato. Allora, Presidente, siccome già preannuncio la necessità di fare un'interrogazione per chiedere come mai ad oggi l'amministrazione non ha fatto nulla per questo piano particolareggiato, un'interrogazione in cui evidenzieremo la necessità di andare avanti. Non possiamo aspettare la prossima amministrazione, abbiamo già perso 4 anni, non è che abbiamo perso noi, ha perso la città; su questo, Presidente, la prego di intervenire, sensibilizzo gli Assessori, sensibilizzo l'Assessore Corallo che probabilmente è impegnato in altre cose, probabilmente sarà a Comiso, glielo andate a dire che c'è da portare avanti le prescrizioni del piano particolareggiato, la città ha bisogno di fare un passo in avanti da questo punto di vista, quindi, questo lo ritengo, lo riteniamo un'azione centrale per lo sviluppo non solo e non tanto e non solo del futuro, ma del futuro immediato. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere D'Asta, Consigliere Marabita. Prego.

Consigliere Marabita: È acceso? Allora devo leggere una piccola nota che ha fatto un ragazzo 5 stelle, mi scuso ma la leggo qua dal telefonino. Allora, stiamo tirando le orecchie a Beppe Grillo purtroppo. "Entrare nella trattativa per la legge elettorale è stato una leggerezza di Grillo e di Di Maio, perseverare in tale trattativa senza rendersi conto di fare il gioco dei furbi, Renzi e Berlusconi, diventa devastante. Renzi, Grillo Berlusconi posti sullo stesso piano, cercano di rivelare agli italiani una legge elettorale proporzionale, dove gli eletti sono scelti dalle segreterie e non dagli elettori. Il contrario di tutto quello che ha sempre sostenuto il Movimento 5 stelle. Un tempo si espelleva chi osava metterne in discussione la coerenza, oggi rischia l'espulsione chi osa dissentire da questa incoerenza. Mio Dio, come siamo caduti in basso.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera Marabita. Ci sono altri interventi? Sì, Consigliere Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Sì, Presidente. Io vedo la consigliera Marabita che ancora ci crede a questo movimento 5 Stelle. Assessore Leggio, glielo dica lei per favore, che forse non è mai esistito il Movimento 5 stelle. Maria Rosa il Movimento 5 Stelle è una truffa e ancora te lo devi mettere in testa, lascia perdere, questa è proprio una vecchia memoria sono, perché si vede da quello che succede qui a Ragusa, si vede da quello che succede qui a Ragusa. Ora, io voglio sapere se la mia comunicazione che come portavoce, perché noi consiglieri comunali siamo portavoce dei cittadini, ha un senso perché adesso è da parecchi anni che facciamo comunicazioni però non ci vengono date risposte, quindi, posso portare a voi quello che mi dicono i cittadini, oppure non serve a niente? perché non sanno a chi rivolgersi e si rivolgono a me, si rivolgono alla Consigliera Migliore, ad altri consiglieri, C'è un tratto di marciapiede in Via delle Dolomiti che è saltato ed è molto pericoloso. A chi lo devo dire a questo? La stampa qua presente li ascolta I miei interventi, quindi.. anche quelli degli altri. Poi ci sono ancora i tombini otturati, ci sono ancora i tombini otturati, con palma ma che sta crescendo bella rigogliosa e verde; va bene il verde pubblico, però, non devono stare dentro i tombini, non devono crescere le palme dentro i tombini. Questo lo chiedo da un anno, c'è qualcuno che mi sa dare risposta sui tombini otturati che ci sono a Ragusa? Poi ancora c'è il marciapiede rotto di Via La Pira che è pericolosissimo, perché sia le persone, persone normali, sia mamme con passeggino, persone disabili non possono attraversare quel marciapiede, sono costretti, quindi, ad attraversare la strada dove non ci sono le strisce pedonali. Io voglio sapere, ma in questo Comune che gestione c'è? c'è una gestione o aspettiamo il bilancio? Il bilancio doveva essere fatto l'anno scorso, luglio 2016, che è per questo che non si fa niente? Ci sono le siepi, io le chiamo siepi, cosa sono sotto gli alberi, le aiuole sotto gli alberi, ci sono le erbacce alte, proprio alte. C'è di tutto, all'angolo qua c'è un albero di fico che sta nascendo dalla dal muro. Questo significa che c'è un'incuria totale, non c'è spazzamento, qui c'è il dirigente forse potrebbe rispondere lui, perché non c'è più spazzamento a Ragusa? Non c'è più spazzamento! Le persone mi fermano e mi dicono, "Consigliere Nicita ma perché a Ragusa non vediamo

più gli operatori che spazzano le strade? Non so se mi può rispondere lui oppure risponde lei Assessore Disca, questo fa parte anche di decoro urbano, del turismo. Io veramente non capisco e ormai la vostra persistenza qui al comune, non vi rendete conto, non uscite per la città e vede vedete le cose come sono, come sono qua a Ragusa? Presidente, io mi appello anche a lei, noi vogliamo le risposte, non noi, noi io, i cittadini le vogliono le risposte, perché voi siete convinti che le risposte le dovete dare a me, no le dovete dare a un'intera città. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei consigliera Nicita, consigliere Massari. Prego.

Consigliere Massari: Grazie Presidente, tre cose. La prima, c'è ancora molta inquietudine presso le famiglie degli asili nido, Assessori, che hanno una notizia in un modo in un giorno e il giorno dopo l'opposto. Questa inquietudine si trasforma, chiaramente, in preoccupazione poi in altra cosa; è opportuno che questa amministrazione nei luoghi adeguati dia conto alle famiglie, alla città, di che cosa vuole fare l'amministrazione per gli asili nido, è stata già convocata, è già stata convocata dal Presidente Ialacqua, una quinta Commissione. Spero che in quella Commissione si possano avere notizie certe, per dare serenità a famiglie ed operatori. Seconda comunicazione Presidente è legata sempre alla zona di Marina, che nonostante l'impegno costante del collega Angelo La Porta necessita sempre di ulteriore segnalazione. Una di queste segnalazioni, è legata allo spazio tra il porto e la grande curva della accanto alla pista ciclabile; è una zona nella quale esistono dei piccoli acquitrini, piccoli o grosse quatrtini che stanno producendo in quantità industriale zanzare e altre cose e c'è una petizione di numerosi abitanti della zona che è stata inoltrata al comune da tempo e della quale questi cittadini non hanno avuto nessuna notizia, nessuna, neanche per dire "la abbiamo ricevuta". Allora, Presidente, Assessore, vi invito a dare un'occhiata questa zona e ad intervenire. Terzo punto che in qualche modo ha evocato la collega Migliore. Esistono dei dati esterni, che non sono dei Consiglieri di opposizione che sono incapace di essere propositivi, che sempre... e dati esterni terribili perché annullano quella che è l'immagine storica di una Ragusa che dal punto di vista economico, almeno economico, è stata vista come un'isola nell'isola o un regno nel regno. I dati del Sole 24 Ore che mettono Ragusa ai primi posti per i livelli di reddito bassi sono un indicatore. Noi sappiamo che non è che è dall'oggi al domani che si entra in una crisi di questo genere, ma siamo ora dentro il punto più basso di una crisi che altri territori hanno risolto e affrontato nel tempo. Ora, noi dobbiamo prendere atto di questa situazione, dobbiamo prendere atto e cominciare a pensare a come invertire la rotta a come creare un nuovo modello di sviluppo, probabilmente Ragusa non ha avuto mai un vero modello, ma ora, pensare a un nuovo modello di sviluppo, significa cominciare a pensare che cosa dobbiamo fare per il futuro, qua non si tratta di dirvi che la responsabilità è vostra o meno, ma dobbiamo prendere atto tutti assieme che c'è questa situazione, cerchiamo di invertire la rotta, perché si tratta realmente del punto più basso che Ragusa, dal punto vista economico, ha toccato da decenni, da decenni, grazie.

Alle ore 19.00 entrano i conss. Sigona, Ialacqua, La terra. Presenti 22.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Massari. Ci sono altri interventi? Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Sì Presidente colleghi consiglieri, un breve intervento, approfitto, tra virgolette dell'ingegnere Giuliano, non vedo l'Assessore al ramo, ma è meglio fare calare un velo pietoso perché non riusciamo a capire nulla dagli eco-compattatori in poi a tutto il resto, ma c'è il dirigente responsabile, al quale vorrei chiedere, o se risponde un Assessore, il secondo bando per il DEC, Avevamo fatto come Partecipiamo una interrogazione, chiedevamo che venisse annullata in autotutela il bando per poter rivedere meglio i requisiti perché si è passata dall'offerta economicamente più vantaggiosa, al ribasso, al prezzo più basso; nel mezzo tra l'altro c'era anche inserito, sono state tolte, tutta una serie di requisiti che c'erano. Ora, le volevo chiedere all'ingegnere o all'Assessore se risponde in chiave politica amministrativa, quali intenzione avete dopo questa seconda gara deserta. È chiaro che è abbastanza inquietante ciò che sta

avvenendo, perché questa figura, come abbiamo più volte rilevato, è una figura importante, converrà sicuramente l'ingegnere Giuliano su questo, è una figura importante e a supporto anche della città, perché questa è una città dove non sono stati rispettati gli obiettivi che erano state dati dalle amministrazioni, in modo particolare da quella precedente, obiettivi che erano stringenti, ma al contempo, poi alla fine, sono rimasti evanescenti, per un motivo molto semplice perché, come dicevo già in altra occasione, noi già a settembre del 2011 dovevamo raggiungere il 28% di obiettivo. Anche allora si era in campagna elettorale e quindi l'amministrazione uscente del tempo approfittò della campagna elettorale, fece spendere un mare di soldi in più ai cittadini ragusani con questo obiettivo, che non è stato mai raggiunto perché il 28 per cento del settembre 2011, siamo a giugno del 2017 e I signori che avevano promesso che stavano 5 anni si sono dimessi prima prendendo in giro i ragusani e prendendo in giro anche I ragusano riguardo a questa vicenda degli obiettivi della raccolta differenziata. Ora, io debbo dire, siccome chi deve andare a controllare e a verificare l'esatto adempimento del raggiungimento degli obiettivi, è proprio questa figura del DEC, vorrei capire, per evitare di essere presi in giro in maniera permanente in questa città come cittadini, che cosa si ha intenzione di fare dopo due gare deserte; già è abbastanza bizzarra l'aggiudicazione della gara di oltre 80 milioni di euro, di 86 milioni di euro, che anche lì le prime gare sono rimaste, sono andate deserte, da deserte a deserte, poi alla fine si aggiudica così in maniera magari togliendo vincoli di volta in volta e togliendo i vincoli già di per sé questa figura dovrebbe essere retribuita in maniera tale che è una figura di garanzia e le figure di garanzia devono essere anche tutelate e coperte per eventuali tentazioni corruttive. Lo dico e lo ripeto, se devo andare a controllare gare che poi hanno decine e decine di milioni. E allora è chiaro che è una figura importante, che un bando non si può fare così all'acqua di rose e si deve chiedere perché tra l'altro, il perché si deve chiedere perché per ben due volte è andato deserto. Quindi se mi dà qualche spiegazione l'ingegnere Giuliano, ne sarei felice non io personalmente ma chiaramente lo dico a nome dei cittadini, a nome anche degli altri, ritengo, Consiglieri comunali, a prescindere dalla posizione politica di ognuno, abbiamo diritto e dovere di sapere questa figura importante, che cosa sta succedendo attorno alla gestione dei rifiuti, scusate. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Iacono. Non sono altri interventi? Prego Consigliere Morando, l'ultimo intervento. Poi do la parola all'Assessore Leggio, prego.

Consigliere Morando: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Io oggi, stamattina, mi sono collegato su Facebook e Facebook sapete meglio di me che, a volte, ricorda avvenimenti degli anni passati e mi ha ricordato un avvenimento di una mia lamentela fatta ben due anni fa ed è relativa ai disagi, allo stato di abbandono del parco di Giovanni Paolo II che è il parco che c'è sotto il City, sotto la Villa Margherita. Questo fa capire che, dopo due anni di lamentele, dopo due anni di segnalazione a questo Consiglio comunale, nulla è stato fatto, perché due anni fa era in stato abbandono e anche oggi è in stato d'abbandono, come questo in stato di abbandono c'è la Villa Margherita, come questo, in stato d'abbandono c'è la Via Palermo, la piazzetta in via Palermo, il marciapiede di Via Aldo Moro e potremmo elencare diverse e diverse zone che sono completamente in stato di abbandono. Io capisco che sono tante, però penso che ci sia proprio un problema di programmazione perché bisognerebbe iniziarsi un po' prima perché Marina di Ragusa, abbiamo visto le siepi che ci sono nel lato uscendo da Marina di Ragusa, sul lungomare per andare verso il depuratore, erano in stato di abbandono e sono state fatte forse ieri o l'altro ieri, dopo un mio comunicato stampa, che forse spero che non lo hanno fatto per il mio comunicato stampa perché se pensare che l'amministrazione si muova solo dove ci sono i comunicati stampa veramente è drastica la cosa, spero solo che è stata una casualità. Detto ciò, volevo fare un interrogativo all'Assessore Disca. Io questa segnalazione l'ho fatta per la prima volta a Stefano Martorana quando reggeva lo sviluppo economico e mi ha detto che si stavano attivando ed erano in procinto di farlo, poi sia stato Martorana Salvatore e mi ha detto che erano pronti per farlo e si stanno attivando, ora Assessore Disca, speriamo di non dirlo suo successore. Intanto, lo dico a lei. Mercato del Selvaggio; si è più volte discusso anche presso la mia Commissione, che ci sono una serie di interventi da fare, cominciando dalla ringhiera che sono in alcune

parti pericolose, alcuna parte mancanti, qualche parte sta accadendo ed è in stato di pericolo, c'è bisogno delle strisce che regolamentano i parcheggi dei commercianti all'interno dell'area. Abbiamo più volte detto che la Polizia municipale ha difficoltà a far rispettare le regole all'interno del mercato, appunto, perché mancano le strisce, ha difficoltà a controllare le relative licenze e permessi, perché sono messi davanti alla porta, poi magari qualcuno entra da dove mancano le sbarre. Allora, per cercare di far lavorare con serenità la Polizia di municipale, per cercare di ripristinare le regole all'interno del mercato, sarebbe opportuno attivarsi e siccome al quarto anno che lo dico, io spero lei Assessore Discia dia una risposta, si prevedano le somme se è necessario in bilancio e si eseguano lavori al più presto. Grazie.

Alle ore 19.10 entra il cons. Stevanato. Presenti 23.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Morando, Assessore Leggio. Non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore legge. Prego, Assessore.

Assessore Leggio: Assessore Leggio. Sì grazie, buonasera a tutti. Cerco di rispondere, ho preso degli punti, iniziando con le osservazioni poste da uno dei consiglieri del Partito Democratico, relativo alla piattaforma "voto facile": ovviamente, per quanto riguarda questa piattaforma, cerchiamo tutti noi di sviluppare alcuni processi, ma in primis, sono processi culturali. È ovvio che nel giro di pochi mesi dall'avvio, abbiamo già 431 iscritti e vi posso garantire che 431 iscritti, anche se potrebbe essere un numero molto limitato, però dietro questi iscritti ci sono anche delle famiglie, ci sono dei gruppi, quindi vi posso garantire che già il numero si amplifica maggiormente, poi nell'ambito della democrazia è ovvio che esistono le regole della maggioranza, chi partecipa a questo processo non può essere ovviamente non può essere additato o non si può dire rispetto a quelli che non partecipano, ma, anzi, semplicemente hanno la logica della critica e questa critica alla fine non è costruttiva. Abbiamo avviato un processo, un nuovo processo di diritti democratici e quindi io sono convinto che nel corso degli anni tutto questo soprattutto i cittadini avranno un beneficio, la possibilità di poter anche incidere su alcune scelte, perché le responsabilità devono essere condivise; al momento in cui un cittadino attraverso il voto che elegge un proprio rappresentante, ma elegge ovviamente la figura, ma dietro ci sono tante di quelle dinamiche ed è corretto che il cittadino non deve essere costantemente informato e quindi su questo io stiamo facendo il possibile per avviare anche processi comunicativi anche nuovi e diversi, anche apprendo qualche sportello per riuscire a dare anche qualche informazione oppure qualche supporto e per alla fine, per sviluppare appunto un processo culturale che non sarà nel breve periodo, ma sarà nel medio e lungo periodo. Questo è il primo aspetto. Poi, per quanto riguarda il discorso degli asili nido. Allora noi abbiamo avviato, è giusto anche informare tutta l'aula, abbiamo avviato sia come distretto 44, sia anche come comune di Ragusa, delle azioni a titolarità relativa agli anziani e nello specifico, agli asili nido: ieri c'è stata una riunione all'interno, a Roma, e alla fine si è discusso, c'erano anche rappresentanti dell'ANCI, alla fine, per farla in breve, qualsiasi distretto, ci sono diversi distretti coinvolti, nonostante non sono stati in grado di sviluppare e di spendere i soldi previsti nel primo e nel secondo riparto, ma nessuno vuole cedere un euro e quindi anche ai fini della rendicontazione risulta complessa. Io, noi, come amministrazione, vogliamo rassicurare innanzitutto i cittadini, tutti coloro i quali hanno presentato la domanda ai fini dell'iscrizione all'interno dei nidi comunali che da settembre, I nidi comunali saranno 6 e 6 saranno aperti con quello che è il personale del comune, e questo è il primo, il primo aspetto. Poi, per uscire un po' a rispondere anche ad alcuni consiglieri, relativo alle politiche che questa amministrazione forse non ha avviato. Io potrei dire che forse dagli anni duemila, fino al 2010 2012, nessuna amministrazione ha avviato politiche tributarie serie, come quelle che sono state avviate nel corso degli ultimi anni, voi dimenticate di dire ai cittadini, però l'onestà intellettuale prevede anche che le tasse li dobbiamo pagare tutti, al momento in cui paghiamo tutti le tasse, andremmo a pagare meno, avremmo sicuramente più servizi. Nel corso degli anni il sistema ha avallato che alcuni non pagassero le tasse e questo non lo possiamo consentire. Poi per quanto riguarda il discorso sollevato dal Consigliere Iacono, è nostra intenzione, ha sollevato appunto e ha fatto emergere una questione complessa, ma molto delicata, perché da lì passa lo sviluppo, lo sviluppo anche nella città di Ragusa, perché quando parliamo di rifiuti,

parliamo di un contesto che noi tutti abbiamo a che fare. Relativo un po' al DEC: la prima procedura è stata avviata, è andata deserta, la seconda procedura è stata avviata in maniera più rapida, ovviamente sempre prevista nel codice dei contratti sotto i 40 mila euro, hanno partecipato, due sono stati esclusi, a breve, andremo a vedere, ad assistere a quella che un po' sarà la sentenza relativa al Tribunale amministrativo regionale, sulla base della sentenza, faremo il possibile per avviare, ma le posso garantire che qualcosa che è attenzionato, ha fatto bene a ribadire il livello di percentuale della raccolta differenziata che dalla precedente amministrazione, se da un lato, era particolarmente stringente, dall'altro si è consentito di tutto e di più; bene quando vengono dette queste cose in aula e poi per quanto riguarda poi il discorso delle segnalazioni. Allora, consigliera Consigliera del gruppo, ora non ricordo un po' il gruppo di appartenenza, ma comunque le dico che relative alle segnalazioni riguardanti i marciapiedi è possibile farlo qua, però è grave che, dopo 4 anni, lei non sa quale è l'ufficio di riferimento per fare una segnalazione ben precisa. Io comunque ho preso gli appunti, farò il possibile per segnalare agli Assessori in Via Dolomiti...

Alle ore 19.20 entra il cons. Gulino. Presenti 24.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Nessuna offesa, Consigliera, non sta offendendo nessuno. Consigliera il microfono per favore. Consigliera nessuna offesa, il microfono. Continui. Consigliera il microfono per favore, spenga il microfono. Assessore. Per favore, Assessore, si rivolga alla Presidenza, grazie. Non c'è alcun fatto personale, Consigliera Nicita, l'Assessore ha semplicemente detto che la invitava ad andare negli uffici di competenza a fare la segnalazione. E le sta rispondendo che ha fatto le segnalazioni presso gli uffici, lo sto dicendo al microfono al suo posto così rimane a registrazione. Grazie Consigliera Nicita. Finita la mezz'ora delle comunicazioni e iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267 del 2000, affari generali, proposta di deliberazione di Giunta municipale 193 del 27/4/2017. Consigliere Iacono, per mozione?

Consigliere Iacono: Presidente, 5 minuti di pausa possiamo farli? Chiediamo una sospensione.

Presidente del Consiglio TRINGALI: 5 minuti di sospensione se siete tutti d'accordo. Consiglio sospeso per 5 minuti.

(sospensione ore 19.25)

Si riprende alle ore 19.40.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo, scusate, se vi accomodate, riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo la richiesta di sospensione del Consiglio a cui do la parola. Consigliere, prego.

Alle ore 19.40 entra il cons. Agosta. Presenti 25

Consigliere Iacono: Sì, Presidente. Allora chiediamo, c'è il secondo punto all'ordine del giorno, la proroga tecnica che è stata richiesta dagli uffici, in modo particolare dal dirigente che funge da segretario, tra l'altro in piena sintonia con l'Assessore ai servizi contabili e con il Segretario generale, che hanno fatto questa richiesta di proroga tecnica, in quanto la Commissione non è stata messa nelle condizioni di avere tutta la documentazione che era stata richiesta alla Commissione stessa, e ancora oggi non abbiamo i verbali delle audizioni che sono state fatte e quindi ritengo che essendo una proroga tecnica si può anche svolgere in tempi abbastanza rapidi e quindi chiedevo il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno, per presentarlo prima del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere Stevanato su questa richiesta di prelievo? Prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente. Intuisco che la sospensione, a questo punto, era per, diciamo, valutare se prelevare o meno il punto, perché prima è stata chiesta in maniera generica una sospensione, adesso viene enunciato che dopo la sospensione si vuole fare questa richiesta. Non ho capito le motivazioni. Non ne capisco le motivazioni, perché l'unica motivazione addotta a questo prelievo è "siccome la cosa è semplice facciamola subito; quale è l'urgenza? E quale è il motivo? Sono difficili i debiti fuori bilancio? dobbiamo stare 8 ore a discutere dei debiti fuori bilancio e poi saremo stanchi e non faremo il secondo punto? non capisco, non ne comprendo la motivazione. Per tale motivo, chiedo al Consigliere che ha chiesto questo prelievo di specificarne ulteriormente le motivazioni che lo inducono a chiedere il prelievo, saranno da noi opportunamente valutate, perché così l'unica motivazione che io vedo per fare questo prelievo è quello di adempiere, svolgere questo punto e poi magari per stanchezza far mancare il numero legale e aggiornarci a domani. Attendo ulteriori spiegazioni per valutare questa richiesta di sospensione.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Ma, devo dire la verità, sono rimasto io invece stupefatto delle affermazioni del Consigliere Stevanato perché il Consigliere Stevanato non è uno che sta sulla luna, il Consigliere Stevanato conosce benissimo lo stato della Commissione, ne conosce lo stato di avanzamento dei lavori, sa che c'è necessità chiaramente di concludere in tempi rapidi ormai il lavoro che in buona parte è stato fatto. Si tratta, chiaramente, però, di una grossa mole di documentazione che necessita della sistematizzazione finale. Siccome lui lo sa e lo sa molto bene, mi stupisce che abbia fatto questa domanda, quindi non voglio essere come i francesi ma a domanda risponderei io a domanda: perché lui sta adottando questo atteggiamento nel momento in cui sa benissimo quali sono le ragioni della Commissione e abbiamo la necessità di chiuderla, tra l'altro, nel più breve tempo possibile perché si è dato anche una sorta di ultimatum agli uffici che, entro il giorno 10, devono consegnare i verbali e quindi era solo ed esclusivamente una necessità per chiudere presto questo passaggio e finire e arrivare alla parte conclusiva, quindi era solo ed esclusivamente per questo e per questo è, dopo di che non c'è nessuna personalizzazione, poi su questo magari ci divertiremo, perché è se fosse qualcosa del mio, ma qua non c'è qualcosa di mio, c'è qualcosa di Commissione, la Commissione dove è presente anche il Consigliere Stevanato, come altri consiglieri. Quindi il problema è di tutti, è comune e soprattutto un problema per la città e quindi non è un problema mio è un problema di tutti. Se questo problema non è sentito dal Consigliere Stevanato mi stupisce, ripeto, perché invece avevo pensato e percepito altre considerazioni da parte sua.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. No, non ci può essere un botta e risposa, Consigliere Stevanato. Consigliera Migliore e Consigliera Marino, allora. C'è una proposta di prelievo, do la parola semplicemente ai capigruppo. Consigliera Migliore se vuole fare l'intervento e prendere una posizione su questa richiesta. Prego.

Consigliera Migliore: È chiaro che dobbiamo intervenire sulla richiesta, perché il Consigliere Stevanato dimentica troppo facilmente che fa parte di una Commissione che sa come sono andate le cose e gli ricordo che ...Presidente mi vuole scrivere due appunti su quello che devo dire?

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore, semplicemente quello di fare la sua dichiarazione su quale posizione prende su questa richiesta.

Consigliere Migliore: la mia posizione è complessa e la devo sviluppare, se lei mi dà due minuti, la facoltà di esprimere il mio pensiero, io la ringrazio. Dicevo che mi meraviglia ancora una volta, non c'è dubbio che io sostenga la richiesta, e volevo sottolineare che il Consigliere Stevanato, che già la prima volta ha chiesto di ridurre i tempi di proroga come se dall'altro lato non partecipasse a dei lavori che stanno subendo, mi dispiace, collega Iacono, dire e asserire che questa Commissione sta subendo dei ritardi che sono studiati a tavolino, mi dispiace.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore, rettifichi quello che sta dichiarando. Non c'è nessuna volontà ...

Consigliere Migliore: Non rettifico niente perché chi ha partecipato e partecipa a questa Commissione sa bene dell'ostruzionismo che sta subendo. Chiuso questo punto. Ho chiuso, Presidente, con la mia posizione. Vorrei ricordare ai lor signori che in quest'aula rappresentate la maggioranza dell'amministrazione e avete l'obbligo di essere presenti, sempre e tutti, quando si fa la voce grossa, come l'ho sentita fare, caro Presidente, bisogna avere i numeri per imporre la voce grossa, la voce grossa, senza neanche i numeri, è davvero paradossale.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera. Consigliera Marino come capogruppo del gruppo misto. Prego.

Consigliera Marino: Presidente, mi occorre precisare un po' la situazione della Commissione perché, forse, chi ci ascolta fuori può pensare "ma devono stare ancora un altro mese a fare commissione"

Presidente del Consiglio TRINGALI: però io vi pregherei di una cosa non la voglio interrompere, solo per dirvi questo, avrete modo di prendere parola nel momento in cui incardiniamo il punto. Serve solo una posizione e la mettiamo ai voti.

Consigliere Marino: Noi stiamo chiedendo una proroga tecnica perché è da più di 15 giorni che la connessione è ferma, non si riunisce perché aspettiamo delucidazione da parte della persona che è stata incaricata come aiuto, come supporto, alla Commissione, quindi è qualcosa di tecnico non è che perché noi la stiamo... poi se il Consigliere vuole polemizzare perché abbiamo chiesto che il prelievo del punto, siccome è qualcosa di tecnico non abbiamo chiesto la luna; allora, uno, due, tre, quattro gruppi consiliari si stanno associando a chiedere la proroga. Se ciò, la mettiamo in votazione, non è fattibile, la voteremo un altro giorno, non ci stiamo tagliando le vene, è una cosa che comunque andrà votata oggi o domani o dopo domani. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato fuori microfono: ho lasciato in sospeso, volevo spiegazioni per specificare la nostra posizione. Io ho interrotto così, mi faccia dare spiegazioni per poter esplicitare la nostra posizione, ho interrotto così il mio primo intervento? Per cui non ho detto né che siamo contro né che siamo a favore nel primo intervento, dopo le spiegazioni adesso tutto è più chiaro, perché non ho mai detto che voglio ritardarla, e voglio parlare fra un'ora, un'ora e mezza, non fra 10 giorni. Per cui abbiamo un punto, l'ordine del giorno, i debiti fuori bilancio, quanto possiamo perdere per questo punto? Per cui qual è la motivazione? io voglio la proroga, poi spiegherò quando parleremo del punto ma non giustifico il prelievo del punto pertanto se dovesse proseguire così, purtroppo, potremmo anche essere costretti ad abbandonare l'aula per protesta. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Consigliere Ialacqua.

Consigliere Ialacqua: Ringrazio e intervengo a nome del gruppo movimento civico, momento Città. La richiesta diciamo che rientra nell'ambito della razionalizzazione dei lavori d'aula. In che senso, non si tratta come dell'altra volta di dover aprire un dibattito e discutere meglio la necessità o meno di dare una proroga alla Commissione, poiché la stessa Commissione avanzava questa proposta a scadenza del termine. Qui si tratta di un atto che ci è provenuto anche a nostra, diciamo, insaputa e con nostra sorpresa dagli uffici ed è un atto che non necessita di dibattito, ma di una, diciamo così, se si vuole, sia pure con voto, di una presa d'atto, ed è un atto tecnico, cioè si dice che per, non dico inadempienze, impedimenti di natura tecnica e per questo tipo di incidenti che si sono verificati, addirittura la proroga chiesta dalla stessa Commissione ha visto venire meno le necessità per cui era nata. Dunque, a questo punto, si tratterebbe di una presa d'atto da

parte del Consiglio...(incomprensibile) Come noi sappiamo invece l'altra voce in ordine del giorno, come già successo negli ultimi quattro anni, necessita di uno sviluppo di dibattito, necessita di uno sviluppo di approfondimento, non è solo mera comunicazione tecnica, va anche letto nella sua cronistoria questo debito, va anche comparato e messo in relazione con altri, ci vogliamo capire anche qualcosa? è la prima volta che se ne discute, per cui probabilmente, anche lì, non è che ci sarebbe tanto scandalo se quella discussione andasse talmente alle lunghe, che poi eventualmente dovesse essere prorogata, ma per quanto riguarda, e chiudo, la richiesta di proroga tecnica. Ebbene, quella proroga tecnica è necessario, perché al momento sta bloccando la produzione di documentazione che diventa fondamentale per arrivare il più presto alla conclusione. Grazie.

Alle ore 19.50 entrano i cons. Lo Destro e Mirabella. Presenti 27.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: prendo atto di ciò che ha detto il Consigliere Stevanato, che ha chiarito ulteriormente una posizione. Io per questo, dico anche al Consigliere Stevanato, che ormai, tra l'altro, ha l'esperienza di 4 anni ed è anche capogruppo: Consigliere Stevanato è inutile che ci si gira attorno, è chiaro che trattandosi, e ancora di più così si spiega la motivazione Maurizio Stevanato, e non è una questione strumentale, è chiaro che sono due cose completamente diverse, quando si tratta di un discorso tecnico, è un qualcosa che può trovare sicuramente una maggiore convergenza. I debiti fuori bilancio, come ben si sa, tra l'altro, non solo richiedono un'articolazione più ampia e un dibattito più ampio, ma generalmente, non avviene che parte anche della maggioranza o minoranza condivida, possibilmente, il discorso dei debiti fuori bilancio, è avvenuto per tutte le Amministrazioni, quindi qui è una situazione chiaramente tangibile, in cui si capisce che c'era un dibattito che si allunga rispetto una questione invece tecnica, superata la quale ancora di più si spera che gli uffici facciano presto a consegnare ciò che devono consegnare, come invece hanno fatto per altre cose, non l'hanno fatto per questo, ma su questo avremo modo di dire ciò che ha detto e approfondire ciò che ha detto la Consigliera Migliore che condivido, fra l'altro. Quindi il discorso è solo per questo Maurizio Stevanato, non è una questione di contrapposizione hai chiarito quale è la tua cosa ma non era questione strumentale, era solo questione oggettiva, essendo due argomenti completamente diversi di cui uno più difficile e l'altro deve essere più semplice si era chiesto di anteporre il punto.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie consigliere Iacono. Allora mettiamo in votazione il prelievo del secondo punto al primo punto. Scrutatori Zaara Federico, consigliera Nicita, Consigliere Mirabella.

Segretario generale Scalagna: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, astenuto; Chiavola, astenuto; Ialacqua, si; D'Asta, astenuto; Iacono, si; Morando, si; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, assente; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, si.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 27, assenti 3, voti favorevoli 11, voti contrari 13, astenuti 3, il prelievo del punto viene respinto. Quindi passiamo al primo punto, così come in scaletta, che è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267 del 2000, settore affari generali, proposta di deliberazione di Giunta municipale 193 del 27/04/2017. Consigliere Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Presidente innanzitutto ci scusiamo io e il collega Lo Destro del ritardo, abbiamo avuto un intoppo e purtroppo abbiamo dovuto ritardare. Quindi, siamo arrivati adesso. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, debiti fuori bilancio. Noi, come gruppo, Insieme, come gruppo misto, chiediamo all'aula, quindici minuti di sospensione perché abbiamo necessità di raccordarci con il collega Tumino, che sta arrivando, quindi abbiamo necessità di raccordarci per questo, per questo punto. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione, Tumino è arrivato? C'è una richiesta di sospensione di 15 minuti, chiedo all'aula e ai capigruppo. Consiglieri? Fra 10 minuti riapriamo il Consiglio. Consiglio sospeso.

(sospensione ore 20.00)

Si riprende alle ore 20.35.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, riprendiamo il Consiglio, dopo la sospensione chiesta dal capogruppo del gruppo Insieme e do la parola all'Assessore Leggio per illustrare il primo punto. Prego, Assessore.

Assessore Leggio: Sì, grazie Presidente. Allora, oggi l'aula è tenuta a valutare quello che è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, come prevista dalla delibera di Giunta municipale, la n. 193 del 27 aprile 2017. Allora parliamo di questo riconoscimento e, nello specifico, si chiede, questi debiti fuori bilancio sono riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera A dell'articolo 194 comma 1, e quindi in realtà si tratta di debiti fuori bilancio frutto di sentenze esecutive; il valore ammonta a 118 mila euro 265,43 e sono dettagliate, ovviamente nei vari allegati e, nello specifico, in base a come previsto dalla delibera di giunta, sono rispettivamente sotto la lettera a, b, c, d, e ed f. Allora il primo debito fuori bilancio riguarda la descrizione del debito, ovviamente per spesa corrente, è una sentenza del Tribunale di Ragusa. Abbiamo una nota protocollo, c'è una nota del Protocollo, precisamente del 28.3.2017, per un importo di 5167 euro. La seconda riguarda una sentenza del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, nota protocollo del 30.03.2017, allegato B; 5459 euro. La terza sentenza riguarda una sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Sicilia, la nota protocollo inserita nell'allegato C è del 30.03.2017, per un importo di 8066 euro. Poi abbiamo un debito fuori bilancio derivante dalla sentenza di corte d'appello di Catania, nota protocollo del 2.3.2017, allegato D, per un valore di 11564 euro. Poi abbiamo una sentenza della Corte di appello di Catania, è una sentenza esecutiva appunto, 16087 euro. Poi abbiamo un'altra sentenza della Corte di appello di Catania, sentenza esecutiva, 71920 euro; per un totale di 99000 euro e 573, e poi abbiamo 18 mila euro di importo riferimenti a spesa corrente, per appunto, per un totale di 118265,43 euro. Ovviamente noi tutti siamo consapevoli che il mancato tempestivo pagamento espone l'ente al rischio di azioni esecutive e quindi sottopongo all'aula quello che appunto questa il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, come previsto nella deliberazione di Giunta municipale, la 193 del 27 aprile 2017. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Lei, Assessore Leggio. C'è il parere favorevole anche della IV Commissione, se il Presidente della IV Commissione vuole prendere parola.

Consigliere Stevanato: Sì Presidente, parere favorevole, come ha detto lei, della quarta Commissione. Ricordo che sono tutti debiti dell'articolo 194 lettera A con sentenza esecutiva. Mi auguravo, visto che prima hanno detto che necessitava di approfondimenti e chiarimenti, di parlarne a lungo, tant'è tant'è che avevano chiesto il prelievo del punto perché gli interessava in maniera particolare approfondire questi debiti fuori bilancio ma da facili profeta, come avevo detto nel mio primo intervento, ecco che non ci sono. Mi pare ci sia stata anche la richiesta del numero legale, adesso non so se verrà reiterata, però io annuncio sin da adesso qualora il numero legale manchi, come probabile, il M5S domani non presiederà ai lavori. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Stevanato, Consigliere Chiavola, per mozione su cosa?

Consigliere Chiavola: No no, sulla dichiarazione del Presidente della IV Commissione, la ringrazio Presidente. C'era stata una richiesta di numero legale, era stata formalizzata?

Presidente del Consiglio TRINGALI: No, non era stata formalizzata perché c'era l'Assessore che stava esponendo il primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Chiavola: Il numero legale si chiede in aula, si chiede prendendo la parola. Allora io volevo sapere se questa richiesta che è stata fatta, che ha citato il Presidente Stevanato è vera o no? c'è stata questa richiesta del numero legale?

Presidente del Consiglio TRINGALI: No, non mi risulta. Non c'è nessuna richiesta al momento formalizzata di numero legale.

Consigliere Chiavola: Il presidente della IV Commissione ha detto che c'era una richiesta del numero legale però fino ad adesso non l'ha fatto, non lo ha fatto nessuno, purtroppo, questa richiesta. Grazie

Presidente del Consiglio TRINGALI: Non c'è questa richiesta. Grazie consigliere Chiavola. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo punto? Il primo punto all'ordine del giorno Consigliere Mirabella, debiti fuori bilancio. Prego, consigliere Tumino. C'è il Consigliere Tumino che vuole intervenire sul primo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, signori dirigenti, colleghi consiglieri. Arriva, a mio modo di vedere, tardivamente, in aula una deliberazione della Giunta municipale, inerente il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2000, veda Presidente, acclamiamo oggi un principio importante e mi fa veramente, veramente piacere vedere l'aula gremita dei consiglieri del Movimento 5 stelle, evidentemente si è capito che la maggioranza è in difficoltà e ha bisogno di un sostegno pieno e incondizionato dei colleghi del Movimento 5 stelle, perché quello che è riportato in questa deliberazione, mi creda, fa a pugni con il buonsenso, caro Presidente, fa a pugni con il buonsenso, perché l'articolo 194 del D.lgs. 267 del 2000, consente agli enti locali e quindi ai comuni di poter riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio, se gli stessi derivano da sentenze esecutive a copertura dei disavanzi, da dicapitalizzazione di società, da procedure...

Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, scusate consiglieri non sento il Consigliere Tumino in aula, per favore un po' di silenzio

Consigliere Tumino: ...o da acquisizione di beni e servizi in violazione agli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 1, 2 e 3 dello stesso decreto legislativo. Ebbene, caro Presidente, noi li abbiamo spulciato questi debiti e abbiamo potuto acclarare intanto un fatto nuovo che non siete diversi, non siete diversi dagli altri! Per 4 anni avete raccontato alla città di Ragusa di essere diversi. E invece no, oggi si è potuto appurare, se è potuto registrare, si è consolidato un fatto: Anche l'amministrazione Piccitto è capace di fare debiti fuori dall'ordinario, fuori dall'ordinario. La maggior parte di questi debiti derivano dalla mancanza di una adeguata programmazione, di un'adeguata pianificazione dell'amministrazione Piccitto. Questi debiti sono la testimonianza dell'inadeguatezza dell'amministrazione Piccitto. E veda, ci sono alcune questioni che ci hanno preoccupato e abbiamo provato a chiedere in Commissione lumi, risposte, proprio perché volevamo dare un senso alla Commissione, che è un momento di studio, di riflessione dei deliberati. Ebbene, in Commissione, non ci è stato detto nulla di nuovo rispetto a ciò che sapevamo già: c'è un debito, caro Presidente, che dovremmo riconoscere oggi, come consiglio comunale, ma che è stato già pagato! un debito che dovremmo riconoscere oggi, come consiglio comunale, ma che è stato già pagato in violazione assoluta a quelle che sono le norme che regolamentano le liquidazioni, che vanno fatti dopo e solo dopo il riconoscimento del debito fuori bilancio, dal Consiglio comunale e invece, nella fretta di passare le consegne, nella fretta di mortificare l' uno dirigente e nella fretta di attribuire responsabilità nuove all'altro dirigente, si è fatto un pastrocchio, si, si è fatto un pastrocchio, perché chi è arrivato, debbo dire, forse, sapientemente preoccupato di procurare un danno all'erario, ha agito senza interrogare il Consiglio comunale. Chi è andato via, non ha rappresentato che vi era un'emergenza, da dover soddisfare, vi era un

giudizio di ottemperanza a cui rispondere. Ebbene, caro Presidente, lei che è così attento, lei che è colui il quale dovrebbe garantire l'imparzialità di questo Consiglio comunale, ha l'obbligo anche di verificare il corretto agire amministrativo. Oggi viene portato in aula il riconoscimento di un debito che è stato già liquidato e pagato! è stato già liquidato e pagato! e questo non è possibile, mi dispiace dirlo, però non è possibile. Adesso io le pongo una domanda, forse un paradosso, caro Presidente e se quest'aula in maniera matura, forse responsabile, decidesse di non riconoscere quel debito, che cosa succederebbe? metteremmo in difficoltà il dirigente che ha liquidato la somma? che cosa succederebbe, Presidente? Allora forse questo Consiglio comunale è stato chiamato a ratificare le scelte fatte da altri, alcuni debiti, caro Presidente, sono già datati, erano già noti a luglio, a novembre del 2016, e allora io mi chiedo, caro Peppe Lo Destro, ma per quale ragione non sono stati inseriti nelle variazioni di bilancio dell'amministrazione e poi della proposta, iniziativa consiliare, avanzata da alcuni consiglieri, il 31 dicembre 2016? Perché? perché queste carte sono rimaste nascoste? Forse queste somme squilibravano il bilancio? Perché a dicembre, quando l'amministrazione ha ratificato in via d'urgenza, se lo ricorda?, una serie di delibere per oltre 20 milioni di euro, vergogna, 20 milioni di euro, ratificate in via d'urgenza, bocciate giustamente da quest'aula, riproposte dal Consiglio comunale, da una parte del Consiglio comunale, dal Movimento 5 stelle, perché a quella data non fu detto che vi erano questi debiti visto che erano fatti noti?, mi consenta ancora un minuto, Presidente, perché questi debiti non furono coperti con fondi del bilancio comunale, atteso che furono fatte quelle variazioni di bilancio? Perché non fu fatto? Adesso mi si dice, all'improvviso, che a dicembre non sapevamo le cose di novembre. Beh per me non è una novità, non è una sorpresa, voi altri non sapete neppure qual è la rotta giusta da percorrere, la città se n'è accorta, alcuni tardivamente, altri già da subito, messi alla prova voi altri, vi siete dimostrati assolutamente inadeguati, incapaci, al di là della inesperienza che vi era palese all'inizio del mandato. Ebbene, caro Presidente, io dico che per amministrare bisogna saper amministrare, non è un gioco. Governare un territorio non è un gioco, sapere indirizzare la rotta del comune verso la strada maestra, no no, assolutamente, questa è roba da bravi amministratori e voi avete dimostrato, non con le chiacchiere, con i fatti, che di bravi amministratori non v'è traccia nel Movimento 5 stelle. Allora, caro Presidente, finisco per dire che tante volte, tante volte abbiamo accusato e abbiamo criticato le vituperate amministrazioni del passato per avere prodotto debiti, debiti e debiti, non abbiamo difficoltà a dire che è stato così fino a ieri, le Amministrazioni del passato, chi ha governato questo territorio è riuscito a fare anche questo, a produrre debiti. Voi adesso provate a emularvi, siete riusciti, alla prima occasione, a fare voi altri debiti, con un aggravio, avete nascosto le carte, le avete nascoste perché il Consiglio comunale non doveva sapere e questo non è né onesto, né trasparente, né tanto meno Presidente, a mio modo di vedere, legittimo. Allora noi riteniamo che fare buona amministrazione significa anche agire nella correttezza e voi altri non lo avete fatto.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Stevanato, si era iscritto a parlare? Prego. Consigliere D'Asta, per mozione. Prego.

Consigliere D'Asta: Il dibattito è interessante ed utile. Ringrazio l'Assessore per la relazione, il consigliere Tumino per il suo intervento. Io però credo che per continuare il dibattito dovremmo verificare il numero legale. Io mi sento di scusarmi con i dirigenti che sono qua presenti, ma i primi a scusarsi nei confronti della città e delle persone qui presenti, dovrebbe essere il Movimento 5 stelle, che ancora una volta, a mio parere, non ha la maggioranza e quindi questo, ancora una volta è un problema per il continuo dei lavori. Grazie, Presidente, se può verificare il numero legale.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego Consigliere Stevanato sulla mozione del Consigliere D'Asta.

Consigliere Stevanato: Presidente, mi dispiace non essere ripetitivo ma la trama già si conosceva, a me ogni tanto piace parlare di firme. Avrei voluto ribadire punto su punto, su quello che ha appena detto il Consigliere Tumino, al quale ...

(bagarre in aula)

Consigliere Stevanato: Avrei voluto ribadire, pertanto non lo faremo neanche domani, perché, come annunciato, domani il M5S non si presenterà in quest'aula, valuteranno loro, se votare o non votare I debiti fuori bilancio che resterà come primo punto all'ordine del giorno rispetto alla proroga sulle leggi su Ibla che con tanta forza, con tanta decisione volevano portare al primo punto. Era solo per dirle questo, Presidente, per giustificare la nostra assenza di domani. Grazie.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Segretario verifichiamo il numero legale, per favore.

Segretario generale Scalagna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente ; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaledda, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: presenti 14, assenti 16, per mancanza del numero legale, il Consiglio si aggiorna fra un'ora, esattamente alle ore 22. Grazie.

(Sospensione)

Si riprende alle ore 22.00

Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio dopo l'ora di sospensione per il numero legale. Sono le ore 22 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Vicesegretario Lumiera: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente ; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaledda, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 4, assenti 26. Per mancanza di numero legale il Consiglio viene aggiornato a domani alla stessa ora di oggi, quindi alle ore 18. Grazie e buona serata.

Fine del consiglio ore: 22:01

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

**IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

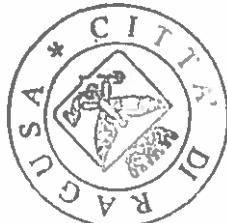
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

**L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro**



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 36
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 GIUGNO 2017

L'anno duemiladiciasette addì 08 del mese di Giugno, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art.194 del D.lgs. n. 267/2000. Sett. I "Affari Generali" (prop. delib. di G.M. n.193 del 27.04.2017);
- 2) Proroga tecnica di giorni 30 della durata della Commissione di Indagine sul corretto utilizzo dei fondi ex L.R. 61/81, ex legge su Ibla.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18:00 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Corallo.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera. Oggi 8 giugno 2017. Sono le ore 18:00. Siamo in seduta di prosecuzione e chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Prego segretario.

Segretario Generale Scalogni: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 11, assenti 19, per mancanza del numero legale dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 18 e 1 minuto. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 18:01

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NUOVIAMENTE COMUNALE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017
al 24 OTT. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato CERTIFICA Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata 09 OTT. 2017 all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

09 OTT. 2017

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 37 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 12 del mese di giugno, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore ed altri in data 03.02.2017, prot. 13757 avente per oggetto: Modifica regolamento IUC – esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP.
- 2) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 08.03.2017 prot. n. 26656 riguardante "Proroga di ulteriori 60 giorni del termine dei 60 giorni per ricorrere allo strumento del reclamo di mediazione o all'autotutela, per consentire agli uffici comunali di affrontare più serenamente la mole di lavoro venutasi a creare. Accertamento ICI 2017.
- 3) Ordine del Giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727 riguardante il Servizio di Riscossione Tributi.
- 4) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 04.04.2017, prot. 45133 riguardante la tutela del paesaggio rurale.
- 5) Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 23.05.2017, prot. 60977 riguardante le problematiche delle zone periferiche di Ragusa.
- 6) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000. Sett. 1° affari Generali. (proposta di deliberazione di G.M. n. 193 del 27.04.2017);
- 7) Proroga Tecnica di giorni 30 della durata della Commissione di Indagine, sul corretto utilizzo dei fondi ex L.R. 61/81 (ex legge su Ibla). (proposta per il C.C. prot. n. 64036 del 31.05.2017).

Sono presenti gli assessori Martorana, Disca (ore 19.10), Leggio (ore 19.15).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se prendiamo posto, iniziamo. Allora, buonasera. Oggi, 12 Giugno 2017. Sono le ore 18 e 45. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale. Scusate. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale e chiedo al Segretario di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 21 presenti, 9 assenti. Il numero legale è valido e dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Iniziamo con le comunicazioni. Ci sono iscritti a parlare? Scusate, sulle comunicazioni, ci sono iscritti a parlare? Consigliera Marabita e Consigliera Migliore. Prego, Consigliera Marabita.

Il Consigliere MARABITA: Buonasera a tutti, stiamo iniziando, il Consiglio era convocato per le 6, stiamo iniziando alle 7 meno un quarto, tutto si può fare, in questo Consiglio, ma resta ingiusto e scorretto far mancare il numero legale da parte della maggioranza. Ad ognuno la legge, la Costituzione, assegna il suo ruolo. La maggioranza deve assicurare la funzione per la quale è stata eletta dai cittadini per governare,

l'opposizione deve controllare che ciò avvenga nel rispetto della legge. Se la maggioranza fa sistematicamente mancare il numero legale, uscendo dall'aula o non presentandosi, in Consiglio fa opposizione a se stessa, cioè nega la funzione per la quale è stata eletta. Al Consiglio Comunale di Ragusa, abbiamo una maggioranza che fa opposizione a se stessa, abbiamo una maggioranza che si annulla ed è convinta di poter fare anche l'opposizione e una maggioranza che rinnega il suo ruolo, una maggioranza che si sottrae al ruolo che i cittadini le hanno affidato, qualunque ne sia la ragione non è possibile negarsi al ruolo istituzionale per il quale si è stati eletti, è un rinnegare se stessi. Io sono stata sospesa, ricordate, per aver difeso la funzione democratica di questo Consiglio. Voi ne violate la dignità e affossate le funzioni rinnegando il principio fondante del Movimento 5 Stelle, ma nessuno vi sospende, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Marabita. Consigliera Migliore, prego.

Alle ore 18.55 entra il cons. Stevanato. Presenti 22.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. È certo che non hanno sfruttato le passeggiate a Palermo, Presidente, né a Palermo, né in un altro posto. Anzi diciamo che l'intervento del Sindaco Piccitto, in alcuni comizi in provincia, è stata una iattura. E allora gli conviene rimanere fermo nel perimetro della sua città, se non vuole cancellare o avere la responsabilità di insuccessi terribili come quelli che hanno segnato queste ultime amministrative, non se può non parlare. Il M5S Presidente, non arriva ai ballottaggi in quasi nessuno dei Comuni. In provincia di Ragusa più che mai, assente da competizioni vere, si sarà sparsa la voce che ne è la dimostrazione del Governo della città di Ragusa non è che sia andato proprio benissimo, a prescindere dalle inaugurazioni di progetti che qualcun altro ha fatto al vostro posto, a prescindere dal fumo che si vende nelle piazze, sul lungomare, su tutto quello che è stato fatto. Io non sto qui a difendere nessuno, caro Mario D'Asta, nessuno, però, per onore di giustizia e di verità, andare a vendere continuamente fumo da Ragusa a Roma, porta ai risultati che abbiamo visto, l'incapacità del Governo o la cultura, la cultura dell'insulto, la cultura del è sempre colpa di qualcun altro. Addirittura abbiamo sentito che è colpa degli italiani, è colpa degli italiani, che meritano di avere i governi che poi si trovano, un po' di autocritica, no. Veda, Presidente, arrivato ad un certo punto, l'arroganza, bisogna metterla in tasca, bisogna essere un po' più umili, quando si vanno a sbandierare cose che non sono vere. Se la ricorda che Ragusa è al primo posto nei trasporti, se lo ricorda che a Ragusa non si sputtusa, se le ricorda tutte queste chiacchiere, si ricorda il reddito di cittadinanza, a Ragusa. Ebbene, la rete è veloce e non è veloce solo per voi, è veloce anche per la verità dei fatti e la verità dei fatti, della incapacità a governare, Presidente, verrà firmata il 22 luglio. Allora, io condivido appieno la differenziata spinta, perché non può che essere il nostro futuro, il futuro della gestione dei rifiuti non è di certo mille discariche però, Presidente, in una situazione come questa e sono 3 anni che lo ripetiamo, ci devono essere dei processi che accompagnano la differenziata spinta, invece, il 22 luglio, la discarica è definitivamente chiusa, perché non è più prorogabile, non può avere ulteriori proroghe dall'ex provincia, dall'ex provincia di Ragusa. E allora qual è la soluzione di tutto questo, io le do 3 punti su cui riflettere e poi termino, Presidente, subito, che sono 3 punti importantissimi, abbiamo sostenuto la proposta fatta dalla CGIL per la conferenza di servizio dei Sindaci del prefetto, perché non è possibile continuare a governare in un processo di emergenza continua. Tutto questo un risvolto ce l'ha, il risvolto e il trasporto dei rifiuti fuori e che ha un costo che sarà ancora superiore a quello che già pagano i cittadini di Ragusa. Ho finito, Presidente. Il punto è scongiurare l'emergenza rifiuti, finché siamo in tempo, il punto è non toccare neanche un solo posto di lavoro, dei 10 lavoratori che lavorano alla discarica. Di disoccupazione in questa provincia, oggi conclamata...lei tenga un po' di silenzio, magari, Presidente...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: io le chiedo, invece, di concludere, perché ci sono parecchi iscritti e, quindi, per rispetto dei tempi.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma io sto parlando di noccioline e neanche dell'inaugurazione di una panchina. Noi eravamo lì, assieme al Sindaco Piccitto, a difendere...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se si sente in cuffia noi siamo a posto. Provvi a cambiare microfono...

Il Consigliere MIGLIORE: Non si sente in aula però... Quello che stavo dicendo è che necessita una soluzione immediata, perché ci pensate, dal primo giorno a portare i rifiuti fuori e guardi che portare i rifiuti fuori, ha un costo, in una situazione delle discariche in Sicilia che è drammatica. Presidente, una risposta al di là di una interrogazione, ho chiuso, dell'Assessore Zanotti, dove nella sua risposta scritta mi disse due anni fa che dopo 6 mesi avremmo avuto il 65% della differenziata, siete a fine legislatura, nulla è cambiato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore, chiedo a tutti di intervenire e di rispettare i tempi, visto che ci sono parecchi iscritti a parlare. Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io innanzitutto lamento sempre quello che succede in aula. C'è qualche microfono aperto, perché non è possibile assistere a quello che succede quasi quotidianamente, no, non potevamo aprire il Consiglio comunale, perché dovevamo cercare i giro l'Assessore. Allora, dico, non è possibile assistere a queste cose. Poi, Presidente, io ho una serie di lamentele da parte dei cittadini ragusani, mai Ragusa è stata così degradata da sotto tutti i punti di vista, dal punto di vista sporcizia, dal punto di vista verde pubblico, abbiamo zone di Ragusa centrali che sembrano zone sperdute di campagna, Presidente, io sono cittadina ragusana, rappresento una parte di cittadini Ragusani, denuncio con forza, lo farò ogni volta, sempre, tramite comunicato, lo farò al consiglio comunale, innanzitutto vorrei, ogni tanto la presenza qui dell'Assessore Zanotto, a meno che non lo avete già licenziato, perché noi, è da mesi che non lo vediamo in Consiglio comunale, l'Assessore Zanotto ha delle deleghe importanti e deve rispondere ai consiglieri e al consiglio comunale, di quello che sta facendo, non è possibile, io cammino per strada e la gente, gente che manco conosco, ma conoscono noi perché ci vedono attraverso il Consiglio, attraverso la televisione, la diretta, a dire ma Consigliera Marino, ma noi a Ragusa non abbiamo visto mai Ragusa così sporca, mai una Ragusa così piena di erbacee, mai una Ragusa così piena di disoccupazione, di povertà, di problemi del commercio, di problemi dell'agricoltura, ma che cosa avete fatto 4 anni, oltre che riscaldare le poltrone, che cosa avete fatto, amministrazione a 5 Stelle, sicuramente del 5 qualche stella l'avete persa, Presidente, non possiamo assolutamente essere anche noi complici di quello che a volte succede nelle Commissioni. Io denuncio un fatto gravissimo, in quinta Commissione, venerdì, non è venuto né l'Assessore, né il dirigente, ma neanche i colleghi del Gruppo 5 Stelle, non ci hanno fatto aprire la Commissione, perché i problemi sociali a voi non interessano, perché dovevamo parlare di problemi di un'associazione che si occupa di ragazzi con portatori di handicap, perché dovevamo parlare degli asili nido, ma è normale non aprire una commissione e non confrontarsi con i colleghi e con la gente, invitata, preferiscono disertare la commissione, non è possibile assistere a tutto questo, c'era la Presidente della Commissione, i genitori di questi ragazzi portatori di handicap e parlo di una associazione che esiste a Ragusa da 26 anni, quando forse ancora qualcuno di voi non era neppure nato e non è possibile assistere a tutto questo, il Presidente della Commissione, giustamente, ha fatto la sua parte, ma io ero componente, mi sono fatto sostituire apposta, per essere presente in quella Commissione e assistere a questo degrado. Ma il torto non lo fate a noi, lo fate ai cittadini, con i vostri comportamenti. Non vi dico quello che hanno detto di questa amministrazione, noi qualche cosa l'abbiamo scritta perché non poteva essere registrata, visto che la Commissione per mancanza del numero legale non era, non era attiva. Poi un'ultima cosa e finisco: una domanda, il personale, le maestre che deve portare i nidi le prendete da un altro servizio, ma il personale OSA, per parlare tecnicamente da dove, da quale parte spunteranno, le persone che si occuperanno della pulizia delle gestioni dell'asilo e dell'alimentazione, io vorrei che qualcuno mi rispondesse a questa domanda, perché ancora non ho capito il progetto politico di questa amministrazione, perché gli insegnanti verranno presi come avete detto voi dagli insegnanti che fanno doposcuola e lasceranno... ma tutto il resto del personale quale sarà? Io esigo una risposta stasera, voglio sapere da dove prenderete, attraverso forse qualche capello, uscite fuori qualche cosa, io voglio sapere il personale dove lo prenderete? Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere La Porta. Prego.

Alle ore 19.00 entra il cons. Ialacqua. Presenti 23.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente. Mentre qualcuno sta usando una strategia di andare ad organizzare riunioni nelle contrade, no, per sapere cosa c'è di urgente da fare in queste zone decentrate del comune di Ragusa: Punta Razzi, Cisternazza, Fortugnello, Poggio del Sole, Villaggio Camemi... forse non è attaccato bene... Contrada Renda, Contrada Cerasella, Contrada Principe e compagna e poi Contrada Gatto Corvino, avevo dimenticato lo dovevo dire la prima, la prima volta, la prima cosa, ecco...Presidente, dico questo perché qualcuno si è messa in testa che la gente, la gente è scema, che non capisce, si avvicinano certe tornate elettorali e quindi si esce fuori a fare populismo e fare ricerche di idee, di cosa bisogna fare, bisogna intervenire. Cari Consiglieri, fino a prova contraria, fino a prova contraria, il problema delle Contrade sono stati, diciamo, atavici, qualcosa si è risolto, ma le cose più importanti e parlo dell'acqua e del fognatura, purtroppo, nessuna amministrazione è riuscita a farle, perché sono queste i problemi che ci sono nelle Contrade e la poca attenzione, la poca attenzione dal punto di vista di pulizia e quant'altro, perché nessuno mi può dire che questi interventi vengono fatti neanche dentro la città, periodicamente, all'interno della città, nelle contrade perché, permettetemi di dirlo, con molta presunzione è da 10 anni che sono in politica, prima da Presidente di circoscrizione a Marina, i problemi erano questi, no, e sempre ci sono, sono rimasti, perché dico questo, perché questi signori che vanno a fare campagna elettorale, no, mi riferisco ad esponenti del PD e prendere in questo modo, fare campagna in questo modo e prendere per fessi i cittadini, anche se sti comitati vengono fatti, no, si auto eleggono da soli, gli amici e gli amici degli amici, perché sono... perché io sono stato chiamato più volte dall'associazione che hanno creato a villaggio Camemi, l'ho sollevato la volta scorsa, ho ammonito l'Assessore Corallo, invece di fare una rotatoria dove l'ha fatta, in contrada Maulli, forse era più necessario farla a Camemi, Allora io come, no io, l'ha dato il Comitato di Camemi, la soluzione con minore fondi da spendere, perché una rotatoria costa, è giusto, quindi anche semplificare i tempi di realizzazione, incanalare il traffico sia proveniente da Ragusa e sia quello proveniente da Marina, attraverso delle corsie e poi con limitatori, no, con tele laser piazzati, perché è un centro urbano, è un centro urbano, ci troviamo in pieno centro, c'è una determina, una delibera del Sindaco, l'ho trovata. Non faccio neanche citazione, dove il comune di Ragusa quel tratto, assieme alla Provincia regionale, hanno delle responsabilità. Quindi, caro Presidente, l'ho detto la volta scorsa, iniziate, iniziamo, a creare le condizioni di sicurezza in quel tratto di strada, perché primo o dopo qualcosa di gravissimo succederà, perché là le macchine arrivano proprio come diciamo noi, sparate, sia a salire, sia a scendere con quella curva e con quell'asfalto come è combinato, quindi è pericoloso per chi transita in quella strada, chi va anche salendo da Marina per entrare in quel villaggio ha molte difficoltà perché è in piena curva, quindi l'Assessore Corallo invece di andare a inaugurare quello che non ha fatto lui, no, oggi è a Marina, ha inaugurato... lei che è Presidente del Consiglio si faccia portavoce per mettere in sicurezza quel, quell'entrata e quella curvaccia che c'è a Camemi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Mentre alcuni esponenti dei partiti che sono rimasti, che sono rimasti, fanno chiacchiere, usano fare chiacchiere, invitare le persone, per appunto, per fare per fare illazioni, per fare chiacchiere, nelle, nelle contrade, noi del gruppo Insieme, usiamo dire e raccontare raccontare la verità. Tempo fa un ordine del giorno, tempo fa un ordine del giorno parlava del della zona dell'elettrodotto, sto parlando, stava dicendo proprio questo il collega, il collega La Porta, quell'elettrodotto, quella zona ha solo un nome, il ripristino di quella zona ha solo un nome, Giuseppe Lo Destro, punto, altre persone meriti non ve ne potete prendere, potete tagliare tutti i nastri che volete, ha solo un nome, è attribuibile solo a Giuseppe Lo Destro, è stato il primo firmatario. Poi ci sono stati degli ordini del giorno che ho fatto io, ma comunque abbiamo firmato tutti, abbiamo abbiammo votato tutti, ma quella zona ha solo un nome. Diteglielo e raccontatelo al Sindaco, quella zona ha solo un nome Giuseppe Lo

Destro. Dicevo che il gruppo Insieme racconta e gli piace dire la verità, abbiamo fatto un sopralluogo e abbiamo chiesto al Sindaco, era presente l'Assessore Martorana che vediamo in aula, era presente, erano presenti due dirigenti, il dirigente all'ambiente, Giuliani e il dirigente ai lavori pubblici, Marcello Di Martino, nella zona di Santa Barbara, finalmente, la zona di Santa Barbara avrà quella piccola spiaggia ripulita, perché il Sindaco ha preso un impegno ben preciso, quella spiaggia sarà pulita, quindi caro Assessore, siccome lei era presente e ancora ad oggi quella zona non è stata assolutamente bonificata, non vi dimenticate che, davanti a tanti cittadini, avete preso un impegno ben preciso, quella spiaggia deve essere pulita. Avete preso anche l'impegno di, in quella riunione che abbiamo, abbiamo voluto noi del gruppo Insieme, eravamo presenti io, il collega Lo Destro, il collega Tumino e abbiamo preso, abbiamo preso e avete preso impegni ben precisi per quanto riguarda la viabilità all'interno di Santa Barbara, per quanto riguarda la bonifica della piazzetta che c'è in via Camogli e in via Firenze, non dimenticate di quelle di quelle promesse che avete fatto, perché noi vigileremo e vigileremo sicuramente, sicuramente ogni, ogni giorno, ho ascoltato, ho ascoltato con tanta cura l'intervento, il primo intervento di questo Consiglio comunale, della collega Marabita, cara collega Marabita è l'unica forse in Italia che lei mantiene i principi del Movimento 5 Stelle, in questo Consiglio comunale, in questo Consiglio comunale avete e hanno dimenticato che cosa è il M5S già dall'inizio, già quando vi siete insediati, lei non so lo ricorda perché non c'era, ma io le posso dire che già dall'inizio, tutto quello che è logico, l'hanno fatto diventare illogico e viceversa, quindi non oggi, ormai siamo, siamo alla fine. Quindi noi con grande, con grande voce, visto anche i risultati di qualche ora fa, noi possiamo dire e confermare che siamo pronti a governare la città. Siamo pronti a dare a dare Ragusa ai Ragusani, fate presto, se volete fare una un atto, volete fare un atto di responsabilità, dimettetevi, perché è la cosa più giusta che potete fare, perché oggi l'abbiamo visto, diciamo, qualche, qualche ora fa, cara Zara Federico, Vicepresidente di questo Consiglio comunale, il Movimento 5 Stelle è in estinzione, siete ormai finiti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri, oggi è un giorno importante per il Paese, si sono consumati in molti capoluoghi d'Italia, in molte città, le elezioni amministrative, pensavate come M5S di fare un risultato straordinario, invece, avete registrato un fallimento assoluto e questo perché, ve lo chiedete, caro Presidente, perché dove governate, dove siete messi alla prova, la gente nelle comunità, vi caccia in malo modo. Cito un esempio per tutti, Presidente, a Favara il M5S alla stregua di quel che è successo a Ragusa venne tributato un successo straordinario oltre il 70 per cento, 5 anni fa votò, diede il consenso pieno e incondizionato al Sindaco Anna Alba. Dopo 5 anni di amministrazione, evidentemente, di mala amministrazione, i cittadini hanno rassegnato, come amo spesso dire agli affetti familiari, il Sindaco Alba, non consentendole neppure di arrivare al ballottaggio, questa sarà la fine che farete a Ragusa perché siete inadeguati, siete incapaci e avete dimostrato assoluta inconsistenza, però si è in buona compagnia, caro Presidente, assolutamente in buona compagnia. Se guardiamo ai risultati che si sono consumati in provincia di Ragusa, il Partito Democratico ha fatto, vi ha fatto buona buona compagnia, a Pozzallo, addirittura, caro Peppe Lo Destro, avete raggiunto percentuale una percentuale del 2,60 per cento. Bravi, bravi, davvero, caro Presidente. Allora, invece, registriamo i successi, quelli del gruppo Insieme che ha voluto significare oggi, che è pronto a dare un contributo forte nei territori a chi vuole veramente governare nell'interesse delle comunità. È successo a Monterosso, è successo a Giarratana, è successo a Santa Croce, è successo in ogni posto dove in provincia di Ragusa si è votato, caro Presidente. E allora questo perché, perché la gente apprezza il saper fare. La gente apprezza le cose fatte e mette da parte, perché stanca, le chiacchiere. Ne dico una, e finisco e do spazio anche agli altri, qualche ora fa avete inaugurato il progetto di riqualificazione ambientale dell'aria che vede interessata dall'elettrodotto Italia Malta, quella di approdo, quella del tratto finale del lungomare, vi siete attribuiti meriti che non avete, caro Presidente, meriti che non avete perché se il merito è da attribuire, lo si deve al Commissario Margherita Rizza, al tempo, reggente dell'amministrazione, a un emendamento votato in quest'aula da una maggioranza risicata, trasversale che trova condivisione su

una idea che mise nero su bianco per primo Peppe Lo Destro, sottoscritta da me medesimo da Filippo Angelica, da Arrestia, tutta gente che, caro Peppe, oggi ha spostato il progetto Insieme e anche da Peppe Calabrese al tempo vituperato nemico di Nello Di Pasquale. Beh, Presidente, 30 secondi ancora. Le bugie hanno le gambe corte, non portano bene e anche in questo caso non siete soli, il Movimento Territorio, quello che faceva capo all'ex Sindaco Di Pasquale, oggi onorevole, si è voluta attribuire merito dice che questa opera è frutto dell'amministrazione Di Pasquale, bugia, bugia bugia, caro Presidente, la dovete smettere di raccontare frottole, il Movimento Territorio all'epoca votò contrariamente a quel provvedimento. Io mi ricordo ancora i manifesti 6 per 3 in città che dicevano no all'elettrodotto Italia Malta... di avere un ristoro di oltre 600 mila euro. Allora le bugie hanno le gambe corte e non consentono all'amministrazione e a chi persegue queste bugie di andare avanti, è tempo di chiarezza, grazie.

Alle ore 19.10 entrano i cons. Discia e Porsenna. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei. Consigliera Federico. Prego.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie Presidente, consiglieri e colleghi, io, Presidente, non volevo intervenire però non me ne vogliono i miei colleghi di opposizione, ma sentendo veramente certe cose, mi viene i brividi, mi vengono i brividi. Allora, intanto come rappresentante del Movimento 5 Stelle, mi ritengo soddisfatta di questi risultati elettorali, perché, vuole sapere perché, Presidente, l'unico dato certo di queste elezioni amministrative è che ci sono sempre più cittadini, finalmente, che entrano nelle istituzioni, ma parliamo di cittadini, Presidente, con la faccia pulita, cittadini che non hanno promesso niente a nessuno, che non hanno colori e interessi economici...fatemi parlare...ieri abbiamo assistito, io lo definirei, un coagulo politico, affaristico di interessi economici, formato da gente che sono legate alle lobby imprenditoriali e clientelari. Questa è l'Italia che a noi ci governa. Noi non siamo radicati nei comuni, come tutta questa gente, noi siamo gente normale, come la sottoscritta e come i miei colleghi, che ci mettiamo al servizio dei cittadini. Lo facciamo senza interessi, Presidente, no come queste finte liste che fanno, tutte queste finte liste civiche che si nascondono i partiti, per accaparrarsi qualche voto, queste persone che li votano, ma certo, Presidente, è gente che ha ottenuto dei lavori e gente che ha ottenuto dei favori, per forza li devono votare, per forza. Quando una Federico Zara si presenta al consiglio comunale, che non ha mai avuto esperienza ma è normale che prenderà i voti...la stimano e le vogliono bene, così com'è stato, ma io non mai promesso nulla a nessuno, questo è il M5S, Presidente, mi dispiace che molti cittadini non lo capiscono, intanto abbiamo nove candidati del Movimento 5 Stelle che sono entrati in ballottaggio, appunto...Però, Presidente, veramente non dicono niente, ma che cosa devono dire, mi dispiace per noi italiani, che siamo nelle mani di nessuno, che stanno rovinando l'Italia. Mi dispiace solo questo, mi dispiace per i nostri figli, per il futuro dei nostri figli, che si andranno dall'Italia e queste è tristissimo, per che cosa, per i loro interessi, per le loro tasche, per che cosa, sono rammaricata, rammaricata, Presidente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Federico. Consigliera Nicita, prego.

Alle ore 19.15 entra il cons. Leggio. Presenti 26.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri, il dato delle recenti elezioni, mi pare abbastanza chiaro, un risultato che dovrebbe farvi riflettere e prendere le conseguenze, le dimissioni, quelle che io chiedo, da quando sono uscita dal Movimento 5 Stelle e sono passata all'opposizione...Presidente, naturalmente lei mi farà recuperare questo tempo Chiedo le dimissioni, quindi, da 4 anni, da questa, di questa Giunta e di questo Consiglio Comunale, di questi Consiglieri del Movimento 5 Stelle, per incapacità, per incompetenza e per diffusione di bugie. Infatti, quello che hanno sbagliato i candidati che, Sindaci delle diverse città anche del territorio, come hanno fatto a chiamare Piccitto a fare i comizi elettorali e là hanno sbagliato perché, forse se li facevano soli, forse vincevano anche, però Piccitto non mi sembra la persona adatta a fare, a propagare cose buone, perché qui a Ragusa non le ha fatte. Voi consiglieri 5 Stelle avete avuto un'opportunità immensa nelle mani e 4 anni, 4 anni, potevate, potevamo cambiare Ragusa, veramente,

questo non è accaduto. Questo non è accaduto, Presidente, perché a Ragusa non si è fatto nulla, come diceva la collega, il venerdì, il giorno del famoso comizio elettorale a Pozzallo, c'è stata qui una Commissione importantissima, la quinta Commissione, dove si parlava di temi importanti, quale la disabilità e gli asili nido, non pensa che quella dei disabili sia una lobby, però non c'era neppure la Consigliera che prima parlava, faceva parte della Commissione, come mai non è venuta? Come mai non si è confrontata con i genitori che, a breve, non sapranno dove portare questi ragazzi, che da 23 anni, fanno e vanno in questa struttura che quella dell'?... perché non sono venuti, perché non si sono presentati? Sono tutti qua i componenti della Commissione quinta, hanno avuto naturalmente, gli è spuntata nel cellulare, non andate alla Commissione perché questo vuole il Movimento 5 Stelle in tutta Italia, pensavano che io facevo la stessa cosa, però ve lo potete immaginare se io faccio la yes man, invece di pensare ai problemi importantissimi che ci sono a Ragusa, quale la chiusura della discarica il prossimo 22 luglio e quindi saremo costretti a portare i rifiuti altrove a carissimo prezzo, il Sindaco se ne va a fare i comizi elettorali. Ma ci rendiamo conto la gravità della situazione, dove ci avete incanalato, Assessore Leggio, è inutile che mi guarda così perché è questa la situazione, dove porteremo i rifiuti, sono componente della Commissione ambiente, non c'è stata, forse è più di un anno e mezzo che non si riunisce, non si riunisce, non sono neppure chi è il Presidente della Commissione ambiente, non lo ricordo, chi è, chi è il Presidente della Commissione ambiente, chi lo sa? No, Liberatore si è dimesso. Faccio interrogazione. Come si fa a non trattare il tema dei rifiuti...Concludo, Presidente, ho finito, che chiediamo un minimo, un minimo di pulizia in città per quando riguarda proprio la spazzatura scaraventata per le strade, ma non c'è nulla, ma non hanno, non c'è un confronto con l'amministrazione, abbiamo questa Assessore Zanotto che ancora noi non abbiamo capito, anche perché, Presidente, non so se mi sbaglio, mai il bando dei rifiuti, quella la d'acquisto si danno le proroghe e quelle è in vigore, quella già la porta la differenziata, perché non si fa questa differenziata a Ragusa perché, perché non ci sono i cestini di differenziata al Lungomare, perché...Non so se Piccitto le dice queste cose nei comizi elettorali. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Nicita. Consigliere D'Asta. Prego...Sto facendo parlare a tutti senza guardare la mezz'ora. C'è D'asta, Massari, vi dico l'elenco degli iscritti a parlare, D'Asta, Massari, Lo Destro e il Consigliere Agosta. Io non so se, ho visto alzare la mano prima al Consigliere D'Asta e Massari, però le garantisco che ce l'ho scritto senza senza problemi. Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente, prima di fare la comunicazione che riguarda la città, qualche riflessione. Dopo i risultati di ieri, è utile farlo, soprattutto dopo che qualcuno, diciamo, ha accennato ad una analisi assolutamente parziale, di quello che è avvenuto ieri, perché al netto della débâcle complessiva del Movimento 5 Stelle che si accontenta, evidentemente, di avere qualche Consigliere in qualche comune sperduto della città, in qualche comune grande come Palermo, il dato interessante, nella provincia di Ragusa, perché il modello di Governo del Movimento 5 Stelle è chiaro che è fallimentare, perché non viene preso a modello dalle altre città. Cioè il Sindaco Piccitto va a fare campagna elettorale nelle altre città e ha un appeal che è da zero a cento equivale a meno 100, tanto più che nessun ballottaggio e nessun risultato positivo nelle altre, nelle altre città, della provincia, dopo che il Movimento 5 Stelle vince a Ragusa, è un dato oggettivo su cui è il Sindaco stesso dovrebbe ragionare perché ricordo, alla Consigliera Marabita, che tutti quelli che oggi utilizzano, qui dentro, il termine maggioranza sbagliano, oggi il Movimento 5 Stelle, non ha più la maggioranza, il Movimento 5 Stelle della Consigliera Marabita, del Movimento 5 Stelle della prima ora, avrebbe sicuramente fatto un passo indietro, si sarebbe dimesso, perché non si può governare senza avere una maggioranza, a meno che, ancora una volta, qui dentro, grazie a qualche forza politica, grazie a qualche forza politica, speriamo che questo non succeda, il Movimento 5 Stelle si ritrova ad avere una maggioranza di fatto, con l'assenza di qualche forza politica di opposizione, ma questo è un altro tema, lo vedremo, lo vedremo durante il bilancio di previsione, che cosa succederà, così come il partito nazionale Insieme, non sapevo che avesse una visione così ampia. Io ricordo il saper fare bene del Movimento Insieme a Vittoria,

quando si presentò, sapendo fare bene alla città e disse guardate noi sappiamo fare bene, è un risultato straordinario, qualche decina di voto per dire sappiamo fare bene, dopodiché prendono un Sindaco a Monterosso, candidato dal Partito Democratico, sostenuto con i voti decisivi del Partito Democratico, hanno un loro primo Sindaco, ma sanno fare bene, ancora devono governare, devono governare dappertutto. Quindi, prima di parlare male del Partito Democratico che, comunque, a Pozzallo ha un Sindaco, Roberto Ammatuna, è sospeso dal Partito Democratico, quindi i 3 candidati del Partito Democratico, prendono più del 50 per cento, nonostante le divisioni, arrivano a governare la città, abbiamo qualche Sindaco in più rispetto al partito nazionale d'insieme, quindi, facciamo un'analisi un po' più ampia, prima di pensare di aver vinto a Ragusa, cerchiamo, cercate di costruire un progetto politico. Detto questo, Presidente, andiamo alle cose serie che riguardano la nostra città. Noi abbiamo chiesto e abbiamo protocollato, formalmente, ufficialmente, sia il Partito Democratico, del gruppo consiliare che rappresento, abbiamo chiesto di incontrare l'Assessore e Sindaco per quanto riguarda la piazza Cappuccini, non siamo per bloccare i lavori. Siamo per discutere di quella variante di cui già ci sono in campo, c'è in campo il cantiere, quindi non abbiamo fatto, lo faccio qui in questa sede ufficiale, la cui ufficialità e la cui forza, caro Presidente, dipende da lei, perché noi abbiamo fatto come gruppo consigliare una riforma, una richiesta formale. La prego di vigilare, questa, lo dico anche all'Assessore qui presente. Noi vogliamo, con i commercianti, non bloccare i lavori, non impedire la pedonalizzazione, semplicemente discutere con i commercianti di quella variante, quindi questo penso che sia una cosa siamo ancora in tempo per discutere. Quindi, la prego di farsi carico di questa cosa a lei Presidente e all'Assessore, di parlare con i colleghi Assessori. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'asta. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, in questo crepuscolo del Consiglio, crepuscolo che non ha avuto mai un'alba, vorremmo parlare di fatti che riguardano le persone e le istituzioni. Vorrei portare alla sua conoscenza e a quella del Segretario un fatto grave dal punto di vista istituzionale e dal punto di vista sostanziale. Il Presidente Ialacqua della quinta Commissione ha convocato formalmente una Commissione con, all'ordine del giorno, la situazione degli asili nido e la situazione della ARTAI. Questa Commissione convocata nei tempi dovuti e con la convocazione dell'Assessore e del dirigente è andata deserta, sia nella componente della cosiddetta maggioranza in Commissione, sia per l'assenza dell'Assessore, sia per l'assenza delle dirigenti, dal punto di vista istituzionale, credo che sia un fatto estremamente grave, perché un Presidente, quindi, un soggetto istituzionale che convoca una Commissione si trova l'indomani mattina senza gli interlocutori istituzionali, maggioranza, Assessore e dirigente. Segretario questa è una cosa estremamente grave. La sera, non so quando, perché io sono un Consigliere, quindi, un membro della Commissione, ho saputo che l'Assessore diceva che, per problemi di famiglia, non poteva essere presente, bene, nella Commissione si discuteva di fatti importanti e se ne discuteva, seguendo l'idea, propria della Commissione di studio, di approfondimento e ricerca, ed era questa l'idea della Commissione, quella di verificare intanto come era com'era la come si era definita la situazione degli asili nido, che aveva prodotto informazioni altalenanti, per cui le famiglie e gli operatori degli asili nido, sapevano che in un certo momento, gli asili, sarebbero stati, il servizio sarebbero stati espletati con gli operatori, dopo una seconda informazione che non era più così. Una terza informazione generica che in ogni caso gli asili sarebbero stati aperti a settembre, un fatto importante e grave, perché in Commissione sarebbe potuto vedere come erano le cose e proporre soluzioni alternative che non sono soltanto quelle della mera ricerca di fondi in bilancio ma, ma un progetto strutturale, aziendale che era già stato adombbrato in Commissione precedente, quindi l'idea di quella Commissione non era quella di speculare, come qualcuno ha insinuato, ma quello di proporre qualcosa e, soprattutto, di dare certezza ai genitori degli operatori e questo non è stato possibile. L'altro aspetto, la situazione di estrema crisi dell'ARTAI, che ha a che fare con ragazzi, ragazzi, persone con forte disabilità. Bene, è una situazione che è al limite della crisi assoluta per la chiusura, che potrà avvenire, perché questa amministrazione ancora non ha visionato i rendiconti, e quindi non ha versato il resto del contributo, bene quella Commissione, una Commissione importante, che esplica quindi il suo ruolo, strutturale, di ricerca e di

proposta non si è potuto fare perché mancavano le istituzioni una parte politica. Allora, questo è un fatto estremamente grave. È un fatto legato al ruolo, alla negazione del ruolo, sia delle istituzioni, sia dell'opposizione, anche se siamo alla fine di questo Consiglio, noi vogliamo continuare a tenere dritta la barra, soprattutto perché vogliamo tutelare le fasce più deboli della nostra città. Grazie, Presidente, per il tempo concesso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri, oggi capisco quello che qualcuno ha all'interno in quest'aula consiliare, quando, per esperienza, perdono le elezioni, poi in Consiglio comunale, gli appartenenti di coloro i quali hanno sostenuto le amministrative vengono qua e giustificano che tutto va bene. Il M5S per bocca della consigliera Zara, ha fatto una dichiarazione precisa, che non è vero quello che è successo in Italia, il PD a nome del mio amico e caro e stimato collega D'asta, dice che è tutto a posto, non è successo niente, il PD, vince, stravince in Italia, a noi ci risultano altre cose, forse il resto d'Italia, tutte le tv nazionali, forse hanno scritto cose che non sono veritiere. Bene, io dirò che la prossima volta, alle prossime amministrative che ci saranno, le nazionale, anziché stare puntato verso le televisioni, farò una telefonata alla mia amica, Vice Presidente Zara, e al mio amico D'Asta, per informarli di come va la situazione in Italia, io invece dico come va la situazione in Sicilia. Ebbene, a Ragusa, forse la collega Zara che accusava i politici degli altri tempi, che promettono, promettono, promettono e non fanno niente, dimentica di fare un passaggio sostanziale, quello di dire alla città quello che hanno promesso loro, che avete promesso voi e che non avete fatto assolutamente. Io le potrei citare qualche passaggio importante, forse mi manca qualche passaggio, ma le posso garantire che noi del gruppo Insieme siamo molto attenti, ci leggiamo le delibere, le delibere, tutto quello che avviene in questo Comune, le opere pubbliche che avete fatto, poco o niente. Eppure avete scritto una sfilza di cose, avete scritto anche sulla mobilità di trasporti urbanistica sostenibile, non ci risulta niente. Avete tagliato per la seconda volta un nastro, un nastro all'ascensore di via Roma e altre cose, non avete fatto, parlate anche del piano del verde in città, del piano del verde che non avete dato, che non avete fatto, anzi, al contrario, glielo dica al suo Assessore Corallo, di non togliere più alberi, in città, che ne abbiamo poco e niente. Avete parlato anche di non aumentare le tasse. Chiedetelo ai vostri cittadini. E lo ha detto lei due anni fa, faremo di tutto per diminuire questo carico tributario al cospetto dei nostri cittadini. L'acqua alle stelle, i rifiuti alle stelle e forse, forse, ci sarà un altro rincaro, caro signor Presidente, a causa di della vostra, io dico, leggerezza politica che avete avuto, perché siete dei creduloni, come lo sono io, quanto noi presentammo quell'emendamento, l'apertura della quarta vasca, perché noi sapevamo, nella realtà, voi ce l'avete bocciato, come sarebbe finita la questione, giorno 22 chiuderà Cava dei Modicani e rifiuti dove li porteremo, noi, a Marina di Ragusa? No, impossibile, non c'è un'altra discarica, ben riporteremo, riporteremo più avanti di cava dei Modicani, è impossibile, non esiste una discarica, forse li porteremo a Lentini perché mi sono informato con il dirigente, che voi avete portato qua in Comune e sa quanto ci costerà questa vostra, così, leggerezza che avete avuto, precisamente, quasi 3 anni fa, un 20% in più del carico fiscale, un 20% in più, guardi qua, il M5S no l'ho scritto io e mi ricordo quando lei girava per le vie della città, per la piazza, è ha ingannato i cittadini ragusani, vergogna, vergogna, avete promesso e fatto poco. Ebbene, signor Presidente, bene, se lei mi dà la possibilità, io non ho interrotto la collega Zara, io capisco che però la voglio bene...di fare un salto verso di noi, che siamo coloro i quali, in un certo senso, realmente stiamo cominciando a portare la vera politica, quella dei fatti e non delle chiacchiere. Un dato importante, un dato importante, caro signor Presidente, finisco, quello dell'Assessore Zanotto, che noi, Zanotto, mi sono portato la foto, poi gliela faccio vedere, che lui a noi, me lo ricordo benissimo, in questo Consiglio, ci dava dei terroni, lui è del nord, che lui avrebbe portato la differenziata dal 17% in meno di 3 anni, al 60%. Sono uscito stamattina, dai vostri uffici, dal vostro dirigente, lei lo sa quanto è la differenziata? 18 punto 6. 18 punto 6. Lei lo sa quanto noi paghiamo per questo tipo di servizio? Moltissimo. Abbiamo le famiglie che non ce la fanno più e approfitto che c'ho l'Assessore al bilancio qui davanti. Assessore non si metta in testa di aumentare le tasse quest'anno, perché facciamo le barricate, in questo consiglio

comunale...Si sieda lei. Si sieda e mi faccia parlare...Mi scusi per il tono. Signor Presidente, le voglio solamente dire questo, rammentare una cosa che oggi ci ritroviamo, ci ritroviamo a causa, a causa del primo cittadino, un ospedale sempre più svuotato perché i nostri reparti partono, ci ritroviamo una città piena di tasse perché voi per la mala politica che avete voi da quattro anni....Vin invito a leggere il sole 24 ore...vergognatevi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, grazie...Consigliere Lo Destro...Assolutamente. Prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri, anch'io non avevo assolutamente intenzione di intervenire però, giusto per chiarire perché alcuni punti, probabilmente il Consigliere Tumino, preso dalla goliardia del primo Sindaco eletto nel suo movimento civico ha erroneamente, erroneamente, ha asserito che il Sindaco di Favara, cioè che alle amministrative di Favara non si è data la fiducia al Sindaco uscente Alba, non so che notizia ha preso, perché il Sindaco Alba è tutt'ora, tutt'ora in carica, con elezione nel giugno 2016, quindi, non so, forse avrà fatto un po' di confusione. Volevo soltanto chiarire per chi ci ascolta, non perché, assolutamente. L'analisi delle elezioni, penso che è già stata fatta a più ampi livelli. Il M5S avrà le sue colpe. Va bene, non siamo stati bravi. Non abbiamo vinto nelle grandi città, qualunque sia l'analisi va benissimo pure, d'altronde poi ci vedremo alle regionali, ci vedremo alle nazionali, ci vedremo alle prossime amministrative. Nel 2012, avevamo solo tre ballottaggi, A distanza di 5 anni, ne abbiamo 9, abbiamo preso un Sindaco, siamo in ballottaggio, se non sbaglio a Scordia, qua vicino, 9 comuni, uno in Sicilia che è Scordia, in un contesto in cui siamo stati presenti in 225 città, 37 in Sicilia, solamente noi, con il simbolo, solamente noi, con il simbolo, tutti gli altri partiti sono scomparsi. Il PD è scomparso, non mette più il simbolo, Orlando ha vinto perché non esisteva il termine PD, in tanti altri paesi il PD non esiste, non esiste Berlusconi, i partiti hanno tutti tolto la faccia, l'unico movimento che si presenta, piaccia o no, è il Movimento 5 Stelle. E questo vale da qui e per il futuro. Poi le colpe, si, se nelle varie liste, nei vari anni, in qualunque città, a qualunque livello, ci si è caricati nini e ballerini che hanno avuto e hanno vissuto e vivono il miracolo di essere consiglieri comunali solamente grazie al M5S, questi dovrebbero chiedere sicuramente, debbono dire grazie e chiedere scusa per avere, per essere transitati in altri partiti. Ma questo vale per tutti i livelli, sia a livello comunale, che a livello regionale, sia a livello nazionale. Ho finito, grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. L'ultimo iscritto a parlare è il Consigliere Iacono, poi do la parola agli Assessori. Prego, Consigliere.

Il Consigliere IACONO: Sì, Presidente, pochissimi minuti. Non avevo intenzione di parlare, ma c'è la necessità di farlo. Non voglio nemmeno entrare a fare un'analisi sul voto. Dico solo che mi sembra abbastanza bizzarra l'equazione che chi vota 5 Stelle è virtuoso e tutto il resto sono degli affaristi, mi sembra una cosa talmente illogica, perché c'è un mondo che non vota 5 Stelle, 9 su 10, se dobbiamo mantenere le amministrative con una media del 10% ma 9 su 10 di quelli che hanno votato, cioè 9 su 60%, il 90% del 60%. Allora tutto il resto non penso che in Italia ci siano affari, affaristi, solo chi vota 5 Stelle, non lo è, anche perché Roma mi pare che qualche affarista in Giunta se lo sono portati dentro eccome se lo sono portati, e non solo a Roma, ma detto questo e quindi l'equazione la rimando a chi l'ha fatta. Detto questo, debbo anche intervenire, perché io sono stato tra coloro, se non chi, ha fatto un ordine del giorno riguardante la discarica e la vasca e sono sempre più convinto che bisogna fare in quel modo, il problema non è di non fare la vasca o meglio di non fare quell'altra parte di discarica, il problema è che bisogna venire qui in aula, l'Assessore Zanotto, e spiegare che cosa sta succedendo per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, perché non fare la quarta vasca, come viene detto qua, la quarta vasca non esisteva da nessuna parte, non c'era progetto, non c'era inserito nel piano regionale dei rifiuti nessun'altra discarica, non era prevista nessuna altra discarica. Qui stiamo parlando del nulla, sul nulla si fa la polemica, ma non solo questo, la questione della quarta vasca, chi l'ha votata, di non farla, quindi Movimento 5 Stelle, Movimento Partecipiamo secondo me ha fatto strabene e per un motivo molto semplice, è una questione di principio, perché o si crede nella raccolta differenziata, sul fatto che l'immondizia, il rifiuto non debba andare sotterrato, ma debbono essere

valorizzati e sfruttati, oppure evidentemente si fa altra, altra, altre cose, quindi il problema non è di non realizzare la quarta vasca, è un fatto giusto e sacrosanto, il problema è perché non si è fatto in modo che, non facendo la quarta vasca, non c'era più bisogno di mettere altri rifiuti all'interno della discarica e quindi è chiaro che una raccolta differenziata che oggi ancora meno di quella di qualche anno fa, impone che in quest'aula venga l'Assessore Zanotto e l'amministrazione, e si presenti per dire il perché sta succedendo questo, il perché la raccolta differenziata non è decollata malgrado quella scelta che è stata una scelta sacrosanta e giusta e tantissime altre questioni che riguardano il (?), come abbiamo detto l'ultima volta, per il quale ha risposto, ma in minima parte, l'Assessore che non era al ramo e non era l'Assessore competente, l'Assessore Leggio, bisogna che venga qua l'Assessore Zanotto. Ci dica anche su questo fatto, del (?) perché per la seconda volta è andato deserto, una realtà così importante come questa. Un'altra questione, ma brevissima, Presidente, e la ringrazio che lo concede è questo piano che sto vedendo, i questionari, anche su questo bisognerebbe venire in Consiglio e dire qual è il risultato di questi questionari che vengono fatti e tra l'altro, propagandati come partecipazione dei cittadini a bilancio dei cittadini. Io su questo, stiamo facendo anche un'interrogazione, perché vorrei capire chi ha costruito questi questionari, perché le posso dire, e lo affermo senza temer di smentite, se qualcuno mi smentisce sono pronto a fare anche un dibattito pubblico, tra l'altro, ho anche la possibilità di farlo, perché ho i titoli per parlare, per come si costruiscono i questionari, per cosa si fa e come si fa ricerca sociale e le posso dire che qui questionari sono fatti, non male, malissimo, non hanno manco i rudimenti minimi di come si possono costruire i questionari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Abbiamo chiuso le comunicazioni dei Consiglieri. Do la parola all'Assessore Martorana. Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie Presidente, cercherò di essere breve perché ovviamente siamo andati al di là dei tempi, dei tempi previsti. Il primo aspetto sollevato da diversi consiglieri comunali, l'assenza dell'Assessore Zanotto. Zanotto non è presente per motivi di salute. Quindi, in queste settimane è stato fuori sede, non è stato presente a Ragusa, ma ritengo possa rientrare già nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, quindi poi potrete dirci, porre queste domande direttamente all'interessato, però, ecco, l'assenza, l'assenza giustificata da queste motivazioni, quindi non è neanche presente Ragusa in queste ultime settimane. Il Consigliere Mirabella parlava della spiaggia di Santa Barbara, correttamente, ha riportato, dicono, della visita dell'amministrazione e dell'incontro che si è tenuto lì, per verificare la situazione e quindi la spiaggia sarà ripulita nei prossimi giorni, si attendeva l'autorizzazione della Regione per quanto riguarda la posidonia che si è depositata, ovviamente, come ogni anno sulla costa, trascorsi questi 30 giorni, si potrà procedere alla rimozione delle alghe e alla pulizia della spiaggia, complessivamente, che sarà quindi possibile fruire, già nei prossimi, nei prossimi giorni. Ci sono stati vari interventi, sono intervenuti anche i consiglieri di maggioranza, su, su vari aspetti. Ci sono però aspetti che hanno toccato più delle competenze della Giunta, perché gli interventi, soprattutto del gruppo Insieme sono stati, dal mio punto di vista, farneticanti, soprattutto per le manie di grandezza che manifestavano su alcuni aspetti. In particolare, dicono, che sono stati portati all'attenzione dal Consigliere Tumino e dal Consigliere Lo Destro. In particolare il Consigliere Lo Destro si prendeva i meriti della riqualificazione dell'area dell'ex depuratore, alla fine del lungomare. Lei ha detto che grazie l'ha detto allora il suo collega... rettifico il suo collega di movimento le ha attribuito dei meriti per quanto riguarda la riqualificazione dell'area dell'ex depuratore, meriti, Consigliere Lo Destro, che io le riconosco interamente, tant'è che proporò all'amministrazione l'installazione di un simulacro, proprio nella piazza, che rappresenta la sua figura, proprio perché i posteri possono ricordare per sempre che, grazie al Consigliere Lo Destro, siamo riusciti a riqualificare questa area di Marina di Ragusa, che altrimenti sarebbe rimasta nel degrado come, come, giustamente diceva lei, quindi, quindi, questo, questo lo proporrò, questo lo proporrò e tra l'altro, tra l'altro, lo proporrò... e siccome sono tanti gli esponenti politici, che in questi giorni si stanno prendendo meriti per opere e attività realizzate dall'amministrazione comunale, ha citato, non ultimo, il Movimento Territorio che ha detto di aver già programmato, previsto, immaginato cose che l'amministrazione ha fatto, probabilmente farà anche per queste

personalità del nostro panorama politico, ovviamente, ci saranno attribuite delle vie, delle piazze, dei simulacri che ricorderanno a tutta la cittadinanza, i meriti che...ricorderanno a tutta la cittadinanza i meriti, i meriti per le opere realizzate in passato, per le opere in corso di realizzazione e per le opere che l'amministrazione realizzerà in futuro, nella nostra città, nella nostra città...lo faremo, lo faremo, lo faremo, lo faremo...l'amministrazione, l'amministrazione... questo non glielo lascio dire perché.... Allora, dicevo, dicevo, questa amministrazione, lei citava, tra l'altro citava il programma elettorale, il programma elettorale, caro Consigliere, è superato dai fatti, perché se lei si collega su Internet e visita la pagina "Ragusa volta pagina" scusate il gioco di parole, vedrà che sono stati realizzati da questa amministrazione, circa 70 progetti, complessivamente per oltre 14 milioni di euro, completati, e questi lei li potrà trascorrere tranquillamente e andrà ben oltre il programma elettorale che giustamente lei citava, programma che risale al 2013 e che, chiaramente, conteneva alcune cose, ma non conteneva sicuramente tutti i 70 interventi che abbiamo già realizzato, completato, inaugurato e tra questi anche, e tra questi anche la riqualificazione dell'area dell'ex depuratore che chiaramente, chiaramente...chiaramente dicevo anche l'area dell'ex depuratore che è stata riqualificata, grazie al suo impegno, al suo interessamento. Allora, voglio dire, questo, e allora volevo, volevo dire questo, volevo riportare diciamo ad una dimensione, volevo riportare una dimensione, se non mi interrompe continuamente, visto che mi interrompe dal primo secondo in cui ho iniziato...e allora per riportare, per riportare un piano di realtà, diciamo, la discussione che era partita, appunto, da una visione farneticante, secondo me, magari mi sbaglio, di quelli che sono stati questi 4 anni, direi che l'espressione il Movimento 5 Stelle è in estinzione, è un'espressione un po' inappropriata, forte, che forse rappresenta quella che è la realtà di questa elezioni, di quello che sta succedendo in Italia, noi amministriamo tantissimi comuni, in certe competizioni elettorali si può andare meglio, in altri si può andare peggio, le Amministrazioni che abbiamo sono Amministrazioni che fanno tanto, amministriamo Roma, amministriamo Torino, Livorno, Ragusa, sicuramente non sono Amministrazioni paragonabili a Monterosso Almo, perché obiettivamente Monterosso Almo è una dimensione e ha una dimensione diversa rispetto a Roma, Torino, Livorno Ragusa, però sicuramente cerchiamo di fare del nostro meglio. Quando amministriamo e ritengo che l'attività che l'amministrazione di Ragusa ha fatto in questi anni, vada in questa direzione e sia stata un'attività positiva, come del resto dimostrano i 70 progetti completati che trovate nel sito "Ragusa volta pagina" e che chiaramente ognuno può consultare e può apprezzare. Quindi, quando si parla di bugie quando i gruppo Insieme, da più parti, nel primo caso con l'intervento del Consigliere Tumino, adesso nella sua interruzione, mi attribuiva del bugiardo, probabilmente si fa una violenza di quella che è la verità delle cose, non si rappresenta la realtà per quella che è e si trascura come questa amministrazione, ripeto, 70 progetti comunque li ha realizzati, probabilmente a Monterosso Almo, il gruppo Insieme farà meglio dell'amministrazione di Ragusa, ma chiaramente su questo non abbiamo difficoltà a confrontarci nei prossimi anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, assessore Martorana. Allora abbiamo concluso con le comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Consigliere Iacono mi pare che si è...Prego, Consigliere.

Il Consigliere IA CONO: Allora io le chiedo come l'altra volta avevamo chiesto, Presidente, che si faccia un prelievo del punto, il secondo punto che lei ha messo, oggi, tutte e due i punti, e la ringrazio perché ha fatto molto bene, Presidente, perché sia l'uno che l'altro sono due punti importanti e devono essere esitati. Noi in Conferenza capigruppo, Presidente, e lei lo ricorderà sicuramente, quando si è deciso di mettere al secondo punto la proroga tecnica della Commissione, io ho chiesto, ed era presente il capogruppo del Movimento 5 Stelle, perché era messo al secondo punto e il Presidente 5 Stelle diede una spiegazione, il capogruppo, diede una spiegazione dicendo che poteva assicurare col secondo punto e non con il primo punto, il numero e fu una, una spiegazione che abbiamo ritenuto plausibile, per cui sulla base di quello, io ritengo che oggi, essendo una proroga tecnica, sia importante che intanto venga esitata, non venga portata oltre, anche perché c'è tanta attesa nei cittadini, ci incontrano diverse persone, anche il comitato di Ibla domenica ha chiesto

informazione e penso che abbiano fatto già un comunicato, perché chiaramente, vogliono sapere l'esito di questa Commissione, noi siamo in una situazione nella quale non siamo stati messi nelle condizioni di poter chiudere il lavoro fatto da tutti i componenti della Commissione e quindi è chiaro che non lo siamo stati messi in condizione, perché sono mancate le carte, sono mancati i verbali, che ancora oggi non abbiamo, ma penso che siano state in queste ore, forse, chiuse, è una mole enorme di informazioni che abbiamo anche altri soggetti esterni che non hanno mandato le carte, sempre in queste ore, si siano precipitati a seguito di ulteriori diffide, quindi, Presidente, non possiamo portare il tutto sotto...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora c'è un prelievo, una richiesta di prelievo. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente, mi sembra che si dica in francese Déjà-vu, mi sembra di rivivere quello che ho già vissuto la settimana scorsa, vogliono provocarci, vogliono nuovamente, diciamo, indurci ad abbandonare l'aula, va bene, lo faremo, non capiscono neanche la motivazione, si può tranquillamente parlare di debiti fuori bilancio, in prima battuta e dopo della legge su Ibla, per cui se permane questa richiesta, vi anticipo sin da adesso, che valuteremo seriamente l'abbandono dell'aula, sia oggi che domani.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato,

Il Consigliere STEVANATO: Veramente non riesco a comprenderlo anche razionalmente questo fatto, cioè cosa possa entrarci una proroga tecnica col fatto che uno se poi la chiede, dall'altra parte si abbandona l'aula, dopo di che però ci si indigna se l'opposizione non vota i debiti fuori bilancio, che sono stati tra l'altro fatti dalla maggioranza. A me sembra un qualcosa che non ha senso, io invito ulteriormente il Consigliere Stevanato nella sua veste di Capogruppo, ad evitare, io non ho detto, se non lo votate esco fuori dall'aula. Non riescono veramente a capire il senso, non solo razionale, ma anche politico di questa posizione, il Movimento 5 Stelle fa una sorta di sciopero bianco se oggi noi chiediamo questo, a questo punto non venite, né oggi, né domani, questo ha detto, ma già l'altra volta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Facciamola, se i capi gruppi sono d'accordo faccio una Conferenza dei capigruppo, urgente, perché voglio sentirvi... Se è per mozione su questo, su questo punto. Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: La prego, la invito io invece, Presidente non complichiamo le cose perché poi volete sapere perché perdete. Allora, c'è una richiesta di prelievo, che è fondata, perché la proroga non la chiede la Commissione che non si riunisce da mesi, la proroga è tecnica in quanto gli uffici hanno necessità di un lasso di tempo, mi dice in maniera matura, che è cosa osta, scusi Presidente, quindi, che cosa osta fare il prelievo? La dichiarazione del Consigliere Stevanato, davvero, facciamo finta di non averla ascoltata, facciamo finta, stiamo cercando, ci stiamo appellando a tutta la nostra buona volontà e a tutto il nostro senso di responsabilità...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera, io... No ma serve a me, Consigliera. Vi chiedo, come Presidente del Consiglio, io, 5 minuti di sospensione perché voglio parlare con i capigruppo... Sospensione di 5 minuti del Consiglio Comunale. Prego, Consigliere Agosta. Intanto riprendiamo il Consiglio comunale dopo una brevissima sospensione e ringrazio i capigruppo per avermi ascoltato su questa questione. Do la parola al Consigliere Agosta e dopo metto in votazione la richiesta di prelievo. Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, semplicemente che chiariti i passaggi in Conferenza dei capigruppo e di questo, ripeto, la ringrazio perché era necessaria, chiariti anche i passaggi col mio Capogruppo, nella qualità io di Vice Capogruppo, le dico, Presidente, che noi siamo anche d'accordo al prelievo della del secondo punto, anteponendo alla discussione ... consapevole della responsabilità, così

come decantato, come primo intervento, dalla Consigliera Marabita di debiti fuori bilancio, al di là di chi li ha fatti, sono responsabilità del Consiglio comunale e quindi consapevole chi, al netto di chi ha impegni politici per andare a festeggiare magari i Sindaci presi, ma il resto dell'aula probabilmente resterà qui per discutere, quantomeno, i debiti fuori bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Scrutatori: Marabita, Iacono, Liberatore, e mettiamo in votazione il prelievo del secondo punto al primo punto. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, si; Federico, assente; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, astenuto; Spadola, si; Leggio, astenuto; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, 27 presenti. 3 assenti. Favorevoli 25. Astenui 2. Il punto viene votato favorevolmente. Do la parola al Presidente della Commissione d'indagine...Consigliere Stevanato, per Mozione? Prego.

Il Consigliere STEVANATO: Per mozione, Presidente. Io devo porre una pregiudiziale sul punto. Devo porre una pregiudiziale sul punto, volevo chiedere al Segretario, se possiamo discutere di una proroga nel momento in cui la Commissione non è validamente costituita, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, perché priva di un componente che ha ... per cui oggi la Commissione è deficitaria in tal senso, l'articolo 23, comma 3, prevede che tutti i gruppi devono essere rappresentati, mi risulta che un gruppo politico ha dato le dimissioni per cui siamo privi di un componente di un gruppo politico e non è stato costituito, risponda Segretario.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Suspendiamo il Consiglio per qualche minuto...Scusate, allora, scusate, riprendiamo il Consiglio Comunale. Prego, Segretario, sulla richiesta del Consigliere Stevanato.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Scusate. Allora tutte le Commissioni consiliari non sono dei collegi perfetti, per cui se non, non può...ma non è nemmeno il nostro caso, in questo caso, perché oggi come oggi la Commissione non c'è, è scaduta e quindi anche le dimissioni pervenute oltre, che sono pervenute oltre il termine di scadenza. Quindi, non possono andare ad inficiare quello che è stato e può essere la nomina di una Commissione, la proroga della Commissione. Quindi, bisogna che la Commissione stasera venga prorogata e poi deve essere ricostituito il suo plenum, ma su cui non ci sono dubbi, ma in questo caso fa, parlando sempre però che non è un Collegio perfetto, quindi in atto noi non abbiamo una Commissione in carica perché è in atto la Commissione è scaduta, quindi in ogni caso, bisogna che ci sia questo atto politico da parte del Consiglio comunale, che rimetta in gioco la Commissione, da lì poi si parte per ricostituire il plenum.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario. Consigliere Iacono, come presidente della Commissione di indagine, le do parola per questa richiesta di proroga tecnica. Prego.

Il Consigliere IA CONO: Grazie. Ringrazio anche il Segretario Generale che ha chiarito ciò che ritengo essere assolutamente chiaro, perché se fosse vero il contrario, basterebbe che una persona si dimetta da qualsiasi Commissione, Consiglio d'amministrazione, per bloccare tutto il mondo, non l'Italia e comunque su questo poi avremo modo a fine della corsa, ognuno, di dire le proprie. Detto questo, Presidente e colleghi Consigliere, questa proroga tecnica è stata richiesta dal Vice Segretario Generale, che è anche Segretario della Commissione ed il dottor Lumiera e l'ha motivata. La motivazione all'interno della delibera, per quanto riguarda la relazione non ho ritenuto di far relazione perché l'ho fatta già al momento della proroga, che

avevamo fatto, dove spiegavo il perché chiedevamo quella proroga e lo spiegavo ed è parte integrante di quella delibera. Nella proposta, proposta, nella proposta di proroga tecnica fatta da Lumiera il 12/5/2017 e che leggo per la città viene detto con riferimento alla Commissione di cui in oggetto, di cui mi onoro di essere Segretario, mi preme segnalare che, dopo aver lavorato per oltre 5 mesi, raccolto più di 5 mila pagine di documentazione, con una cospicua mole di materiale documentale organicamente da strutturare, ad oggi risulta necessario ancora definire diversi verbali da sbobinare, collezionare tutti gli atti indicizzando in maniera ragionata, al fine di definire un bozza propedeutica all'elaborazione, alla stesura, della relazione finale. Le ricerche, infatti, sono risultate complesse, perché hanno richiesto la collaborazione di altri uffici, tra cui in primis il settore servizio finanza, il quale a sua volta, sta elaborando risposta alla Commissione, nonché acquisire ancora materiale richiesto, ma non ancora pervenuti. Pertanto, sarebbe necessario consentire agli uffici di disporre del tempo utile per espletare con rigore e necessaria attenzione, il delicato compito affidato loro. Alla luce, alla luce delle considerazioni sopra esposte, potrebbe essere utile una proroga tecnica fino al 30 giugno 2017 e consentendo alla Commissione di redigere la relazione finale, avendo a disposizione l'intero materiale documentale che se ritenuto necessario acquisire a seguito delle diverse audizioni effettuate. Questa richiesta, tra l'altro tecnica, da parte del Segretario, a me risulta che è stata anche concordata con gli uffici dei servizi finanziari, ma anche con la parte politica e con una interlocuzione avuta con l'Assessore al ramo, che tra l'altro è anche qui presente, non avete avuto interlocuzione su questo? Ma io ero presente durante una telefonata che c'è stata in cui lei ha chiesto che non potevate fare perché non avevate il tempo per dare le carte che erano state richieste che devono essere date, evidentemente me la sono sognata e nella stanza del dottor Lumiera. Ma detto questo, c'avevo tentato, naturalmente, di pensare che qualcuno potesse dire le cose come stanno. Ma detto questo, la proroga tecnica è stata richiesta, con questa lettera che è una lettera ufficiale, noi non abbiamo ancora avuto il verbale ad oggi, non abbiamo avuto da parte degli enti esterni alcun del materiale che invece era fondamentale, però, sembra che in queste ore, siano arrivate alcune cose, sono arrivate anche 48 ore dopo che ho fatto una diffida formale, l'ennesima diffida formale agli uffici, alcune carte che ho chiesto, che riguardavano solo esclusivamente 3 capitoli, e per tre capitoli abbiamo atteso per più di un mese, c'è voluta un'altra diffida da fare. Ma detto questo, ripeto, poi sono atti che in questo momento sono tutti segretati, poi alla fine della corsa, avremo modo di poter documentare tutto ciò che stiamo dicendo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se non c'è nessun altro... gli scrutatori sono sempre gli stessi o c'è qualcuno che manca? Consigliere Marabita, Consigliere Iacono e Consigliere Liberatore. Sono tutti presenti. Allora chiedo al Segretario Generale di mettere in votazione la ...tecnica così come richiesta. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Turnino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, si; Federico, assente; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, assente; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 22 presenti. 8 assenti. 22 voti favorevoli e quindi il primo punto, così come prelevato viene approvato favorevolmente dall'aula. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento della TARI e della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2000, affari generali, proposta di deliberazione di Giunta municipale 193 del 27/4/2017. Do la parola all'Assessore Leggio, Prego, Assessore, se vuole esplicitare il punto.

L'Assessore LEGGIO: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti voi. In parte già era stato un po' anticipato, comunque cerco di ripercorrere quelli che sono i fatti, quelli che sono veramente, ritengo, importanti. Il mancato tempestivo pagamento espone l'ente locale al rischio di azioni esecutive, quindi, si tratta di una

presa d'atto. Quello che è il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ovviamente, la giurisprudenza nell'ambito della Corte dei Conti evidenzia che quando si tratta di sentenze di condanna, il Comune, il Consiglio comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare (inc.) e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento, rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria. Ora, relativo un po' ai debiti fuori bilancio. L'altra volta era stato discusso. Si tratta di una delibera di Giunta municipale ed è relativa ad una serie di fattispecie, tutti relativi alla lettera a, vuol dire sentenza esecutiva, precisamente, ai sensi dell'articolo 194 comma 1, del decreto legislativo 267 del 2000. L'importo riguarda, si tratta di una serie di sentenze, specificate nella delibera di Giunta e ci sono diversi allegati, allegato a, b, c, d, e ed f, l'importo di riferimento a spese di investimento. Si tratta di 99 milioni 573,26 euro, 99000 euro, chiedo scusa, rettifico 99000 euro, per quanto riguarda, invece, l'importo riferito a spese correnti, siamo a 18692 euro. Il totale, siamo 118.265,43 euro. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Assessore Leggio. C'è qualcuno che è iscritto a parlare? Non c'è nessun iscritto a parlare, passiamo alla votazione. Sì, gli scrutatori? Marabita, Iacono, che non è in aula, sostituiamo con il Consigliere Brugaletta...e l'altro Liberatore, sì. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 18. Assenti 12. Voti favorevoli 18. Il primo, il secondo punto viene approvato favorevolmente. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Terzo punto all'ordine del giorno...Per mozione, Consigliera Migliore? Sospendo il Consiglio per 5 minuti. Assessore Martorana, scusate. Assessore Martorana, scusate. Dirigente. Abbiamo riaperto il Consiglio Comunale. Consigliere D'Asta. Prego, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente. Siccome qualche gruppo politico non è più in Consiglio Comunale, gli ordini del giorno che ci apprestiamo a trattare sono importanti. Allora, chiedo che gli stessi ordini del giorno vengono rinviati ad una seduta successiva.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Io ho una mia, ovviamente, nota personale, io non sono d'accordo perché tutti gli ordini del giorno presentati all'ordine del giorno, possono essere discussi, perché ci sono i consiglieri che li hanno presentati. Oltre tutto sono ancora altri sono ancora le 8 e 40, quindi, secondo me potremmo andare avanti, poi, fate voi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, richiesta di rinvio. Il Consigliere Spadola, credo che parla a nome suo personale e metto in votazione il rinvio dei punti. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, no; Agosta, sì; Brugaletta, astenuto; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, no; Leggio, assente. Antoci, sì; Fornaro, no; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 21. Assenti (9) Favorevoli 16. Contrari 4. Astenuti 1. Il rinvio viene votato favorevolmente. Alle 20:43 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando sempre gli uffici e la Polizia municipale. Grazie. Buonasera.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

IL MESSO COMUNALE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

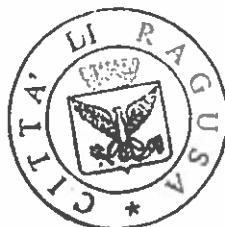
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Dicettivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Astaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 38 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 GIUGNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 14 del mese di Giugno, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico il quale, alle ore 18 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Martorana.

Vice-Presidente Federico: Buonasera, sono le ore 18:09 del 14 giugno 2017. Apriamo questa seduta del Consiglio comunale, oggi è un Consiglio ispettivo, non necessita il numero legale, però passo la parola al Segretario per rilevare le presenze dei colleghi in aula. Prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente: Presenti in aula 9 consiglieri. Come prima iscritta per le comunicazioni c'è la Consigliera Migliore. Prego Consigliere.

Consigliere Migliore: Vede Presidente come la rispetto? Lei ordina e io eseguo. Bene l'affollamento di oggi mi confonde io già sono confusa, troppo baccano, dobbiamo mettere qualche sedia in più. Caro Segretario generale, c'era una volta, iniziavano così le favole, c'era una volta un'area di sosta dei camper Falconara, via Falconara a Marina di Ragusa e c'era una volta, caro Segretario generale lei che è uomo di legge sa bene di cosa parlo, una legge regionale. Gliela cito: la n. 13 del 2006. Segretario, comma 7 bis, vuole sapere che dice? Che I comuni sprovvisti di campeggio, per consentire la sosta dei caravan, autocaravan, camper e simili eccetera, possono istituire delle aree attrezzate riservate esclusivamente alla sosta di questi, di questi mezzi. Nelle predette aree, ascolti Segretario, se lo segni. Mi fa simpatia parlare con lei, nelle predette aree la permanenza è consentita per un periodo massimo di 24 ore consecutive. Questo sa perché, perché le aree di sosta sono delle aree adibite esclusivamente, non essendo un campeggio, per gli indispensabili servizi del carico e scarico delle acque, quindi il camperista entra, fa utilizzo del servizio di cui ha bisogno, può stare massimo 24 ore, dopo di che se ne deve andare; perché se il camperista arriva e soggiorna in quell'area attrezzata per una settimana, 10 giorni, chiamasi campeggio, che è un'altra cosa e i campeggi devono essere poi regolamentati e devono avere anche tutte quelle, tutti quegli strumenti, anche per la sicurezza, che sono due cose diverse. L'aria di sosta per i camper non è a consumo e utilizzo dei residenti, non lo può essere, perché se uno è residente non va in un'area di sosta che è temporanea, che serve solo a transitare. Bene, io ricordo come fosse oggi che il 20 maggio 2015 quest'aula approvò, su iniziativa del Consigliere Porsenna, un regolamento comunale per disciplinare l'area di sosta. Il primo luglio 2015 l'amministrazione riceve, anzi, il 4 giugno, riceve una richiesta da parte di un'associazione che si chiama Aiti per poter gestire, avere in affidamento la gestione dell'aria di sosta e il comune concede questa gestione il primo luglio 2015. Giustamente la gestione era limitata alla custodia, sostanzialmente, a disciplinare gli ingressi, etc... Succede però che il signor Sindaco di Ragusa, il 6 novembre 2015, riceve una lettera allora indirizzata anche all'ex Presidente del Consiglio comunale e anche agli Assessori della Giunta, una lettera da parte di un'associazione, di un club di camperisti storicamente riconosciuto, che avverte l'amministrazione e gli dice "l'area ha perso la sua funzione originaria di impianto per il pubblico servizio

di accoglienza del turista itinerante e invece ha assunto la forma di bivacco con panni stesi e barbecue, con camper che sostano in quell'area da 3 anni e si fanno regolarmente le vacanze estive. Inoltre, questo club, questa associazione, ricorda all'amministrazione che ai sensi di quella legge regionale si sta violando, perché l'aria di sosta, di fatto, è diventato un campeggio a tutti gli effetti. Ci saremmo aspettati che l'amministrazione, una volta, cara Angelo La Porta, so che tu ne sei informato dei campeggi, si dei camper, l'amministrazione immaginavamo che una volta venuta a conoscenza con una nota, con tanto di protocollo, agisce e invece non agisce. Cosa fa? In concomitanza con un affidamento che ha già dato con questa nota protocollo, fa una delibera di Giunta dove fa una convenzione con un'altra associazione, egli da in gestione l'area di sosta, a parte che per darle nuova gestione avrebbe dovuto revocare l'affidamento di prima che, fra virgolette, per ricordarlo, venne dato tramite il progetto "Mi impegno Ragusa", questo "Mi impegno Ragusa", caro Segretario, è un jolly, lo troviamo dappertutto, è utilissimo alla comunità. E però c'è un piccolo problema, io ovviamente evito di fare nomi e cognomi perché non è giusto, ma lei ricorda il terreno che è stato venduto e poi acquistato da Eni-Malta per realizzare quello che avete, che avete inaugurato in pompa magna, lo dicemmo quando abbiamo parlato di quella faccenda di proprietà di un tecnico comunale, e venduto un terreno agricolo incotto al prezzo di terreno quasi edificabili. E lo sa a chi la diamo in gestione adesso l'area di sosta, che non è più caro Mario, un'area di sosta ma è un campeggio, però ovviamente non paga nulla, non paga tasse, bravo, non paga tasse, non paga tutto quello che paga un campeggio che invece deve mantenersi dei servizi e paga pure la tassa di soggiorno per come abbiamo messo nel regolamento, viene affidato a un altro dipendente comunale! E lì abbiamo le vacanze, sostanzialmente estive, di alcune famiglie che stanno tranquillamente in un'area di sosta temporanea che serve per il turista che non abita a Ragusa, che arriva, che utilizza i servizi temporaneamente e che dopo 24 ore deve andare via, se vuole soggiornare si rivolge a un campeggio, ovviamente. Queste cose l'amministrazione le sa perché un suo collega, caro Assessore Martorana, che neanche cito, ho finito Presidente, dinanzi alle proteste e alle polemiche risponde "io ho un uomo di fiducia a cui affidare l'area" e l'uomo di fiducia, si scopre, che un dipendente comunale. Bene, bella favoletta. Rimettiamo le cose apposto, Assessore prenda, se vuole, prenda appunti per portare questo messaggio in Giunta, ridiamo all'area di sosta quello che è il ruolo di un'area di sosta temporanea, mettiamo un parchimetro, un parchimetro Segretario e Assessore, in modo tale che i camper entra con il biglietto, sosta per quello che deve sostenere, utilizza i servizi e poi va via. Quindi non facciamolo diventare un campeggio, perché non lo è, e peggio ancora, non facciamolo diventare la residenza estiva di alcune famiglie ben individuate, dove si fanno le feste, dove si fa il barbecue, dove si stendono i vestiti...e che è, che abbiamo trovato l'America? e questo non è possibile. Noi presenteremo un'interrogazione in merito e io mi auguro che le risposte siano pronte ed immediate, ma soprattutto la risposta non la voglio nella carta scritta che poi rimane solo a me e me ne posso far poco, la risposta la voglio e la pretendiamo nell'azione dell'amministrazione, per andare a fare ordine in questo senso. Io non penso che lo spirito, anzi ne sono sicura, che lo spirito del Consigliere Porsenna era quello di farlo diventare un campeggio, era diverso, perché ricordo come si è impegnato per quel regolamento, ma se poi prendete i regolamenti e li mettete in tasca, prendete le leggi regionali e le mettete nell'altra tasca e risolviamo il problema ad alcuni, pochi, Angelo, di passare l'estate in un'area di sosta per i turisti, anche in inverno questa diventa una vergogna, senza pagare niente, perché invece il comune dovrebbe incassare quei soldi per potenziare i servizi, Segretario, per potenziare i servizi, perché se deve essere un campeggio, fatelo come campeggio, fate pagare la tassa di soggiorno, mettete delle regole diverse. E allora io spero che l'invito sia stato chiaro, chiarissimo. Mi auguro che l'appello venga ascoltato, perché poi siamo noi i cattivi perché denunciamo le cose che la gente, Segretario, ci viene soltanto a dire perché ci hanno tentato di risolvere la faccenda amichevolmente, ma non è stato possibile.

Entrano alle ore 18.18 i conss. Laporta, Morando, Agosta. Presenti 12.

Presidente: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere D'Asta, prego.

Consigliere D' Asta: Presidente, buonasera. Una settimana fa circa in Commissione consiliare si è tenuto un incontro importante, perché io ritengo, noi riteniamo, che sul tema della disabilità, sulle disabilità, a partire dalle barriere architettoniche continuando per le disabilità che hanno un significato particolare, ampio, articolato, poco si è fatto; ma io credo che un'amministrazione che guida una città, oltre allo sviluppo economico, debba ripartire da quelli che hanno delle difficoltà oggettive e allora ci siamo permessi di chiedere, di porre il tema sulle barriere architettoniche in II Commissione, ci siamo, ovviamente coinvolgendo i soggetti e le sensibilità associative, fortunatamente il Presidente Agosta, dopo 9 mesi, dopo

un parto gemellare, multi gemellare, ci ha concesso l'opportunità, non a noi, alla Commissione seconda, quindi articolazione importante del Consiglio comunale, di poter discutere di questo tema; ancora in Commissione 5, sempre su richiesta da parte mia, e nostra, c'è una richiesta del 2016, sempre a luglio 2016, perché abbiamo, sentiamo la necessità, non noi, la città, di porre il tema, perché l'amministrazione su questa cosa qua poco ha fatto. Io le racconto, Presidente, la relazione di un Assessore ormai alla frutta che anche su questo tema ha rendicontato il nulla se non qualche mollica, e la cosa ancora più importante che dell'ultimo anno rimasto non ha una visione, ma questo è problema complessivo della Giunta, e lo è sulla disabilità. Allora noi abbiamo pensato di coinvolgere le associazioni, abbiamo pensato di dare voce in una sede istituzionale, tutti quelli che vivono quotidianamente questo problema. Sono uscite delle idee importanti, perché ripeto il Presidente Agosta ci ha dato l'opportunità, dopo 9 mesi, di potere parlare del problema grave, annoso, della riduzione delle barriere architettoniche e io spero che, allo stesso modo, non passino 9 mesi e il Presidente Ialacqua possa dare seguito a quella richiesta che noi, 9 mesi fa, noi 9 mesi fa abbiamo fatto e ancora non ci è stato dato l'opportunità, spero che si possa altresì parlare del tema delle disabilità, perché io ricordo che due o 3 anni fa il Consigliere Massari, fu il primo firmatario di una convenzione importante, io co-firmai quell'iniziativa però il Consiglio comunale, come sempre, pone I temi, suggerisce le idee e però poi alla fine l'amministrazione pensa a fare altro, con un danno oltre che la beffa che è un'amministrazione che ha stra-tassato tutte le nostre famiglie, tutte le nostre imprese, questo ormai è sotto gli occhi di tutti, basta andare al bar per verificare questo, però, all'eccessiva tassazione e sbagliate, folli politiche tributarie di questa amministrazione non ci sono dei servizi, secondo noi, all'altezza, partendo dal tema dei disabili e partendo dal tema delle riduzioni delle barriere architettoniche. Allora, caro Assessore, glielo ricordi lei che è uscito fuori il tema della *disability management*, la figura di un manager che contribuisce, di cui il dirigente si è fatto carico, è una figura importante che sta là a valutare se a ogni progetto vi sono le strutture adeguate per i diversamente abili, è una figura che valuta tutte le proposte occupazionali per coloro che sono in svantaggio, è una figura assolutamente innovativa e moderna. È questa la prima proposta. La seconda proposta, abbiamo noi in città chiaro e la contezza di quanti problemi di accesso vi sono nei negozi, esercizi commerciali, nei luoghi pubblici? Abbiamo noi un piano chiaro di tutte queste cose? non ce l'abbiamo. Seconda proposta, Assessori. Questo lo ribadiamo, di nuovo, nella sede del Consiglio comunale. Tante sono state le questioni, però io le voglio portare subito in Consiglio comunale. Voglio capire se dal prossimo bilancio preventivo, e lei Assessore è autorevole, forte componente di questa Giunta, contribuisce a scegliere le priorità di questa città, voglio capire da lei e da una riflessione che, se non avete fatto, spero che voi facciate, se sul tema delle disabilità avete intenzione di spendere quattrini. Se avete un'idea da qua al prossimo 2030, perché non è che i problemi degli accessi li risolviamo chiaramente nel giro di un anno o di 5 anni, li risolviamo nel giro..., ma bisogna avere un'idea, bisogna avere un progetto, bisogna pianificare bisogna programmare, aldilà del fatto che io sono convinto che l'anno prossimo I 5 stelle non vinceranno, ma supposto che vinceranno qua non è un problema dei 5 stelle, del centrosinistra o del centrodestra, è un problema in cui bisogna rimettere al centro questa cosa qui. Siccome questo lavoro non è stato fatto, io credo che sia opportuno fare una pianificazione di tutte le difficoltà degli accessi che hanno i diversamente abili; c'è una legge che obbliga gli esercizi commerciali a mettere e a costruire e a facilitare l'accesso da parte dei diversamente abili. C'è una legge che li obbliga. Io sono per la ragionevolezza, non dobbiamo obbligare nessuno. Noi dobbiamo convincere, attraverso uno sgravio, attraverso un confronto col la C.n.a., la Confindustria, con tutti quanti a far sì che in ogni ingresso ci siano degli accessi per i diversamente abili. E attenzione, fare questa operazione qui non significa solamente per i diversamente abili, significa anche per quelle mamme che hanno la carrozzina e che non possono entrare perché hanno difficoltà, perché hanno i neonati, perché hanno bambini piccoli, perché hanno le carrozzine, significa fare un atto di civiltà e di amore per la città, perché questa città deve rimettere al centro, cosa che secondo me questa amministrazione non ha fatto, in maniera sufficiente le esigenze degli ultimi, le esigenze degli svantaggiati, esigenze di quelli che hanno problemi veri rispetto a noi, che persone fortunate, che persone fortunate siamo. Quindi, nell'attesa di preparare un ordine del giorno, interrogazioni, a sostegno di questa cosa, le chiedo Assessore nel programma, nell'agenda del bilancio preventivo che a breve, spero, di

cui discuteremo, vi è da parte vostra la sensibilità culturale di fare un passo in avanti, perché il problema non è solo economico, il problema è anche di avere delle idee da mettere dentro il bilancio, bilancio preventivo, qualche cosa noi l'abbiamo suggerita, noi su questa cosa qui, siamo pronti a fare gli emendamenti, siamo pronti a fare ordini del giorno, siamo pronti a fare e delle iniziative utili per la città, non possiamo guardare solo da qua ai prossimi due mesi perché abbia bisogno di una pianificazione molto più lunga, molto più articolata, ma chiaramente un segnale importante a questo pezzo di città che urla di essere ascoltato, che urla di essere inserito dentro la città e per essere dentro le città bisogna che ci siano i servizi, bisogna che ci siano i servizi anche per questo pezzo di città che richiede, rivendica diritti e rivendica attenzione. Detto questo, non posso che auspicare che, così com'è come la seconda Commissione, dato che c'è una richiesta, lo faccio pubblicamente, in assenza del Presidente, ma lo solleciterò sia informalmente sia formalmente, di passare la palla anche alla Commissione servizi sociali, perché, sempre in quella Commissione, abbiamo dato mandato all'unanimità, al Presidente Agosta di chiamare il Presidente Tringali, di chiamare il Presidente Ialacqua e di fare un'inter-Commissione, di parlare di tutte le disabilità, nessuno si deve preoccupare di chiamare decine di associazioni, facciamo una Commissione aperta alla città, non può essere quello il problema, "dobbiamo invitare troppe associazioni" le invitiamo tutte, non ci sono problemi, non abbiamo fretta, facciamo diecimila Commissioni, non prendiamo il gettone, non è quello il problema. Il problema è affrontare questo tema, se non lo si è affrontato in maniera sufficiente, allora noi siamo pronti a dare il nostro contributo, pronti a dare le nostre idee, ma facciamolo concertando con le associazioni di categorie, con le associazioni che quotidianamente vivono e rappresentano i problemi di questo pezzo di città, che per noi e credo per tutti quanti, rappresenta un atto di civiltà e un segno di civiltà, per questa città. Grazie,

Alle ore 18.33 entra il cons. La Terra. Presenti 13.

Presidente: Grazie Consigliere D'Asta. Consigliera Marino, prego.

Consigliere Marino: Presidente, Assessore, pochi colleghi consiglieri presenti. Devo dire che forse molti colleghi, sia della maggioranza che dell'opposizione stanno iniziando a snobbare il Consiglio comunale ispettivo invece presumo, dal mio punto di vista che il Consiglio ispettivo sia forse uno dei consigli più importanti, proprio perché vengono proposte all'amministrazione, qui oggi rappresentata dall'unico Assessore al bilancio, tutte le problematiche e le richieste, i bisogni, le mancanze che ci sono all'interno di una città, però vedo che praticamente il Consiglio comunale viene dissertato, non solo dei Consiglieri, ma ahimè, anche dagli Assessori, non per questo, oggi, l'unico presente è lei, Assessore, Martorana, e quindi ci sono una serie di problematiche che noi quotidianamente nei consigli ispettivi chiediamo, ci sono delle richieste da parte, da parte nostra, però non abbiamo mai risposte, non abbiamo anche la soddisfazione di sentire, a volte, l'Assessore intervenire. Per quanto riguarda il problema dei disabili, caro collega Mario D'Asta, ma che le devo dire con i disabili? Io ero presente in quella quinta Commissione, perché ho voluto essere presente anche se non faccio parte della quinta Commissione, perché gentilmente ho sostituito il collega La Porta. Io dico che è stato scandaloso quello che è successo, ma di che cosa vogliamo parlare: del nulla, di aria fritta, dei problemi dei disabili e dei problemi dei nidi e dei problemi delle famiglie che portano i bambini ai nidi? I colleghi pentastellati hanno dissertato! dissertato la Commissione, vergogna! con SMS si è fatta piazza pulita, non bisogna avere il numero legale in Commissione e stavamo parlando, signori miei, di associazioni che si occupano da 26 anni di ragazzi disabili che rischiano di non avere più i contributi e di chiudere quando io voglio fare presente all'amministrazione, che un solo ragazzo in un istituto costa 2 mila 500 euro al mese.

Alle ore 18.38 entra il cons. Stevanato. Presenti 14.

E noi di che cosa dobbiamo parlare, caro collega, lei parla giustamente di abbattimento delle barriere architettoniche, aiuto alle famiglie, aiuto ai ragazzi disabili e diamo un contributo... Aiutiamo queste famiglie, e poi disertano i colleghi che si riempiono la bocca di sociale. Noi siamo per il sociale, noi saremo alla rivoluzione. Noi siamo dalla parte dei più deboli, non sono venuti in Commissione! Non è venuto all'Assessore che, per chiarezza, devo dire di notte ha mandato una mail al Presidente dicendo che per motivi personali e familiari non poteva essere presente, questo di notte, mentre il dirigente era completamente non pervenuto, senza giustificazione, ma io dico che ancora meno giustificati sono stati

colleghi consiglieri che hanno disertato la Commissione, signori miei ma non è che lì dovevamo parlare della casa di Elisa Marino o della casa di Mario D'Asta, sull'arredamento, lì si trattava di parlare di qualcosa che importa tante famiglie, si parlava del sociale, che poi come secondo e terzo punto all'ordine del giorno nella Commissione c'era anche inserito il punto dei familiari e dei nidi e degli insegnanti, quella è un'altra cosa. Ma vedete, cari colleghi, non affrontare i problemi e mettere la testa dentro la sabbia, non è così che si affrontano i problemi, i problemi si affrontano con la comunicazione, con la collaborazione, ascoltando la gente, ascoltando le famiglie, ascoltando gli insegnanti; non avete risolto il problema che avete tolto un servizio e porterete persone di sessant'anni a lavorare nei nidi: non è così che si risolvono i problemi! I problemi vanno risolti alla radice! quelle insegnanti, anche se sono comunali, non sono insegnanti per andare in un asilo nido, hanno svolto da circa 35 anni attività completamente differenti da quello che richiede un asilo nido! Quindi, non è così che si risolvono i problemi, perché tutto è a catena: in quell'asilo i genitori non porteranno i propri bambini, perché sicuramente li sentiranno al cento per cento, al sicuro, oppure come metodo d'insegnamento. È tutto a catena, voi avete creato un precedente. Abbiamo risolto un problema, il problema qual era? Il problema è stato risolto nella maniera più sbagliata che poteva esserci, anche perché quelle persone, man mano, andranno in pensione perché sono in periodo di prepensionamento per cui che cosa succederà? che fra un anno, due anni, il problema si ripropone e allora che cosa facciamo? prendiamo le segretarie del Sindaco e li portiamo all'asilo nido? oppure la signora Bruna Fiore che si sta offrendo volontaria? Ma, signori miei, ma si risolvono così i problemi? Si risolvono così i problemi? Innanzitutto prima, prima ancora di fare quella delibera di Giunta, dovevate chiamare i dirigenti, gli insegnanti e fare una riunione, cosa che, dico, fino a ora non è stata fatta, è stata fatta la riunione dopo, dopo che è accaduta questa situazione; e tutta questa situazione, mi creda, Presidente porterà a catena, a catena, una serie di cose incredibili, che ancora voi manco ve lo immaginate quello che succederà con questo fatto della delibera. Sto parlando, Presidente, visto che si è insediato ora, del problema degli asili nidi e sto dicendo che i suoi colleghi pentastellati hanno disertato volutamente! Volutamente! la quinta Commissione perché, come secondo e terzo punto all'ordine del giorno, c'era il problema delle insegnanti I e del nido, dimenticando però e sottovalutando che al primo punto all'ordine del giorno si discuteva del problema della ARTAI che è un'associazione che da 26 anni si occupa dei ragazzi disabili e che io conosco da sempre e non è questo il modo di risolvere i problemi, disertando le Commissioni, poi magari non si viene in Consiglio comunale e i problemi chi ce li deve risolvere, Assessori? E questa è un'altra cosa. Ormai che ho preso la parola, dico quello che devo dire anche per il resto. Io sono, mi creda, sono dispiaciuta anche a volte di fare parte di questo Consiglio comunale per le cose io quotidianamente ascolto, e sento da parte della gente. L'Assessore Corallo, ultimamente, non si fa vedere, non so per quale motivo non è presente. Ricordo che l'Assessore Corallo, se mi sta ascoltando, ha delle deleghe importantissime, perché parliamo di lavori pubblici, quindi lavori pubblici significano acqua, strade, luce, parliamo di verde pubblico che ha la delega l'Assessore, verde pubblico, tutto ciò che è pubblico, piazze, strade, pulizia di strade, pulizie di piazze, ma che dobbiamo fare disinfezione? io l'ho detto almeno un mese fa: Se non si pulisce prima è inutile fare la disinfezione, quando in alcuni posti, ma non in campagna, in contrade, io parlo del cuore di Ragusa, ci sono le erbacee! È vergognoso! ci sono i marciapiedi dove spuntano alberi e erbacce. Allora dico, signori, la disinfezione è una seconda fase, prima ci vuole la pulizia. Mai ho visto Ragusa, ma non lo dico io, lo dicono i ragusani, così sporca, così piena di erbacce, così non curata, ma dico, ma era questa la rivoluzione che voi pentastellati volevate fare? Credetemi, se questa era la rivoluzione io penso che i ragusani ne faranno sicuramente meno di questa rivoluzione, perché in tutti i settori, in tutte le deleghe, ci sono sempre i problemi, ma che ne avesse risolto uno di un problema che ho chiesto io all'Assessore Corallo, uno! Ma non che chiedo io a casa mia, chiedo per la città, di pulizia, di strade in centro, che sembrano... è scandaloso vedere i fossi e poi magari troviamo qualche strada in zone non frequentate asfaltate, illuminate. Ma dico, ma pensiamo prima ai bisogni che ci sono all'interno del centro di Ragusa, la via Sant'Anna, Presidente, ancora in via Sant'Anna ci vogliono i carretti per camminare in via Santa! Stanno iniziando? Però giustamente i lavori iniziano ora e poi tutto il mese di luglio, giustamente che è il periodo in cui vengono i turisti, poi noi abbiamo i lavori in corso in centro, ma l'Assessore Corallo, si deve prendere le sue responsabilità. Quando noi chiediamo alcune cose ci deve rispondere! e deve, deve lavorare! Perché deve lavorare per i ragusani e non per i consiglieri che siamo qua al consiglio comunale. Io ultimamente non lo vedo in Consiglio, Presidente, lui detiene delle deleghe, importantissime, insieme all'Assessore Zanotto che mi dispiace che è assente per motivi di salute, ma l'Assessore Zanotto è da 6 mesi che è assente, poi saranno stati problemi di salute, ma l'ho non vediamo in Consiglio comunale, che non è vicino alla gente, che non è vicino ai consiglieri, che non parla non dialoga penso nemmeno con quelli con quelli di maggioranza, non solo con noi dell'opposizione. Allora, Assessore, vi volete fare ancora un altro anno di

amministrazione? O cambiate certi Assessori e mettete assessori che vogliono lavorare, oppure gli spedite sempre la stessa soluzione a casa, da dove sono venuti perché la delega (incomprensibile)...ma vi rendete come è sporca Ragusa? Mai è stata così sporca Ragusa! Scusi Presidente se ho sforato di qualche secondo. Grazie.

Alle ore 18.45 entra il cons. Chiavola. Presenti 15.

Presidente: Grazie. Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Certamente i problemi e di problemi importanti, ce ne sono tanti, caro Presidente Tringali. Quello che sto per dire, secondo me, anche se non è un problema, diciamo, di primaria importanza, però, per gli appassionati lo è. Io voglio farmi promotore perché negli ultimi tempi ho ascoltato molti appassionati del Ragusa calcio, Presidente Tringali, molti tifosi, essendo stato anch'io ex calciatore dell'U.S.

Esce alle ore 18.48 il cons. Castro. Presenti 14.

Ragusa negli anni settanta, quando il calcio era calcio, anche me vedere, vedere i livelli, il modo di apprezzare gli sforzi che le società fanno per affrontare dei campionati che non competono a Ragusa, in promozione c'è Ragusa, la città di Ragusa, in prima categoria c'è il Pro Ragusa, in promozione c'è anche il Marina Calcio. Quello che esce fuori e che cioè la squadra del Ragusa è di basso profilo, come non lo è stato negli anni passati, quando militava nel campionato di quarta serie, di serie D, oppure in serie C nell'anno 76, e quindi come come tifoso e come ex calciatore, voglio lanciare da questo banco quello che è successo per il Rugby Ragusa, le squadre, ho letto, si sono unificate, per cercare di creare le condizioni di una squadra che potrebbe competere a livelli più alti, così è quello che intendo io promuovere, caro Presidente, Assessore Martorana, mi sarebbe piaciuto ci fosse stato qua l'Assessore Iannucci che ha la delega allo sport. È un pensiero mio, ma è un pensiero di tanti sportivi tifosi, magari, creare una squadra, una squadra sola, perché questo frazionamento non giova a nulla, si spendono soldi, i livelli rimangono quelli che sono, gli spalti 50 persone, 30 persone. Io mi ricordo quando facevo parte dell'U.S. Ragusa negli anni settanta, lo stadio era sempre pieno, c'erano 1000-1500 persone, anche durante le partite infrasettimanale, il giovedì, lo stadio era pieno, la squadra veniva seguita dai tifosi. Oggi io vedo poco in tutto, nel Pro-Ragusa, vedo poco nella città di Ragusa, vedo pochissimo nel Marina di Ragusa. Quindi, un progetto comune che l'amministrazione si può intestare: convocare queste 3 società e creare le stesse condizioni che avete creato per il rugby, perché anche dispiace, l'impegno in tutte le 3 società c'è, però rimane, diciamo, un impegno dispendioso dal punto di vista economico però come immagine della città rimane quasi invisibile. Certo, l'unione fa la forza, Presidente, non si può fare una squadra spendendo tanti soldi e poi i giocatori, magari due ore prima della partita, ancora lavorano. Ai miei tempi si facevano due sedute quasi al giorno, c'erano giorni in cui si faceva mattina e pomeriggio, oggi a malapena se si allenano la sera, quindi allora perché, perché andare in questa direzione e non creare, diciamo, un contenitore unico che possa dare lustro al calcio ragusano. Spero che lei Presidente e Assessore Martorana vi fate carico presso il Sindaco e l'Assessore Iannucci, e quindi che si possa iniziare un percorso comune, convocando le 3 società maggiori di Ragusa.

Alle ore 18.51 entra il cons. Iacono. Presenti 15.

Ho altri 4 minuti, io entrando in ritardo, sentivo parlare la consigliera Migliore, però già avevo capito da due parole proprio di cosa stava parlando. Caro Consigliere Migliore, sono a conoscenza da un anno e passa e proprio ho fatto tanti interventi, qualche intervento minimo l'ho fatto in Consiglio, ma qualche intervento nella stanza dei bottoni, dove ho messo alle strette qualcuno, però qua si sta perseverando, si sta perseverando, non ultimo quello che è stato detto dalla Consigliera Migliore che io so e lo ha appreso qualche settimana fa dell'affidamento di quest'area camper a Marina di Ragusa a persone di fiducia. Ma nulla da togliere se è dipendente comunale, mi va bene la qualsiasi, ma che si rispetti il regolamento. Il

Alle ore 18.58 esce il cons. D'Asta. Presenti 14.

Entra alle ore 18.59 il cons. Disca. Presenti 15.

Alle ore 19.00 esce il cons. Massari. Presenti 14.

regolamento regionale, perché mi risulta che il regolamento regionale ha delle normative che all'interno di quel campeggio, tra virgolette, perché diventato campeggio, io la sola storia, non vengono rispettate. Perché là si fanno le ferie anche inverNALI, 6 mesi, persone che pagano tributi in altri posti della provincia di Ragusa o dell'Italia, però, rimangono la smaltendo rifiuti, utilizzando l'acqua del Comune, utilizzando l'energia elettrica. Capisco, Consigliere Iacono stiamo parlando dell'area camper di Marina di Ragusa, è una storia vecchia, sono stato molto cauto, cauto in questo anno, dialogando con l'amministrazione per cercare di risolvere questa situazione, ma mi sembra che tutti sono sordi. Quell'area non era un'area destinata a quel tipo di attività, caro Presidente Tringali, quell'area c'è grazie al sottoscritto, ma non doveva nascere là. Io ho portato durante la vecchia amministrazione le richieste di utilizzare la parte, diciamo, di fronte alla guardia medica, parlo del campo sportivo, quel triangolo dietro la porta di Levante, per utilizzarlo per il carico e scarico e stop. Per andare a campeggiare ci sono le attività che pagano i tributi, pagano le tasse, sono autorizzati a fare questo tipo di poi qualche scienziato di allora, dice ma c'è un'aria che ne pensi di...poi qualche scienziato di allora "ma c'è un'area che ne pensi di farla no? Non era Assessore, era un semplice Presidente di circoscrizione, quello basso, che ben venga, è più ampia, però non credevo che si arrivava a fare proprio un campeggio stracciando anche il regolamento regionale. Quindi ha fatto bene la consigliera Migliore a sollevarlo, perché dovevo sollevarlo in questi giorni, tra una settimana, il sottoscritto perché ancora aspetto risposte. Quindi che ben venga l'affidamento, non mi interessa se è dipendente comunale, se è Angelo La Porta, non mi interessa. Un comune, oltre a far rispettare il regolamento che prevede che un camperista arriva là, ha tempo 12 ore, non so il regolamento cosa dice, 24 ore ma in 25 ore "*a smammari*", non che ci sono camper di 6 mesi, parcheggiati *pariemu...* volevo dire una cosa... Quindi rispettare, Presidente, il regolamento mi sta bene, fare pagare, fare pagare, non a offerta come si fa ora, a offerte e chi se li prende questi soldi? Questo problema l'ho sollevato io al Vicesindaco, 7 mesi fa o 10 mesi fa, mettiamoci mano, chi se li prende questi soldi? il comune ha avuto qualche introito da posto, Presidente?, non penso. Chi gestisce quella struttura e l'ha gestita fino a adesso illegalmente, perché era firmata da un dirigente novello. Quindi mettiamo mano là. Secondo me qua è da denunciare qualcuno. Che mi faccio pagare a offerta? L'offerta in Chiesa si fa. Mi fermo qua.

Presidente: Grazie. Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il mio intervento, questo oggi, è rivolto ad una materia che abbiamo approfondito, qualche settimana, fa in una Commissione apposita, in merito al piano regolatore: in quel contesto abbiamo scoperto che l'ex Provincia di Ragusa ha nel cassetto un progetto per quanto riguarda il raddoppio dell'SP 25 Ragusa-Marina di Ragusa. Quel progetto è un progetto validissimo, che ci porterebbe alla separazione delle carreggiate per tutto l'intero percorso e di sicuro inciderebbe in maniera approfondita su quanto riguarda i decessi sulla strada. Ora il problema di quel progetto che rimane dentro il cassetto, sembra essere l'approvazione di un tecnico, visto che ha un notevole importo. Pertanto, è stato chiesto, così in maniera informale, che venga ceduta quella strada al comune in modo che il comune di Ragusa possa bypassare questo inghippo, ma allo stato dei fatti sembra che tutto tace, quindi visto che le province continuano ad essere presenti nonostante tempo fa ci fu detto che andavano smantellate, in altre regioni sembra che questo progetto sia stato portato a termine, qui invece di andare avanti andiamo indietro, perché sembra che l'anno prossimo verranno ristabilite nelle sue piene funzioni. Quindi, in attesa che questo progetto, nel bene e nel male, dell'eliminazione del progetto venga portata a termine, io la invito, Assessore, a fare un sollecito sia in ambito provinciale che in ambito regionale, visto che ancora il bilancio non è stato approvato, affinché possano prevedere in fase di bilancio per la Provincia di Ragusa questi, sembra che siano, 50 mila euro che possono servire a sbloccare questo progetto, quindi a iniziare un'importante opera per la nostra città. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere La Terra. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Mi riallaccio a quanto detto dal Consigliere La Terra che ogni volta che parla fa, dal mio punto di vista, diciamo, degli interventi che sono appropriati. Oggi, riguardo questo della SP 25, vorrei aggiungere qualche altra informazione, integrare quello che ha detto perché probabilmente il Consigliere La Terra ha detto che la provincia ha nel cassetto un progetto, ma è un progetto che non è un progetto della provincia o un progetto recente, Consigliere La Terra. Se lei legge, ed io gliene farò omaggio, se lei legge un libro che è uno dei pochi studi di comunità che si è fatto in Italia, e riguarda proprio Ragusa, si chiama "Ragusa, comunità in transizione" che è stata un'osservazione partecipante fatta nel 1956 per conto della Gulf e allora fecero venire, ingaggiarono tre sociologi del tempo, che poi divennero tra l'altro i primi ordinari di sociologia, e la seconda ordinaria di sociologia a Torino, una era Anna Anfossi, Magda talamo e Francesco Indovina che invece insegnavano alla IULM di Venezia. Stettero sei mesi a Ragusa, fecero un'osservazione partecipante, è una fotografia della Ragusa del tempo e come si trasformava una società da agricola a società industriale. Ebbene, se lei legge quel libro, tra le tante cose, la parte che riguarda le infrastrutture è la parte in cui si dice che già allora c'era il progetto da lì a poco tempo si sarebbe dovuto fare il raddoppio della Ragusa- Marina, così come si doveva fare il raddoppio della Ragusa-Catania, così come si parlava dell'aeroporto di Comiso e di tante altre infrastrutture. Quindi è un progetto vecchio, progetto datato, la provincia ha la manutenzione e io non penso che possa essere utile che, invece, se lo prende il comune, a maggior ragione che la provincia, tra l'altro, è rimasta in vita e, quindi, a ciascuno il suo, perché il comune può darsi che non ha nemmeno la possibilità di fare lì manutenzione di rotatorie, figuriamoci se dovesse fare anche il raddoppio della Ragusa Mare e poi la manutenzione, che non è cosa di poco conto, perché accanto ai muri a secco, ogni anno cresce abbondante l'erba e tutto il resto, bisogna ripulire, bisogna fare la scerbatura. Quindi è opportuno, se mai, rivedere il progetto, ma non da farlo riappropriare al Comune, dal mio punto di vista. Ma detto questo, come contributo ulteriore, io volevo, Presidente, continuare a sottoporre ciò che sta avvenendo con l'ospedale civile di Ragusa, con questa ostinazione che ha il direttore generale dell'Asp di Ragusa che, essendo in scadenza al 30 giugno, ed avendo anche tutta una serie di obiettivi tra i quali questo qua del trasferimento, e sono tutti obiettivi onerosi per la cassa pubblica, per cui il raggiungimento degli obiettivi, evidentemente, c'è anche un ritorno economico rilevantissimo. Ora io non vorrei che ci fosse tanta fretta, eccessiva fretta di andare in un ospedale che, ancora, tra l'altro, completo non è e tutto questo a grave rischio, naturalmente, solo ed esclusivamente dei pazienti e dei cittadini che sono tra l'altro in grandissima parte cittadini della nostra città. Ora, siccome anche oggi c'è stata una, dal mio punto di vista, un segnale che ulteriormente va nella direzione di capire che le malattie infettive, ma non solo malattie infettive, deve andare in difformità tra l'altro rispetto al piano aziendale ultimo che è stato approvato dal Ministero della salute, dovrebbe andare a Modica e dovrebbe rimanere a Ragusa nell'ospedale nuovo e, invece, avendo fatto, ed è questo il segnale di oggi pomeriggio, anche un avviso per invitare infermieri a mettersi in mobilità interna per potere dare disponibilità per andare a malattie infettive a Modica e lasciare l'ambulatorio a Ragusa. Io dico che anche questa è una scelta infelice da parte del direttore generale, è una scelta che io vorrei capire su questo, intanto l'amministrazione, al di là di ciò che poi sul giornale si sta mettendo, che cosa intende fare. L'altra questione che mi sta molto a cuore, e da tempo, è quella del Parco nazionale degli Iblei, anzi, è una delle cose che in assoluto mi ha contraddistinto nel corso degli anni perché sin dall'inizio e ancora nemmeno era stato istituito il Parco nazionale degli Iblei ma già nel 2003 ci sono documenti e interventi, interventi del sottoscritto, documenti scritti, quindi non parlo a vanvera, documenti scritti in cui chiedevo che si potesse fare l'istituzione di un parco, e di un parco che si definisse parco nazionale degli Iblei. Come ben sapete tutti quel parco fu fatto nel 2007, ma io già nel 2003 ne parlavo e siccome nel periodo in cui sono stato Presidente del Consiglio comunale ho anche fatto iniziativa consiliare tendente all'allargamento della perimetrazione del Parco, ho saputo che lunedì di questa settimana c'è stato un incontro a Palermo, dove ritengo che abbia partecipato

anche il comune di Ragusa, almeno so che ha partecipato il comune di Ragusa, la parte tecnica, quindi gli uffici tecnici, e dove sembra che ci sia la tendenza o l'orientamento per riallargare il perimetro per la Provincia di Ragusa, coinvolgendo anche altri comuni. Io ritengo che questa sia una scelta sbagliata, ed è una scelta sbagliata, non perché non si deve ulteriormente se si vuole allargare ad altri territori, ci mancherebbe altro, anzi è stato un errore non averlo fatto allora, perché ci fu una protesta enorme, assurda, illogica e irrazionale contro il parco nazione degli Iblei che fu guidata tra l'altro dal comune di Ragusa, da chi allora rappresentava il comune di Ragusa che si fece capostipite di quella lotta contro il tempo, contro ogni azione logica a difesa dell'ambiente, al punto che invece di fare un parco si fece la (incomprensibile) di una sorta di parcheggio che non serviva a nulla, altro che parco. Per cui questa Amministrazione con nell'iniziativa consiliare ha avuto modo di poter allargare la perimetrazione del Parco, per cui oggi riaprire un discorso anche con altri comuni, secondo me, in termini tattici è una scelta sbagliata, perché?, perché già la perimetrazione è stata fatta, la concertazione, il territorio del comune di Ragusa l'ha fatta, quindi intanto questo benedetto parco facciamoglielo fare col decreto e con l'accoglimento della delimitazione che già c'è, quella di prima più quella che è stata allargata per il comune di Ragusa, e un secondo dopo si può fare tutto quello che si vuole con l'allargamento ad altri territori. Anche per evitare che i soliti gruppi di pressione o di interesse, che dir si voglia, anche interesse legittimo, perché qualcuno allora fece una campagna di vero e proprio terrorismo mediatico, dove addirittura si diceva che il parco, ma poi anche per il piano paesaggistico si disse la stessa cosa, non solo avrebbe ingessato l'intero territorio, ma addirittura avrebbe bloccato, ingessato l'economia dell'intero territorio. Ora, non vorrei che qualche buontempone risusciti e di nuovo si inventi che un parco, come il piano paesaggistico, possa addirittura bloccare un'economia quando, invece, è esattamente il contrario, perché l'economia si rilancia. Mi dispiace, qui in quest'aula, un Assessore di questa Amministrazione, alla mia interrogazione sul parco l'anno scorso disse che abbiamo tante altre cose da pensare, possiamo pensare al parco... È anche quella è una scelta sbagliatissima da parte di questo Assessore, ma siccome anche lì gli atti parlano, è un errore madornale avere detto questo. Allora, Presidente e colleghi consiglieri, io invito l'amministrazione, io invito l'amministrazione a vigilare, a difendere quello che è stato già deliberato da questo Consiglio comunale e a non riaprire nessun tavolo, perché non c'è bisogno di riaprire tavoli, ma c'è solo bisogno di far approvare tutto ciò che è stato già fatto, non c'è bisogno di fare altro, non c'è bisogno di complicarsi la vita ulteriormente e complicare soprattutto la vita, già abbastanza travagliata, di questo Parco nazionale degli Iblei.

Presidente: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Chiavola, prego.

Entrano alle ore 19.14 i conss. Tumino e Porsenna. Presenti 16.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessore, colleghi. Presidente, ne vedo pochi in aula, comunque, ormai è un'abitudine quella a cui abbiamo fatto, specialmente di assistere a poche presenze in aula durante la cosiddetta seduta ispettiva, quella dedicata alle comunicazioni, alle interrogazioni e alle interpellanz, eccetera, ma dal momento che una maggioranza non c'è più a sostenere questa amministrazione Piccito, ormai da anni, non possiamo mica pretendere che i colleghi vengano qui in aula, difatti sono assenti così sono assenti altri della minoranza, che qualche giorno fa hanno risultato per la vittoria elettorale in alcuni comuni vicini. Sapete, è facile dire, abbiamo vinto tutti e non aver fatto la campagna elettorale, perché quando sulla stampa ho addirittura letto che il gruppo Insieme ha esultato per la vittoria del comune di Giarratana, veramente, si fermano le sfere, perché a Giarratana c'era un sindaco del PD eletto nel 2012, che è stato riconfermato per cui non so di cosa avrebbero dovuto esultare. Comunque c'è poco da scherzare su questo argomento perché, così come affermato Cancelleri, abbiamo preso un colpo di tubo sui denti. La verità è che il Movimento 5 stelle si è arrestato nella sua marcia trionfale, perché non convince bene quando amministra una città, il PD ha subito pure una certa battuta d'arresto, quando si ostina a correre da solo, mentre ha un successo quando agisce in coalizione. È il caso Palermo docet per tutta l'Italia. Per cui si è verificato anche il fenomeno dell'usato sicuro per cui siamo passati tra la novità dei grillini e di quelli che non hanno fatto mai politica, ad andare a cercare Sindaci che erano Sindaci 15 o vent'anni fa, così come nel caso Chiaromonte o Pozzallo che la gente si ricorda che erano efficienti e per cui li vuole riprovare. Pensate se questa teoria avvenisse a Ragusa cosa potrebbe succedere l'anno prossimo.

Allora noi andiamo invece a parlare di problematiche che riguardano la nostra città, perché è inutile parlare di programmi elettorali del futuro se non risolviamo le problematiche del presente. L'avvocato responsabile, un dirigente dell'ex provincia regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio, ha inviato a questo ente più segnalazioni in merito, ecco ogni volta non vedo l'Assessore presente, in merito a presenza di sterpaglie altissime e pericolosissime vicino gli uffici della dall'ex provincia di viale del Fante. Un piccolo incendio che si potrebbe scatenare dal prendere a fuoco ho visto che ci sono 30 gradi di giorno, potrebbe essere veramente una causa devastante nel centro della città. Per cui io segnalo a chi di competenza, di girare all'Assessore Corallo, in questo caso, colui che aspetta con ansia l'autunno, girare all'Assessore Corallo questa segnalazione e far sì che quell'area venga bonificata e non venga lasciata nel degrado più totale. Questione contrade dell'alta periferia ragusana: Monachella verso l'Ipercoop, ogni anno queste contrade, arrivato al periodo estivo, rimangono senza acqua. Io non lo so se si può intervenire, se i nostri uffici possono intervenire per far sì che la condutture venga messa in grado di garantire la presenza dell'acqua agli abitanti di queste zone, io ho affrontato in maniera forte l'anno scorso, due anni fa, la questione dei residenti di via Levatino che è una traversa parallela a via Falcone, queste vie rimangono senza acqua per i mesi estivi, pur avendo pagato tutti I canoni di urbanizzazione, hanno questa penalizzazione dovuta alle condutture idriche della città di Ragusa, per cui, nonostante state intervenendo su alcuni punti del centro per rifare la rete acquedottistica, direi che sia il caso di intervenire anche nelle periferie e sistemare la rete acquedottistica della zona di viale delle Americhe e oltre, dove i cittadini lamentano la penuria di acqua. I fatti. I fatti sono, cari amici, che il giorno 26 giugno, l'ospedale inaugura, piaccia o no, c'è un piano sanitario regionale e distrettuale che stabilisce quali reparti e come si devono collocare I reparti ma nonostante qualcuno possa pensare che, al solito, questa cosa non fosse avvenuta, il giorno 26 cari, gufi del 5 stelle, l'ospedale inaugura. Pazienza, dovete prenderne atto ed è questo anche il motivo della vostra débâcle politica in tutti i comuni della Sicilia: Siete arrivati al ballottaggio a Scordia e poi basta, siete arrivati terzi e quarti dappertutto, ma questo perché la gente fino a quando amministravate Ragusa e Parma a livello nazionale non lo veniva a sapere, ma quando amministrate una città come Roma che è la capitale o come Torino, dove ci si dimentica di emanare un'ordinanza anti vetro, con 30 mila persone in piazza a guardare la partita di finale di Champions League, dottor Lumiera, Assessore, qua una gaffe del genere non l'avreste fatta perché a Natale e Capodanno abbiamo avuto I concerti e le avete emanate queste ordinanze, anzi, esorto il Sindaco ad emanare ordinanze anche per il Centro di Marina di Ragusa che rimane pieno di bottiglie rotte l'indomani della movida del venerdì e del sabato, per cui quando un Sindaco dimentica di emanare un'ordinanza anti-vetro cioè di non vendere bottiglie di vetro, sapendo che ci sono 30 mila persone in piazza a guardare una finale di Champions League è veramente un Sindaco smemorato, e questi sono gli effetti che hanno sicuramente influenzato l'opinione pubblica degli italiani che hanno scoperto che i 5 stelle è bravo a protestare, è bravo a gridare ma non è bravo a governare, almeno nelle città dove governa, si è rivelato un flop, un disastro. Sì, c'è stato qualche Sindaco 5 stelle che è stato riconfermato, cari amici, sì Pizzarotti a Parma però non è più del 5 stelle. È stato riconfermato qualche Sindaco soltanto dove si è agito, dove ha cercato di fare il Sindaco, ha cercato di attuare il programma che aveva che aveva che aveva nella mente e però non è stato voluto dal 5 stelle, per cui prendete atto di questa débâcle, così come noi del Partito Democratico prendiamo atto della débâcle del partito unico. Sappiamo benissimo che non si può vincere, non si può governare se si va avanti con il discorso del partito unico, così come la legge elettorale, a livello nazionale, non lo può fare solo un partito, ma la devono fare la maggioranza dei partiti, perché se non si fa la legge elettorale, vuol dire che non si vuole andare a votare, per cui è bello dire "noi vogliamo andare a votare il 25 luglio il 24 settembre", poi boicottare la legge nei banchi del Parlamento romano per far sì che si vota, quando? a scadenza naturale, perché così si prende più tempo e sia più tempo per organizzare una reazione uguale e contraria. Comunque, ritornando ai problemi che attanagliano la nostra città, caro Sindaco virtuale, che non vedo in aula, però il Sindaco non c'è ma c'è Martorana, che rappresenta il braccio destro del Sindaco, non dico il vice Sindaco, ma è quasi come se lo fosse, cercate in quest'ultimo, in questi ultimi mesi che vi separano dalla fine di questo mandato al di là del fatto se veniate riconfermati o no, cercate di risolvere le problematiche più semplici della città, quello del decoro urbano. Ci sono tante aree ancora dimenticate del verde pubblico, tante aree ancora da sistemare; io vedo che rispetto ad altre città siamo arrivati nel mese di giugno e siamo arrivati molto in ritardo su questo argomento. L'Assessore al ramo, probabilmente, ha altro da pensare. Ripeto, però, se ne faccia carico lei, Assessore Martorana, di riferire a chi di dovere di sistemare queste aree verdi, che non sono verdi, ma sono un insieme di sterpaglie e soprattutto di ripristinare le strade, nei punti più critici. Io in questo periodo estivo o primaverile vado in giro, spesso, con la moto per evitare il traffico, lei mi capisce, guardi che meno male che non soffro di mal di schiena, guardi che le scaffe che prendo continuamente che non le vedo sono innumerevoli, non ci sono

mai state questo numero di scaffali delle strade, sono veramente pericolose, fanno rischiare al comune di rimborsare chi subisce danni. Per cui, cari amici, organizzatevi per lasciare un minimo di decoro in questa città, per far sì che i cittadini non abbiano un ricordo così pessimo e così negativo su di voi, ma purtroppo lo hanno metabolizzato, fate sì che però lasciate... non pensate alla campagna elettorale delle regionali della nazionale non ci pensate. Capisco che ancora qualche speranza l'avete però cercate di pensare a quello per cui siete stati eletti chi è stato eletto o nominato, per chi è stato nominato. Non pensate ad altro, pensate a governare bene la vostra città, perché il motivo di questa débâcle regionale e nazionale del 5 stelle è proprio perché gli elettori si sono resi conto che, dove governate, siete un fallimento. Lo hanno capito, soprattutto, dalle grandi città amministrate, che sono, Roma e Torino. Grazie.

Alle ore 19.21 entra il cons. Mirabella. Presenti 17.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliera Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Vede Presidente, la sconfitta di Caporetto a cui abbiamo assistito ultimamente in tutta Italia, per me, per i fuoriusciti e per gli espulsi del Movimento 5 stelle ha tra virgolette una certa rivincita, sempre tra virgolette, perché poi non è che ci interessa più di tanto, però, Presidente, dopo 4 anni di vessazioni qua in Consiglio comunale nei miei confronti da parte del Sindaco in primis, e poi a cascata, agli Assessori e consiglieri comunali sta a significare che, insomma, avevo un qualche motivo di protestare contro questa amministrazione 5 stelle, è risultato si è visto in tutta Italia. Perché hanno perso? Non hanno perso perché hanno fatto questo apparentamento di liste, perché questa è una cosa democratica, hanno perso invece, perché da Roma, quelli che si sono accaparrati per primi le poltrone a Roma, non hanno avuto l'intelligenza di avere contatti con i territori dove governiamo in i 5 stelle; quindi questo lassismo ha fatto sì che c'è stato questo scollamento totale, questo sbaraglio, queste Amministrazioni che hanno fatto tutto e il contrario di tutto. Quelli che stanno a Roma erano coloro che per primi dovevano combattere i privilegi della casta e invece che cosa è successo, Consigliere Marabita? Si invece amalgamati, ma benissimo, alla casta, non rinunciando neppure a un privilegio, e questo qua, gli italiani, lo sanno, lo sanno! Ecco perché avete perso, perché non avete rispettato i programmi elettorali, le promesse che abbiamo fatto per accedere al comune qui per amministrare la città, non abbiamo rispettato il programma, non avete rispettato il programma elettorale. Presidente, io guardavo oggi gli articoli di un anno fa, proprio un anno fa, c'erano sempre le stesse cose. C'era problema autobotti, autobotti sfasciate, persone che abitano, cittadini che abitano nelle contrade e sono rimaste senza acqua perché i camion sono rotti, sono senza benzina, non si sa. Comunque problemi con l'acqua da portare alle contrade, un anno fa, oggi gli stessi problemi, la scerbatura delle strade, delle strade e delle contrade, naturalmente, è ritornata, perché l'erba cresce, consigliera Marabita parlo con lei che mi ascolta, l'erba cresce, non è che si taglia per non crescere più, ci vuole la manutenzione, quella manutenzione era scritta qua sul programma elettorale, sul programma elettorale c'era scritto che si dovevano aumentare le aree da destinare a verde pubblico, rendere maggiormente fruibili le aree verdi, addirittura incentivare gli eventi didattici e culturali nelle aree verdi, ma se, assessore Martorana, ora ci sarà il bilancio, ma se qui il verde pubblico è fatto ormai di sterpaglie perché qualsiasi appezzamento, piccolo, anche le aiuole sotto gli alberi sono piene di sterpaglie, già alte così. Queste è competenza dell'Assessore Zanotto, l'Assessore all'ambiente, che chi ce lo ha portato io ancora lo devo capire, chi ce lo ha messo questo Assessore, perché non ha fatto nulla, nulla da quando è entrato in questo comune come esperto prima pagato, poi come assessore quindi strapagato, non ha fatto proprio niente a livello dei rifiuti urbani, al livello del verde pubblico. Nulla, ha comprato soltanto bilance, bilance a josa per il comune di Ragusa. Altro non ho fatto io qua lo vorrei vedere l'Assessore Zanotto, si dovrebbe rendere conto di come è combinata la città con il verde pubblico, quali l'incuria che c'è in città! Invece di fare cose nel programma elettorale, hanno fatto, invece, la rotatoria in piazza Libertà, che non è scritta nel programma elettorale, quindi è spuntata, la rotatoria anche a contrada Maulli che non era scritta qua nel programma, completamente inutile. È inutile la rotatoria della piazza Libertà, fatta, 85 mila euro. A che serve ancora noi ragusani lo dobbiamo capire tutti. La mia richiesta, Assessore Martorana, se mi vuole ascoltare e riferire all'Assessore Zanotto, è quella di potenziare, di potenziare i cestini sulle spiagge e dotarli anche di differenziata perché naturalmente stando spiaggia, insomma, si crea spazzatura, poi, purtroppo la

gente che non trova dove buttarla la lascia là. Sarà pure un atto incivile, però i cestini della spazzatura ci vogliono bisogna e bisogna potenziarli. Non so a chi rivolgermi, perché non sta ascoltando nessuno. A parte che c'è soltanto l'Assessore Martorana, che ringraziamo, però ecco l'ha sentito quello che e ho detto? non ha sentito niente, perché stava parlando, comunque parliamo, qua noi Consiglieri parliamo al consiglio comunale e basta, resta qua. Avete perso, voi m5s perché propagandate bugie, perché e non fate nulla e propagate invece che fate cose esaltanti e grandiose, cosa che non è vera. Ma vi ritorna tutto, tutto vi è ritornato! E infatti l'unica cosa che avete fatto, cioè con la mala politica, il malgoverno, avete avuto, avete ottenuto l'effetto contrario, che è stato invece quella della riemersione dei vecchi partiti. Voi avete contribuito a questi partiti che ormai erano morti. Vorrei li avete resuscitati. E anche un'altra cosa gravissima che avete contribuito a fare è quella del voto di astensione, perché avete fatto perdere completamente fiducia a tutti, a tutti, e quindi l'astensionismo che si sa si è visto in queste elezioni, non c'è stato mai! io vi devo ringraziare per questo, perché poi altre cose buone non ne avete fatto. Assessore Martorana, adesso che mi sta guardando, che è libero: dovete potenziare i cestini nelle spiagge sul lungomare, l'ha scritto? E non lo ricorda, perché già l'anno scorso non c'erano, aspettavamo che quest'anno che si facesse qualcosa ancora nulla. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliera Nicita. Consigliere Tumino prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore Martorana, colleghi consiglieri. È con amarezza che oggi registro la presenza in aula di solo due consiglieri del Movimento 5 stelle, poi tutti quanti gli altri sono espressioni dell'opposizione, evidentemente c'è chi ha interesse per le sorti di questa comunità e chi, invece, al di là della presenza obbligatoria, mostra assoluto disinteresse. Ebbene, questo è un momento importante, Presidente, perché si dicono delle questioni da rappresentare all'amministrazione, perché poi si faccia carico di poterle risolvere, evidentemente il Movimento 5 stelle, pericolose il Movimento 5 stelle a Ragusa, tutto va bene, questo mi creda, forse appartiene ai loro occhi, perché la situazione è tutta, tutta un'altra. Io sono stato sollecitato proprio oggi, caro Giorgio Mirabella, da alcuni residenti di contrada Monachella: registrano penuria d'acqua, lamentano scarsità d'acqua nella zona sono costretti a fare ricorso ad autobotti private, per l'approvvigionamento dell'acqua e io ho provato a chiedere, a capire che cosa succedeva, sono andato presso gli uffici competenti, per capire che cosa succedesse e ho scoperto che al di là delle chiacchiere, gli impianti di sollevamento riescono a fare qualcosa di straordinario: 11 miliardi di litri d'acqua vengono sollevate e sapete quanti ne vengono consumati? appena 3 miliardi e mezzo, tutto il resto viene disperso nelle reti colabrodo, quelle reti che voi avete detto di aver manutentato, di aver sostituito, ebbene le bugie hanno le gambe corte e la verità viene sempre a galla. Questi sono fatti e numeri incontrovertibili, inconfondibili, caro Presidente. Nel piano triennale delle opere pubbliche questo Consiglio comunale, questo Consiglio comunale, ha impegnato l'amministrazione a realizzare una serie di opere, ne dico tre. Le porto ad esempio per dimostrare, coi fatti, che voi altri fate cose diverse rispetto a quelle che la città ha deciso di fare: la strada di collegamento tra via Colleoni e l'istituto Mariele Ventre, è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche come opera urgente da fare mediante le risorse delle opere di urbanizzazione addirittura nell'annualità 2015, beh, quell'opera non è stata fatta, non è stata forse neppure progettata, non è stata certamente neppure appaltata, eppure erano stati destinati 250 mila euro! Che fine hanno fatto, caro Presidente, che fine hanno fatto? io la risposta ce l'ho già: avete distrutto le somme per fare qualcos'altro, forse per accendere qualche lampioncino a qualche amico o a qualche amico degli amici. Beh, via del Castagno in prossimità del compendio di protezione civile, realizzato da poco, merito delle precedenti Amministrazioni, bisognava aprire via del Castagno, quella strada di collegamento che consentiva anche una via di fuga in collegamento via Napoleone Colaianni con le strade che stanno sopra. Erano state destinate 150000 euro. La strada non è stata né progettata né appaltata. Opere di urbanizzazione di contrada Fortugnello, l'anno scorso l'amministrazione presentò un emendamento per dire che era obbligatorio, necessario, indispensabile realizzare le urbanizzazioni in quella area destinando 500 mila euro delle opere di urbanizzazione. Ebbene, le opere di urbanizzazione di contrada Fortugnello non sono state fatte. Ci siamo documentati, insieme ad Angelo La Porta ci siamo recati presso gli uffici del Comune per capire a che punto era lo stato dell'arte e non è stato neppure fatto il progetto. Altro che appaltato, nulla di nulla! Chiacchiere! Chiacchiere! Chiacchiere! E questo Consiglio, evidentemente, si caratterizza per le chiacchiere: oggi ne abbiamo ascoltato anche dal Consigliere Chiavola, che mi piace non vedere presente in aula: ha detto ed è arrivato a dire che il gruppo Insieme non è stato determinante nell'elezione del

Sindaco di Giarratana, di Bartolo Giacquinta, cui vanno i nostri complimenti, evidentemente, telecomandato a dire alcune cose gli è sfuggita qualche informazione. Ebbene che sappia, il Consigliere Chiavola echi lo telecomanda, che a Giarratana, il gruppo Insieme ha espresso un consigliere, la consigliera Giovanna Caruso, che ha riportato oltre centoventi voti. Dico al Consigliere Chiavola che la differenza tra lungo candidato e il Sindaco Giacquinta è stata di appena 100 voti, per cui non solo siamo stati capaci di esprimere un Consigliere a Giarratana, ma siamo stati determinanti, assolutamente determinati nel risultato per il Sindaco Giacquinta. Però evidentemente il Consigliere Chiavola è in confusione. È notizia di qualche giorno fa che si è dimesso dalla Commissione di indagine della legge su Ibla, telecomandato, evidentemente, ha preferito non partecipare più, forse per paura di scoprire qualcosa, forse per paura di scoprire qualcosa! Dopo 6 mesi di partecipazione alla Commissione, appena la verità sta per venire fuori, il Consigliere del partito democratico si dimette, e perché si dimette?, perché si è voluto fare la storia dei fondi sulla legge su Ibla? perché Giorgio Chessari era Sindaco del vecchio partito comunista, oggi partito democratico? perché Giorgio Massari è stato Sindaco del vecchio partito democratico, del vecchio partito comunista, oggi Partito Democratico? Perché Nello Dipasquale è stato Sindaco di questa città oggi è espressione del Partito democratico? Io non so a cosa credere però certamente è sospetta questa sua azione. Allora è opportuno che questo Consiglio comunale, invece, si riappropri del ruolo, caro Assessore, a me fa piacere che lei sia sempre presente qui in aula, è segno e testimonianza che c'è qualcuno che, comunque, ha rispetto delle istituzioni. Lei sa, caro Assessore quanto volte noi l'abbiamo criticata, non abbiamo condiviso forse nessuna delle azioni che lei ha portato avanti, l'abbiamo definita l'Assessore delle tasse. È innegabile con l'amministrazione Piccitto sono aumentate in maniera esponenziale le imposte locali, però dobbiamo riconoscerle, Assessore, il rispetto per l'aula, il rispetto per le istituzioni e la capacità di stare al proprio posto, questo sì, non abbiamo difficoltà a riconoscere questo ruolo, perché evidentemente lei lo sa esercitare meglio degli altri, non è assolutamente piaceria, perché chi ci ascolta e chi ha la pazienza di ascoltarci, negli anni, ha potuto percepire quanta contrapposizione c'è tra quelli del gruppo Insieme e l'Assessore Martorana, ma amo dire spesso "merito a chi ha il merito", c'è chi si interessa delle questioni della città, e specificatamente forse tutta l'opposizione, ma ci vogliamo prendere anche noi un merito, noi del gruppo Insieme e c'è chi rappresenta l'amministrazione, questa volta, e spesso, lo fa solo l'Assessore Martorana. Bene questo è un momento di comunicazione alla città, di comunicazione all'amministrazione, caro Assessore, sarebbe opportuno e indispensabile avere la presenza di tutta la compagnia amministrativa. Mi dite che fine ha fatto l'Assessore Zanotto?, mi dite dov'è andato?! che fine ha fatto?, dopo la vicenda degli compattatori è sparito! È sparito! È fuggito! Vergogna! Il Sindaco, se è Sindaco di questa città lo deve licenziare, immediatamente, perché lui più di tutti, e me ne assumo la responsabilità, lui più di tutti è inadeguato a ricoprire il ruolo di Assessore perché non conosce il territorio, non conosce i problemi, sbaglia la gente! Questo non è onesto nei confronti dei cittadini della nostra Ragusa, I cittadini della nostra Ragusa vogliono risposte, Presidente, e finisco, e molte volte le domande le pongono per il tramite di noi altri consiglieri, ma se noi non abbiamo interlocutori seri, se non abbiamo neppure gli interlocutori, ma come, come facciamo a dare le risposte? Io le significalo e gradirei che lei riuscisse a darmi una risposta a una domanda precisa, mi dice perché vi è scarsità di acqua a Ragusa? I cittadini di contrada Monachella lamentano fortemente lo scarso approvvigionamento. Chi mi deve rispondere, Presidente? Lei oggi recita la parte di terzo, l'Assessore Martorana, probabilmente, non è a conoscenza della questione, perché non è una sua delega diretta e l'Assessore Corallo dove è andato!? Dove è andato! Per un periodo ce lo avete propinato come migliorare gli uomini, come colui che poteva risolvere tutti i mali, come colui che poteva offrire soluzioni a ogni problema e adesso è sparito! Sparito! Caduto nel dimenticatoio. Caro Presidente, io mi auguro che questa sia l'ultima volta, in seduta ispettiva, di ritrovare solo poche persone in aula, le sedute ispettive sono importanti, forse ancor più importanti di quelle ordinarie, è un momento di confronto tra i rappresentanti delle istituzioni. Noi come vede siamo presenti non ci tiriamo mai indietro, Presidente, e non abbiamo vergogna di rappresentare quelli che sono i disagi che i cittadini di Ragusa ci rappresentano. Mi auguro che l'Assessore Martorana possa assumere impegni nei confronti dell'aula, dare soluzioni ai problemi, altrimenti Assessore per l'autorevolezza che gli abbiamo riconosciuto poc'anzi, si faccia carico la prossima volta di investire il Vicesindaco e i suoi colleghi. Grazie.

Presidente: Grazie. Consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Bene, il caro amico Tumino parlava del Consigliere Chiavola che evidentemente preso da chissà quale contentezza, chissà per quale

Verbale redatto da Live S.r.l.

sorsa di motivo, mi dispiace che non sia in aula, ha detto una serie di fagiolate, totalmente, perché ha parlato rivolgendosi ai grillini che come se a malincuore nostro l'ospedale stia apendo. Noi di questo non facciamo altro che essere contenti, ci mancherebbe, l'ospedale Giovanni Paolo II, com'è stato chiamato NOR, se non ricordo male, è patrimonio della città, patrimonio di tutta la provincia, patrimonio di tutto il territorio, nessuno può assolutamente essere contro, quindi questa prosopopea nel decantare l'apertura dell'ospedale, seppure a ranghi ridotti, seppur con qualche reparto ancora chiuso, evidentemente è frutto solo della sua immaginazione. Però giustamente, Maurizio, nel perfetto del suo stile, omette di dire invece qualcosa sulla Ragusa-Catania, la famosa Ragusa-Catania che a giugno 2017 doveva avere I cantieri aperti. Perché con la stessa prosopopea non mi racconti I motivi e I perché di questi ritardi, di questo piccolo di questo piccolo inghippo progettuale che porta la Sovrintendenza a non aver ancora dato, a non aver ancora previsto nel piano paesaggistico il tratto Ragusa-Catania? Perché? per quale motivo? Perché non viene qui a raccontarci quali sono le cause di questo ritardo? Evidentemente perché in piena campagna elettorale conveniva dire una cosa, oggi non conviene di più, invece si decanta l' apertura dell'ospedale, a ranghi ridotti, con il reparto di malattie infettive che invece sta per andare a Modica, lo ha detto il Sindaco, lo ha detto anche il Consigliere Iacono con il gruppo Partecipiamo, mi pare che era con il gruppo Partecipiamo, questa trottola, utilizzo un termine che ho letto sui giornali, questa trottola del reparto malattie infettive, fa sorridere, però intanto siamo contenti. Nessuno vuole dire nulla. Siamo contenti di questo trasferimento e di questa apertura. Sempre il Consigliere Chiavola non parla assolutamente del risultato elettorale del PD, del suo deputato di riferimento, il suo deputato di riferimento, lo sappiamo tutti, l'ex Sindaco Di Pasquale, l'ex Sindaco Di Pasquale, che ha sbagliato tutte le scelte. Vogliamo ricordare: appoggiava a Chiaramonte il candidato Cutello, appoggiava a Pozzallo la candidata Susino, appoggiava a Santacroce il candidato Schembari. Bene non ha preso nemmeno un sindaco. Nessuno parla di questo, en voglio parlare io, però sembrerebbe che forse l'eletto Sindaco di Pozzallo riesce a fare un accordo con le ex candidati aree PD, Nello Di Pasquale di Pozzallo stesso, quindi magari forse Mario Chiavola e il suo deputato di riferimento riusciranno a prendere almeno un Sindaco a Pozzallo però a giochi avvenuti, ma questo è un problema loro, però io ascolto e mi viene da sorridere, perché quando mi viene detto che noi siamo contenti così a mo' di sfottò da un po' di fastidio, anche perché l'amministrazione, di questo non può fare altro che darne atto, l' Assessore Martorana se mai c'è bisogno, si è messo a disposizione del dottor Aricò per quanto riguarda quelle che sono le strutture, ad oggi so che ci sono riunioni una appresso all'altra per permettere questo trasferimento, per la segnaletica verticale, per la segnaletica, chiedo scusa, orizzontale, so che ci fu un progetto immediato, immediatamente esecutivo, voluto, per portare la condotta idrica, per portare dal serbatoio di fronte al Palaminardi l'acqua diretta oltre quella che era il normale approvvigionamento e questo è stato fatto alla velocità della luce, il marciapiede che va dal rifornimento di Contrada Buscè verso l'ospedale è stato fatto in tempo record, dico tutto questo non è "ebbene sì, l'ospedale apre" lo sapevamo e ci siamo messi a disposizione e su questo voglio aggiungere che è già nostra idea, del nostro gruppo consiliare del M5S intervenire in un'ottica del bilancio, ma questo è un altro discorso. Sempre il Consigliere D'Asta, preso da chissà quale prosopopea, mi dispiace che nemmeno lui c'è, ha detto che dopo 9 mesi io sono riuscito a partorire la convocazione della Commissione in merito alle barriere architettoniche, io gli dissi e questo lo ha omesso, che io ho volontariamente voluto omettere la convocazione nel mese di gennaio e febbraio, perché era il momento in cui il suo partito, che appoggia il Presidente regionale Crocetta era in pieno scandalo sui disabili, l' intervento di PIF lo abbiamo visto in televisione, abbiamo fatto ridere il mondo. Ho detto senti Mario, per una questione politica, di convenienza politica, evitiamo in questo momento, andiamo più avanti. Oggi non lo dice, oggi dice che dopo 9 mesi ho partorito io la convocazione, tra l'altro in via eccezionale, abbiamo avuto un confronto con lei Presidente, perché un'istanza di un singolo Consigliere, esterno alla Commissione, io convoco una commissione, è fuori regolamento, mi sono assunto la responsabilità. Questo deve essere chiaro, però oggi dice che dopo 9 mesi siamo riusciti a partorire e poi tutto quello che ha detto è vero pure, omette pure che qualcheduno gli ha detto evita di fare speculazione politica, però questo è giusto. Mi dispiace sempre che non ci sia il Consigliere Tumino, giusto chiarire qualche cosa, l'Assessore Zanotto, lo diceva se non sbaglio non più tardi di lunedì l'Assessore Martorana è

malato da un po' di tempo, è stato malato, è stato malato ed è stato fuori perché in malattia. Non so se è tornato, lo vedono in bicicletta, vuol dire che la bicicletta non gliela hanno rubata perché girava voce che gli avessero rubato la bicicletta. Un ulteriore discussione in merito...un sollecito perché avevo già detto in un precedente consiglio comunale riguarda il ponticello che insiste su Contrada Il ponticello che insiste su contrada Cimillà, uscendo dalla Ragusa-Mare, dalla SP 25, è totalmente al buio. Siccome l'illuminazione pubblica, lì è troppo lontano, di notte, soprattutto nel periodo invernale, quando si somma oltre alla oscurità la nebbia è veramente pericoloso perché lì purtroppo è facile trovare anche qualcuno che va a piedi quindi di questo Assessore, in assenza dell'Assessore Corallo, mi rifaccio a lei, un modo si può studiare per poter creare illuminazione, per rendere almeno illuminato quel punto. Detto questo, Presidente, io la ringrazio per il tempo concesso, la ringrazio.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Agosta. Consigliere Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri; giusto un minuto per dare anche io il mio contributo, Presidente, ennesima attività ispettiva, ennesima volta che faccio sempre la stessa comunicazione, ancora una volta, noi del gruppo Insieme, non riceviamo le risposte alle interrogazioni, a parte delle interrogazione che noi abbiamo depositato, seppur ancora una volta gli uffici hanno sollecitato i dirigenti, i dirigenti ancora noi dobbiamo ricevere 3 risposte alle 5 interrogazioni che hanno come data 2015 2016, ancora per l'ennesima volta, caro Assessore, che non vedo seduto e vedo dietro di me e quindi mi dovrei fermare, ma per rispetto suo, caro Assessore, io continuo, caro Presidente, si faccia carico lei, questa volta, affinché, prima della stagione estiva, prima dell'estate, possiate dare al gruppo Insieme le risposte alle nostre interrogazioni. Non è tanto difficile, caro Presidente, non è difficile, potreste rispondere anche "non vi vogliamo rispondere", è molto semplice, lo potete anche fare, non per forza dovete darci una risposta dettagliata e precisa, potete scrivere anche "non vogliamo rispondere", noi ne prenderemo atto e la ripresentiamo, magari stiamo un altro anno poi voi andate a casa e noi siccome già siamo pronti per amministrare questa città, le nostre interrogazioni, quelle interrogazioni, le facciamo nostre e state certi che noi risolveremo in tempo breve quello che noi da un anno vi chiediamo. Una comunicazione: oggi lo sport del ragusano o per meglio dire il calcio ragusano piange un una figura storica, Enzo Criscione è stato, per chi come me, frequenta gli ambienti calcistici è stato Ragusa una figura storica, la memoria storica e quindi oggi Ragusa piange Enzo Criscione. Mi piace ricordarlo, perché io sono Presidente del Pro-Ragusa calcio e vi posso assicurare che oggi se ne parla, se ne parla nei nostri ambienti calcistici e si parla che lui oggi è una persona sicuramente da ricordare soprattutto per la sua grande collezione fotografica, io non ho avuto il piacere di vederla, ma me lo hanno raccontato tanti amici, una sua collezione fotografica del Ragusa che va dai tempi quando giocava con il mio amico Angelo La Porta e quindi oggi mi piace e piace a tutto il gruppo Insieme ricordare questa figura, che sicuramente ha fatto del bene per Ragusa e per il calcio ragusano. Un'altra piccola comunicazione, sempre sportiva, faccio i miei complimenti alla nuova formazione ragusana del rugby, faccio i miei complimenti al Presidente Herman Di Natale, che conosco molto bene, so che può fare perché oggi fare sport, investire sullo sport è sicuramente un impegno gravoso, un impegno gravoso sia a livello economico, un impegno gravoso a livello personale e quindi oggi io faccio i miei complimenti all'Audax e al Padua perché hanno comunque finalmente fatto una fusione che sicuramente farà bene alla città di Ragusa. Vero è che il mio amico Angelo La Porta poco poc'anzi nel suo intervento, chiedeva a gran voce una possibilità di fusione anche nel mondo calcistico: è difficile, molto difficile. Si ci sta lavorando, ci si lavora da tempo e spero e auspico che magari ci si possa incontrare con gli altri presidenti affinché quello che hanno fatto il rugby Audax e Padua si possa fare anche al livello calcistico. Quindi, ancora una volta, complimenti a Herman Di Natale, spero e faccio i miei complimenti e miei auguri, affinché magari possiamo dare a Ragusa una società solida, sicuramente importante, che è quella del nuovo Rugby Ragusa. Una comunicazione, Presidente, in Via Caboto gli alberi sono già arrivati sopra i marciapiedi. Quindi io vi chiedo che dovete quantomeno quantomeno tagliarli. Non tagliarli tutti, se lei dice all'Assessore Corallo "dovete tagliare gli alberi" lui li taglia tutti, no, aggiustateli, sistemateli. Quindi dica all'Assessore Corallo che soprattutto nel prossimo bilancio, nel prossimo bilancio, quantomeno, metteteci un po' di più soldi per il verde pubblico, non 80000 euro perché i soldi si sono già finiti, si sono già finiti. Quindi, Assessore, sono certo che lei questa cosa se l'è scritta, sono certo che lei avrà delle interlocuzioni con L'Assessore Corallo, affinché l'errore che avete fatto qualche mese fa, o per meglio dire l'anno scorso, non lo facciate quest'anno. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere mirabella. Non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Martorana. Prego Assessore.

Assessore Martorana: Sì, grazie, grazie, Presidente, dispiace, ovviamente, rivolgersi a delle sedie vuote. Mi rivolgo, mi riferisco alle sedie dei rappresentanti del PD che avevano sollevato degli aspetti che volevo approfondire, ma che si sono allontanati quindi parlerò ovviamente ai presenti rispetto alle cose che sono state sollevate. Diceva il Consigliere Chiavola "il M5S non è bravo come il PD" è vero non è bravo, come il PD, a creare buchi di bilancio. I dati sulla situazione finanziaria del comune di Torino sono evidenti, sono stati pubblicati dal Sindaco Appennino. Ne cito due che sono i più chiari, più emblematici, quelli che ci danno una rappresentazione immediata della situazione: un miliardo di euro di residui attivi, la Corte dei conti ha relazionato su questo, dicendo che mancavano le minime giustificazioni contabili del mantenimento di questi residui attivi, 330 milioni all'anno di anticipazione di cassa, nove migliaia di interessi che si creavano da utilizzo sistematico dell'anticipazione di cassa, numeri che il PD e probabilmente i rappresentanti nel Consiglio comunale non conoscono. Basterebbe leggere la relazione della Corte dei conti che è stata pubblicata dal Sindaco Appennino, per rendersi conto immediatamente di quale sia lo stile di amministrazione del PD nelle città in cui amministrano e quale sia lo stile di amministrazione del movimento 5 stelle nelle città in cui amministra il M5S. Rispetto a questo, segnalo come, forse avete trascurato, non avete fatto caso a questa data, come negli ultimi due anni non siano arrivate dalla Corte dei conti richieste di interventi da parte del Consiglio comunale con azioni correttive sui rendiconti che abbiamo approvato come amministrazione Piccitto, questo perché, perché, evidentemente, abbiamo lavorato bene, la Corte dei conti non ha avuto nulla da eccepire e quindi i conti sono a posto, come saranno posto quelli della Giunta, dell'amministrazione del comune di Torino, del comune di Roma, con le difficoltà che ci sono oggettive, partendo dalla situazione di fatto, che sicuramente non è la stessa in tutte le città. Mi riferisco sempre ai consiglieri PD e quindi parlo a due sedie vuote anche in relazione al discorso dei disabili, diceva giustamente il Consigliere Agosta è surreale che proprio i rappresentanti del PD parlino di disabilità, quando il loro Presidente della Regione si sia reso ridicolo di fronte al mondo, con la nota vicenda di PIF e il taglio di servizi essenziali per i disabili che, ripeto, hanno portato poi a una serie di viralizzazioni di questi incontri con i disabili, con le associazioni che si occupano di questa attività e che hanno obiettivamente, diciamo, messo il PD in una situazione scomoda dal punto di vista della disabilità, diventa simpatico e surreale, oggi, vedere il PD portare all'attenzione del consiglio comunale queste questioni quando a livello regionale hanno dimostrato una totale incapacità e una totale improvvisazione rispetto a questi temi. Il comune di Ragusa spende annualmente oltre 14 milioni di euro per quanto riguarda i diritti sociali, politiche sociali, difesa della famiglia e dei diritti della famiglia. Si tratta di interventi che spaziano dall'infanzia, ai minori, dalla disabilità agli anziani, ai soggetti vittima di esclusione sociale, alle famiglie, e ci sono gli interventi per il diritto alla casa, ci sono tanti interventi che il comune di Ragusa ha sempre assicurato, c'è una tradizione di decenni di servizi sociali efficaci e efficienti del comune di Ragusa e quindi non è un merito che questo esclusivo dell'amministrazione Piccitto, è un merito di tante Amministrazioni che negli anni hanno manifestato una sensibilità che è stata confermata da questa amministrazione; dire adesso che l'amministrazione Piccitto, l'amministrazione 5 stelle non abbia a cuore gli interessi di questa categoria, di questo gruppo di nostri concittadini, diventa obiettivamente qualcosa di spiacevole e anche non rispettoso di quella che è la verità, soprattutto se viene da una compagnia politica che ha dimostrato, a livello regionale, esattamente il contrario. Quindi, su questo, è importante anche che i cittadini sappiano come l'attività dell'amministrazione si concentra su queste problematiche, 14 milioni circa è il dato del 2016, che è diviso su una platea di settantamila abitanti significa 200 euro pro capite per assicurare i servizi ai disabili e ai minori, ai soggetti vittime di esclusione sociale e non si può dimenticare questo, non si può non tener conto di questo quando si valuta l'attività dell'amministrazione proprio sul tema della disabilità. Intervengo poi sulla questione sollevata dal Consigliere Tumino in relazione al discorso della difficoltà di approvvigionamento idrico in contrada Monachella, anche qui, diciamo, apprezzo, diciamo i toni delle Consigliere Tumino, che in questa occasione, non è stato sempre così, ma in questa occasione sono stati rispettosi del ruolo dell'amministrazione, dell'Assessore, del Sindaco, però ecco il Consigliere Tumino trascura anche in questa occasione è che proprio questa amministrazione ha avviato una serie di interventi di riqualificazione, di ristrutturazione e di rifacimento di reti idriche, che nel corso di questi ultimi cinquant'anni non avevano subito nessun intervento di manutenzione. Mi riferisco, in particolare, agli interventi di Via Sant'Anna, di corso Mazzini che partiranno a breve, di via Forlanini che sono in corso di realizzazione, viale delle Americhe che partirà a breve; proprio sull'intervento di viale dell'America insiste la problematica di Monachella, di contrada Monachella, che è chiaramente legata tra le

varie difficoltà di approvvigionamento idrico, legate soprattutto alla espansione dissennata delle città, nel corso di questi ultimi 15 anni, anche alle perdite delle reti che non sono state opportunamente, diciamo, controllate e monitorate su cui non ci sono stati interventi nel corso degli anni, che chiaramente determinano perdite rilevanti. Questo è quello che sta facendo questa amministrazione, si tratta di interventi che non si sono mai fatti, questi interventi hanno sicuramente determinato qualche disagio, si parlava dei disagi in via Sant'Anna, dei disagi in altre vie che e sono state oggetto di interventi, ovviamente disagi ci potrebbero essere, e ci saranno nel caso in cui si fa un intervento così ampio di sostituzione alle reti idriche, però si tratta di interventi necessari proprio perché in questi ultimi 50 anni, interventi di questo tipo non sono stati mai fatti e il risultato è quello che citava il Consigliere Tumino, con una dispersione di acqua che può raggiungere in alcune zone anche il 50 per cento. Concludo con il discorso relativo, che ritorna ancora oggi dell'assenza della sessione Zanotto, l'assessore Zanotto è stato assente per qualche giorno per motivi di salute, è rientrato da un paio di giorni. Ovviamente se questa mia dichiarazione non fosse sufficiente, potete chiedere all' Assessore Zanotto anche il certificato medico per assicurarvi che la sua assenza, che la sua assenza sia stata in qualche modo giustificata e giustificabile. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Assessore Martorana. Non ci sono altri interventi, pertanto, alle ore 20 e 05 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando, come sempre, gli uffici, la Polizia municipale e tutti i consiglieri per gli interventi. Grazie, buonasera

Fine del consiglio ore: 20:05

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Olsaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 39 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GIUGNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 19 del mese di Giugno, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore ed altri in data 03.02.2017, prot. 13757 avente per oggetto: Modifica regolamento IUC – esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP.
- 2) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 08.03.2017 prot. n. 26656 riguardante "Proroga di ulteriori 60 giorni del termine dei 60 giorni per ricorrere allo strumento del reclamo di mediazione o all'autotutela, per consentire agli uffici comunali di affrontare più serenamente la mole di lavoro venutasi a creare. Accertamento ICI 2017.
- 3) Ordine del Giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727 riguardante il Servizio di Riscossione Tributi.
- 4) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 04.04.2017, prot. 45133 riguardante la tutela del paesaggio rurale.
- 5) Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 23.05.2017, prot. 60977 riguardante le problematiche delle zone periferiche di Ragusa.

Sono presenti gli assessori Martorana, Corallo, Leggio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Oggi 19 giugno 2017. Sono le ore 18 e 31. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente, Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, si sente? 20 presenti, assenti 10. Il numero legale è garantito. Qui apriamo il Consiglio Comunale e iniziamo con le comunicazioni. Chi c'è iscritto a parlare per la comunicazione? C'è qualcuno iscritto a parlare? Consigliera Migliore. Prego. Scusate. Consigliera Migliore, prego. Se prendete posto...Consigliere Morando. Consigliere Morando... Prego, consigliere...Consiglieri, scusate, se prendete posto... Consigliere Morando, le do la parola...Consigliere Iacono, è entrato. Prego, Consigliere Morando.

Entra il cons. Iacono. Presenti 21

Il Consigliere MORANDO: Volevo intervenire e volevo approfittare della presenza... si sente? Si sente anche un po' troppo. Volevo approfittare della presenza dell'Assessore Corallo per un'informazione tecnica, ho visto che finalmente sono iniziati i lavori di ripavimentazione di Via Sant'Anna, non voglio fare polemica, perché hanno risposto al mio comunicato, guardi, non voglio, non voglio nemmeno parlare per evitare di dagli importanza. Mi chiedevo, Assessore Corallo, lei sa benissimo che su via, se non sbaglio, Fratelli Belleo

c'è un tubo vie di plastica che esce fuori dalla conduttura, che lei ricorda che ne abbiamo parlato un po' di tempo fa e lei mi diceva che era provvisorio. Siccome è diversi mesi, siccome stanno riasfaltando e siccome non c'è cosa più definitiva delle cose provvisorie non vorrei che quel tubo rimanga lì, provvisoriamente, per diversi anni, quindi, per questo le chiedevo se quella tubazione è possibile visto che ci sono lavori in corso di sistemarla perché lasciarla così penso che sia, penso che a breve si rompa e che ci sarà sicuramente una perdita d'acqua. Altra cosa: Mi chiedevo se avete intenzione di rivalutare l'aria sotto il city. Più volte diversi consiglieri, abbiamo lamentato l'esigenza di renderla fruibile ai cittadini ragusani e mi chiedevo se avete intenzione di farlo da qui a breve. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Morando. Qualcun altro iscritto a parlare? No. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Sì, Presidente. Io giusto perché sto perché se no si secca qua. Allora io sto venendo qua dal Comune, qui sotto, no, guardate cosa ho raccolto qui sotto al Comune. Guardate, guardate, tutti qui davanti. Ma io dico, io dico, c'è poco da ridere, sempre, sembra una cosa divertente ma non lo è per niente. Perché un Assessore, un assessore all'ambiente che tiene Ragusa in questo stato, il Comune di Ragusa in questo stato e non si preoccupa della discarica che sta per chiudere, il 22 Luglio. Come è possibile che Ragusa è ridotta in questo stato? Certo, certo, uno che non riesce a cogliere il minimo decoro da Ragusa come potrebbe andare a Palermo? Come? Con quali idee? Solo questo, Presidente. Non c'è niente da ridere, questa è una cosa più che seria.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Veramente di cose serie, no, se ne sono visti ben pochi, anzi niente. Assessore Leggio, oggi ce l'ho con lei, per modo di dire, con lei e tutta l'amministrazione, questo bilancio partecipativo che avete fatto, no, poi magari mi risponde, vorrei sapere il numero dei partecipanti, degli estratti, perché si va avanti a sorteggio, mi sembra, mi sembra una cosa ridicola, veramente, visto l'esperienza dell'anno scorso dove a Marina di Ragusa se ne sono presentati uno, a Ragusa Centro tre, a Ragusa Iblea due e a San Giacomo non pervenuto. Io dico una cosa, avete sbagliato l'anno scorso e continuare a sbagliare, caro Assessore, anche se la legge impone, non impone, i modi per fare le cose, diciamo, anche se io non la condivido, no, perché il bilancio partecipativo, no, a Marina di Ragusa lo faccio io, perché conosco il territorio, a Ragusa ci sono altre 29 consiglieri che parlano con... anzi no, quelli che parlano con la gente sono molto di meno, sono molto di meno, voi forse ci parlate col computer, tra di voi, no, io dico una cosa, è un diritto dei cittadini partecipare e dare idee all'amministrazione. Ma noi cosa ci stiamo a fare, i cittadini ci hanno votato, per chi è stato votato, poi vedo che ci sono tanti che sono stati nominati, no, oppure tanti che sono stati votati da decine di cittadini, quindi io volevo capire questo meccanismo, a che scopo? Per farsi belli davanti alla città, che i cittadini hanno una voce in capitolo per destinare delle somme per certi interventi o cosa altro, non so cosa, però io dico una cosa, caro Assessore Leggio, se mi ascolta, secondo lei, secondo lei, gli faccio delle domande magari poi mi risponde, secondo lei, cioè è veramente una cosa seria, quello che state facendo? Volevo sapere il numero, intanto, delle persone che hanno partecipato, lei poc'anzi ha detto rice, visto a Marina l'aria per sgambettatura dei cani, ma guardi questo discorso lo abbiamo messo anche diciamo nel piano triennale, no, e anche in Commissione. Mi ricordo, una delle prime Commissioni è stata data anche l'indicazione dove farlo. Lo sa dove è, lei non se lo ricorda, io me lo ricordo, perché è l'unica area che si può fare questo, anche per dare un po' di refrigerio agli animali. Lo sa dove è? Dove avete inaugurato la cosa che non avete fatto voi: A "Spiaggia re merican", là non è frutta abbastanza, non c'è nessuno, diciamo tra la pre riserva e la piazza che è stata fatta con i proventi di ENI i Malta, no, io non so, non so se partecipano due persone, indicano un intervento, un'opera da fare, da realizzarsi e due persone rappresentano la città, io penso di no, caro Assessore, queste è una offesa, soprattutto, soprattutto ai consiglieri che siamo seduti qua, più da questa parte, perché rappresentiamo un numero congruo di cittadini e quindi sicuramente, sicuramente abbiamo un dialogo quotidiano con i cittadini,

con la gente e abbiamo anche, abbiamo anche, diciamo, un'ottica diversa, perché conosciamo il territorio, almeno per quello che mi riguarda, lo conosco bene e le esigenze, le esigenze della città, ognuno nei propri territori, li può dettare, li può scegliere e darli, attraverso atti di indirizzo o emendamenti, nel bilancio. Come abbiamo fatto tante volte compreso quello che avete fatto ora, avete scelto a Marina, la sgambettatura, poi mi dice il posto dove viene fatto, no, si fa così, no, tanto dice facciamo l'aria di sgambettatura, di scambettatura per i cani, ma dove lo dovete fare, sul piazzale Padre Pio? Là vicino ai bambini, dove giocano i bambini, forse, quindi se poi mi vuole dare... che ho finito, vero Presidente... Alla fine se mi vuole dare qualche risposta su quanto ho chiesto, grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere La Porta. Consigliere Marabita, prego.

Il Consigliere MARABITA: Buonasera a tutti. Allora, appena arrivata qua, davanti al Comune, ho visto la Consigliera Nicita che osservava, tutte ste erbette spontanee che spuntavano nei muri del Palazzo di Città. Picciuotti è nu schifu, cioè qualcuno non lo può togliere? Cioè ci siamo messi io e la Nicita a toglierle. È vergognoso; e appena tu giri l'angolo, anche per andare in Prefettura, cioè ragazzi ma così. Mio Dio, non si può neanche mangiare perché se no l'avremmo regala a qualcuno, di voi, sicuramente. Comunque andiamo avanti. E allora, io abito in via Giambattista Odierna, in alto e da poco, è stata rifatta la rete idrica, in via Filippo Turati. Gli operai hanno lasciato, non so cosa, cos'è, buh, sabbia finissima, non hanno pulito per niente, però vicino al Corso Italia è pulitissimo, siano sempre in via Filippo Turati. È strana sta cosa, molto strana, addirittura pulito, pulito con l'acqua, a momenti passavano anche la lucidatrice. Invece dalla strada che costeggia la Giambattista Odierna, quella stretta, a senso unico, non ricordo come si chiama, da lì, fino a via Solferino, è uno schifo, ogni macchina che passa, solleva un polverone, quindi, io abito al secondo piano, cioè io non parlo per me, ho raccolto tutte le lamentele re mo vicini, è terribile, c'è un polverone che noi siamo costretti a pulire tutte le mattine davanti casa, i balconi. Non possiamo appendere biancheria. Quindi picciuotti, Assessore Corallo, per favore, li controlli. Ora non ci sono gli operai. Mi dica come facciamo? Ok, grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliera Marabita. Consigliera Nicita, prego...Ehh Consigliera Migliore, mi ero distratta col microfono...funziona, sì, adesso sì. Consigliera Migliore, prego.

Alle ore 18.55 entrano i conss. Stevanato e Tumino. Presenti 23.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, non volevo neanche intervenire, però il Consigliere La Porta mi ha stimolato un argomento, perché ha fatto una domanda. Lei voleva sapere i numeri per quanto riguarda il bilancio partecipato, io spero di non sbagliarmi, ma non mi sbaglio, mi pare che i presenti siano stati 33, su 72 mila cittadini e 65 non so quanti sono, più o meno saremmo quelli, solo quindi 33 partecipanti, veda, Assessore, il problema non è che noi vogliamo contestare l'iniziativa, l'iniziativa potrebbe anche inquadrarsi realmente in un processo di democrazia partecipata, però siccome conosciamo il vostro metodo, lo conosciamo in aula, perché l'abbiamo vissuto sulla nostra pelle, 33 partecipanti, evidentemente, non è un grosso successo. Lei dirà, ma la colpa è di chi non partecipa, io le dico la colpa è anche di chi non comunica, di chi non coinvolge direttamente la cittadinanza, caro Angelo, c'è un particolare, tu hai posto l'attenzione sull'aria di sgambettamento, argomento già affrontato più volte in quest'aula, io ti pongo all'attenzione sul campo di bocce, invece, perché vedi il campo di bocce è stato sostenuto e votato da 17 persone, quindi significa, su trentatré, la maggioranza più uno, no, che hanno votato e sostenuto il campo di bocce, può anche andare, signori della stampa, il campo di bocce, la caduta di stile, invece, non è nel campo di Bocce, deciso, in teoria, da 17 persone, sempre su 70.000 cittadini. Togliamo gli extracomunitari, gli anziani e i bambini, dico, quarantamila sicuro ci saremo, il problema è che il cambio di Bocce, viene sostenuto e quindi votato da una persona che probabilmente, il Consigliere Lo Destro mi guarda male, perché significa che la faccenda la conosce meglio di me, che probabilmente è però una questione di opportunità, visto che è un parente, un parente stretto, potevano, uno dei due, come dire, evitare di partecipare, saranno stupidaggini, non pongo

l'attenzione, perché non c'è nulla di male. Per carità. Non pongo l'attenzione su chi o come, pongo l'attenzione sulla decisione presa da 17 persone. Avete un addetto alla comunicazione sul web, non so che cosa altro fa, dico, ma curiamola quantomeno la comunicazione delle grandi masse, per dire c'è quest'iniziativa che può in qualche modo coinvolgere tutti i cittadini, invece, invece, invece, questo non lo si fa. Io, Presidente, se mi rimangono 30 secondi, invoco il Sindaco e l'Assessore Zanotto 8, non più per le erbacce, perché ci pensano altri, esiste un problema a Ragusa che è il problema della discarica, noi ne abbiamo parlato più volte e non abbiamo mai avuto una risposta. Il 22 luglio, Segretario, la discarica è irrimediabilmente chiusa. Ora, poniamo l'attenzione su tante cose, peraltro, vi comunico che c'è un nutrito comitato di cittadini che si comincia a costituire proprio per cercare soluzioni al problema reale, che è quello della discarica, possiamo avere il piacere, come Consiglio comunale, anche se neanche partecipato il Consiglio comunale, su quali sono le soluzioni che verranno adottate dal 23 luglio in poi, e soprattutto esistono. Esiste la volontà di questa amministrazione a cercare di sopperire qualche anno, con l'ampliamento, fino a che non riusciamo ad ottenere quei numeri importanti, a cui tutti auspichiamo di arrivare, cioè a dire quel 65% di differenziata, ma siccome siamo al 20 per cento, o giù di lì. Io immagino che ci vorranno degli anni... Sì, ho chiuso Presidente, gli stessi anni che probabilmente ci impediscono o ci aiutano a non, come dire, raddoppiare i costi di una TARI che, vi ricordo, che avete già quadruplicato in questi anni, io attendo una risposta dal Sindaco o l'Assessore Zanotto, forse è stato male, non voglio neanche, dico, gli facciamo gli auguri se non è possibile averla in aula, mai il primo cittadino, su un problema come quello dei rifiuti, vuole venire a confortare la propria Aula e quindi anche la cittadinanza, visto che c'è la stampa e lo viene a sapere su cosa facciamo dal 23 luglio in poi, esistono dei passaggi, se si sono fatti con gli altri Sindaci dei comuni montani, presso l'Assessorato a Palermo, cioè, dico, possiamo avere qualche risposta concreta su queste cose?

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro, prego.

Alle ore 18.59 entra il cons. D'Asta. Presenti 24.

Il Consigliere LO DESTRO: La ringrazio. Signor Presidente, sa, leggendo la stampa, poi devo confessare che sono stato anche presente ad una bellissima manifestazione che si è tenuta a Ragusa, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, caro Assessore Leggio, perché vede, io le confesso che molte di queste persone non li riconoscevo, poi ho approfondito, sono, gli dobbiamo tanto perché sono persone di grande cultura, sicuramente danno dei messaggi importanti, e ho avuto proprio la fortuna di incontrare personalmente Serena Dandini, ci siamo messi a parlare, poi, Paolo di Paolo, Antonio Calabò, ho ascoltato, Massimo Cirri, Loredana Litterini, cara Vice Presidente, signor Segretario, lei che è donna di cultura, Antonella Lattanzi, era presente giorno 17, anche Francesco Recani, come Lorenzo Marone, Marcello Puà e a chiudere questa, questa bellissima manifestazione, la sera, c'erano tante, tanti personaggi, tanti ma tanti, tanti, tanti. Ebbene, qualcuno mi domandava tra le persone, tra gli ospiti che erano presenti, caro Assessore Leggio, dove fosse la nostra amministrazione, per dare il benvenuto a queste persone, a questi personaggi e non c'era l'amministrazione, forse c'era qualcuno, così, che ha sfiorato qualche palco e come al solito, caro Presidente, facciamo delle bruttissime e magre figure, perché lei forse non lo sa ma glielo dico io, il nostro primo cittadino è in giro per l'Italia, a fare la cosiddetta campagna elettorale ed è proprio in quelle giornate si trovava a Massa-Carrara, Pensi un po', caro Consigliere Massari, a fare la cosiddetta e chissà cosa avrà inventato per fare questa campagna elettorale con i due leader che sono Di Maio e Di Battista, ma una, una ancora campagna amministrativa non l'hanno vinta, anzi hanno perso tanti comuni, perché poi le persone cominciano a capire di quale pasta siete fatti, perché parlate, parlate, parlate, ma di fatti non ne concretizzate. E io, caro signor Assessore Martorana, la prego, a lei, di fare un intervento in aula, perché, anziché il primo cittadino invece di andare in giro per l'Italia, che pensasse ogni tanto alle cose di casa nostra, caro Assessore e cara Presidente Zara, la città di Ragusa aspetta il bilancio comunale e nessuno sa dove si trova questo benedetto o maledetto bilancio comunale. Abbiamo una città paralizzata e veda la Consigliera Nicita è venuta poco fa con un sacchettino d'erba, io che fa, o caro Maurizio Tumino, cari colleghi, ho disposto, ho

disposto e ho dato mandato alle ditte che fanno i traslochi di portare tutte le aree a verde all'interno di quest'aula consiliare. È la cosa più bella, anzi, quella che non vi onora e che ci sono gli unici spazi verdi che sono stati puliti in questa città sono quelli che sono dati in affidamento alle ditte esterne, ne voglio citare qualcuno: alla Despar, per dire, no. Ma uno spazio di aggregazione che io e la mia famiglia, le nostre famiglie potrebbero oggi usufruirne non c'è, perché fanno veramente, fanno veramente venire il mal di pancia, caro Assessore Leggio. E veda, siccome e concludo, caro Presidente Zara, perché voglio dare spazio agli altri. Siccome ci sono tantissime persone che aspettano il sussidio da parte di questo Comune, caro Assessore Leggio e lei sa che se noi non ci spieghiamo ad approvare il bilancio, queste persone non sanno come sbucare il lunario, anziché ripeto, il Sindaco andare in giro per l'Italia, che venisse qua e ci porti e portasse qua all'interno di quest'aula il nostro bilancio, per lavorare, perché abbiamo una città ingessata, ferma, stagnata, da qualsiasi punto di vista. Assessore Martorana, la prego, visto che lei è attento a queste costi a queste questioni, mi scusi, Vicesegretario, io mi appello a lei, visto che il suo primo cittadino, il nostro primo cittadino e il suo compagno di avventure in giro per l'Italia e in Toscana. Guardi, è diventato famoso, lei carriera non ne fa. Ora dovrà andare in Piemonte, poi gira per la Sicilia: un comune non autu vinciutu. Spero che vi rendiate conto però, e spero e spero che, dicate la verità. Spero che dicate quello e il disastro che avete combinato nella città di Ragusa. Concludo, caro Assessore Zara, cara Presidente Zara. Ha qualche anno che faccio il Consigliere in questa città, rappresento questa città, ma mi creda come questa consiliatura, da 4 anni a questa parte, non ho visto, la città ha avuto una decadenza veramente che non si è mai, che non ricordo io, dal 2002 al 2017. Speriamo, speriamo che con questo bilancio, voi che porterete, spero, prestissimo in aula, possiate dare speranza ai nostri cittadini ragusani.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori, siamo all'indomani della conclusione di questa manifestazione di cui parlava il collega Lo Destro, "A tutto volume", è sicuramente, è stata sicuramente una manifestazione che è cresciuta, che ha mostrato la crescita nel tempo del progetto, importante per la città, perché la città diventa vetrina nazionale, grazie agli ospiti di rilievo che vengono, sono dei testimoni importanti in ambito nazionale, e quest'anno anche internazionale, per la presenza di una scrittrice di livello internazionale, e quindi una occasione da sfruttare per spingere tutti, tutti i ragusani a un'acquisizione di capacità critica, attraverso il libro, se queste manifestazioni in se sono positive, speriamo che abbiano anche una ricaduta sulla lettura. Sappiamo che l'Italia in Europa, è il Paese che legge di meno, la Sicilia in Italia è il Paese che legge di meno. Ragusa è nel mezzo in Sicilia. Utilizzando, seguendo uno dei temi, dei libri presentati, credo che questa amministrazione, ne avrebbe potuto fare anche buon uso. Mi riferisco, Assessore Martorana, visto che lei è rimasto in aula, ad un libro che hanno presentato, intitolato "Come saremo" è un libro di Luca De Biase. È un libro sul futuro e soprattutto sulle nuove tecnologie, soprattutto sulla bio politica e questo libro ci spiega come per decisioni importanti, esiste la possibilità di una consultazione partecipata, di un risultato partecipato, solo che, il percorso per una partecipazione che sia una partecipazione critica non è quello, semplicistico del voto, ma è quello più complesso di un percorso nel quale dei gruppi si formano, questi gruppi vengono fecondati anche da persone esperte della materia, permettono una riflessione continua e alla fine, su decisioni importanti come possono essere quelle legate alla bioetica, in qualche modo si danno delle indicazioni ponderate che hanno il crisma della partecipazione molto diffusa, quando vogliamo fare partecipazione dobbiamo renderci conto che la partecipazione è un fatto complesso, non può essere semplicemente un sì o no rispetto ad una domanda, se necessario, perché previsto per legge che per alcuni aspetti, come il bilancio, è necessario attivare una partecipazione, bene, utilizziamo questo strumento come un percorso realmente deliberativo nel quale i ragusani, noi tutti siamo coinvolti, non per dire sì o no, per capire i percorsi, per capire l'oggetto delle cose da fare, per cui quello che accade, ed è sotto gli occhi di tutti, di questo strumento del voto facile, etc, dobbiamo renderci conto che in realtà dobbiamo fare un passo avanti e il passo avanti è sì anche quello di andare sul piano della partecipazione ma di una partecipazione sostenuta, in cui la decisione non è il frutto di un momento, ma è il frutto di un percorso. Allora questo libro,

di Luca Plevani, al quale ho partecipato e sarebbe stato bene che molti lo leggessero e ascoltando l'autore ci spinge a questo. Concludo, Presidente, con il grido di come dire, di rabbia, di dolore, che nasce da quelli che abitano qua nel nostro quartiere, soprattutto nelle stradine più piccole, che sono ancora oggi, poco fa, salivo per venire al consiglio comunale, occupato da rifiuti non raccolti e c'era un gruppo di turisti, che passando, scendendo per corso Vittorio Veneto notava questo e qualcheduno faceva qualche foto al Palazzo della Prefettura, ma anche quella immondizia, voglio dire, è necessario che l'Assessore al ramo, si renda conto che la città che si espone a livello nazionale non può avere queste, questa défaillance a livello, soprattutto, del centro storico. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Io non vorrei ripetere sempre le stesse cose però è spiacevole, caro Presidente, costatare la presenza in aula dei soli componenti delle opposizioni, perché è giusto dirlo, è giusto notiziare alla città che oggi vi è una seduta del Consiglio comunale per discutere di alcune questioni che sono anche urgenti e il Movimento 5 Stelle si presenta in aula con appena due Consiglieri, le opposizioni, le diverse opposizioni presenti in aula sono invece, caro Presidente, tutte quante qui a voler dare un contributo all'amministrazione, al Consiglio comunale, alla città, perché ci serve, ci si è resi conto che tocca a noi sbracciarci, perché, voi altri, avete deciso di mettere i remi in barca, di navigare a vista, senza guardare mai l'orizzonte e lo ricordava benissimo il mio amico Peppe Lo Destro, in questi giorni, proprio venerdì, sabato e domenica si è consumato un momento importante per la città di Ragusa, un momento anche di promozione di un territorio tutto, che avrebbe dovuto vedere l'amministrazione protagonista assoluto, assoluta in questa visione, e invece si è preferito fare altro, si è preferito andare, raccontando bugie, in territori diversi rispetto a quelli ragusani, perché avete capito, però, avete capito, questo ve lo si deve riconoscere, avete capito che a Ragusa non potete più raccontare frottole, allora animati di buona volontà e sostenuti dal movimento nazionale, siete chiamati a raccontare le bugie altrove. E questo è quello che succede ed è successo in questa ultima consultazione elettorale, solo che evidentemente le bugie hanno le gambe corte e i risultati non sono proprio forieri di grandi, grandi, grande successo. E allora provate invece a occuparvi delle questioni vere, di quelle che riguardano la città di Ragusa, il 22 luglio lo ricordavamo la volta scorsa, forse qualcuno lo ha ricordato anche adesso, è giusto però sottolinearlo, chiude la discarica. Che avete fatto, aspettiamo pazienti che questo benedetto 22 luglio arrivi, per poi sperare e confidare in una ulteriore proroga che non dovrebbe essere data. Però che facciamo, noi altri città di Ragusa assistiamo agli eventi. Il 22 luglio, c'è stato notificato che cambierà il mondo, tra virgolette, nella gestione dei rifiuti, saremmo costretti a trasferire la nostra immondizia altrove, con aggravio di costi straordinari, davvero straordinari per la comunità di Ragusa e noi che facciamo, aspettiamo e forse perché abbiamo una buona relazione col Commissario straordinario della Provincia, del libero Consorzio, confidiamo che lui, il Governatore Crocetta o chi per loro, possono far scegliere la manna dal cielo, è un problema che bisogna affrontare con tutte le energie e con tutte le forze e finisco davvero, Presidente, però, opportuno che lo si faccia da subito, da subito, perché il 22 giugno, il 22 luglio è domani. E allora se non c'è una visione di come affrontare le questioni, fa bene la città di Ragusa a chiedervi di andare via, perché avevate il tempo e finisco davvero, Presidente, per risolvere una volta per tutte la problematica, che non è una problematica di oggi, neppure di ieri, è datata, fin dai primi giorni dell'insediamento del Sindaco Piccitto, noi altri vi abbiamo sollecitato a fare, voi altri avete deciso di non fare, di mettere la testa sotto la sabbia come gli struzzi, di nascondere la polvere sotto il tappeto, per evitare che qualcuno potesse scoprire la verità, ma il tempo è galantuomo e la verità viene a galla.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Abbiamo concluso la mezz'ora delle comunicazioni. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno, presentato dalla Consigliera Migliore ed altri in data 3 febbraio 2017, avente come oggetto modifiche regolamento IUC, esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP. Prego, Consigliera Migliore.

Alle ore 19.17 entrano i conss. Porsenna e Chiavola. Presenti 26.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie. Presidente. È un ordine del giorno datato, finalmente riusciamo a discutere e credo anche di una particolare importanza. Con questo ordine del giorno noi chiediamo, Presidente, l'esenzione IMU per gli alloggi popolari di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari. Questo perché la esenzione viene, relativa all'IMU, viene negata e che è prevista dalla legge, secondo l'interpretazione accolta da tutti i comuni, per esempio della provincia di Ragusa e grava quindi gli alloggi sociali e popolari di una tassazione IMU, che, seppur applicata al minimo, sostanzialmente assorbe una grossa quota del canone minimo previsto per l'ente, per legge, mentre bisognerebbe applicarla solo sui locali commerciali così come avviene in tutti gli altri comuni della provincia. In questo modo tutto, in questo modo sostanzialmente il comune di Ragusa non tiene conto di fatto e per un difetto, poi diremo perché, d'interpretazione, delle finalità dell'edilizia sociale e popolare, che è tesa a garantire una casa anche alle fasce più povere della popolazione. Si immagini, con un canone di circa 50 euro mensili, quindi imponendo questa tassazione, che è abbastanza pesante, evidentemente, incide sulle già ridotte scarse risorse che sono, poi, al servizio della degli assegnatari. E infatti, va da sé che gli alloggi realizzati dagli IACP sono assimilabili ope legis all'abitazione principale, al pari delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa e non v'è dubbio che tali alloggi operano nel campo dell'edilizia residenziale pubblica e, come tali, possiedono le caratteristiche definite dal decreto ministeriale 22 aprile 2008, ecco che il Consiglio comunale, ritenendo assurda questa vicenda, in un momento, soprattutto, di grave crisi economica e sociale che grava in maniera particolare sulle fasce deboli e sulla nuova povertà, chiediamo, chiediamo la modifica del regolamento comunale dell'AIUC, laddove, laddove si parla, specificato nell'ordine del giorno, si parla dell'esenzione dell'applicazione dell'IMU. Presidente, tre secondi ancora per specificare alcuni punti, proprio perché abbiamo ricevuto una nota del dirigente Scrofani, se lei mi consente, io ci tengo molto, chiaramente è una nota articolata, che cita leggi, leggine, articoli, noi riteniamo che l'ordine del giorno sia puntuale e corretto, anche abbastanza dettagliato, peraltro segue l'indicazione di tutti gli altri comuni della provincia, quando si chiede l'esenzione dell'IMU, che è prevista per le cooperative edilizie a proprietà indivisa e per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, secondo quelle caratteristiche che dicevo prima, di un decreto ministeriale che sono ampiamente possedute dagli alloggi sociali dello IACP. Questo cosa la ammettete anche voi, cioè a dire lo ammette il dirigente in una nota che abbiamo ricevuto dalla Dottore Criscione, il 20 febbraio 2017, quando dite che questi alloggi, tuttavia, potrebbero avere anche le caratteristiche di alloggio sociale, quindi essere dal primo gennaio 2014, esenti da IMU. Cioè questo lo dite voi nella lettera della dottore Criscione. Ora, l'amministrazione, con modifica del regolamento IUC quando fu fatto entra poi alla fine in contraddizione con quanto ha formato e con le condotte di tutti gli altri Comuni, perché si è poggiato su un difetto di interpretazione, introducendo nel regolamento IUC l'aliquota minima dello 0,4 %, disconoscendo quindi quella che è l'ampia dimostrata funzione sociale, non estendendo le astensioni IMU alle IACP, nel dubbio interpretativo, quella che avremmo fatto noi e riteniamo che la scelta politica è legittima, non può essere quella che evita un ulteriore aggravio a carico del pubblico servizio come è quella del servizio casa. Abbiamo ricevuto un'altra nota, il 5 maggio, lo dico subito così evitiamo ogni tipo di problema, dal dirigente Scrofani, in cui specifica che le esenzioni IMU e TARI si applica solo agli alloggi sociali quando sussistono i requisiti e le caratteristiche del decreto ministeriale a cui si ispira, quella che dicevo prima del 22 aprile 2008, a cui si ispirano le case popolari e dicendo che il legislatore avrebbe dovuto prevedere espressamente l'esclusione IMU per IACP e quindi significa ammettere, dal un altro punto di vista che applichiamo l'IMU solo per un'interpretazione del comune di Ragusa. Infatti, Presidente, lo Stato ha rinunciato alla riserva della sua quota dello 0,38% per gli IACP e demandando chiaramente poi ai comuni la stessa regolamentazione. Presidente l'ultima cosa che volevo specificare è che esiste una contraddizione fra quello che scrivono i dirigenti e i funzionari e quello poi applicato, invece, col regolamento IUC e che, se da un lato, si equipara l'alloggio degli alloggi popolari ad abitazione principale degli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, dall'altro, disconoscere in modo sottinteso questa equiparazione altrimenti sarebbe esente, non potendo essere ignorata, in materia di edilizia residenziale

pubblica, alle finalità bello. Quindi va da sé che gli alloggi sociali sono quelle realizzate anche dello IACP quindi assimilabili ope legis. Noi mettiamo, Presidente, al giudizio dell'aula questo ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. C'è qualche altro intervento? Consigliere D'Asta, prego.

Alle ore 19.25 entra il cons. Sigona. Presenti 27.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, grazie Presidente. Guardi io ho riletto l'ordine del giorno, mi pare scritto un po' male, mi pare che ci sia qualche imperfezione, però entro un po', diciamo, nel merito, prima di entrare nel merito io, caro Presidente, devo ricordare, a proposito di IMU, era il giugno del 2016, il Partito Democratico, che io rappresento in Consiglio comunale, a livello nazionale, toglieva l'IMU e la Tasi sulla prima casa. Quindi, questo è così per arricchire un po' la memoria e dare qualche elemento così di Krono storia. L'Assessore che giustamente ha spremuto i Ragusani, tentenna, gli sembra strano a lui che ha innalzato le tasse a Ragusa in maniera così spropositata, che qualcheduno invece le abbia abbassate, però, così come ci confrontiamo, Assessore, come è nostro, come è nostro solito fare, ovviamente, quando nelle premesse la Consigliera Migliora, Migliore, dice di aiutare le fasce più povere, dice di stare accanto a quelli che soffrono, noi non possiamo far altro che sostenere la ratio di quello che sta alla base di questo, di questo ordine del giorno, ricordando anche che a livello nazionale abbiano messo tanti soldi per l'inclusione sociale, che è una cosa diversa dal reddito di cittadinanza, ci ci teniamo a ribadirlo questa differenza culturale, ricordando che tanti segnali sono stati dati anche con gli 80 euro alle fasce, alle fasce medie sotto i 1500 euro. Quindi, ritornando sull'ordine del giorno noi questa, questa idea, questa idea che sta dentro, questo ordine del giorno, di stare dalla parte di chi soffre, dalla parte di chi ha difficoltà e di mettere mano al regolamento dello IACP, noi ci stiamo, perché anche noi riteniamo assurda questa, questa vicenda, in un momento di così grave crisi economica e sociale e quindi nel voler stare nel dibattito, apprezziamo l'iniziativa consiliare del gruppo della consigliera Migliore, della Consigliera Nicita, sin da subito, diciamo che non lo sosterremo solo a voce ma che lo voteremo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Se non ci sono altri interventi, mettiamo a punto in votazione. Prego, Vice Segretario. Gli scrutatori, ah, chiedo scusa, Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Io non volevo effettuare l'intervento, volevo sentire la controparte, per cui volevo sentire l'Assessore al ramo o il dirigente, perché indubbiamente ho sentito l'esauriente spiegazione del Consigliere Migliore, l'intervento di D'Asta, che mi farebbe propendere per votare sì, ma non ho sentito la controparte sulle motivazioni che, eventualmente, mi potrebbero fare propendere per il contrario. Per cui dove è il dirigente che ci spiega questo atto? C'è l'Assessore al ramo? Vorrei che dall'altra parte mi venga spiegato quali sono le motivazioni, eventualmente, perché...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Questo è un ordine del giorno che il dirigente ha voluto inviare...

Il Consigliere STEVANATO: ...e così via. Se, eventualmente, avevo un dubbio potevo porre una domanda il mio voto, oggi, sarebbe più consapevole.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il Dirigente è in arrivo...Consigliere Mirabella, no...Metto il punto in votazione così come... Prego, Assessore Martorana, prego.

L'Assessore MARTORANA: Sì, ringrazio il Consigliere Stevanato, perché, diciamo, mi dà anche l'occasione di dire qualcosa. In realtà, il dirigente ha parlato e scritto diffusamente su questo ordine del giorno con questa nota citata dalla Consigliera Sonia Migliore e ritengo che all'interno della nota il dirigente abbia specificato perché questo tipo di ordine del giorno, dal punto di vista diciamo del dirigente, non coerente con quello che è l'impianto, con quello che è l'impianto normativo attuale, chiaramente se dovesse,

se dovesse cambiare l'impianto normativo, nulla impedirebbe, ovviamente, al Consiglio comunale di adottare un regolamento diverso, però, ripeto, se arriverà il dirigente, so che è in arrivo, così mi ha informato il Segretario potrà lui stesso specificare e chiarire questi aspetti della materia, una su una cosa, però, sono certo, Consigliere D'Asta, lei diceva, se è possibile ridurre le tasse a chi soffre, il Consiglio comunale deve fare il proprio dovere. In realtà, l'IMU, caro Consigliere D'Asta, non la paga chi soffre, cioè l'inquilino ma la paga l'Istituto autonomo, autonomo case popolari, cioè è un contributo, un'imposta che non viene pagata da chi occupa quegli immobili, quindi chi vive come inquilino negli immobili IACP ma è pagata dall'Istituto autonomo case popolari quindi dall'istituzione in quanto tale, quindi non è qualcosa che viene richiesta agli inquilini. Quindi diciamo questo tipo di intervento, riduce, probabilmente il carico fiscale IACP, ma non il carico fiscale degli inquilini che non vedrebbero in nessun modo mutata la loro, la loro condizione, appunto, dal punto di vista del carico fiscale. Gli inquilini, invece, pagano il canone idrico, pagano la spazzatura, perché da quel punto di vista, quello che rileva è l'occupazione, non la proprietà degli immobili, quindi questo è un aspetto che ritengo sia utile precisare, perché chiarisce quello che è il suo punto di vista, quello che era il suo intento. Se, chiaramente, volete mi sembrava che si chiedesse questo chiarimento da parte del dirigente, non so se il dirigente è in arrivo, se volete, potete verificare questa cosa col Presidente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Diciamo che l'Assessore è stato abbastanza esauriente per quanto mi riguarda, se c'era il dirigente non guastava però già è molto più chiaro rispetto a prima. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei. Allora mettiamo il punto in votazione e scrutatori Zara Federico, Consigliere Massari e Consigliere Agosta. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, assente; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, assente; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, si sente? Presenti 24. Assenti 6. Voti favorevoli 12 voti. Contrari 12. Il primo punto non viene votato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno presentato. Consigliere Migliore e Nicita in data 8. 3. 2017, riguardante la proroga di ulteriori 60 giorni del termine dei 60 giorni per ricorrere allo strumento del reclamo di mediazione o all'autotutela per consentire agli uffici comunali di affrontare più serenamente la mole di lavoro venutesi a creare: accertamento ICI 2017. Consigliera Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. L'ordine del giorno, ovviamente, aveva una valenza a suo termine. Io, io però ne voglio discutere solo per un motivo, poi le spiego anche perché, chiedevamo il 2 marzo 2017, una proroga di 60 giorni per ricorrere allo strumento del reclamo di mediazione all'autotutela per consentire agli uffici comunali di affrontare più serenamente la mole di lavoro che si era venuta a creare. Per quanto riguarda l'accertamento ICI 2011. Dall'inizio di febbraio, infatti, moltissimi contribuenti hanno ricevuto o stavano ricevendo ancora in quei giorni, in cui avevamo scritto all'atto di indirizzo, altrettanti avvisi di accertamento relativi all'ICI del 2011. Negli uffici comunali, si dava la colpa ad un cambio di software, ma comunque sia, la proroga che chiedevamo era del tutto legittima. Io, Presidente, nelle chiedere questo, nel fare questo ordine del giorno, nella famosa nota che ha scritto il dottore Scrofani, a proposito di tutti gli ordini del giorno, che stigmatizzo in maniera importante, perché il tentativo era quello di stopparli con la scusa, con la motivazione che non erano legittimi, addirittura mi scrive che il Consiglio comunale non aveva la competenza per poter fare la proroga. E allora Presidente, l'ordine del giorno dice fa voti e impegna l'amministrazione, affinché il termine dei 60 giorni venga prorogato di almeno altri 60 giorni. Significa sospendere l'efficacia o l'esecuzione degli avvisi di accertamento, ICI 2011, fino alla data, quindi, che era

quella del 31 maggio e ricordo qui non già il dirigente, lo ricordo al dottor Lumiera. Scusi dottore Lumiera, se si segna questo appunto, e poi lo dà al dirigente, di andare a vedere gli articoli 7 e 21 della legge 241, 1990 a mezzo dei quali l'organo che ha emanato il provvedimento amministrativo può, per un tempo determinato, sospornerne l'efficacia ovvero l'esecuzione. Siamo disposti a tutto, ai irrazionali di quest'aula, siamo disposti alle scelte politiche, illogica e vessatorie nei confronti di qualunque contribuente, non siamo disposti a farci prendere in giro da qualunque dirigente o Assessore o meglio ancora del dirigente, abbia capito male, ho pensato che questo Consiglio comunale può essere preso in giro da qualcuno, lei avrà visto, dottore Lumiera, all'articolo di legge che io le ho citato, è chiaro che si impegnava l'amministrazione a sospende l'efficacia per una proroga, così come hanno fatto esattamente al comune di Vittoria con una addirittura, determina dirigenziale. Giusto dottore Lumiera? Dico bene? Benissimo, quindi dica al dottor Scrofani o all'Assessore Martorana come meglio crede lei, che quello che mi è stato scritto è assolutamente una cosa falsa. Ritiro l'ordine del giorno, perché non ha più senso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora il secondo punto all'ordine del giorno viene ritirato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ordine del giorno presentato dal Consigliere Migliore e Nicita, in data 9. 3. 2017, riguardante il servizio di riscossione tributi. Do la parola al Consigliere Migliore, per il terzo punto all'ordine del giorno. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Il terzo ordine del giorno anche questo una materia molto importante. In questo ordine del giorno, guarda caso, era sottolineato da una nota del dottor Scrofani, che è al quanto inusuale che non ne ha, non è per niente comune che un Consigliere comunale, fa un ordine del giorno, che è una volontà del Consiglio e il dirigente manda dieci pagine di risposte. L'ordine del giorno, Presidente, riguarda il servizio di riscossione tributi, realizzazione di anagrafe immobiliare per quanto riguarda il recupero crediti per l'accertamento definitivo dice tasso idrico. L'ordine del giorno era abbastanza dettagliato, lungo di parecchie pagine ed io, mi dia Presidente, solo tre secondi per discutere di una brutta storia tutta italiana. Purtroppo, il 18 aprile 2014 un API, formata dalla GSA AIPA, con delle quote rispettivamente del 40% al 21% e 39 per cento, stipula un contratto con l'amministrazione comunale per un progetto vecchio, che non dipende o comunque non è iniziato da questa amministrazione comunale e si aggiudica quindi, stipula questo contratto. Dopo l'aggiudicazione del servizio la LAMCO, però è l'impresa Capogruppo che si avvale dei requisiti della AIPA e della GS. Il servizio inizia il 1° gennaio 2015, Presidente. A marzo, però, del 2014, esattamente un mese prima dalla stipula del contratto, il Presidente dell'AIPA, tale dottor Santucci, viene arrestato e condannato a tre anni per peculato, cioè a dire, c'era tutta una manovra, purtroppo, queste notizie sono, non solo pubbliche, Presidente, ma le posso anche fornire, se lei crede, l'ordinanza l'ordinanza applicativa di misura cautelare del dottore Santucci, che faceva capo alla AIPA, per una truffa, sostanzialmente di 3 milioni e 8, che venivano incassati dai contribuenti e non versate all'AIPA, provocando, quindi, di fatto, scuse, provocando di fatto ai danni, danni erariali fortissimi ai comuni con cui aveva il contratto. Tutto questo esce fuori da inchieste giornalistiche, primo fra tutti l'Espresso, ma tante altre testate giornalistiche, dove si parla di tutta questa brutta faccenda, che poi portò all'arresto dei vari esponenti, si figuri che l'inchiesta riguardava ottocento comuni in Italia, truffati, quindi, a maggio del 2016 il GIP di Milano, emanava anche la custodia cautelare per una delle due... La ringrazio, anche per un altro esponente, il dottor Virgilio, prima Presidente del Consiglio di amministrazione della AIPA, fino a settembre 2015, poi passò, Presidente, nel Consiglio di amministrazione della Mazal. Infatti, dopo l'arresto di Santucci le redini di AIPA passarono a Virgilio, nel marzo del 2014, sempre un mese prima che stipulassimo il contratto, stia attento che Virgilio affittare, affittava i contratti di AIPA per la riscossione dei tributi, ad un'altra società, la KGS che era sempre vicina a Virgilio, che non aveva l'autorizzazione ministeriale per la riscossione. Quindi, per aggirare l'ostacolo, in poche parole, la KGS, mi scusi, affittava i contratti di AIPA a Mazal che otteneva l'autorizzazione del Ministero per la discussione, però la Mazal era una società capitalizzata da un'altra società che era già inserita in una black list, io le dico solo cosa dice il GIP nell'ordinanza cautelare, il trasferimento del servizio di riscossione da AIPA a Mazal è solo il risultato di

un'operazione per continuare la gestione fraudolenta dei servizi di riscossione, presso i comuni nel reato di peculato e distrazione, già posti in essere da AIPA e li giudica come mala servizi. Nell'ordine del giorno, Presidente, si parla, di questa questione, ma si parla anche dell'aggio irrazionale e assurdo del 42 e 50% che questa atti sostanzialmente di cui è rimasta solo la Lam che però aveva i requisiti grazie all'AIPA, che è un aggio che viene effettuato sull'accertamento definitivo, anche lì noi riceviamo una nota, ma dopo la nota che riceviamo, facciamo un accesso agli atti che il dirigente che è qui presente e saluto, ci ha consegnato in tempi debiti e allora io le dico questo, Presidente, che nella nota il dirigente ammette tutte le perplessità che noi abbiamo posto nell'ordine del giorno e capisco la difficoltà amministrativa che si sta vivendo in questo momento, la Madal perché è ancora in essere perché ha ottenuto, nonostante avesse perso i requisiti, quindi all'albo, ha ottenuto la procedura di amministrazione straordinaria. Con decreto ministeriale 4 agosto 2016. In base a questo può operare per 18 mesi, cioè fino al 4 febbraio del 2018, ma contemporaneamente sta avvenendo, sta vendendo di nuovo il ramo di azienda, ove è compreso anche il contratto di Ragusa. Il contratto di Ragusa. Si doveva la gara espletare il 15 maggio, non so come sia, non so come sia finita ed è stata cancellata dall'albo del Ministero economie e finanza, ma può operare grazie a questa procedura di amministrazione, nei fatti, nel nostro ordine del giorno avevamo ragione sulle cose che abbiamo detto. Secondo punto, l'affidamento di attività di supporto di riscossione è stato sospeso dal comune, in via prudenziale, perché così ho letto nei documenti acquisiti per conoscere gli esiti della procedura di amministrazione straordinaria, quindi anche lì avevamo ragione, caro dottor Scrofani ad avere le nostre perplessità. L'ATI, la LAMCO guadagna su fatti accertati e non di riscossione cartelle di pagamento ad oggi non emesse, e anche lì avevamo ragione, Presidente, sa perché, sull'aggio del 42 e 50, perché quando la Lamco stabilisce che tu hai un debito di 10000 euro, attesta il Comune, al Comune un credito di 10 mila euro, ma tramite poi le decine e decine, centinaia di ricorsi alla Commissione tributaria, lo stesso debito viene riconosciuto, per esempio, da 10000 a 2000 euro, su cosa guadagna la Lamco. E non è pacifico, come qualcuno ha cercato di dirmi in una replica, ma quello è un altro discorso. Il contratto ATI viene fatto 26 marzo. Presidente. L'AIPA doveva eseguire solo l'ingegnerizzazione di entrate, il supporto attività di liquidazione e l'accertamento, la riscossione volontaria coattiva e questa è stata poi autorizzata, il primo marzo 2016. La sostituzione ATI di API con MAZAL con regolare affitto del ramo di azienda avviene, ma avviene con una società fallita, il cui Presidente è stato arrestato a marzo del 2016. Il GIP abbiamo già detto, Presidente...è un argomento molto importante. Io volevo sottolineare alcune, alcune cose, il Comune ha chiesto chiarimenti e li ha richiesti solo, però, Presidente, devo rispondere anche a chi mi ha replicato, solo il 27 marzo 2017, con un contratto stipulato nel 2014. E quando i fatti sono stati noti nel 2014, il 27 marzo, significa 20 giorni dopo la presentazione dell'ordine del giorno, avete fatto anche un valere all'A.N.A.C. per quando riguarda l'aggio, ma solo il 9 marzo 2017, 3 anni dopo la stipula del contratto, ma finora ad allora, io mi chiedo, perché non è stato, perché non è stato fatto nulla. Mi si dice che il contratto è pacifico sull'accertamento definitivo o sugli incassati io le dico che non è così, perché c'è un contenzioso in corso. Per quando riguarda l'aggio, Presidente, quest'ultima cosa, poi, termino e non intervengo più e c'è un contenzioso, perché mentre la LAMCO pretende la liquidazione, con tanto di fatture sull'accertato definitivo, il Comune dice no, noi ti dobbiamo pagare sull'incassato, quindi anche su questo avevamo ragione, Presidente, nelle nell'ordine del giorno. Che cosa chiediamo: è una situazione particolare. Io so che il dirigente è molto attento in questa questione e la sta seguendo, ma con tre anni di ritardo, Presidente, con tre anni di ritardo, dopo che si sono chieste decine di migliaia di euro ai contribuenti ragusani, perché fino al 2017 non è stato fatto nulla, a febbraio del 2018, l'AIPA non avrà più l'amministrazione straordinaria. Noi riteniamo che a quel punto la Lamco non abbia più i requisiti per poter andare avanti e chiedevamo autotutela o comunque trovare una soluzione amministrativa per uscire fuori da un giro, come lei avrà ascoltato o letto attentamente da parte di aziende che con lo stesso modo di raggiro cambiano il ramo di azienda, lo affitto, lo vendono di volta in volta, dopodiché dobbiamo fare, mettere uno stop a questa questione dell'aggio. Se a qualcuno dà fastidio può anche uscire fuori. A questa questione dell'aggio, perché non è possibile dare nelle mani ad una ditta che ha tutto l'interesse di cercare, per tre volte i soldi che poi in effetti, vengono riconosciuti dalla Commissione tributaria e guadagna il 42 e 50, non solo, se supera i sei

milioni e mezzo di accertato definitivo, riscatta anche la premialità del 10% e noi riteniamo che li abbia superato i 6 milioni e mezzo di accertamento definitivo... Non ho dubbi che l'ordine del giorno verrà bocciato, come tanti altri, ma la questione è importante e non si può continuare su questa scia. Io mi auguro che il dirigente abbia notizia e spero di ascoltarle dopo la mia esposizione anche per capire com'è finita la gara d'appalto che dovevano fare per la vendita del ramo d'azienda.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri? Dirigente, prego, le do la parola.

Il Dirigente SCROFANI: Signori Consiglieri, io avevo scritto una nota che ritengo sia stata un po' letta da tutti, perché ripercorre i termini della questione Dunque, posso aggiungere qualche elemento in più di attualità, perché già la nota che io ho trasmesso al Presidente del Consiglio perché possa essere condivisa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: È stata già inviata a tutti i Consiglieri per notizia.

Il Dirigente SCROFANI: Gli elementi nuovi sono che, diciamo, il contratto in essere con Ragusa, quindi Ragusa ha un contratto che fa parte del cosiddetto lotto 7 che è un lotto di contratti relativi ad alcuni comuni della, della Regione siciliana e della, della Sardegna, che sono stati messi, quindi, a bando per l'acquisizione, appunto, di questo ramo, quindi, sotto questo aspetto, sto continuando a vigilare, mi sono mantenuto in contatti con il Commissario straordinario, che mi ha di recente risposto a seguito della scadenza della presentazione del bando, dove mi ha detto, sostanzialmente, che per il lotto 7 ci sono state, c'è stata un'offerta, ovviamente il nome è segretato del soggetto che ha presentato un'offerta, questa offerta, ora, secondo la procedura dell'amministrazione straordinaria vuole che la proposta quindi l'offerta economica sia vagliata dal ministro ehh dal Ministero dello sviluppo economico e poi approvata, quindi, a questo punto, visto che l'esame del passivo, così come si legge dagli atti di gara e dagli atti dell'amministrazione straordinaria sono pubblicati sul sito di MAZAI è stata fissata a giugno, quindi in questi giorni è già stata fissata l'esame...proprio a brevissimo si saprà, quindi, il nuovo soggetto che rafforzerà quindi il raggruppamento di imprese, nuovo soggetto che è in possesso, ovviamente, dei requisiti di iscrizione all'albo e che sono fondamentali per l'attività di riscossione. Nel nostro caso non sono fondamentali, perché è un'attività di supporto, ma siccome noi le abbiamo richiesti nel bando di gara, riteniamo e ritengo che sia corretto che il soggetto che procederà a breve alla attività di supporto, sia un soggetto qualificato, con l'iscrizione all'albo. Nel frattempo aggiungo anche che e, quindi, a breve avremo, diciamo, il nuovo soggetto qualificato e questo, diciamo, l'auspicio, perché, perché bisogna portare in discussione gli accertamenti che sono stati svolti, numerosi anche a livello quantitativo, nel corso del 2016 e, nel frattempo le...si è rafforzato, comunque si sta rafforzando, di un ulteriore soggetto anch'esso con iscrizione all'albo e che però dovrebbe eseguire le attività di natura informatica prettamente informatica che prima erano state previste, la cui esecuzione era stata affidata contrattualmente ad GS ditta ditta fallita e in questo momento sono in corso di, è in corso di svolgimento, l'istruttoria per verificare il possesso dei requisiti previsti dal vecchio codice dei contratti, affinché questa nuova società faccia parte del raggruppamento di imprese, quindi sostanzialmente l'RT sta per voltare pagina, ma diciamo, rafforzando la compagine che procederà a tutte le attività, ma attenzione che non sono solo le attività, in questo caso di accertamento, di riscossione, ma sono anche quelle di costituzione di un'anagrafe immobiliare, visto che il progetto che anche un aggio se vogliamo abbastanza elevato, ma è un progetto molto ambizioso che vuole realizzare anche una anagrafe immobiliare dove vengono integrate, sia le attività di gestione delle entrate che quelle del territorio. Quindi, questa diciamo è la situazione allo stato attuale, aggiornatissima. Preciso in ogni caso, che sin dall'inizio l'attività di riscossione, che andremo ad affidare a breve, sono attività, comunque, di supporto alla riscossione, visto che l'ente comunque continua, ha manifestato comunque il l'intenzione di gestire direttamente la riscossione, ma le attività di supporto è un'attività importante, ma è il Comune che mantiene la gestione di queste attività di riscossione. Era già qualcosa prevista nel bando di gara e che ha una remunerazione così prevista sempre nel bando dell'aggio riconosciuto ad Equitalia. Questo, i conti sono quelli del Comune, loro non hanno mai avuto

una possibilità di consultazione del saldo ma neppure hanno la possibilità di vedere le singole movimentazioni e contrattualmente noi adempiamo agli obblighi contrattuali, trasmettendo il...mensilmente gli estratti conti al fine di poter procedere con contezza e con esattezza alla fatturazione, quindi sono il conto delle del comune. Questa, questa cosa è fondamentale perché la situazione di Ragusa è ben diversa da altri comuni, dove invece le attività di riscossione diretta era stata affidata a MAZAL, ma questo diciamo fu chiaro sin dall'inizio, dal 4 agosto 2016, quando il sottoscritto, vigilando sulla cancellazione dall'albo della società, interloquia direttamente col dirigente del MEF, al quale gli spiegava la situazione di Ragusa, ma il dottor Barone del MEF mi rassicurava che, visto che c'era questa situazione di attività di supporto, ma neppure era iniziata quindi Ragusa, sotto questo aspetto non destava nessuna preoccupazione e diciamo, per fortuna. Non avrei altro da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, grazie, Dottore Scrofani. Allora io chiudo i primi interventi. Se non ce ne sono e inizio con i secondi. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Più che un intervento, io volevo far rilevare una cosa, dagli atti che lei mi ha consegnato quando glieli ho richiesti, mi risulta, come dicevo prima, questo contenzioso, sostanzialmente, con la LAMCO. Infatti, la Lamco ha diffidato il Comune, il 16 gennaio di quest'anno, proprio per far rivalere il proprio compenso sull'accertato definitivo e non sull'incassato come eventualmente, giustamente, io dico, sottolinea il comune di Ragusa e l'amministrazione, il dirigente, quindi, ha richiesto un parere alla A.N.AC. proprio sull'aggio. È arrivata una risposta dalla A.N.AC.? Se, dico, avete una risposta dalla A.N.AC.? No. Come intendete risolvere quello che non era per nulla pacifico, Assessore Martorana, nella sua replica dove ci consigliava quasi quasi di andare dal medico perché non stavamo bene, e c'ho la sua replica, non si preoccupi era un comunicato ma a me in questo caso interessa, interessa il bene dei contribuenti e delle casse del comune, del comune di Ragusa. Colpo di sonno, Assessore, qua se però è un colpo di sonno, ma siccome non mi interessa la sua replica, oggettivamente, non c'ho perso più di tanto, quello che mi interessa è quello che mi interessa è di evitare di buttarla in caciara, invece, per capire realmente se noi dobbiamo continuare a dare e riconoscere alla Lamco o altre il 42 e 50% di aggio più ulteriore 10% di premialità, se si supera i 6 milioni e mezzo, voi dite incassato, loro invece dicono e sostengono di accertato, siccome io ho raccolto personalmente decine di ricorsi alla Commissione tributaria e il Segretario Lumiera e il Segretario Scalagna sa perché poi fa le risposte, su diecimila euro, la maggior parte, faccio un esempio, ne vengono riconosciute 2000 2005, ma non c'è dubbio che in questo caso la Lamco pretende, pretende perché vi ha diffidato, un compenso sui 10 mila di accertamento definitivo, non su sui 2000 che realmente il comune poi incassa, giustamente, perché li deve incassare, questa questione dirigente, come la risolviamo? Ecco, questo per me è un punto fondamentale, perché altrimenti è un salasso a favore di chi, di sicuro non dei contribuenti, perché io le dico e lei lo sa meglio di me perché è persona preparata, che quando il contribuente gli arriva la richiesta di 10000 euro, deve andare dall'ingegnere, deve andare dall'avvocato, deve sostenere una marea di costi, per poi essere riconosciuto quella che deve realmente, dico perché è giusto, se lo deve, lo deve pagare, però gli facciamo spendere un sacco di soldi per una società che adesso vi diffida e pretende l'aggio già assurdo, lo pretende sull'accertato definitivo, dico se l'ANCA non ha ancora risposto, cosa fa l'amministrazione comunale, finirà a causa, perché non c'è dubbio che la società fa i propri interessi e non c'è dubbio che in questo caso la LAMCO ha tutto l'interesse di tartassare il cittadino da tutti i punti di vista perché incassa, in base a quello che accerta. Allora per me questa è una questione nodale di cui centinaia di contribuenti stanno soffrendo lo sanno, lei lo sa perché li riceve, meglio di me lo sa. Quindi, Presidente, la prego, se possibile, di nuovo, dare la parola al dottor Scrofani perché, al di là dell'esito, dico, dell'ordine del giorno, quello che è importantissimo è quello che farà il settore che farà l'amministrazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Dottore, prego, così.

Il Dirigente SCROFANI: Signor presidente.. sì, allora la questione è effettivamente molto complessa perché... la questione è molto complessa, come lei saprà, perché avrà anche avuto modo di leggere la

memoria di difesa del Comune in allegato all'istanza alla A.N.AC. dove in maniera esaustiva e precisa, è stata sostanzialmente proposta all'ANAC questioni che sono questioni prettamente interpretative sulle divergenze contrattuali e che hanno comportato ad oggi uno scambio di note e di risposte, questa è la...la questione si pone proprio perché non abbiamo una univoca interpretazione da dare alla al contratto sulla questione delle spettanze e quindi il ...sarà anche le scelte che farà l'amministrazione, senz'altro, dipenderanno anche dalle indicazioni che riceveremo dall'ANAC che in questa sede è anche un organo di vigilanza sui contratti, perché la A.N.AC. oltre ad esprimere i pareri, ha anche una vigilanza sull'economicità dei contratti, quindi saranno preziose le indicazioni dell'A.N.AC. sulle scelte che farà l'amministrazione. Amministrazione che in questo momento però si trova in un certo senso, tutelata anche dalle scelte che abbiamo fatto, che ho fatto, che sono quelle di rifiutare fatture, di rifiutare spettanze che andavano oltre l'incassato e l'ultima fattura è stata riemessa a seguito proprio delle indicazioni che noi abbiamo dato, che erano quelli quelle di attenersi esclusivamente alla disponibilità delle somme sul conto corrente. Questo però non significa che loro rinunceranno a delle spettanze ulteriori e questo non significa, significa in questo momento la situazione è sotto controllo e quindi il, diciamo, la fatturazione non va oltre i crediti che siano certi, liquidi ed esigibili, quindi, in questo momento la situazione è sotto controllo, però le spettanze, è probabile che non rinuncia ad una interpretazione favole favorevole, quindi alla sua risposta, in definitiva, è quella di assumere delle scelte, di decisioni anche alla luce di opinioni importanti, di un organo che a livello nazionale ha più una visione di contratti, anche di questo tipo, ma una visione quindi più approfondita di contratti, quindi, può darci delle, sotto questo aspetto, delle indicazioni sicuramente più strategiche.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dottore Scrofani. Se non ci sono altri interventi, metto il punto in votazione. Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: No sull'intervento, Presidente, ma per mozione. Io, Presidente, la invito a verificare e sanzionare il gesto di un Consigliere che poc'anzi ha fatto, depositando non capisco cosa, sul posto riservato al Sindaco, cosa è una minacciosa, una minaccia velata. Mi faccia capire cosa è successo, per cui io la invito a verificare e intraprendere tutte le azioni del caso, perché questo gesto sia punito e sanzionato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Stevanato. Io onestamente non ho avuto modo di vedere questo, questo gesto, ma avrò modo di vedere, eventualmente, nelle ripresa. Allora, se non ci sono altri interventi metto il punti in votazione. Scrutatori. Scrutatori di prima sono assenti, allora Nicita e Sigona e Stevanato. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, astenuto; Spadola, no; Leggio, astenuto; Antoci, astenuta; Fornaro, no; Liberatore, assente; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuto; La Terra, astenuto; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 14. Assenti 6. Assenti 16, scusate. Per mancanza del numero legale, il Consiglio viene aggiornato fra un'ora, esattamente alle 21,05. Grazie... Allora buonasera, riprendiamo il Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Sono le ore 21 e 05 e chiedo al Vice Segretario Generale di fare l'appello, prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, assente;

Antoci, assente; Fornaro,assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 5. Assenti 25. Per mancanza del numero legale, il Consiglio viene rinviato a domani alla stessa ora di oggi e quindi alle ore 18. Grazie, buonasera

Fine del consiglio ore: 21:06

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 09 OTT 2017 fino al 24 OTT 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salone Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT 2017 al 24 OTT 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT 2017 al 24 OTT 2017 e
che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

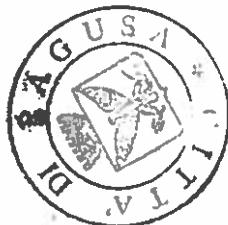
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 40
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 20 del mese di Giugno, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, in seduta di prosecuzione, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore ed altri in data 03.02.2017, prot. 13757 avente per oggetto: Modifica regolamento IUC – esenzione IMU per alloggi di proprietà dello IACP.
- 2) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 08.03.2017 prot. n. 26656 riguardante ‘Proroga di ulteriori 60 giorni del termine dei 60 giorni per ricorrere allo strumento del reclamo di mediazione o all'autotutela, per consentire agli uffici comunali di affrontare più serenamente la mole di lavoro venutasi a creare.
Accertamento ICI 2017.
- 3) Ordine del Giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727 riguardante il Servizio di Riscossione Tributi.
- 4) Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 04.04.2017, prot. 45133 riguardante la tutela del paesaggio rurale.
- 5) Ordine del giorno presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 23.05.2017, prot. 60977 riguardante le problematiche delle zone periferiche di Ragusa.

Sono presenti gli assessori Disca, Leggio, Corallo.

Il Vice Presidente FEDERICO: Buonasera, sono le ore 18:00, del 20 giugno 2017. Dichiaro aperto questo Consiglio Comunale. Segretario proceda con la con l'appello e poi eravamo rimasti al terzo punto all'ordine del giorno della votazione, giusto perché non... possiamo fare direttamente la votazione o facciamo l'appello? Dobbiamo fare l'appello e infatti. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente, Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Vice Presidente FEDERICO: Presenti 18. Assenti 12. La seduta del Consiglio è valida. Passiamo alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno, che era l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Migliore e Nicita, riguardanti il servizio di riscossione e tributi. Prego, Segretario...Scrutatori: Spadola, Marabita e Gulino...Eravamo in votazione ieri, quindi procediamo con la votazione adesso. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, si; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, assente; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, si; Morando, assente; Federico, astenuta; Agosta, no; Brugaletta, assente; Disca, no; Stevanato, astenuto; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, si; Castro, si; Gulino, astenuto; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, si.

Il Vice Presidente FEDERICO: Presenti 17. Assenti 13. Voti favorevoli 10. Voti contrari 4. Astenuti 3. Il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: atto di indirizzo presentato dalla Consigliera Marabita in data 4 Aprile 2017, protocollo 95133, riguardante la tutela del paesaggio rurale. Prego, Consigliera Marabita.

Il Consigliere MARABITA: Buonasera a tutti. Quando ricordo ai Consiglieri, quei pochi che ci sono 5 Stelle in aula, che nel programma del Movimento 5 Stelle, alla voce agricoltura e zootecnia, zootecnia, si parlava di favorire la preservazione del territorio, attraverso proposte e interventi finalizzati al rilancio dell'agricoltura, che resta il settore più importante dell'economia ragusana e che comprende sia il settore tradizionale della coltivazione dei campi sia la zootecnia, l'orticoltura in serra e in pieno campo. L'ovicoltura e la frutticoltura. Rispetto alle significative presenze demografiche del dopoguerra, si è assistito, negli ultimi 10 anni, ad un costante alleggerimento della popolazione agricola residente nelle campagne, con l'abbandono di gran parte delle masserie di medie e piccole dimensioni, favorendo la concentrazione di grossi allevamenti di bestiame, nelle zone più fertili e lavorabili con mezzi meccanici. Oh. Poi si parla, per quanto riguarda le azioni, si parla di stimolare l'agricoltura biologica controllata, la permacultura, con incentivi alle aziende che allevano gli animali in stabulazione, libero o semilibero, attivare il Medi Ibleo, favorire una maggiore integrazione culturale del mondo rurale con la città, promuovere la realizzazione di impianti di biogas e affini, prospettando il vantaggio economico, ambientale e riducendo le cause di inquinamento, agevolare e regolare l'espansione delle aziende agrituristiche ed enogastronomiche. Quindi ragazzi, tutto questo era già nel programma, ma a Ragusa non si è visto niente. Che lo abbiamo messo a fare, non, non si capisce, comunque, quindi siamo tutti ragusani, tutti giriamo, andiamo a mare, andiamo a Modica e li vediamo ste masserie abbandonate, con i tetti sfondati, i terreni inculti volte, eeeee tanti giovani, attratti dai miraggi della città, li hanno abbandonati ste masserie. Ora, tanti giovani vi tornano e già ci sono e quindi lavorano la terra, fanno il baratto, come dicevo la volta scorsa, fanno ecco, sistemi diversi di coltivazione. Quindi, permacultura e quindi noi non agevoliamo, non li agevoliamo per niente. Quindi noi, voi, come amministrazione 5 Stelle, pare che ne avete tantissime, avete questo compito, questo, di favorire tutto questo, occorre fare allora un censimento di tutte queste terre incolte e masserie abbandonate, poi io vi propongo di proporre, scusate il giro di parole, ai proprietari, un patto, in questo patto il Comune dovrebbe garantire agli stessi il pagamento delle tasse di proprietà e nello stesso tempo offrire un incentivo a quei giovani che volessero impegnarsi nella rimessa in produzione dei terreni e nella ristrutturazione del caseggiato rurale, poi si possono trovare centomila esempi e copiazzare, in giro ci sono tanti comuni virtuosi e potrebbe anche fare lavorare anche detenuti così li riinseriamo nella società. Cioè c'è tanto da fare, non ve lo devo dire io cosa... ci sono centomila cose da fare. E poi, ecco, aspetta, aspettate un secondo, mi sono persa un pochino... mm e c'è anche, vi posso dare anche qualche, qualche dritta per il censimento c'è la "Banca delle Terre agricole", istituita con la legge 28 luglio del 2016, n. 154, articolo 16 e presentata nelle scorse settimane dall'ISMEA, nel corso di una conferenza stampa presso il MIPAF, alla presenza del ministro Martina, questa costituisce una novità, finalizzata a rimettere in circolo capitale e investimenti sul bene terra, segnando un punto fondamentale nella ricomposizione fondiaria e nelle nella lotta all'abbandono dei terreni agricoli, a beneficio della competitività e dell'intero sistema agricolo italiano. L'obiettivo è quello di costituire un inventario completo della domanda-offerta dei terreni, delle aziende agricole italiane, fornire tutte le informazioni necessarie, sulle caratteristiche naturali, strutturali e infrastrutturali, dei terreni. Sarà ora possibile, quindi, accedere per chiunque al sito, www.ismea.it, dedicato a questo progetto e avviare la ricerca delle aree in questione, per dimensione e collocazione geografica, potendo fare così ricerche più mirate a seconda delle esigenze produttive e visualizzarne, addirittura, la relativa scheda, dove sono indicate: posizione tipologica di coltivazioni e i valori catastali e grandezza dei terreni disponibili. Quindi, ragazzi, se volete, potete

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliera Marabita. C'è qualcuno che vuole intervenire. Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente, volevo intervenire, non so neanche se c'è il numero per farlo, però, lo faccio. Rispondendo un po' al mio Collega, che ha detto che abbiamo messo nel programma, ma mi pare che addirittura, in questo momento non posso neanche utilizzare il logo, mi pare che è sospesa, per cui forse è il caso che parli al passato, ma dipende da questo, è facile, Presidente, criticare cosa avete fatto, cosa non avete fatto, non mi interrompa, l'ho ascoltata e non l'ho interrotta. Se ascolti poi se ritiene replicherà. Per cui cosa avete fatto, cosa avete fatto. Naturalmente è facile criticare, è entrata nel circuito vizioso di dire, non avete fatto nulla, non avete fatto nulla, senza neanche avere l'accortezza di informarsi, cosa è stato fatto. Gli orti sociali li hanno fatti, diciamo, una amministrazione di Giarratana, non lo so, gli incentivi all'agricoltura, dovuti alla grave crisi idrica, chi l'ha fatto? Buh. Ma voglio aggiungere che l'ha fatto, l'ha fatto qualcuno che in quest'aula ha studiato, ha trovato i fondi e ha proposto un emendamento. Per cui è facile dire impegno, l'amministrazione, eccetera, se ne ha voglia fra poco c'è bilancio, studi, proponga un emendamento sostenibile, ci dica chiaramente, ci illustri dove prende i soldi, va bene le royalties, ci sta bene, ma da dove li toglie dal bilancio, noi glielo votiamo, se questo emendamento sarà un emendamento sostenibile, troverà i fondi, non lederà altri interessi maggiori, io, a nome del gruppo del Movimento 5 Stelle, le dico fin da adesso che glielo votiamo, glielo votiamo. Per cui io propongo, ritiri questo atto che è carta, non serve a nulla, è uno dei tanti atti di indirizzo che resterà lì, nelle scrivanie, non avrà seguito, mi creda, in questi quattro anni ne ho votati alcuni, proponga un emendamento con cifre, importi, sostenibilità, dica...dove sia, diciamo, fattibile e, ripeto, noi, fin da adesso, io le dico, sarà votato, questa è proposta che faccio al mio Consigliere (?)... una proposta reale (?)...lei che ha partecipato a qualche comizio, addirittura, mi ricordo che una sera eravamo a cena insieme con Grillo. Una volta Grillo mi riprese, lamentando, dice, tu non ti devi lamentare, devi proporre, è facile dire questo non va, risovi il problema, risovi il problema, per cui se c'è, se ha la capacità, la volontà e la voglia, che lo risolva, che ce lo proponga, cara Consigliera, fin da adesso lei avrà il mio voto e il nostro voto. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliera Chiavola, prego... Cinque minuti per ogni gruppo, sì.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io vedo un punto, una bontà in questo atto di indirizzo, caro Collega che mi hai preceduto, non è che, sì, l'emendamento in bilancio è sicuramente la cosa seria, ovvia, per individuare i fondi. Però è anche vero che ordine del giorno, mozioni, atti di indirizzo, sono tutti strumenti previsti nel regolamento del Consiglio comunale, per lanciare delle iniziative di sostegno a questioni in cui si crede. Ora, io ho letto bene, qui, l'atto d'indirizzo presentato dalla Collega Marabita, che interviene in maniera forte e decisiva sulla tutela del paesaggio. Per cui, cari amici della maggioranza, cari amici del Movimento 5 Stelle, se l'intimazione è quella di fargli ritirare l'atto d'indirizzo, perché non è, la Consigliera non è più politically correct schierata con voi, diteglielo pure in maniera cruda, ma mettere in discussione la bontà di questo atto di indirizzo, che si riferisce alla tutela del paesaggio, sapendo che della tutela del paesaggio voi ne avete fatto anche una battaglia, sapete benissimo come il territorio comunale di Ragusa è stato investito dalla società europea, che non ricordo il nome, della barriera a spighe verdi, no, che avete allocato con tanta fretta e solerzia nella frazione di San Giacomo, il 3 agosto scorso, per cui se voi ci crede, in questi contenuti che la collega ha letto, qual è il problema di votare questo atto di indirizzo? E' ovvio che poi se poi ci vogliono fondi per tutto questo, la collega dovrà trovare il modo di emendare il bilancio, ci mancherebbe altro, perché se no potrebbe risolversi in carta straccia, però mi pare eccessiva l'intimazione a ritirare l'atto d'indirizzo, se non al solo scopo di volerla mortificare dalla sua iniziativa, per cui io credo che questo impegno, che chiede la collega Marabita, va avallato in maniera bipartisan, in quest'aula, non si può mettere in discussione, assolutamente, il valore, il valore paesaggistico del nostro territorio, perché è un valore paesaggistico che viene acclarato ormai da anni, da parte delle varie fiction televisive che ci dicono tutto questo, ma viene anche acclarato dalla, dalla FEB, che ci ha conferito la bandiera a spighe verdi, che non si conferisce a chiunque, perciò significa che il territorio rurale è conservato in condizioni ottimali, perché se no non ce la davano sta bandiera verde, significa che il territorio comunale

di Ragusa che è vastissimo, che va da Camarina, vicino Scoglitti, alle pendici di Monte Lauro, da Chiaromonte Gulfi a Playa Grande, significa che è un territorio al livello rurale e paesaggistico conservato conservato bene. Per cui votare positivamente questo atto di indirizzo non è altro, non è altro che una conferma per l'impegno della Collega e del Gruppo che rappresenta, a noi poco interessa, ma lo vedo come anche come una conferma della linea amministrativa della, della amministrazione a 5 Stelle, per cui mettiamo di lato l'idea di punire, l'idea di punizione, togliamoci la maglietta del partito che rivestiamo e votiamo unanimemente quest'atto di indirizzo, perché lo vedo assolutamente necessario alla città di Ragusa e al territorio ibleo. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Possiamo procedere alla votazione, non c'è nessun'altra che vuole parlare. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente, Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, sì, Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, astenuta; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, astenuta, Stevanato, assente; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, assente, Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, astenuto; Marabita, sì. Siamo dodici in aula quindi apposto. Sette, sì, sette favorevoli. Cinque astenuti

Il Vice Presidente FEDERICO: Allora, presenti 12. Assenti 18. Voti favorevoli 7. Voti contrari nessuno. Astenui 5. Viene approvato l'ordine del giorno, l'atto di indirizzo della Consigliera Marabita. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Il quinto, ordine del giorno, presentato dai Consiglieri D'Asta, e Chiavola in data 23 maggio 2017, riguardante le problematiche delle zone periferiche di Ragusa. Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente. Io illustro l'ordine del giorno che abbiamo presentato insieme al Consigliere D'Asta sulle periferie... Allora che fa, chiedo il rinvio dell'ordine del giorno? Allora, io, visto che sto facendo l'intervento, dovrei illustrare l'ordine del giorno presentato da me e dal Consigliere D'Asta, che purtroppo non è in aula, adesso, per motivi di lavoro, però sto notando che non ci sono le condizioni per discuterlo. Se le chiedo, Presidente, se cortesemente può essere rinviato al prossimo Consiglio utile, dell'ordine del giorno, perché vedo che in aula non c'è molta gente, poi se magari vuole fare una panoramica, per carità, questo lo dice, lo chiede al Presidente, magari, non vedo molta gente in aula, al di là delle forze dell'ordine e delle forze...

Il Vice Presidente FEDERICO: Dobbiamo vitare il rinvio però non c'è il numero.

Il Consigliere CHIAVOLA: Siccome dobbiamo votare il rinvio e non ci sono le condizioni perché potrebbe cadere numero, nella votazione di rinvio, per cui io devo ritirare, sono costretto a ritirare questo ordine del giorno, per ripresentarlo alla prossima seduta.

Il Vice Presidente FEDERICO: Allora lo presenta alla prossima seduta, perfetto va bene. Non ci sono più ordini al... Non ci sono più punti all'ordine del giorno. Ringrazio la Polizia municipale, i colleghi. Dichiaro chiuso questo Consiglio Comunale. Una buona serata.

Fine del consiglio ore: 18:25

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Salonio Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato CERTIFICA Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

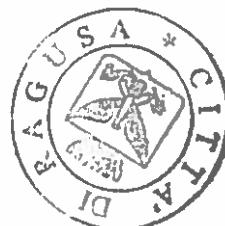
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 41 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26GIUGNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì 26 del mese di Giugno, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico il quale, alle ore 18:00 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'Assessore Corallo.

Il Vice Presidente FEDERICO: Buonasera, sono le ore 18:10 del 26 giugno 2017. Dichiaro aperta questa seduta del Consiglio comunale, oggi è un Consiglio ispettivo, non necessita del numero legale, però passo la parola al Segretario Generale per rilevare comunque le presenze in aula. Prego Segretario.

Vice Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Vice Presidente FEDERICO: Presenti 13, assenti 17. Iniziamo. Sì, prego, Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, io chiedo a lei, prima di iniziare la seduta, se è possibile fare un minuto di silenzio per le due giovani vittime ragusane che hanno tragicamente perso, insieme all'altra vittima di Lentini, la vita in un tragico incidente stradale due scorse notti grazie,

Il Vice Presidente FEDERICO: Certamente sì, se ci mettiamo in piedi. Consigliere Chiavola, si era iscritto lei per la prima comunicazione, prego.

Entra il cons. Fornaro. Presenti 14.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, grazie per aver accettato la richiesta che poi era una richiesta di tutta l'aula sicuramente in merito a questi tragici eventi successi qualche giorno fa. Intanto io volevo procedere alle comunicazioni visto che è una seduta dedicata soltanto alle comunicazioni e non a interrogazione altro perché non c'è evidentemente, una questione inerente alla posa in opera, vedo l'Assessore Corallo, alla posa in opera dell'asfalto nel centro storico di Ragusa. Sono state sollevate dall'associazione "territorio" che contestava le modalità dei lavori. In effetti, più cittadini hanno chiesto, mi hanno chiesto, perché queste anomalie emerse nel centro storico per la posa in opera dell'asfalto: la presenza delle storiche basole, che danno un'anima all'identità della città, nel centro storico di Ragusa superiore sono praticamente scomparsi, Assessore, poi non sappiamo in base appunto a quale logica questo tratto di via Sant'Anna di via Enrico Elia, dove è stata fatta questa ripavimentazione, vi ricordo che era un ripavimentazione tanto attesa, perché altri cittadini ci segnalavano quello che c'era in atto in via Archimede, che invece non è stata fatta del tutto la ripavimentazione e c'è gente che da 15 giorni, attraversa quella zona e respira polvere; io credo che, dopo tutte queste segnalazioni, lei saprà darci una spiegazione della posa in opera dell'asfalto in via Sant'Anna e della non posa non opera dell'asfalto nella parte alta della città. Mi è

stato detto dagli uffici che sono ancora in accertamento dei lavori per quanto riguarda le perdite idriche, ma dopo un mese che la strada viene coperta non si asfalta perché ancora si aspettano le perdite idriche, ma insomma che perdite idriche sono? la zona di cozzo Corrado, vicino via Padre Anselmo da Ragusa, è rimasta con non potendo utilizzare l'acqua per almeno 20 giorni, qualche mese fa, perché erano in corso delle analisi per verificare quale batterio fosse presente nell'acqua. Io credo che dobbiamo essere un po' più celeri nell'espletare queste mansioni, perché queste sono mansioni di normale amministrazione, non sono chissà che cosa di straordinario, per cui la città non può attendere per delle simili cose semplici le calende greche, mentre quando poi c'è da prendere decisioni forti, magari, si riflette ma non si fa nulla. Ecco, io vedo sto recupero dell'antica Masseria, se ne parla ormai da un anno, diventa sempre un comunicato da ostentare nella rassegna stampa che preparano gli uffici, così come la bandiera blu. La bandiera blu, cari amici della amministrazione, l'avete fatta perdere due anni fa, poi l'abbiamo riacquistata per cui non lo so di che cosa volete vantarvi. Ora finalmente questo avviso pubblico per la gestione di un ufficio informazione e accoglienza turistica a Marina di Ragusa, ma Marina di Ragusa non era quella che poi d'inverno non ci sono richieste nell'ufficio. Comunque vedremo un po' di cosa saprete portare avanti. Intanto, a proposito del turismo e di cultura, la gaffe è stata mastodontica di qualche giorno fa, avete rifiutato la mostra del Museo Egizio di Torino, che ha trovato allocazione immediatamente a Ortigia, è stata veramente una beffa che la città di Ragusa non avrebbe dovuto sopportare, è stata una mortificazione grave per Ragusa per I Ragusani e per la dignità di questa città. Io credo che dovete dare abbondante spiegazioni, il Sindaco o chi per lui, vedo qui l'Assessore alla cultura, credo che dovete dare delle spiegazioni serie a questo evento, è stato un evento che deve essere giustificato anche perché, anche perché l'allocazione di questa mostra che sarebbe avvenuta a titolo gratuito, e ammesso, che così come si leggeva nei social, ci fosse stato un costo, bastava giustificarlo questo costo. Ho visto che le tragedie greche nelle scale di San Giorgio, sono costate ventimila euro. C'è chi pensava che era troppo, chi pensava che era poco, però ci sono stati sei appuntamenti, sono piaciuti e va bene, però questo, la locazione di questa mostra era del tutto gratuita e il Sindaco l'ha rifiutata, facendo così che Siracusa prendesse la palla al balzo e non perdesse occasione. Dobbiamo stare attenti a spiegare ai cittadini del perché siamo solerti a Capodanno a far venire i migliori dj magari abbinando l'esibizione un po' discutibile di corpi femminili nudi davanti alla cattedrale, e li' prendiamo 50-60000 euro le spendiamo, poi per far venire la celebre Renè la bulgara, anche lì, non guardiamo noi i soldi, noi, voi, non guardate a spese, riempite la piazza, I giovani vanno sicuramente implementati, vanno aiutati con queste iniziative, sono d'accordo, non appena c'è un'iniziativa che riguarda la cultura, nel vero senso della parola, fate una gaffe incredibile come questa, rifiutando di ospitare la mostra egizia nella città. Io non credo che si può andare avanti soltanto ostentando come manifestazione culturale "A tutto volume" che avete trovato, manifestazione che è iniziato nel 2009, voi l'avete ereditata, ci mancherebbe altro che dovevate farla scomparire. Io credo che qualche qualcosa in più Ragusa merita se si vuole candidare a diventare città della cultura, città europea della cultura, sicuramente non siamo assolutamente sulla buona strada se continuate a fare queste gaffe che fanno sì che Ragusa viene mortificata pubblicamente, perché poi vedete nella stampa questo episodio è uscito in maniera forte, per cui non è che è stato un bel servizio alla città. Mi auguro che su questo quesito io abbia una risposta dignitosa e seria, ma non la voglio io questa risposta, è una risposta da potere dare alla città di Ragusa intera, mi auguro che sia una risposta veramente che giustifichi, una tale assurda decisione da parte del Sindaco e dell'amministrazione comunale tutta di Ragusa. Grazie.

Alle ore 18.18 esce il cons. Porsenna. Presenti 13.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliere La Porta, prego.

Alle ore 18.21 entra il cons. Ialacqua. Presenti 14.

Alle ore 18.21 esce il cons. Chiavola. Presenti 13

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. L'altro ieri leggendo un comunicato fatto dal Movimento 5 stelle, dove il Sindaco Piccitto, anziché parlare con i cittadini ragusani, se ne va a Carrara, dove c'è il marmo, a fare campagna elettorale per un certo De Pasquale, no Dipasquale, De Pasquale... Chiavola stia sereno, dove presenta la città di Ragusa come modello per quanto fatto in questi 4 anni di amministrazione Piccitto. Ho letto così, però, sono le stesse cose che abbiamo detto più volte in quest'aula. Siccome siamo abituati a vedere il Sindaco parlare giornalmente con i cittadini e, quindi, capire e mettere in atto le richieste che i cittadini fanno, leggendo questo, è un bel comunicato, abbastanza lungo, dove parla, parla che, nonostante lo scetticismo che c'è stato, siamo andati avanti, amministrando al top, non abbiamo favorito gli amici, non ci sono state raccomandati, abbiamo fatto solo buona politica e buona amministrazione, ha parlato di strade, Assessore Corallo, come modello, dice che Ragusa è stata rifatta nuova, ha parlato di pubblica illuminazione. Mi sembra mi sembra che su quel ramo si è fatto poco e niente, perché si tolgoni i pali, cadono per il maltempo e non vengono neanche rimpiazzati, vedi nelle contrade, vedi nel centro di Ragusa, vedi anche a Marina di Ragusa, soldi non ce ne sono soldi, non ce ne sono. Si è parlato di turismo, dice che siamo al top, Assessore Disca, lei che è l'Assessore al turismo, ma non vi vergognate, non vi vergognate, sabato e domenica l'ufficio turistico a Marina chiuso, chiuso! Io sabato mattina sono andato là perché dovevo prendere un'informazione, ho trovato il personale delle pulizie, i quali non mi hanno riconosciuto che ero un Consigliere comunale, dice "prego", "no, sto aspettando che apra l'ufficio, "no, il sabato e la domenica è chiuso". In piena estate, in piena estate. E questo quello che si va a vendere Piccitto? Là non lo dice questo. Il reddito di cittadinanza: non glielo dice che è un sussidio, un piccolo sussidio come c'era, anzi prima I sussidi erano semestrali, e venivano erogati a 6 mesi a 6 mesi, per 6 mesi, 300- 280 euro, se non ricordo male, oggi ne danno uno sussidio per la povera gente, e va lì a dire che c'è il reddito di cittadinanza. Vergogna. Ma voi ve lo ricordate, ve lo ricordate, forse qualcuno, perché qua.. quando arrivavano I canta-storie nei piccoli paesi, specialmente a Marina di Ragusa, quand'ero ragazzo, arrivavano I canta-storie che raccontavano la storia, con la chitarra, c'erano le immaginette. Piccitto invece è andato a raccontare le favole, ha raccontato le favole su Ragusa dove ha distolto la realtà di questa Amministrazione nel loro lavoro, nei loro interventi che sono stati, caro Assessore Corallo, avete fatto la pista ciclabile a Marina, io parlo di Marina, perché, lo sa perché "*rici ma chhiè sempri parri ri marina*", perché ho un termometro e come Marina è Ragusa, perché è più piccola e, quindi, più, più a portata di mano per monitorare la situazione. Avete fatto quella schifosa pista ciclabile, lo ripeterò sempre, avete fatto quella aiuola sul lungomare. Basta, io parlo di Marina, ci sono altri interventi che sono stati fatto? Dove c'è l'ex depuratore, ma è tutt'altra storia. Non l'avete fatto voi, quella era già in itinere, già c'erano dei fondi provenienti da Eni Malta, qua c'è la delibera, delibera del 21 gennaio 2013. Quindi si immagini Assessore, "*no ca vinn'iti ddà che fasci*", la fascia la dovete mettere in testa, così magari vi ricordate cosa...no sul petto la fascia! Ma cosa andate a fare? Mettete la bandiera blu, un'altra sceneggiata: io, tu e le rose. Hanno issato la bandiera blu, ma sono stato silente, sono stato un mutuo: ma è normale, è normale, ma con chi parlo? *L'Assessore avi un computer e viri cu ccu parra*, ma veramente va... non vale neanche la pena arrivare qua, venire qua. C'è la spiaggia della Mancina, lo sa dove è la spiaggia della Mancina? Da 15 giorni che c'è, in campagna lo chiamano "*filagnolo*", hanno creato 150 metri di alghe e dice che non si possono togliere, non si possono levare. Le racconto una cosa così sinteticamente. Siccome io a inizio stagione vado sempre vicino al porto, e sono andato con mia moglie, a un certo punto mia moglie mi fa una domanda, no, ma come mai non c'è nessuno? Ma non la senti la puzza?, una puzza enorme. Certo che no, che c'è qualche cosa, Presidente? Questa è realtà, lei a Caltagirone c'ha il mare? non c'è. Qualcuno, qualcuno dice che non si può togliere. No, perché non si può andare a conferire questa alga, sono cavolate! Io ricordo la sindacatura Solarino, il sottoscritto, sottoscritto perché ero più agguerrito allora da Presidente no, rispetto a come sono ora, però forse era l'età più giovane, le parlo di 10 anni e passa, il sottoscritto ha fatto togliere 22 camion di alghe nella spiaggetta che tanto ha a cuore il Consigliere Mirabella, oggi qualcuno, qualcuno, non faccio nomi, posta su Facebook, Google, non si possono togliere, sono rifiuti che non si possono togliere le alghe. *Ma cchiè a ma morriri ro fietu?* Scusate l'espressione. Il Sindaco che non li sente e non li vede i lamenti che arrivano dai cittadini, c'è un centocinquanta metri di spiaggia, che è

bellissimo, perché c'è la scogliera, che purtroppo non ci va nessuno per la puzza, e ancora rimane là. Lei non ci passa, Assessore Corallo, magari da lontano con la bicicletta, non lo sente l'odore, mala odore dell'alga, tutte le abitazioni a monte del porto lo avvertono questo odore. Purtroppo..ridete? *Forse ora "a ma sburricare I muorti"*, come si suol dire, è finito il tempo di stare silenti, ora ogni cosa che succede, ogni cosa che succede, andrà riportata sulla stampa, sulla stampa, perché tutti, tutti, anche la stampa dice "il Sindaco Piccitto", ma il Sindaco Piccitto vuole uscire da quelle stanze e va a camminare lungo le strade della città e va a vedere cosa succede. La stampa che non li vedete, non li sentite? possibile che non circolate, solo i Consiglieri devono esternare il malessere che che si respira in città? Le stampe sono tutte attaccate lo so, purtroppo...Quindi caro Assessore Corallo, intanto non dico maleducato perché offenderei suo padre e sua madre, ma ineducato glielo dico, me ne assumo la responsabilità, è da quando intervengo da 10 minuti che lei...

Alle ore 18.29 entrano i cons. Mirabella e Marino. Presenti 15.

Il Vice Presidente FEDERICO: Concluta Consigliere, già ha parlato. L'abbiamo ascoltata tutti. Rimango basita dal mio comportamento. Comunque deve fare parlare I suoi colleghi! L'educazione se lo ricordi come funziona, perché mi sembra che ogni tanto lo dimentica. Grazie Consigliere La Porta, Consigliere Migliore, prego. (incomprensibile)Non facciamo polemica inutile, lei deve imparare a parlare. Prego Consigliere Migliore.

(intervento fuori microfono)

Entra il cons. La Terra alle ore 18.35. Presenti 16.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Non è mio costume parlare sulle parole degli altri. Un paio di cose che ho da dire, oggi, Presidente, purtroppo notiamo sempre questi banchi vuoti, cominciano ad esprimermi un po' da un punto di vista di attività del Consiglio comunale; due cose. Il Consigliere La Porta ai comizi del Sindaco, non mi meraviglia, Il Sindaco è in campagna elettorale, quindi deve farsi strada. Io ho ascoltato l'intervento del Sindaco sulle meraviglie del Comune di Ragusa, ma non dico più nulla, perché più parliamo del Sindaco più gli facciamo un favore. Quindi, secondo me, le cose dette in una piazza assolutamente populistica e demagogica non meritano più di tanto di attenzione. Quello che è importante è che la cittadinanza Ragusana abbia capito bene di che cosa stiamo parlando, quali sono i punti di insoddisfazione politica e amministrativa che ormai sono comuni a tutti. Mi meraviglia invece Angelo La Porta, a Parma l'appello di Grillo di votare per il PD! E allora sì che qualche conto non torna perché io gli ho sentito dire tutto, di tutto e di più, caro Presidente, ma l'appello di votare per il PD lo stesso PD che si ostacola a livello nazionale, lo stesso PD che si ostacola al livello regionale, lo stesso PD che si fa finta di ostacolare a livello locale, sinceramente tutto per non far vincere Pizzarotti, il quale ha vinto e ne siamo lieti, la racconta lunga, la dice lunga su quello o sulle politiche che sta facendo il Movimento 5 stelle. E questo sì che è un fatto importante e che di sicuro non depone bene. Se non sbaglio, cari amici della stampa e caro Consiglio comunale è lo stesso PD, che mi pare, sia quasi alla frutta, dalle ultime elezioni amministrative. La stessa frutta, che condivide con il Movimento 5 stelle. E allora fra di loro si intendono a tal punto che fanno l'appello per votare l'uno e l'altro e questo sì che mi meraviglia. Mi meraviglia ancora di più, tranne il minuto di silenzio che abbiamo osservato con rispettoso, con rispetto, con ossequio, ma anche con tanto rammarico, perché questa strada di Catania, perdonate, quante campagne elettorali ha sovvenzionato? quante campagne elettorali a livello regionale ha sovvenzionato la strada di Catania? Ma che non è la stessa strada di Catania per cui alcuni amici di questo PD avevano assicurato tante e tali passi avanti? Mi pare di non aver visto nulla. No il cantiere, neanche la segnaletica "lavori in corso". È lo stesso PD che si alza per il minuto di silenzio e non mi piace, non mi piace, speculare sulla vita della gente e dei nostri concittadini che la vita ci perdono e quanto scommettiamo che anche in questa campagna elettorale delle prossime regionali sarà cavalcato l'onda della strada di Catania? non ne possiamo più. Vi prego, amici concittadini, non l'ho mai fatto nella mia vita e lo faccio adesso: non votate chi dice che si attiverà per la strada di Catania. Basta, basta, siamo offesi, siamo rammaricati le nostre vittime le seppelliamo, non dico quotidianamente, grazie a Dio, ma costantemente, periodicamente, e ora scenderanno tutti in campo, tutti quegli stessi deputati che ci hanno assicurato da decenni che iniziavano i lavori per la strada di Catania e che oggi un esponente di quello stesso PD chiede un minuto di silenzio, ci mancherebbe altro, ma non mi piace strumentalizzare queste, queste, come dire, questi argomenti, perché sono argomenti di bassa leva,

vogliamo vedere quando e chi poi si prenderà il merito di questa strada di Catania. Una preoccupazione la esprimo velocemente invece sull'ospedale, ospedale, che pare sia diventato il dibattito cittadino quotidiano, di ogni giorno, ospedale che dopo il pasticcio del piano aziendale nella correzione dei refusi e ci era stato assicurato che tra i refusi c'erano anche alcuni reparti che andavano soppressi, mi pare che i refusi sono stati corretti con decreto assessoriali, se non erro, ma il refuso, fra virgolette, della soppressione del reparto di Neurologia a Ragusa, del reparto di Oculistica a Vittoria, mi pare che non siano stati corretti. Non intendo neanche speculare sul trasferimento dell'ospedale sa perché, Presidente, perché già l'allarmismo in città di non sapere come trovare assistenza è diffuso, io dico semplicemente una cosa: C'è stata troppa fretta in questo trasferimento prima di aver sistemato le cose a norma o le cose spuntano tutto ad un tratto, comprese le indagini della Guardia di Finanza. C'è qualche conto che non mi torna, abbiamo preso una strada. Io mi auguro che la direzione dell' Asp capisca e vada magari a parlare con i medici, per capire quali sono realmente poi le difficoltà che incontra, mi auguro che sicuramente le indagini che sono state intraprese vadano in porto e diano un esito positivo o negativo, dico, ma almeno che sia presto e subito, ma mi auguro anche che nessun tipo di politica possa ostacolare quello che in questo momento è un punto nevralgico, cioè a dire quello di trasferire e di effettuare I trasferimenti dell'ospedale, che non sono I mobili, non mi preoccupano I mobili, neanche I letti. Mi preoccupano, ovviamente i pazienti, i pazienti e le loro famiglie, che in questo momento stanno subendo un disagio notevole. Concludo il mio intervento, Presidente, con una domanda al vicesegretario perché non ho a chi farla. Segretario, siamo alla frutta, di più, alla frutta secca. Dopo un anno che viene presentato dalla collega Nicita e da me, il regolamento della disciplina degli artisti di strada su cui pende un'iniziativa parlamentare alla Regione, mi arriva una nota da parte del Presidente Tringali e da parte del dottor Gallo, ma state scherzando?, mi si dice che il dirigente Cannata sospende il parere, dopo un anno, sa perché?, perché qualcuno non sa se i proponenti o il dirigente competente, non ha detto che non comporta oneri di spesa. O i proponenti o il dirigente? è la stessa cosa. Cioè il proponente, che propone una regolamento fatto di norme e di disciplina, dove non si deve spendere un un centesimo, lo deve dire il dirigente o lo deve dire il proponente, che non comportano oneri di spesa? E ora sospendiamo il parere, dopo un anno, anzi, 11 mesi per essere corretta come sempre, lo sospendiamo perché qualcuno deve dire... chi è sto qualcuno? Ora aspettiamo il dirigente che si piglia un altro anno per andare a dire che ovviamente non comporta oneri, ovviamente. E allora Vice Segretario, perché lo dico a lei? perché lei che è persona solerte avvertirà il dirigente Cannata, che non ha bisogno di esprimere, scusi se mi ascolta che ho concluso, non ha bisogno di esprimere parere contabili, in quanto ovviamente in 10 articoli che normano una disciplina non anche soldi da spendere, ovviamente l'atto non comporta oneri di spesa.

Alle ore 18.39 entra il cons. Iacono. Presenti 17.

E se ovviamente non lo comporta non è dato il parere contabile, io penso che un dirigente accorto, come il dottor Cannata, neanche gratuito, ma con un lauto compenso, possa anche capire e immaginare che non deve esprimere questo famoso parere contabile. Lo dico a microfono Presidente, perché il proponente non è tenuto perché non lo può fare, e lei lo sa meglio di me, a dire che un atto comporta o non comporta oneri di spesa. Siccome dopo la frutta secca c'è il caffè o l'amaro al bar, caro Vice segretario, io sono disponibile a offrire caffè o amaro al bar, purché mi si consegni questo regolamento dopo un anno che voglio discutere in quest'aula, bocciato o approvato! Ognuno deve fare il proprio dovere, e se tutti lo facessero le cose andrebbero meglio. Lo disse Giovanni Falcone che avete nell'immagine in fotografia dietro le spalle dell'Ufficio di Presidenza, grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere Lo Destro, prego.

Alle ore 18.52 esce il cons. Migliore. Presenti 16.

Consigliere Lo Destro: Grazie, signor Presidente, signori Assessori. Oggi, signor Presidente, mi viene molto difficile fare questo intervento, mi viene difficile per quello che è accaduto sabato notte, quando hanno chiamato due famiglie ragusane tarde la brutta notizia di vite spezzate, nello svincolo di Valsoia vicino Lentini, precisamente sulla Catania Ragusa. Perde la vita, un ragazzo di 27 anni Simone Gulino, perde la vita un altro ragazzo, io lo chiamo così, di 34 anni, Giorgio Licitra. Perde la vita, un terzo, addirittura, la perde perché le forze dell'ordine non hanno potuto fare niente perché la macchina è andata a fuoco, è morto carbonizzato. Oggi non mi va di parlare di politica, però, Presidente, perché io mi vergogno, come penso si dovrebbe vergognare qualcuno che ha chiesto un minuto di silenzio, il minuto di silenzio noi lo dobbiamo fare per tutte le vittime che hanno perso la vita in questa brutta strada. Vede, quel signore che ha chiesto il minuto di silenzio dimenticava una cosa, un passaggio fondamentale, che la città deve sapere e

che tutti i politici se ne dovrebbero proprio vergognare Signor Presidente: Che nel 2015 la strada Ragusa-Catania è stata cancellata dal documento economico-finanziario, cioè dal FIS, dalle opere importanti, poi questa questione si è ripresa qualche mese fa, l'anno scorso è venuto qua Renzi e aveva ripromesso, poi l'avevano rifinanziata, poi l'avevano bloccata, Del Rio non ritiene utile finanziare quell'opera, però la cosa che mi fa riflettere è che poi ci sono tutti i commenti dei nostri parlamentari regionali e nazionali, dove si vergognano a cominciare dall'onorevole Mauro, dove si vergogna l'onorevole Minardo, dove addirittura rimane basito l'onorevole Di Pasquale, però, di quest'opera, tutti ne parlano, tutti si scandalizzano, ma i nostri giovani continuano a morire e su quella strada e nessuno fa niente e invito il primo cittadino, caro signor Presidente, a presentare, attraverso quest'aula una mozione precisa, circostanziata al Ministro di turno, quello delle infrastrutture, che sta a Roma con una circostanziata missiva, dove si dovrebbe mettere a conoscenza il Ministro di tutte le morti che ci sono state da vent'anni a questa parte sulla strada statale 194, sulla ragusana, intere famiglie sterminate, io mi ricordo 4 anni fa una famiglia sterminata, i 5 giovani di Giarratana, ve lo ricordate, in una sera alle 3 del mattino di 3 anni fa, morti sul colpo e tante altre. Ora, io dico, io dico a chi aspettiamo? Qual è il miracolo? Quale santo dobbiamo pregare? Segretario, mi scusi. Lei può parlare, se lei ha 2 minuti, la giusta attenzione per ascoltare, se non vuole ascoltare però io mi distraggo.

Alle ore 18.56 entra il cons. Sigona. Presenti 17.

Non è colpa sua, è colpa mia, è colpa mia signor segretario, lei può parlare quanto vuole, però è colpa mia. Se no aspetto che lei finisce di parlare e poi ricomincio non c'è niente di male, siamo guardi il consiglio di 4 amici, non c'è nessuno. Quindi, dicevo, invitavo signor Presidente, il Sindaco, io credo che tutto il Consiglio comunale siamo d'accordo, a preparare una missiva per mettere al corrente ciò che succede giornalmente sulla nostra strada, questa bruttissima strada, la 194, perché guardi, non ne possiamo più, non è possibile ancora, signor Presidente, che nel 2017, dove da vent'anni si parla ancora succedono queste tragedie, tragedie, io parlo in generale, io mi aspetto, magari che qualche volta qualcuno mi telefona a casa mia e mi dice "Sa è successa una tragedia", perché sono realista, ho due figli, uno ha l'età di quello che è morto e viaggiano, i ragazzi si spostano, si spostano, e quella strada è una strada maledetta e non ci possiamo qua stare fermi tutti assieme. Allora, il Sindaco, io dico, le chiedo con forza, anziché andarsene a Carrara, a Massa-Carrara a fare campagna elettorale, perché è giusto che sia così, che prenda una decisione col Consiglio comunale, con tutti noi, con la città di Ragusa che l'ha votato e faccia la mozione precisa dove noi siamo pronti a scendere in campo, tutto il Consiglio comunale, ad occupare quella maledetta strada affinché non succedano più queste disgrazie, non è possibile ancora da trent'anni parliamo su come ripristinare quel tratto di strada e poi vediamo al nord che fanno la quarta corsia dell'autostrada, le quinte corsie dell'autostrada e noi non sappiamo come muoverci per andare a Palermo, per andare a Catania, non sappiamo dove è la stazione di Ragusa, perché tutte le ferrovie le hanno soppresso! è impossibile! Allora, siamo stanchi, cerchiamo un impegno serio da parte del primo cittadino attraverso noi affinché il Ministero metta come priorità assoluta questa strada. E poi, signor Presidente, io sono contento che, invece, che il direttore generale dell'ASP abbia dato la notizia che finalmente questo ospedale si possa aprire, e che tra qualche settimana sarà inaugurato. Io ricordo la prima pietra fu posata nel 2002, e tutti, e tutti i politici, Sindaci, che hanno preceduto questo Sindaco hanno fatto la cosiddetta passerella, però ricordo bene, lo ricorderà anche lei, che due anni fa, precisamente nel 2015, ci fu un Consiglio aperto proprio per parlare dell'ospedale, dell'apertura dell'ospedale e io ricordo che il direttore amministrativo, anzi, il direttore sanitario che fu presente in quest'aula con lo staff tecnico e ricordo anche il dottor Aricò che fu presente nella seconda Commissione, prese un impegno con la città di Ragusa e l'impegno fu quello di aprire nel giugno del 2017 il nuovo ospedale di Ragusa. Ora a qualcuno, caro Assessore Corallo, non gli sta bene più, a qualche forza politica non gli sta bene più perché magari si fa i conti ad orologeria, perché magari dovevamo arrivare così verso novembre per poi dire "l'ospedale guardate è opera via per aprirlo" e noi ragusani siamo stanchi di sentire questi chiacchieroni perché abbiamo bisogno di un ospedale. Bene, perché quando non si apriva, perché non si arriva, oggi che si sta aprendo perché si sta apprendo. E l'ospedale ha I suoi pro e I suoi contro quando si fa un trasferimento ospedaliero non è che si fa un trasferimento di una singola casa. Lo sappiamo quello che ci vuole ed è tutto pianificato nessuno rimarrà fuori. Io invito l'Assessore che è addetto ai lavori magari di intervenire perché sta seguendo in prima persona il trasferimento e quindi sono contento e noi, come gruppo Insieme diamo il massimo sostegno al direttore generale dell'ASP 7 Aricò, sono veramente orgoglioso e siamo contenti di questa scelta. Signor Presidente, io le ricordo che io ho posto un quesito preciso, quello di farsi carico di parlare col primo cittadino, noi del gruppo Insieme prepareremo una mozione dove, attraverso il Sindaco e tutto il Consiglio comunale, vorremmo far sapere al Ministero di turno, che qui a Ragusa, nonostante le promesse che ci hanno fatto a

Roma, sulla strada Ragusa-Catania muoiono, perdiamo giovani vite. Lo ripeto condoglianze alla famiglia, guardi, me ne dispiace, mi duole il cuore. Lei si immagini che Simone Gulino era un amico intimo di mia figlia, mi ha mandato ieri, lo ho saputo tramite Facebook, mi sono dispiaciuto tanto veramente quanto sentito mia figlia al telefono, mi scusi se mi sfogo, mi dava questa brutta notizia piangendo perché aveva perso un caro amico attraverso uno stupido incidente stradale.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie Consigliere Lo Destro. Consigliera Castro.

Consigliera Castro: Sì, grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, è molto difficile parlare dopo quello che ha detto il Consigliere Lo Destro, penso di interpretare anche il pensiero del collega Iacono e unirci al dolore che sta provando la famiglia, perché così come il Consigliere Lo Destro conosceva Gulino noi conoscevamo Licitra, una persona talmente squisita, un bravo ragazzo, gran lavoratore, però purtroppo è la vita, questo contesto è un altro e dobbiamo portare avanti dei lavori che ci urge fare. Approfitto della presenza dell'Assessore Corallo perché mi sono arrivate diverse segnalazioni per un disagio che stanno vivendo gli abitanti di Via Caronia, un disagio che consiste in 5 mesi, e oltre, di buio totale per le strade. Gli abitanti sono stanchi, lo hanno anche segnalato, Assessore, facendo a lei direttamente una mail, chiedendo il motivo di questo continuo buio, a parte il fatto anche la pericolosità. Ci sono bambini, ci sono donne che escono fuori e arrivato un certo orario, c'è buio e comincia a diventare pericoloso. Gli è stato risposto che, praticamente, a seguito di un guasto di un lampiona è stata tolta tutta l'illuminazione, che avreste provveduto nel giro di 15-30 giorni a risistemare tutto. I cittadini hanno aspettato pazientemente, di questi 30 giorni sono diventati 5 mesi, Assessore. Faccio presente che è un servizio che i cittadini Ragusani pagano per avere dei servizi, quali l'illuminazione, la nettezza urbana e quant'altro. Quindi, se il comune di Ragusa intende risparmiare su quello che i cittadini, per i cittadini di Ragusa, è un diritto, un diritto che viene pagato. Quindi, cerchiamo di prendere un provvedimento, perché non è giusto. I cittadini sono stanchi, vogliono dei provvedimenti, vogliono i servizi, una strada non si può lasciare al buio, con tutto quello che ne consegue, Assessore, quindi chiederei cortesemente da lei, visto che oggi è qui presente, che ci dia una risposta, che ci dia un termine, non vorremmo che, approfittando del fatto che andiamo incontro all'estate, si pensi che gli abitanti del posto si trasferiscono a Ragusa e quindi è un brodo che si può allungare. Non è giusto, non è corretto ragionare così, non si può ragionare in questo modo, abbiamo bisogno di risposte. Abbiamo bisogno di certezze. Grazie, Assessore, aspetto una risposta. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie Consigliere Castro, l'assessore Corallo, risponde subito. Prego.

Assessore Corallo: Si grazie. Lei parlava addirittura di risparmio. Assolutamente, le posso dire che in via Caronia abbiamo addirittura seguito più sopralluoghi alle ore serale per renderci conto della situazione di emergenza che ce. Non si è trattato di un guasto, praticamente durante il corso di un temporale di un paio di mesi fa, è successo che sono caduti due pali e il responsabile dell'ufficio della pubblica illuminazione ha sottoposto a sollecitazione tutti i rimanenti pali nelle immediate vicinanze perché erano stati sistematici nello stesso periodo e nella stessa data, di conseguenza, andava fatta questa verifica, sottoposte a sollecitazione, si è reso necessario per evitare ulteriori cadute e danni, diciamo, a cose e persone, si è provveduto con urgenza a rimuoverli tutti, stiamo parlando di 14 o 15 punti luce, 15 pali. Abbiamo già pronto tutto, abbiamo già il progetto, abbiamo già il computo metrico, il funzionario ha pronto tutto, siamo nell'attesa, perché le ricordo che siamo pure in esercizio provvisorio, quindi non solo siamo in assenza di bilancio, ma siamo anche in esercizio provvisorio e quindi, diciamo, non è possibile intervenire nell'immediato. Giorno 6 è stato calendarizzato la seduta per l'approvazione del bilancio e a bilancio approvato, ripeto, abbiamo già non solo il progetto e il computo metrico ma abbiamo già avviato per poter essere immediatamente operativi un avviso, siccome parliamo di un importo che diciamo non si rende necessario fare una gara d'appalto per affidare quei lavori, siamo abbondantemente sotto soglia, perché parliamo di una cifra inferiore a 20 mila euro per risolvere quel problema e quindi già abbiamo fatto un avviso esplorativo a 5 ditte, 6 ditte che operano in quel settore per avere già i preventivi per poter risolvere. A bilancio approvato, procederemo ad impegnare le somme e avremmo già la ditta perché l'iter lo abbiamo già avviato anche in

assenza, però purtroppo non possiamo fare affidamento se prima non c'è il bilancio approvato. Per anticipare tutto il lavoro burocratico e amministrativo lo abbiamo già fatto anche senza bilancio approvato, proprio perché sappiamo esattamente, sappiamo perfettamente, io personalmente sono andato due volte a fare un sopralluogo nelle ore serali, anche per trovare una soluzione, diciamo, mettere dei paletti aggiuntivi nei pali superstiti o trovare delle soluzioni alternative per alleviare il disagio di quel quartiere, perché tra l'altro è un quartiere ad altissima densità di popolazione, è veramente pericoloso e bisogna intervenire con urgenza, proprio per intervenire prontamente stiamo già predisponendo gli atti in modo tale che il giorno successivo all'approvazione del bilancio abbiamo già individuato la ditta sa già quali sono i punti luce da ripristinare e tutto. Comunque, grazie. L'approvazione del bilancio, se le risulta, è già stato calendarizzato per il giorno 6, quindi insomma all'approvazione del bilancio si potrà poi chiedere, purtroppo, ripeto, la gestione di un ente prevede tutto questo, non è stato possibile nemmeno attingere in dodicesimi per risolvere il problema perché come sa siamo in esercizio provvisorio e quindi è vietato pure la possibilità di attingere in dodicesimi.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie assessore Corallo, Consigliere Marabita, prego.

Consigliere Marabita: Buonasera tutti. Mi spiace per questi ragazzi che hanno perso la vita su sta strada terribile purtroppo ci dobbiamo incatenare forse penso da qualche parte per far cambiare le cose. Comunque una notizia bella almeno.. Io devo fare i complimenti al Sindaco Federico Pizzarotti che ha vinto e quindi lavorerà per il secondo mandato a Parma: i suoi cittadini l'hanno premiato. Bravo, bravo, bravo, almeno qualche Sindaco meraviglioso c'è. Poi devo dire un'altra, una piccola cosa, la settimana scorsa ho parlato in Consiglio, ho detto della questione in delle strade, stanno rifacendo la rete idrica, era un caso vicino casa mia, ma per dire, perché capisco benissimo il disagio, dopo qualche giorno hanno pulito, ma ci voleva la consigliera Marabita per fare ciò, è un lavoro normale, dopo che si copre tutto si rifà la rete idrica, si copre e si deve pulire e poi si aspetta per fare il manto stradale, chissà quanti mesi passano; è una cosa normalissima, io so addirittura che questi lavori non li controlla nessuno. C'è un impiegato preposto per controllare i lavori che si fanno a Ragusa, però non controlla, è vergognosa sta cosa. Sapete cosa ha fatto io? una cosa stranissima, sono andata a cercare gli operai e li ho rimproverati, ma è brutta sta cosa, io sono una persona grande devo rimproverare persone che sono più grande di me, se ognuno facesse il proprio lavoro, e bene, non ci sarebbe bisogno di tutte queste bacchettate. Comunque andiamo avanti. Poi qualcuno dei 5 stelle, ultimamente non sa la distinzione tra orti sociali e masserie abbandonate: Gli orti sociali sono un modo per riqualificare e dare una nuova destinazione d'uso ai giardini, ai terreni della città, ad angoli degradati che possono ritrovare una nuova bellezza e anche servono per fare attività educative e di socializzazione. Le Masserie abbandonate sono un'altra cosa, perché sono masserie e terreni lontano dalle città, non sono comunali. Quindi ecco gli orti sociali sono spazi verdi che dovrebbe pulire e gestire il comune e non lo fa. Degli orti sociali io ne ho parlato dopo delle il nostro Sindaco si è insediato al comune, quindi 4 anni fa, ci sono voluti 4 anni per vedere gli orti sociali a Ragusa. Mio Dio!

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie Consigliera Marabita. Consigliere Mirabella

Alle ore 19.14 entra il cons. D'Asta. Presenti 18.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Oggi, come diceva bene il collega Lo Destro, qualsiasi comunicazione ha poco senso, noi del gruppo Insieme, ma credo e sono certo, tutto il Consiglio comunale, oggi non può che essere scontento, non può che essere dispiaciuto. Conoscevo I due ragazzi, non direttamente ma indirettamente, io ho quarant'anni tra qualche giorno e qualche mese fa ho incontrato uno dei due ragazzi; dispiace e sinceramente non trovo parole più accurate di quelle del collega Lo Destro, che credo sia stato ben preciso nel raccontare il proprio dolore, il dolore di tutta di tutta la città. È difficile, caro Peppe, è difficile, ma purtroppo noi tutti, solo quando succede qualcosa, solo quando succede un disastro in qualsiasi cosa, ci rendiamo conto, ne parliamo e facciamo delle considerazioni, però oggi dicevi bene, caro Peppe Lo Destro, oggi è il momento opportuno, il momento opportuno per fare qualcosa. Ne abbiamo già parlato in una riunione di gruppo stamattina, stiamo

formulando una missiva che presenteremo a breve alla Presidenza di questo Consiglio, nella speranza che forse oggi qualcosa potrebbe cambiare, forse, anche io personalmente faccio le mie sentite condoglianze alla famiglia nella speranza che altre famiglie non possono più piangere, perché oltre alla Ragusa-Catania che ricordiamo oggi, purtroppo per questo bruttissimo incidente. Noi dobbiamo ricordarci che abbiamo un'altra strada che è molto pericolosa, che è la Ragusa- mare. Io chiedo a lei, caro Assessore Disca, di chiedere al Vicesindaco, al dirigente Puglisi, di incentivare e di aumentare i controlli, soprattutto in quella strada. Non so se se possono servire a qualcosa, però potremmo ridurre quello che nessuno vorremmo che accada. Dunque, una breve comunicazione. Qualche settimana fa abbiamo fatto noi del gruppo Insieme, insieme al Sindaco Piccitto e qualche Assessore, un sopralluogo a Marina di Ragusa, precisamente nelle zone di Santa Barbara. La gente mi prende in giro, mi incontra per strada e mi dice "*ah, tu si chidu dda di Santa Barbara*". Noi del gruppo Insieme ancora oggi ci fidiamo del Sindaco Federico Piccitto, ci fidiamo del Sindaco Federico Piccitto perché ha preso degli impegni ben precisi, l'impegno era la scierbatura della zona che va dal porto a Casuzze, l'impegno è la viabilità all'interno di Santa Barbara, che è una viabilità che risale, forse, a vent'anni fa, l'impegno è che doveva pulire sia Piazza Nifosi che è la piazza che c'è lungo il lungomare Bisani all'angolo di via Firenze, l'impegno è che doveva far rivivere quel piccolo arenile che c'è a Santa Barbara, arenile che molti forse conoscono, i più giovani conoscono come Punta di Mola, ma per chi come me da quarant'anni è lì, chiama spiaggia di Santa Barbara. Caro Sindaco Federico Piccitto, noi ci fidiamo di lei, ripeto, non per essere ripetitivo, ripeto, ci fidiamo di lei, perché lei, lei ha preso degli impegni ben precisi, non qualche Assessore o per meglio dire l'Assessore di competenza che dovrebbe spendere mezza parola e mi riferisco all'Assessore Zanotto, che non vediamo in aula, seppur quel piccolo periodo di malattia, perché ci è stato detto che, purtroppo, è stato in malattia, e mi dispiace spero che si sia ripreso e ripreso al meglio, ma che noi non vediamo in aula, caro Consigliere o Assessore Disca, forse dal bilancio dell'anno scorso, quindi da un anno e l'anno scorso dicevamo la stessa identica cosa, che non lo vedevamo da un anno e, quindi, forse è venuto qui in aula due volte o 3 volte. Noi non abbiamo bisogno dell'Assessore, non è che abbiamo bisogno dell'Assessore Zanotto, perché sono certo caro Assessore Consigliere Disca, quello che noi diciamo a lei forse ha più senso perché lei lo sa dire meglio all'Assessore Zanotto, perché quelle poche volte che noi parliamo con l'assessore Zanotto, in italiano si dice ci snobba, cosa vuol dire? Ci snobba perché fosse lui è abituato a stare con delle persone più importanti, più colte. Noi siamo questi. Siamo stati eletti, perché il popolo ci ha scelto, abbiamo forse preso qualche voto in più di chi siede alla nostra destra però lui ci snobba e continua a snobbarci. Basta vedere l'ultima Commissione che abbiamo avuto, dove lei era presente, caro Assessore Disca e io le posso dire che lui è uno di quelli che snobba il Consiglio comunale, il Consigliere comunale e tutti; quindi noi non abbiamo bisogno di lui, non abbiamo bisogno, quindi, ancora una volta, ripeto, noi ci fidiamo del Sindaco Federico Piccitto però deve sapere una cosa, caro Sindaco, forse lei non c'è stato, io questa mattina ho fatto prima di venire qui in aula ho fatto un sopralluogo e le posso assicurare che in una settimana di lavoro poco è stato fatto. La speranza è che il primo luglio, il primo luglio, quindi vorrei dare un'altra settimana di tempo a quei quegli operai che stanno lavorando in quella zona che ripeto è una zona abbastanza abbastanza sporca, come tutta la città e questo è esclusivamente causa dell'Assessore Zanotto di cui parlavo poco fa, poco è stato fatto e quindi io chiedo a lei, caro Assessore Disca, di comunicare al Sindaco, dove noi del gruppo Insieme ci fidiamo ancora una volta, ci fidiamo, ci vogliamo fidare, dica al Sindaco che almeno il primo di luglio, il primo luglio, quel piccolo arenile, quel piccolo arenile venga pulito dai cumuli, no di poseidonia, di canne che hanno, che hanno messo in tutta, in tutta la spiaggia, quindi, venga ripulito da questi cumuli nonché le chiedo umilmente di togliere le alghe che sono putrefatte: in quella zona, così come la zona della Mancina, non si può stare. Quindi, considerato che abbiamo ancora una volta abbiammo preso la bandiera blu e voi ve ne siete attribuita ancora una volta la paternità, dite al Sindaco che abbiamo Marina di Ragusa che è uno spettacolo, però in quel piccolo arenile ancora oggi poco è stato fatto e voi dovete completarlo. Ci fidiamo, ancora una volta, del Sindaco Federico Piccitto e cortesemente la prossima settimana vorremmo che tutto venga ripulito, grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie Consigliere Mirabella. Consigliere Iacono.

Alle ore 19.20 escono i conss. Marino, Mirabella, Lo Destro, Laporta. Presenti 14.

Consigliere Iacono: Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Intanto comincio con due comunicazioni semplici, riguardanti... A Marina di Ragusa una via che è la via Riccione, che ho avuto modo di avere avuto segnalata ieri e c'è, Assessore Corallo, in modo particolare, nella parte centrale di questa via un rettangolo molto ampio e lungo dove l'asfalto è più ribassato e di molto rispetto al resto del manto stradale di quella via. Tutto questo è estremamente pericoloso, Assessori. Quindi, se lo vuole segnare perché io non vorrei che succeda qualcosa e poi dovremmo essere qui a piangere qualcuno, perché con una moto o con un ciclomotore di sera, nel momento in cui si cammina e va a cadere esattamente in questa fossa lunga, perché di fatto di fossa si tratta, io penso che qualcuno si può anche rompere l'osso del collo. Quindi, siccome lei è attento, ci vada domani mattina in via Riccione, salendo da piazza Malta, la via che è divisa in due, non so come si chiama quella via, che poi porta alla caserma dei Carabinieri, l'ultima strada a destra è Via Riccione e si renderà conto che su ciò che sto dicendo non c'è alcuna enfatizzazione. Un'altra segnalazione riguarda invece la via che è parallela a via Dante dove una volta c'era anche la sede del questore della Polizia alle spalle ed è un tratto di strada che porta dove c'era anche l'Ufficio tecnico erariale alla parte retrostante, anche lì, dove c'era il supermercato. Già con queste 3 cose abbiamo potuto dire che lì, quel quartiere, si è una dopo l'altra, smantellata, dal supermercato ad uffici pubblici, anche di rilevanza. Ma detto questo, è senza illuminazione quella strada. Quindi, non solo sono andati via tutti, ma anche l'illuminazione non esiste più. Quindi se può verificare anche questo Assessore. Altra vicenda riguarda la gara sui rifiuti, è stato anche pubblicata una delibera riguardante un pronunciamento che c'è stato e viene dato mandato all'avvocato del Comune di fare ricorso al Cgia perché la gara dei rifiuti, di 81 milioni e rotti, c'è stato questo pronunciamento del TAR che ha fissato, quindi bisogna capire perché dalla delibera sembra ci sia la sospensiva, bisogna capire se c'è sospensiva perché hanno in ogni caso fissato nel mese di dicembre la trattazione per entrare nel merito, quindi bisogna che si dia informazione al Consiglio comunale, quindi alla città, lo chiediamo ormai da fin troppo tempo di fare un dibattito in aula sulla gestione dei rifiuti in città. Io penso che il tempo sia arrivato e ancora di più è arrivato anche a seguito di questo pronunciamento che lascia veramente perplessi rispetto al prosieguo del programma che era stato fatto sulla raccolta dei rifiuti. Riguardo all'ospedale e al trasferimento dell'ospedale. Si l'impegno è quello di aprirlo l'ospedale, ma non è che l'impegno è un impegno che bisogna aprire a tutti costi, a prescindere da qualsiasi, da qualsiasi condizione di sicurezza che viene fatta. Oggi pomeriggio una mamma, un neo mamma, ha scritto su Facebook una sua testimonianza rispetto come in questi mesi, in queste scuse, in questa settimana è stata al reparto di ostetricia e ginecologia e dice solo chi è ricoverata, leggo testualmente, da una settimana tra ostetricia e neonatologia può capire il forte e vergognoso disagio che questo trasloco fatto con modalità tanto assurde e repentine e non pianificate ed illegali sta comportando ai pazienti e agli operatori sanitari che stanno svolgendo il loro lavoro in condizioni di forte stress e poi continua, è molto lunga, questa testimonianza. Lo dico perché, non perché c'è qualcuno in questa città che non vuole che si faccia il trasferimento, ma ci mancherebbe. Abbiamo chiesto ben altro. Abbiamo chiesto che si possa fare, ma si faccia non solo con la metodologia prevista per i trasferimenti ma con la possibilità che tutto venga fatto quando è il tempo giusto ed opportuno, e quindi il rimandare di un mese o di qualche settimana, ma facendo sì che tutte le reti da quelle elettrica a tutto il resto fossero già collaudate e perfette, in maniera tale che non ci fosse nessun pericolo per nessuno e nessun disagio era il minimo che veniva chiesto, per cui dire che bisognava aprire perché l'impegno era quello di aprire, è come pensare di dire uno che deve fare una fornitura ad una casa, mettiamo le porte, dire l'importante è che si mettano le porte, poi, a prescindere da come si mettono, l'importante è che le abbiano messe, ma non è così, ovviamente. Quindi c'è una forte, invece, stigmatizzazione del modo come si è agito e c'è una forte opposizione rispetto alle paventate o in ogni caso alle non chiare posizioni che riguardano dalla neurologia alle malattie infettive all'otorinolaringoiatria ed in parte anche, devo dire, alla gastroenterologia. Quindi, altro che tutto va bene

madama dorè, tutto non va bene, Madama dorè. Poi un'altra questione riguarda l'ospedale Maria Paternò Arezzo, bisogna capire questa città deve chiedersi cosa si farà dell'ospedale Maria Paterno Arezzo, ci sarà il pronto soccorso, non ci sarà, ci sono degli interrogativi, ci sono anche interrogativi rispetto alla futura destinazione dell'ospedale, in quale termine questo sta avvenendo, chi deve andare a sostituire l'ospedale, una parte dicono I carabinieri ma è chiaro che ci deve essere un piano che deve essere detto alla città e deve essere detto in anticipo, perché fa parte della storia urbanistica e sociale di questa città la costruzione di quell'ospedale ed quell'intero quartiere. Di tutto questo, invece, l'amministrazione non se ne occupa e non se ne cura e non si dà cura e anche questa è una vicenda che butta ombra su una cattiva amministrazione, perché una seria amministrazione avrebbe aperto un confronto e un dibattito serio in città su quello che poi comporterà il trasferimento di una realtà così importante e così significativa. Altra vicenda e la riguarda direttamente, Assessore Corallo, lei sa che questo Consiglio comunale, nel novembre del 2015, ha deliberato di fare modifiche al regolamento edilizio, sulla riduzione dei consumi dell'acqua. Capisco che per un anno e mezzo è stato detenuto tutto in naftalina malgrado fosse stato pubblicato nell'Albo Pretorio del comune e per 15 giorni, al punto che ci è voluta una diffida fatta dallo scrivente alla Regione ed alla Prefettura di Ragusa, per avere poi un'una determina dirigenziale, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale a fine aprile, le persone vengono presso gli uffici e a me risulta che viene detto "ancora non sappiamo alcune cose, stiamo vedendolo, in ogni caso gli danno la Gazzetta Ufficiale l'ha fatte Consigliere Iacono come se la colpa fosse del Consigliere Iacono; io penso che non ci siano colpe, ma ci siano meriti di chiunque ha voluto fortemente, invece, che queste modifiche al regolamento edilizio fossero applicate e debbo dire che, anche sentendo in questi giorni, leggendo alcune questioni che riguardano il Movimento 5 stelle, il blog di Grillo, poi dicono bene o male le stesse cosa, cioè fanno i grillini una grossa anche campagna nazionale a favore delle energie rinnovabili, della riduzione dei consumi, ancora di più oggi che c'è una situazione tremenda, agghiacciante, orribile per quanto riguarda le condizioni climatiche e per quanto riguarda la siccità imperante non solo nel nostro Paese, ma nel resto. Quindi io dico, caro Assessore, avreste dovuto fare, non solo in fretta e furia, l'applicazione di quelle norme, ma avreste dovuto fare anche una campagna di informazione presso i cittadini, affinché venissero applicate per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni. Ora, a me risulta che c'è anche una istanza di annullamento in autotutela richiesta dai costruttori. Certo i costruttori fanno i loro interessi, sono interessi legittimi, sono interessi di parte, paventano che chissà quante somme ci vogliono in più per poter applicare queste cose. Ora è chiaro che passati tutti i termini la palla passa alla amministrazione, in parte passa perché poi anche lì lo vedremo, ma io le chiedo, caro Assessore, di reagire in maniera coerente, forte e determinata e dire che questa amministrazione non annullerà in autotutela nessuna modifica al regolamento. So anche che diversi cittadini hanno già fatto venerdì una rivista di accesso agli atti per andare a vedere come già noi "Partecipiamo" abbiamo fatto un'interrogazione e delle richieste per andare a vedere tutte le concessioni che sono state rilasciate dal novembre 2015, perché noi riteniamo che già per quelle concessioni, nuove concessioni e ristrutturazione, si sarebbero dovute applicare le misure di salvaguardia. E aggiungo altre cose. Non è vero che ci sono maggiori costi, perché i maggiori costi, se ci sono nella fase iniziale da parte dei costruttori sono tutti costi che non a medio e lungo termine, ma a brevissimo termine, sono assolutamente ripresi in termini di maggiore risparmio dei cittadini nel consumo dell'acqua e quindi nelle bollette che vengono pagate, e questa è una misura che già si ha nel giro di un anno con una riduzione in un range dal 60 all' 80% e quindi, caro Assessore, cerchi di invertire la rotta e dare il segnale che siano segnali chiare ai costruttori che fanno, ripeto, ancora una volta il loro mestiere, il mestiere di cercare di risparmiare al massimo quando devono costruire, poi magari quando devono prendere i soldi per la vendita dei manufatti giustamente la mano o il braccio sarà magari meno corto rispetto a quanto devono versare.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie Consigliere Iacono. Consigliera Nicita.

Consigliera Nicita: Presidente, assessore, colleghi consiglieri, mi associo anch'io al cordoglio alle famiglie che hanno perso un pezzo della loro vita. Ebbene, siamo stanchi, veramente stanchi che si faccia politica sulla pelle della gente in quella strada, la Ragusa-Catania. Basta, mi associo a quanto detto dai miei colleghi

consiglieri, che il Sindaco, anziché andare a fare campagna elettorale in questi giorni, e sempre, diciamo, sempre in campagna elettorale, e dire falsità, soprattutto, sul conto di Ragusa, cioè su quello che non è stato ancora fatto e che ancora aspettiamo tutti di questo rinnovamento a 5 stelle, venga qua in Consiglio, anziché stare nascosto nelle sue stanze, venga qua a confrontarci, a concertare con noi un documento, magari tutti insieme, con la città, da andare a portare direttamente al Ministro, sul tavolo del Ministro. Queste sono azioni che dovrebbe fare un Sindaco, non campagne elettorali, false tra l'altro. Allora voglio parlare sempre della situazione di Ragusa. Qua c'è l' Assessore Corallo, a quanto vedo volete essere imboccati anche dalla Nicita, perché siete incapaci, evidentemente, perché se serve la nicita per fare togliere l'erba che cresce qui sotto al palazzo del comune, quindi né lei, Assessore, né il signor Sindaco, né altri amministratori che entrano più volte al giorno qui in comune, si accorgono che ormai la sterpaglie è arrivata anche sulla facciata del palazzo del Comune e della prefettura, che è qui dietro, siete siete incapaci politicamente, non ci sono altre parole. Vi invito, dunque, vi imbocco anche questa che, se non riuscite a riempire le buche pericolose che ci sono a Ragusa, purtroppo ce ne sono parecchie Assessore Corallo, però veda noi abbiamo i ragazzi che vanno in motorino, anche persone adulte, però di più teniamo per i ragazzi, perché ci sono buche importanti non segnalate, quindi io le chiedo se non riuscite a coprirle, segnalatele, perché se no lo faccio io, prossimamente andrò a segnalare le buche, ad avvertire il pericolo, perché i ragazzi in motorino rischiano parecchio, rischiano parecchio. E non ci vado sola Assessore, non ci vado più sola, ci vado con le persone che mi contattano perché le persone che mi contattano sono sempre di più, perché vogliono giustizia, giustizia perché pagano le tasse. Quindi, non chiedono tanto, chiedono proprio il minimo. Allora, la storia del Museo egizio. Cosa è successo? È successo che la direttrice di un importante museo di Bruxelles è venuta qui a Ragusa e le è piaciuta la città, quindi voleva proporre una iniziativa importantissima, di ampio respiro europeo, naturalmente, qui a Ragusa, cioè portare dei reperti egizi e farli restaurare in loco, una cosa veramente bellissima doveva essere. E che cos'è successo. Vi leggo, proprio, la lettera del direttore. Allora, quindi, "messo alle strette in un incontro...no aspetta.. riferiva la studiosa che per vari mesi la stessa e i responsabili dell'istituto del restauro, abbiamo tentato di convincere il Sindaco di Ragusa ed i suoi collaboratori, ad aderire alla proposta, scontrandosi con un vero e proprio muro di gomma. Ogni sforzo, infatti, pare sia risultato vano senza di contro, venisse neanche data una logica spiegazione al rifiuto. Messo alle strette in un incontro forse finale pare che il Sindaco abbia detto che non si fidava di firmare una convenzione con il Musée (incomprensibile) d'arte di Bruxelles, trattasi di istituzione paragonabile al Louvre di Parigi. Ora, poiché alla mia modesta persona, sicuramente non adusa alla politica e alla gestione della cosa pubblica, parrebbe palese l' evidente vantaggio in termini sia culturali, oltre che economici, che la nostra piccola città avrebbe ricevuto dall'evento, cosa che sta ricevendo la città di Siracusa, perché questa mostra l'ha accettata dopo il rifiuto del signor Sindaco Federico Piccitto, Sindaco del Movimento 5 stelle, è stata portata a Ragusa, il tutto naturalmente era sotto forma gratuita, gratuita, perché noi sappiamo che il nostro Sindaco del Movimento 5 stelle se non paga non ci prova piacere e le iniziative le deve pagare, perché se no sta male, le cose gratis non le accetta. Questo di andare a segnalare le buche, Assessore Corallo, come per la pista ciclabile, io non so se lei ha già iniziato i lavori della messa in sicurezza, io lo faccio con piacere e con spirito di abnegazione, come atto dovuto alla città e voi non dovete permettere che io o qualsiasi altro cittadino arrivi a fare queste cose, perché questa è normale amministrazione, amministrazione spicciola che non riuscite a portare avanti e, nello stesso tempo, vi ostinate a stare a governare la città di Ragusa. Chiedo ancora che siano posizionati nella città di Ragusa, perché ormai voi M5S governate qua da 4 anni e in 4 anni io ancora non ho visto i cestini della raccolta differenziata in città, non ci sono, non ci sono qui al centro storico, non ci sono a Ibla, non ci sono nelle spiagge, già li ho chiesti, l'anno scorso e gli altri anni non li ho chiesti perché pensavo che li mettevano perché è una cosa logica. Questo è il minimo, il minimo per aiutare la gente a differenziare, ma non c'è, proprio non c'è, non c'è metodo. Vedo naturalmente che nessuno sta prendendo appunti perché Assessori, ormai tutta la città lo sa che non vi importa nulla, perché Assessore Disca, lei è Assessore al turismo lo dovrebbe chiedere lei "mettete dei cittadini differenziati nelle spiagge? aumentate la capienza dei cestini nelle spiagge?" però non lo chiede, lei è contenta di fare l'Assessore al turismo, contenta lei contenti tutti. Altra segnalazione da parte dei cittadini, altro video che andrà a fare assieme ai cittadini, le condizioni in cui versa Ibla dove io stessa sono andato a vedere, perché quando mi comunicano i cittadini non si capisce bene, poi vado a vedere e resto in incredula, resto incredula e con le foto, purtroppo, non si vede, si deve fare per forza il video, Assessore Corallo, per forza, perché se no non si capisce quello che c'è là. Quindi, chiedo ancora che sia pulita la città, sia pulita perché è stracolma di turisti, Ragusa stracolma di turisti, vi farò vedere I turisti che si lamentano, I turisti dicono "ma come? una città così bella, i luoghi di Montalbano e ci troviamo I sacchi della spazzatura accantonati nelle Fontanelle, le fontanelle del collega La Terra che

chiedeva le Fontanelle, ci troviamo le fioriere comunali come pattumiere e me ne devo accorgere io, lo devo fare io? vi devo imboccare io, lo farò Assessore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Nicita. Consigliera D'Asta, prego.

Consigliere D'Asta: Grazie, Presidente. Mi riferiscono di polemiche da sciacalli rispetto al lutto che non è il lutto di 3 giovani, due della provincia di Ragusa e uno di Lentini, è un lutto di un'intera comunità, che si addolora che è triste, che sto dalla parte dei genitori che stanno soffrendo; certamente andare a fare una polemica politica, se è vero quello che mi hanno riferito, è da sciacalli. Sciacalli perché, come se prima di questo Governo nazionale non ce ne fossero stati altri, da Forza Italia, alla parte più a sinistra del Partito Democratico, dalla Lega ad altri partiti e mettere in campo queste polemiche in questo momento, lo ripeto per la terza volta, convintamente, è da sciacalli. Rispetto alla Ragusa-Catania se gli altri Governi poco o nulla hanno fatto, questo Governo ha messo in campo delle iniziative, e lo diciamo sin da subito, così come a febbraio del 2016 avevamo detto che l'ospedale di Ragusa sarebbe stato aperto al giugno 2017, e su questo arrivo al secondo punto, lo diciamo subito la Ragusa-Catania sarà pronta fra 6 anni, non fra 6 mesi perché ci sono le regionali fra 6 mesi o fra un anno perché ci sono le elezioni nazionali probabilmente a febbraio, sarà pronto tra 6 mesi, ci sono stati dei passi importanti con la conferenza di servizi il 5 giugno, con un'altra Conferenza che ci sarà il 10 luglio, con gli espropri, con passaggi tecnici che vanno verso la realizzazione su cui dobbiamo credere. Mentre gli altri hanno fatto campagne elettorali a mesi dalle elezioni dicendo che dopo le elezioni, mi ricordo i Minardo al Senato, io mi ricordo tante persone che ci hanno giocato, sì, sulla pelle dei cittadini, si sulla pelle delle illusioni, delle speranze e anche di quelle famiglie che hanno perso i figli, noi diciamo che tra 6 anni, poi tra sei anni vediamo se sarà vero oppure no. Così come, se è vero che era sbagliata, come è stato sbagliato, avere annunciato la realizzazione dell'ospedale lunedì tanto che il Partito democratico non avrebbe ancor prima che Aricò dicesse che c'era questa questa inaugurazione, noi abbiamo detto come Partito che mi onoro di rappresentare come altra carica, come presidente provinciale del partito, avevamo detto "guardate che se non ci sono i pazienti, noi non parteciperemo a questa cosa", dopodiché, Aricò ha fatto le sue valutazioni, a prescindere dal Partito democratico, si è reso conto che con la tempistica non ce la si faceva, quindi il gruppo Insieme, che fa i comunicati stampa, dicendo che noi prendiamo in giro, ma c'è un Governo che noi, io, Chiavola e tanti del Partito Democratico criticiamo aspramente, c'è un Governo che però riesce a trovare, grazie alla deputazione iblea tutta, grazie alla deputazione iblea riesce a trovare gli ultimi finanziamenti per un'opera che era incompiuta, che era nel libro dei sogni, dei cassetti chiusi di campagne elettorali dove si sono presi i voti, ma si sono fatti, adesso questo Governo che tanto criticiamo trova i soldi adesso si critica perché c'è il ritardo di una settimana, criticiamo tutti nella misura in cui si deve fare l'inaugurazione, e sì, si deve fare un piano serio e noi dobbiamo stare con chi sta facendo questo piano di trasferimenti, perché finalmente dopo vent'anni un sogno diventa realtà, così come la metropolitana di superficie ha trovato finanziamenti e quel sogno che deve diventare realtà deve essere seguito dalla politica, dal Sindaco e dal Consiglio comunale, anche questo sogno non sarà il 25 giugno, sarà il 2 luglio, sarà il 9 luglio, sarà metà luglio, questo sogno ci sarà e diventerà realtà, sarà l'ospedale delle prossime generazioni, dove ci saranno tanti giovani medici come me, si spera, che possano andare in ospedale e ci saranno tanti pazienti che potranno usufruire di un'opera straordinaria, bellissima, che servirà alla città di Ragusa, alla provincia di Ragusa. Governo di centrosinistra che tanto criticiamo, io speravo che Grasso fosse il candidato perché volevo essere orgoglioso, così come lo sono stato diverse volte del partito Democratico ha avuto delle offerte, volevo essere orgoglioso di Grasso, Presidente della Regione, questa cosa purtroppo non è stata fatta perché con Grasso già spontaneamente si era costruita la coalizione da sinistra italiana ai centristi, probabilmente il centrosinistra avrebbe vinto, questa cosa non si può fare. Invece a Ragusa cosa succede, signor Presidente, succede che, prima di costruire il centrosinistra ci sono soggetti che si candidano, inventandosi un movimento che lo dovrebbe sostenere a Sindaco: Sbagliato, errore da principiante, il centrosinistra deve essere costruito prima con un percorso di coalizione, contemporaneamente con un programma con la città, perché abbiamo visto che il centrosinistra prima ha vinto e quando poi ha vinto ha litigato perché non aveva le idee chiare su come dover esercitare la progettualità su Ragusa, dopodiché, nel frattempo i personalismi, i personalismi, hanno portato alla caduta di Solarino. Allora io, siccome non voglio ripetere gli errori di quando stavo alla finestra a guardare. Io credo che il centrosinistra, senza partito Democratico, col simbolo o senza simbolo non può andare da nessuna parte. Questa è la mia visione, e su questa strada io cercherò di impegnarmi, così come credo che il partito democratico debba andare in questa strada, prima la costruzione di un progetto, di

una coalizione in cui il partito democratico si mette a disposizione se qualcuno già si è auto candidato nella speranza di pensare di essere eletto, secondo me commette un errore, consentirà al centrosinistra di non vincere, questo è un concetto importante che si collega rispetto al ragionamento di Grasso, rispetto anche alle elezioni e i cui risultati sono avvenuti, diciamo, abbiamo dato una lettura a livello nazionale, a livello regionale, a livello locale, sono errori di cui invece questa volta il partito democratico non deve commettere, così come sono stati commessi anche errori qui a Ragusa. Detto questo, vedeo l'Assessore, vado più veloce perché devo dire alcune cose. L'Assessore, caro Presidente, io ho chiesto in maniera protocollata, lo ho chiesto sulla stampa, l'ho chiesto in Consiglio comunale, ho chiesto degli incontri su piazza Libertà, su piazza Cappuccini, questa è la democrazia, questa la capacità del confronto, del Sindaco Piccitto e dell'Assessore Corallo, che hanno risposto di non incontrare nessuno su piazza Cappuccini raccolta firme, su piazza Libertà lo sdegno di tutta la città, ma I grillini vanno avanti e non ascoltano la città: la pagherete alle elezioni. Certo è che intanto si fanno degli errori come piazza Libertà, si fanno degli errori su piazza Cappuccini, ancor prima che di merito di metodo perché noi non chiediamo di bloccare i lavori su piazza Cappuccini, noi chiediamo di rivedere, semmai, la variante, con centinaia di firme, ma vabbè il Sindaco sarà online a fare qualche click. Vado veloce perché altre 3 cose di cui spero se ne possa riparlare nel bilancio: il baratto amministrativo è nei programmi dei vostri Governi dove vincente, oppure dite di volere vincere, però poi sia il baratto amministrativo che il microcredito che sono due istituti, due strumenti a sostegno delle persone in difficoltà. Io faccio politica, innanzitutto perché credo nello sviluppo della città, della società, etc., però, prima di tutto, guardo chi non ce la fa. Noi abbiamo proposto il microcredito, è nei vostri programmi a livello nazionale, però microcredito non se ne fa. Non c'è nulla, così come sul baratto amministrativo, 4 anni sono passati e non date strumenti a sostegno di chi non ce la fa. L'ultima proposta di cui mi voglio fare carico, caro Presidente, lo strumento importante del registro della bigenitorialità: purtroppo, sono in aumento e di questo la società tutta se ne deve preoccupare, sono in aumento le separazioni, sono in aumento i divorzi, sono realtà e a volte dolorose, perché a volte non c'è il consenso nella separazione e allora ho incontrato e ascoltato alcune associazioni che si fanno carico di difendere, diciamo, i diritti di uno dei due genitori, laddove, laddove uno dei due genitori, ha I diritti lesi. E allora qui non è una questione né di mamma né di papà, è una questione che da un lato c'è il Tribunale che fa il suo percorso giuridico però esiste un registro che può e che nulla ha a che fare, ripeto, con l'anagrafe, con lo stato civile, è semplicemente uno strumento pubblico, che può aiutare alla bigenitorialità nella misura in cui uno dei due genitori, a volte, si dimentica e si strumentalizza il figlio contro l'altro genitore. Noi su questo possiamo mettere in campo uno strumento ripeto pubblico a tutela della salute, dell'educazione e anche dell'istruzione dei figli, perché spesso capita che uno dei due genitori va in giro con la sentenza del Tribunale, per dimostrare che uno è genitore e che a volte le scelte debbono essere fatto non in maniera unilaterale ma in maniera bilaterale, quindi di questo mi farò carico di presentare regolamento e nulla, nulla, tutto questo c'entra col fatto di continuare a credere nei valori della famiglia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere D'Asta, Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Ancora una volta ci troviamo a piangere per la tragica scomparsa di due giovani ragusani, il mio cordoglio a entrambe le famiglie, ma soprattutto alla famiglia Licitra, in quanto era un collega del nostro comando di Ragusa, una scomparsa che poteva essere evitata, perché sappiamo, noi da specialisti del soccorso, che quando vi è una collisione frontale tra due veicoli le percentuali di rimanere vivo sono abbastanza ridotte ma e quindi l'obiettivo era quello di evitarlo, come poteva essere evitato? con la realizzazione di una strada che avesse le due corsie di marcia, separate da uno spartitraffico centrale. Questo di certo avrebbe ridotto la possibilità che i conducenti decedessero sul colpo. Questo è successo ieri, è successo il mese scorso, continuerà a succedere fino a quando i nostri politici non capiranno una volta per tutte che occorre fare delle infrastrutture valide e legate alla potenzialità di traffico che utilizza queste arterie. Spesso, ecco, magari negli interventi precedenti si dava la colpa al PD, ma noi sappiamo che in un contesto regionale e nazionale, vi sono dei soggetti che permangono all'interno degli stessi per diversi decenni, quindi la colpa non è solo da imputare ad un partito come il PD, ma da imputare a diverse formazioni politiche che per anni si sono succedute, tralasciando questo problema, ma il problema, alla fine, non è solo legato all'infrastruttura stradale, perché sappiamo benissimo che in Sicilia non è, non è in atto un'autostrada che collega le nuove province, non è in atto un sistema ferroviario adeguato, cioè già solo al pensiero di prendere il treno, chiunque conosce bene la situazione siciliana e sappiamo che è meglio evitare perché uno impiegherebbe 10 volte tanto il tempo

rispetto ad altri vettori. Inoltre abbiamo un sistema aeroportuale che, invece di continuare a crescere, va in stallo e addirittura riduce i voli, ci viene anche negato la possibilità di utilizzare i fondi destinati alla continuità territoriale, tant'è vero che fino ad oggi, quando andiamo ad acquistare il biglietto, non c'è traccia di questi fondi, l'anno scorso, il Governo, li aveva destinate per gli aeroporti di Trapani e di Comiso, ma per incapacità questi fondi sono tornati al mittente. Quindi ci sentiamo presi in giro quando in Toscana viene realizzato un'autostrada, l'A1, dove viene solamente ridotta qualche curva con l'intento di ridurre il tempo di percorrenza del 30 per cento. Qui non abbiamo il problema del 30 per cento, proprio l'infrastruttura è inesistente. Ci sentiamo ancora presi in giro quando un sistema, questo è da imputare proprio al PD, decide di smantellare l'ente formazione regionale, una volta appreso che vi erano degli enti che truffavano sia la Regione che la collettività, invece di colpire solamente questi enti, alla fine ci ritroviamo una città che è quasi priva di enti che possono formare il giovane direttamente al mestiere, oggi ne siamo privi questo grazie al PD, di questo ne siamo certi. Infine, se ci rechiamo nell'isola vicina, l'isola di Malta, scopriamo che per quanto piccola possa essere, riesce a spendere il 100% dei fondi europei, è anche riuscita a realizzare una strada di collegamento che va da una parte all'altra dell'isola, con doppia corsia per senso di marcia, spartitraffico centrale e impianti semaforici nei crocevia più sensibile, il tutto con i cartelli dove viene evidenziato che i fondi necessari per queste strutture sono della Comunità Europea. Noi, anno per anno, invece, di continuare o impegnarci a spenderle ci limitiamo solamente a farle tornare al mittente. Infine, ieri sera il Governo, in soli 10 minuti, è riuscito ad approvare un atto che consentirà alle imprese bancarie che hanno crediti sofferenti, di beneficiare dei 17 milioni di euro. Mi chiedo, ma come si può togliere la prima casa a famiglie che non hanno onorato i debiti per poche migliaia di euro e invece nulla viene fatto per i manager o le aziende che hanno permesso, da un lato, la concessione di questi mega prestiti e dall'altro il mancato rientro queste cifre e alla fine, chiudiamo il discorso, tappando i buchi con i soldi di tutti i cittadini. Allora, un pensiero mi sorge una riflessione per i politici che tengono più ai propri vitalizi, che presentano delle liste con dei condannati, con gente che ha ancora carichi pendenti e tengono di più al vitalizio o alle mega assicurazioni improponibili come la puntura di un insetto: a questi soggetti che per anni hanno bazzicato nelle strutture politiche, regionali e nazionali. Io inviterei a chiudere qui il loro percorso, perché credo che sia, siano stati del tutto fallimentari, in questi anni di attività politica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie consigliere La Terra, non ci sono altri interventi, pertanto.. Ah no, c'era l'Assessore Disca che mi aveva chiesto la parola. Scusi, Assessore, prego.

Assessore Disca: Grazie, signor Presidente, gentili colleghi, i pochi che siete rimasti. Voglio esordire il mio intervento con due parole: tristezza infinita, perché tristezza infinita: la tragica morte dei due ragazzi è sulla bocca di tutti, ne avete parlato tutti, però questa tragica morte di una storia infinita, io ricordo questi ragazzi, molto probabilmente li conosciamo quasi tutti perché parenti, figli di amici, amici dei nostri figli, per cui forse veramente li conoscevamo tutti a Ragusa. Io ho qualche anno in più rispetto a qualcuno che è qua dentro, e ricordo che la mia prima compagnetta di scuola, che ha perso la vita in quella strada, risale a tanti anni fa, ed eravamo in prima media, ed è lì c'è stato veramente, prima erano successe ma erano molto di meno, perché i mezzi erano.. c'erano meno macchine, meno traffico in quella strada, ma sicuramente in questi ultimi anni, l'elenco è molto, molto lungo. Cosa voglio dire questo, questa è una Sicilia dimenticata, dimenticata dalla politica, dimenticata da Forza Italia, dimenticata dal PD, dalla Democrazia Cristiana, dal Partito Socialista e voglio ricordare che il movimento 5 stelle è nato nel 2012, siamo nel 2017, 5 anni, per cui dare la colpa al Movimento 5 stelle, non parlo della strada, ma parlo della politica generale degli ultimi 5 anni, di tutto quello che successe in cinquant'anni della nostra storia, è veramente ridicolo e puerile. Per quanto riguarda le cose che sono state dette, come al solito i nostri consiglieri, che si alzano e si ergono a paladini della giustizia, poi se ne vanno e non aspettano una risposta; volevo fare una piccola nota per quanto riguarda il Museo egizio: ci si dimentica una cosa in questa aula consiliare, che un'amministrazione e un Sindaco fa delle scelte, possono piacere, possono non piacere, ma fa delle scelte, il Sindaco che ha la delega alla cultura molto probabilmente non ha ritenuto opportuno portare qui questa mostra del Museo egizio, che tra l'altro abbiamo sentito solo da pochi giorni nei giornali locali. Io che non sono sicuramente un'addetta ai lavori, mi pongo solo due domande, non voglio entrare nel merito della questione. Io sono stata tanti anni fa al Cairo a vedere il Museo egizio e questi reperti archeologici sono reperti particolari e

quindi hanno bisogno di trattamenti particolari, di stanze particolari, tipi di sarcofagi particolare per poterli mantenere, se poi si richiede di fare una mostra in un'aula consiliare, in una stanza del comune, a me sembra anomala, anche perché noi abbiamo un museo e quindi sarebbe stato giusto che la richiesta veniva fatta al museo di Kamarina che sicuramente ha i mezzi adatti, ovviamente, ripeto, non sono un addetto ai lavori, per cui questo è un pensiero personale. Si parlava anche di turismo, la consigliera Nicita diceva che io sono l'Assessore al turismo e non mi vergogno e non faccio le segnalazioni, ovviamente io, al contrario della consigliera Nicita ho una diretta, che tra l'altro, è lei che ha sospeso i rapporti con l'amministrazione, nessuno glielo ha mai impedito, non faccio video su Facebook, ma quotidianamente mi informo e lotto perché le cose si sistemanano, perché è vero che sicuramente la città di Ragusa ha tante pecche, ma ricordiamoci sempre che prima queste pecche erano molto di più e, da quando c'è questa amministrazione, che ripeto, ha fatto delle scelte opinabili, giuste per alcuni sbagliate per altri, ma ha fatto dei lavori, mi pare che si vede in città che ci sono tanti cantieri aperti, per cui si stanno cercando con i tempi che ci sono, perché i tempi non li decidiamo noi, ma ci sono regole, ci sono leggi, ci sono il tuel, ci sono tante cose che non dipendono sicuramente dall'amministrazione per cui si devono ovviamente rispettare e quindi io penso che tanti lavori sono stati fatti e si stanno facendo e sicuramente tanti ancora se ne dovranno fare. Io spero che chi ci sarà dopo di noi, spero che rimarremo noi, perché sicuramente tanta gente è ancora con noi, ci dà il suo sostegno ed è per questo che continuamo ad andare avanti proprio perché molta gente ci dice di andare avanti e se perdiamo ai posteri l'ardua sentenza, anche il PD, credo che non abbia..., tra l'altro, le ricordo su 10 ballottaggi, le ricordo che 8 li ha vinti il Movimento 5 stelle, il PD non sta avendo vita facile. Ne abbiamo preso 8, se ne ricordo male, su 10 ballottaggi. MA questa è polemica sterile, mi creda, poi se la gente ci vorrà votare o non ci vorrà votare, noi comunque si ricordi che ci presentiamo da soli, come lista come Movimento 5 stelle. Voi vi presentate con tante liste con tanti partiti, con tanti movimenti, a volte siete d'accordo, a volte non siete d'accordo, adesso c'è il ritorno dei morti viventi, Forza Italia PD... l'impegno di questa amministrazione c'è sempre stato. L'ultima risposta la volevo dare al Consigliere La Porta, che ovviamente non c'è. Siccome poi siamo in diretta streaming, per cui si potrà andare a vedere il video quando vuole: l'info tourist a Marina di Ragusa è chiuso il sabato e domenica, è sempre stato così, glielo spiegato tante volte, problemi di personale, problema di orari d'ufficio, tra l'altro proprio in questi giorni è uscito un bando, proprio per poter avere un info tourist aperto tutti i giorni della settimana, con orari più consoni ai turisti, ovviamente è stato criticato anche questo, perché è giusto, voi criticate tutto siete, all'opposizione. Questo dovete fare, ma noi siamo un'amministrazione che lavora, lavora seriamente, si impegna, ripeto, si può riuscire o non si può riuscire a fare le cose, ma sicuramente il nostro impegno c'è e c'è stato, c'è, e ci sarà sempre; grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Disca. Non ci sono altri interventi, alle ore 20 e 05 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziamo sempre tutti quanti, la Polizia municipale e gli uffici. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 20:05

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 09 OTT. 2017 fino al 24 OTT. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato CERTIFICA Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09 OTT. 2017 al 24 OTT. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 09 OTT. 2017

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Donna Aurelia Asaro

